Stock 84
VECCHIA RISERVA SEI ANNI
STOCK

IL PICCOLO

Stock 84
VECCHIA RISERVA SEI ANNI
STOCK

Anno 113 / numero 268 / L. 1400 Sped. in abb. post. Gruppo 1/70 Tassa pagata Giornale di Trieste Pubblicità: SPE, Piazza Unità d'Italia 7, tel. 040-366565 Domenica 13 novembre 1994

E' MORTA A 89 ANNI

Addio Wandissima, simbolo di un'Italia che non esiste più

MILANO — Con Wanda Osiris, morta a Milano nella sua casa di via Pietro Verri, a 89 anni, scompare una protagonista di un'Italia di altri tempi. Nella quale il sogno era rappresentato dalle luci della «Rivista», lo spettacolo di varietà, con i comici e le ballerine, le canzoni da cantare tutto l'anno prima che fosse inventato il festival di Sanremo, i boys in frack e, soprattutto, lei, la Wandissima, che scendeva scale lunghissime con strascichi che coprivano tutto il palcoscenico.

In Cultura

CAPO DELLA «MICROSOFT»

E' stato Bill Gates ad aggiudicarsi il Codice Hammer

NEW YORK — E' stato Bill Gates, presidente e fondatore della Microsoft, gigante Usa dell'informatica, a comprare il manoscritto di Leonardo noto come «Codice Hammer», per oltre 44 miliardi di lire. Gates è considerato l'uomo più ricco del mondo. Una curiosità: Gates ha battuto nell'asta la Cariplo, ed è stata proprio la Microsoft di Gates ad aggiudicarsi solo poche settimane fa il compito di riprogettare il sistema informativo della Cassa di Risparmio milanese.

A pagina 9

LA GRANDE VELOCISTA

Morta a soli 54 anni Wilma Rudolph: fu la «Gazzella nera»

WASHINGTON — Una delle più grandi e famose velociste di tutti i tempi, Wilma Rudolph, è morta di cancro, a 54 anni. La sua vicenda umana e sportiva dominò le Olimpiadi Roma nel 1960, quando, prima donna nello storia dello sport americano, vinse tre medaglie d'oro (100, 200 e 4X100). Wilma durante quei Giochi visse anche una storia d'amore con Livio Berruti. Alta un metro e 80, per le sue gambe lunghe e affusolate era stata soprannominata «Gazzella nera».

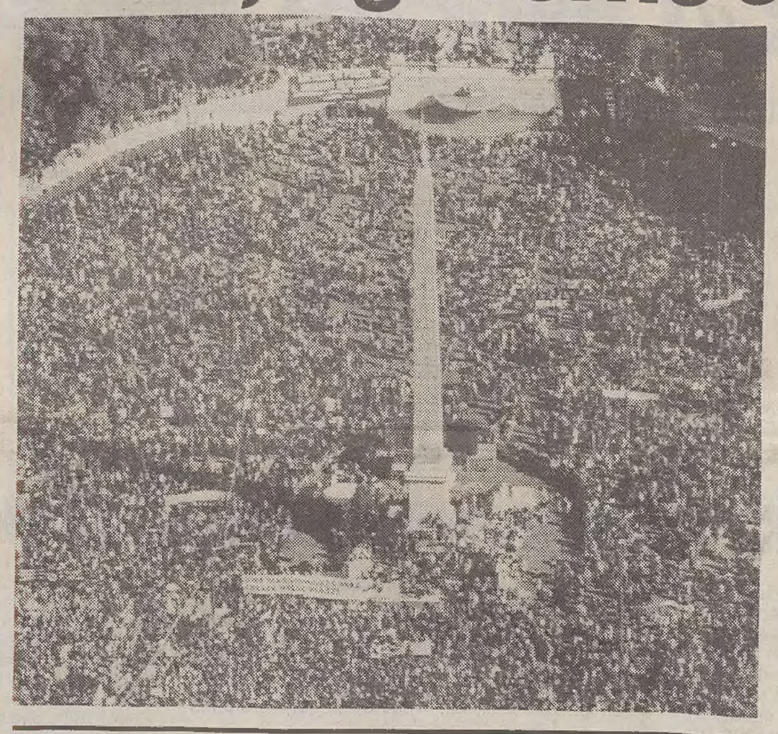
In Sport

ROMA: UN MILIONE E MEZZO DI LAVORATORI IN PIAZZA CONTRO LA FINANZIARIA

Il giorno della protesta

Berlusconi replica: «Lavorare, non scioperare» - Ferrara: «Pronti a riaprire il dialogo con le parti sociali»

Bossi: «Pensioni, il governo ci ha traditi»



ROMA — Il governo deve fare marcia indietro, soprattutto sui tagli alle pensioni. Altrimenti la lotta si farà sempre più dura. Un milione e mezzo di persone ieri ha invaso Roma per protestare contro l'esecutivo. Anzi contro Berlusconi. A lui, infatti, sono stati rifilati gli insulti più pesanti.

Un fiume inarrestabile ha percorso il centro della capitale, bloccando qualsiasi via di fuga. Nelle tre piazze, San Giovanni, Circo Massimo e piazza del Popolo sono arrivati, a «sorpresa», anche i piemontesi. In 10 mila, oltre qualsiasi previsione, hanno voluto partecipare nonostante i morti e l'alluvione. I tre i leader di Cgil, Cisl e Uil, Cofferati, D'Antoni e Larizza, hanno sottolineato tutti che il sindacato non piegherà la testa di fronte alle scelte dell'esecutivo: «questa Finanziaria è diventata un grande carosello pubblicitario per le banche e le compagnie di assicurazione. Sulla disperazione pensionistica, sulla riduzione dei diritti, banche e assicurazioni stanno organizzando i loro affari».

Ma «bisogna lavorare, non scioperare»: Berlusconi, dal canto suo, critica sindacati e scioperanti e nega che le manifestazioni di piazza possano modificare la linea del governo.

A replicare ai sindacati a nome del governo è il ministro-portavoce Ferrara: «I governi non si rovesciano con le manifestazioni di piazza», dice e annuncia però che il governo è ben disposto a proseguire il dialogo con le forze sociali.

Bossi si è associato alle critiche delle opposizioni sulla Finanziaria sostenendo che sulle pensioni «il governo ci ha tradito». Per il portavoce di Fini, Storace, ieri si è svolta la «sagra della demagogia».

A pagina 2

REGNA LA CONFUSIONE

Un trapasso disordinato

Editoriale di
Mario Quaia

Si ha la sensazione che il cittadino qualunque fatichi non poco a capire che cosa sta accadendo oggi in Italia. La fase del trapasso anzichè rimettere ordine ha accresciuto la confusione: molte regole sono saltate ma, quel che è peggio, sono venuti meno gli usi e le consuetudini dentro i quali un po' tutti si sentivano legittimati ad operare.

E ne dà chiaro esempio l'attuale maggioranza di governo. Maggioranza che, politicamente, non esiste più ed è tenuta in piedi solo per consentire il varo della finanziaria. Ad aprile, dicono i bene informati, torneremo alle urne. Se così fosse: come, con chi, con quali regole? Sono quesiti di non poco conto su cui però stenta a prendere corpo un minimo di consenso.

Se tornassimo a votare con la stessa legge di oggi sarebbe una iattura, visti i danni che ha già provocato: più che la chiarezza hanno prevalso i vecchi metodi e perfino i ricatti dei partiti minori (e il quadro politico non è stato razionalizzato: oggi in Parlamento ci sono più gruppi di prima). La strada da percorrere è quella dell'uninominale (e fin qui sono tutti d'accordo) estesa al doppio turno (prospettiva che crea ampie divergenze). L'esempio francese e l'esperienza alle recenti amministrative potrebbero alla fine convincere anche i più riottosi che non è più tempo di continuare con le solite alchimie che hanno portato alla spartizione di voti e di candidati.

Urge, dunque, trovare una soluzione: nelle condizioni attuali è diventato perfino impossibile governare. Ne sta fornendo, purtroppo, ampia prova lo stesso presidente del Consiglio, imprenditore cui tutti riconoscono scaltrezza e capacità. Berlusconi è in evidente difficoltà, come dimostrano i risultati ottenuti da questo governo, del tutto ininfluenti rispetto alle attese di chi auspicava — ed era la maggioranza del Paese — un vero cambiamento. Berlusconi, grande manager privato, ha sottovalutato il suo impatto con il «pubblico», una sorta di calvario cui un uomo di governo deve misurarsi. Compromessi e imboscate sono all'ordine del giorno. Insomma, un mestiere (o un'arte) che non si impara dall'oggi al domani. In questo esordio non è stato certo favorito dai suoi sostenitori alle Camere, per lo più neofiti e quindi a digiuno con l'apparato (tanto per fare un esempio, Trieste in queste ore trema perchè non si sa ancora se sono stati presentati gli emendamenti per il Fondo Trieste e per i prepensionamenti del porto: una lacuna che in passato non si sarebbe mai verificata).

Si spiega così anche l'attuale braccio di ferro con il sindacato. Un milione di persone in piazza ieri a Roma con l'obiettivo di facciata di combattere la finanziaria. Negli slogan e nei comizi i numeri hanno lasciato spesso il posto alla politica. In sintesi: un coro di no contro il governo. Alleati in perenne conflitto, scelte contraddittorie e poco mediate sono riusciti a rivitalizzare il sindacato nel momento di minor appeal. È riuscito Berlusconi a ricompattare l'opposizione che più che di scelte autonome e strategiche vive ormai di rendita. Lui cerca di scuotere la pianta ma il rischio, di questo passo, è che i frutti cadano altrove (a destra e a sinistra).

Ecco perchè oggi è perfino impossibile immaginare quale potrà essere il governo di domani, ammesso che si vada al voto. Alla fine potrebbe essere la stessa sinistra a temporeggiare. Se in primavera non ci saranno le elezioni, ci sarà certo una nuova manovra al cui confronto quella di oggi potrebbe apparire quasi un ricostituente. Che interesse avranno le opposizioni a rischiare l'impopolarità?

Chiunque si trovi a guidare, le conseguenze — per le nostre tasche — saranno inevitabili: prepariamoci per tempo.

ASTI E ALESSANDRIA

Alluvione, arrivano i primi «avvisi»: nel mirino i prefetti

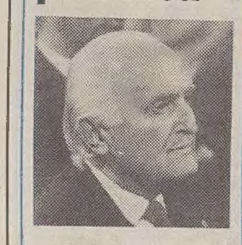
TORINO — A una settimana dall'alluvione che ha provocato 63 vittime e danni ancora in parte incalcolabili, arrivano i primi avvisi di garanzia per disastro colposo.

Uno è indirizzato al prefetto di Asti Mario Palmiero, che soltanto venerdì sera faceva sapere di non essere dotato di «sfere di cristallo» e ricordava che «spetta ai vigili del fuoco, alla polizia e agli enti locali avvisare i prefetti, e non viceversa». L'altro resta per il momento sospeso in aria, ma pare non tarderà a raggiungere il collega di Alessandria Umberto Lucchese, che ha continuato a ripetere per giorni «non abbiamo nulla da rimproverarci». Come i fiumi una settimana fa, adesso sono le inchieste giudiziarie a gonfiarsi di ora in ora. E la minaccia di vedere travolte teste illustrissime non è più remota.

A pagina 4

SCALFARO

Rai, ancora polemica



ROMA — Dopo l'intervento di Scalfaro, apprezzato quasi da tutti, resta alta la polemica sulla Rai e sul suo Consiglio di amministrazione, di cui molti vogliono le dimissioni. Quanto al commissariamento, il consigliere Cardini lo giudica la peggiore soluzione.

A pagina 5

TRIESTE: NUOVO FILONE NELL'INCHIESTA SULLE TANGENTI LOCALI

Da Zaule alle Cooperative rosse

Corruzione: Perelli e Cappella condannati a 2 anni e 8 mesi di detenzione

TRIESTE — Anche a Trieste un esponente di vertice delle Cooperative rosse entra nell'inchiesta di Tangentopoli relativa all'appalto di Zaule. Paolo Modesti, già consigliere comunale del Pci a Latisana, già referente nel Friuli - Venezia Giulia del Consorzio cooperative costruttori di Bologna, verrà inquisito per corruzione.

Lo ha deciso ieri il Tribunale, condannando per corruzione contraria ai doveri d'ufficio e per turbativa d'asta l'ex segretario cittadino del Psi Alessandro Perelli e l'ex assessore dc del Comune di Gorizia, l'ingegner Pieraimondo Cappella (pena di 2 anni e 8 mesi di carcere per entrambi).

Se ci sono due corrotti — hanno detto i giudici — ci deve essere almeno un corruttore. E' evidente che Modesti non ha agito a titolo personale ma per far vincere un appalto al Consorzio di cui era il «plenipotenziario» in regione.

Modesti aveva accusato i due politici di avergli chiesto l'uno 90 milioni, l'altro un incarico professionale. In caso contrario il Consorzio non avrebbe vinto l'appalto del valore di 6 miliardi. Lui aveva pagato sia l'uno sia l'altro nell'autunno del 1991.

Ma potrebbero essere coinvolte altre persone. Modesti ha sempre detto di non aver potuto subito pagare i 90 milioni: «Non li avevo e sono andato a chiederli alle Cooperative».

In Trieste

L'EVACUAZIONE PER NOVEMILA PERSONE

Trieste, scatta oggi l'operazione bomba

TRIESTE — Scatta oggi l'operazione bomba. Oltre novemila persone saranno evacuate a Trieste dalla Protezione civile per permettere il disinnesco della bomba d'aereo emersa durante gli scavi di un cantiere edile in Strada di Fiume. Lo sgombero è iniziato ieri con l'evacuazione degli ospedali della Maddalena, dove si trova il reparto infettivi, e dell'ospedale infantile Burlo Garofolo. Nel primo caso i malati (alcuni affetti da Aids) sono stati trasferiti presso il Santorio e al Maggiore, mentre al Burlo è stato sufficiente trasportare puerpere e partorienti dall'ultimo piano ai piani inferiori.

La zona sottoposta allo sgombero interessa un'area compresa in un raggio di cinquecento metri dal punto in cui si trova la bomba: dalle 6 di questa mattina e fino alle 18 nessuno potrà entrare nel perimetro presidiato dalle forze dell'ordine.

AUT. RIC.
GRANDE CONCORSO
IL PICCOLO
VINCI TELEVISORI
OGGI ALL'INTERNO TROVERETE LA SCHEDA RACCOGLI PUNTI, DOMANI I BOLLINI CHE VI FARANNO PARTECIPARE ALL'ESTRAZIONE DI 10 MAGNIFICI TELEVISORI A COLORI 25 POLLICI.
DOMANI IL 1° BOLLINO!

CENTRO ESTETICO DEL CANE
by Renata
Offerta HILL'S SCIENCE DIET 5+1 LATTINA OMAGGIO
ULTIMI GIORNI VENDITA PROMOZIONALE SCONTO DEL 20% SU TUTTI I CAPPOTTINI PER CANI
NON AVETE MAI VISTO I NOSTRI CUCCIOLI!
Desiderate uno? Prima passa da noi!
Disponibili tutte le razze cani e gatti.
TRIESTE - VIA FOSCHIATTI 13/A
TEL. 767189

EVASO DA PADOVA LO SCORSO GIUGNO

Maniero, fine della latitanza Il «boss» arrestato a Torino

TORINO — «Ma come avete fatto a trovarmi ancora una volta?». La lunga latitanza di Felice Maniero, il «boss» della mafia del Brenta che con la sua evasione-beffa dal supercarcere di Padova, nel giugno scorso, aveva fatto litigare i ministri e tremare la poltrona del capo della polizia Parisi, è terminata ieri a Torino. Con lui, al momento dell'arresto, c'era la sua compagna, Marta Biselio.

E proprio lei avrebbe inconsapevolmente portato gli investigatori sulle tracce di «Faccia d'angelo». Anche il suo era un volto noto, perchè da anni faceva coppia fissa con il boss. L'hanno notata mentre faceva acquisti, l'hanno seguita e sono riusciti ad arrivare al «rifugio», dove sono stati trovati 80 milioni in contanti, alcune dosi di cocaina, marchi tedeschi, una serie di carte d'identità in bianco e timbri per falsificare i documenti. Maniero nel quartiere era diventato una specie di leggenda per le sue auto di lusso e per la dinsinvoltura con cui spendeva soldi.

A pagina 5

Finalmente anche a Trieste è arrivato...
IL DOBLONE
Vasto assortimento di bigiotteria, accessori moda, fermacapelli per tutte le età e per tutte le tasche!!!
Importazione diretta orologi CASIO con oltre 200 modelli disponibili!!!
Occhiali Ray-Ban direttamente dall'America.
Prezzi giovani!!!
TRIESTE - CORSO ITALIA 4
MARTEDI', GIOVEDI', VENERDI' e SABATO ORARIO NON STOP dalle 9 alle 19.30

LA MARCIA ANTI-MANOVRA / UN MILIONE È MEZZO DI PERSONE ALLA MANIFESTAZIONE DI ROMA

Il sindacato promette: «Non molleremo»

Hanno sfilato anche i piemontesi alluvionati, giunti in 10 mila - Il presidente del Consiglio al centro della contestazione più dura

ROMA — Non ci fermeremo. Mai. Il governo deve fare marcia indietro soprattutto sui tagli alle pensioni. E subito. Altrimenti la lotta si farà sempre più dura. Un milione e mezzo di persone (un milione e 200 mila secondo la polizia) ieri ha invaso Roma per protestare contro l'esecutivo. Anzi contro Silvio Berlusconi. A lui, infatti, sono stati rifilati gli insulti più pesanti. E contro di lui si è mobilitata pure la Rai.

Giornalisti e cameramen con Lilli Gruber e Michele Santoro in testa hanno denunciato l'occupazione della tivù di Stato: «rivogliamo la libertà». Un fiume inarrestabile ha percorso il centro della città, bloccando qualsiasi via di fuga. Nelle tre piazze, San Giovanni, Circo Massimo e piazza del Popolo sono arrivati, a «sorpresa», anche i piemontesi. In 10 mila, oltre qualsiasi previsione, hanno voluto partecipare nonostante i morti e l'alluvione. Con le bandiere listate a lutto e gli adesivi sulle giacche a vento («Silvio, ci siamo anche noi») hanno spiegato che «partecipare alla manifestazione è un modo come un altro per dare una mano a chi ha perso tutto».

E a loro i sindacati hanno dedicato l'inizio della protesta. Un minuto di silenzio seguito da una grande applauso. Tutti e tre i leader di Cgil, Cisl e Uil, Sergio Cofferati, Sergio D'Antoni e Pietro Larizza nei loro discorsi dal palco hanno rivolto un accenno alla situazione drammatica di migliaia di persone: «i lavoratori di Piemonte, Liguria e Lombardia stanno lottando con noi a Roma e noi lottiamo anche per loro, per difendere i loro diritti. Non li lasceremo soli».

Ma soprattutto, hanno sottolineato tutti, il sindacato non piegherà la testa di fronte alle scelte dell'esecutivo: «questa finanziaria è diventata un grande carosello pubblicitario per le banche e le compagnie di assicurazione. Sulla disperazione pensionistica, sulla riduzione dei diritti, banche e assicurazioni stanno organizzando i loro affari».

E poi porre la fiducia alla Camera «dove si hanno 100

deputati più dell'opposizione - incalza D'Antoni - vuol dire non avere fiducia in se stessi, nelle proprie capacità. Significa che le scelte che hanno fatto sono talmente sbagliate che diventa difficile difenderle anche per loro». Per questo, sottolinea ancora, il sindacato unitario ha un ruolo decisivo. E la grande partecipazione alla manifestazione è un segnale importante che spinge sempre più verso il traguardo dell'unità.

Insieme, dice Pietro Larizza, dobbiamo sconfiggere le bugie dell'esecutivo. E agli industriali che «battono le mani al governo» manda a dire: «potete fare ancora tante cene insieme, ma noi non piegheremo la testa e sia chiaro non pagheremo i vostri conti». Governo, Parlamento e imprenditori, invece, «ci dovranno vedere, sentire, ascoltare. Stanno distruggendo tre anni di pace sociale, annullando la politica dei redditi, cambiando la politica salariale, spaccando il paese, emarginando il Mezzogiorno e stanno togliendo ai giovani anche la speranza».

Berlusconi e i suoi ministri, per Cofferati «non sanno fare il loro mestiere». Noi, aggiunge, «abbiamo fatto proposte che costano sacrifici, ma loro non ci hanno risposto e vanno avanti con l'obiettivo di distruggere il sistema previdenziale usando l'inganno e la menzogna». E, invece, «la ripresa in atto va colta e consolidata. Ma per farlo ci vuole tutto quello che manca nelle intenzioni di chi ci governa». Per questo il 22 novembre gli esecutivi di Cgil, Cisl e Uil decideranno le nuove iniziative perchè «la lotta continua».

Chiara Raiola

La capitale invasa oltre ogni previsione: nella foto il Circo Massimo straripante di folla.

LA MARCIA ANTI-MANOVRA

In piazza l'Italia che insegue l'ombra dello «stato sociale»

Nessuno può sottovalutare lo straordinario risultato ottenuto ieri dai sindacati confederali, che sono riusciti a portare a Roma oltre un milione di persone. Tanti pensionati, certo ma anche operai, impiegati, insegnanti. Insomma, un grande spaccato dell'Italia a reddito fisso, ostile a Berlusconi e ad Ambra, estranea alle vicende di «Beatiful» e agli amori guidati da Alberto Castagna, profondamente diversa dall'Italia che si arrabatta con i telai in casa, le fabbrichette, le piccole e piccolissime imprese che inventano servizi da rendere.

E', quella della grande manifestazione di ieri, un'Italia che vota progressista, che è inscindibilmente legata alla logica dello stato sociale, della scala mobile che copre l'inflazione, del servizio sanitario nazionale gratuito per tutti, delle pensioni garantite; un'Italia che riscopre il sindacato come estremo difensore di ben definiti interessi e baluardo di fronte all'irrompere di filosofie liberiste che, in realtà, valgono solo a razionalizzare parzialmente l'ineluttabile ridimensionamento di quel «welfare state» che il paese non è più in grado di sostenere. Riminiscenza di tempi andati? Ricerca di vecchie sicurezze sempre più minacciate dal governo di centrodestra? In buona parte è così. Ma si deve onestamente riconoscere che l'immaginazione è ben lungi dall'aspirare al potere, che nessuno più se la sente di inneggiare al salario (e neppure alla pensione) come variabile indipendente.

Se solo si scorre l'elenco degli slogan esibiti dai cortei che hanno percorso Roma ci si rende immediatamente conto del fatto che la mobilitazione è largamente politica; che i bersagli sono il governo, la maggioranza di centrodestra e soprattutto lui, il Cavaliere, Re Fustino. Mai come in questa circostanza, peraltro, si era avuta una così marcata, ossessiva, quasi maniacale personalizzazione dell'avversario.

Al di là della scontata associazione di Berlusconi con i genitali maschili, i manifestanti si sono sbizzarriti in costruzioni linguistiche che sono, insieme, demonizzanti e deprimenti. Niente immaginazione per le strade, dunque; niente echi sessantottini o dei tumultuosi anni settanta. Assenti «il sistema», «la società capitalistica», «la manipolazione delle coscienze» , scarsi i riferimenti alla lotta di classe, Re Fustino l'ha fatta da padrone, sia pure, ovviamente, in negativo.

Ma proprio questa sostanziale univocità di toni, questa monotonia, la chiarezza dell'obiettivo - abbattere Berlusconi e il suo governo - sono spia del fatto che, in fondo, anche la residua Italia del «welfare» e delle sicurezze comincia ad essere insicura, a nutrire dubbi circa la possibilità effettiva di salvaguardare le proprie acquisizioni, per modeste che siano. Ecco allora che il fine, da sociale che doveva essere, si fa tutto politico. Insomma, se proprio bisogna stringere la cinghia, meglio che a imporlo siano D'Alema e Rosi Bindi, piuttosto che quell'estraneo di Berlusconi. E tuttavia ha ragione. Ferrara: in una repubblica democratica, non è la piazza a rovesciare i governi.

Quali che siano gli errori e i limiti del governo Berlusconi, è improprio che ad invocarne la caduta siano i sindacati, che scelgono così di farsi portabandiera di un pezzo - e solo di un pezzo - del paese. Certo, di questo pezzo del paese bisognerà tenere conto; con esso è indispensabile che il governo dialoghi e si confronti.

Ma è anche giusto ricondurre la lotta politica entro i confini che le sono propri, con regole chiare e definite. Fra queste regole, non può non essere quella che ai sindacati riconosce un ruolo centrale nel conflitto sociale, ma un ruolo marginale nella lotta politica che, nelle democrazie avanzate, compete a soggetti diversi.

Gianni Statera

LA MARCIA ANTI-MANOVRA / «NON SARA' LA PIAZZA A MODIFICARE LA LEGGE FINANZIARIA»

Berlusconi: «Lavorare, non scioperare»

Fini non ha dubbi: «E' stata una manifestazione politica» - Per il leader leghista il governo sulle pensioni «ha tradito»

ROMA — «Bisogna lavorare, non scioperare». Silvio Berlusconi rimprovera i sindacati ed i numerosissimi lavoratori che hanno partecipato all'imponente «marcia su Roma». Ma non si dilunga in dichiarazioni e commenti. Il presidente del Consiglio si limita a negare che le manifestazioni di piazza possano modificare la linea del governo e contesta l'arma dello sciopero perchè, ricorda, «le cifre sono lì». Ed hanno un solo significato: bisogna rimboccarsi le maniche. Berlusconi lamenta anche che nel paese vi siano «atmosfere piene di veleni, doppiezze e rancori e si cercano a tutti i costi, ovunque, dei colpevoli». A replicare ai sindacati a nome del governo è il ministro-portavoce Giuliano Ferrara: «I governi non si rovesciano con le manifestazioni di piazza», dice.

Ferrara prende atto della massiccia partecipazione alla manifestazione di Roma rivelatasi, come ha sottolineato anche D'Alema, una marcia contro Berlusconi. E risponde allo slogan minaccioso («la piazza batterà il governo Berlusconi») che campeggiava a piazza del Popolo. Un governo, sottolinea Ferrara, può essere mandato via soltanto da un voto di sfiducia del Parlamento o da libere elezioni. La pretesa dei sindacati, quindi, è «una follia, un'assurdità, una strada impraticabile».

Il ministro annuncia anche che il governo è ben disposto a proseguire il dialogo con le forze sociali. Una risposta affermativa quindi alla richiesta fatta dopo la manifestazione dal leader del PDS Massimo D'Alema che ha rivolto «un invito sereno ed un appello» al governo affinchè riapra «la trattativa con il sindacato». Per D'Alema l'invito di Berlusconi a lavorare e a non scioperare è stata «una frase infelicissima» che riecheggia una scritta «di tanti anni fa: qui si lavora e non si parla di politica».

All'inizio della prossima settimana, chiede D'Alema, quando riprenderà l'esame della legge finanziaria, il governo dovrebbe decidere di stralciare le misure riguardanti la previdenza. Questa sarebbe «l'unica risposta ragionevole» alla manifestazione di ieri. «Si impone un mutamento di rotta», afferma D'Alema, che sottolinea il carattere politico, oltre che sindacale, della «marcia su Roma» a cui egli stesso ha partecipato unendosi ad uno dei cortei confluiti in piazza del Popolo. «Non c'è soltanto una piattaforma rivendicativa contro la finanziaria - spiega il leader della Quercia - ma anche la protesta per le limitazioni della democrazia e della libertà dell'informazione e contro le spinte autoritarie che caratterizzano l'attuale governo.

L'opposizione c'è nel paese - conclude - e c'è nel Parlamento. Le due cose sono strettamente collegate».

Il leader della Lega Umberto Bossi, pur senza commentare la manifestazione di Roma, si è associato alle critiche delle opposizioni sulla finanziaria sostenendo che sulle pensioni «il governo ci ha tradito». Perciò la Lega ha presentato i suoi emendamenti.

Tutti gli esponennti della maggioranza hanno criticato fortemente il carattere politico dato alla manifestazione contro la legge finanziaria. Per Gianfranco Fini di Alleanza Nazionale si è trattato di uno sciopero politico le cui motivazioni non sono quelle di migliorare la finanziaria ma al contrario «di dimostrare una vitalità dei sindacati». Questi, afferma Fini, «inconsapevolmente chiedono al governo di aumentare le tasse» perchè questa è «la prima finanziaria in cui non c'è l'aumento del prelievo fiscale». Il portavoce di Forza Italia Antonio Tajani sottolinea che la manifestazione è stata organizzata «con gran dispendio di energie e di fondi che forse potevano essere spesi meglio». Per il portavoce di Fini, Francesco Storace (AN), ieri a Roma si è svolta la «sagra della demagogia». Marco Pannella, che era stato contestato per strada dai manifestanti, si è rivolto al Capo dello Stato per protestare contro la diretta tv della Rai.

Elvio Sarrocco

Bossi: «Governo costituente»

ROMA — Umberto Bossi insiste. La verifica ci sarà solo dopo la finanziaria. Ma il governo Berlusconi ormai gli sta stretto e non passa giorno che non vada insistendo sulla necessità che da quell'appuntamento che fissa all'indomani dell'approvazione definitiva della manovra economica, ossia per «il solito Natale», esca fuori un governo del tutto nuovo. Ieri, perlando a Treviso in occasione della campagna elettorale per le amministrative del 20 novembre ha coniato un nuovo slogan: governo costituente. Il suo ragionamento non è nuovo. «Mi sembra, ha detto, che ci sia un blocco conservatore di quelli brutti, che purtroppo in questo momento sta occupando tutti i gangli vitalo del paese senza avere intenzione di fare una riforma». E siccome «la governabilità per la governabilità non serve a niente» dato che si tratterebbe di un vecchio concetto «di marca craxiana», allora bisogna dare vita ad un «Governo costituente». Che, ha spiegato, «è un pò di più di un governo delle regole. E' un governo che tra le regole ci mette anche quella della carta costituente, quindi un governo per le regole di mercato, per il blind-trust e il cambiamento della carta costituzionale, per andare verso il federalismo».

Nulla di nuovo, in realtà, se non che si sta assistendo ad un crescendo di presa di distanza del Senatur nei confronti dell'attuale governo, dall'annuncio della riforma federale, che avrebbe cambiato le cose, ad una richiesta di verifica per giudicare la reale volontà di attuare federalismo, blindtrust e leggi antimonopolio, alla odierna richiesta che associa la riforma istituzionale in senso federale al governo delle regole proposto da D'Alema.

Tuttavia Bossi nega un suo idillio con il leader della Quercia, come lo ha accusato Fini. «Noi, ha spiegato a chi lo interrogava sull'argomento, siamo al centro della politica e non abbiamo bisogno di andare da nessuna parte. sdono gli altri di solito che hanno bisogno di andare di qua o di là. Io penso, ha spiegato ancora, che se si fanno le regole bisogna che vi partecipino tutte le forze politiche che vogliono far parte del prossimo sistema politico. Poi ognuno si colloca in base alla volontà di fare le riforme o di non farle». Dice, il Senatur, di pensare piuttosto ad una «aggregazione liberista». E dice che oggi vede solo una «grande lottizzazione»: le cose a suo avviso «non sono cambiate.

I problemi di adesso sono quelli di prima peggiorati mentre gli errori del governo sono coperti da un trend internazionale positivo». Inoltre AN ha «la stessa logicaq, il voto di scambio e l'omertà che erano propri della DC».

n.p.

LA MARCIA ANTI-MANOVRA / E SOTTO UN TIEPIDO SOLE SCOLA PROMETTE DI FARNE UN FILM

Un tranquillo corteo tra rabbia e allegria

I Cobas se la prendono con gli studi romani di Tg5 - I progressisti polemici con i servizi del Tg1

ROMA — «In cielo, forse, ci sono più iscritti al sindacato che simpatizzanti del governo». Ci scherzano su, i sindacalisti. La giornata di sole che riscalda la manifestazione non se l'aspettava nessuno. I 5 coloratissimi cortei si sono mossi ordinatamente. Tutto o quasi si è svolto senza intoppi. Soltanto qualche piccolo incidente ha disturbato la festa: vicino piazza Venezia due gruppi di carabinieri sono stati bersagliati da lanci di monetine e bottiglie di vetro; a San Giovanni il comizio di D'Antoni è stato interrotto da un gruppo di autonomi che cercava di organizzare un controcomizio; a viale Aventino i Cobas hanno lanciato alcune monete contro la palazzina che ospita il Tg5.

Qualche malore e nulla più. Tranne i dispersi. A caccia di monumenti. E di foto ricordo accanto al busto di Gramsci a Botteghe Oscure. L'onda di persone che invadeva la città è stata ripresa dalle telecamere di Telemontecarlo e del Tg3. Ben 8 ore di diretta. Ma agli onorevoli progressisti non basta. Accusano il Tg1, in particolare, di aver dedicato poco spazio alla manifestazione nell'edizione delle 13,30 e soprattutto di aver fatto sentire la «voce contro» del ministro per i Rapporti con il Parlamento, Giuliano Ferrara, e del leader del sindacato autonomo Cisnal, Gaetano Cerioli. Il direttore del Tg1, Carlo Rossella, replica seccamente che, oltre a ciò, «abbiamo dato ampio spazio ai cortei intervistando numerosi partecipanti e il segretario della Cgil, Sergio Cofferati, riferendo puntualmente del discorso di D'Antoni e facendo sentire in diretta l'intervento di Larizza. E abbiamo dato conto dei giudizi favorevoli alla manifestazione di alcuni leader politici da D'Alema alla Bindi».

Le polemiche, dunque, non sono mancate. Ma è stata soprattutto la gioia e l'atmofera festosa a dare spirnt alla giornata. «Finanziaria '95 non la beviamo»: eccolo lo slogan, simbolo dei cortei. Moltissime le bandiere, in prevalenza rosse, immagini di Che Guevara, palloncini, e gonfaloni dei vari comuni hanno colorato i serpentoni. E a ricordare il dramma che ha colpito il nord d'Italia a San Giovanni sventolava anche un tricolore sporco di fango. Tante le scritte e le grida contro il governo e Berlusconi: «Alì babà e i suoi ladroni», «Berlusconi adesso basta con i padroni, lascia stare le pensioni». E ancora decine di pupazzi di cartapesta e gommapiuma con i ritratti del «feroce» presidente del Consiglio e dei suoi alleati, Umberto Bossi e Gianfranco Fini. «Faremo un film - promette il regista Ettore Scola - che certo non andrà nelle sale di Berlusconi, ma su cassette che contribuiranno ad arricchire l'archivio e la memoria storia del mondo operaio».

C.R.

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttore responsabile MARIO QUAIA
Vicedirettore LEOPOLDO PETTO

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante)
Fax 7797029 - 7797043

ABBONAMENTI: CC Postale 254342
ITALIA, con preselezione e consegna decentrata per posta: annuo L. 298.000; semestrale L. 160.000; trimestrale 90.000; mensile 34.000
(con il Piccolo del lunedì L. 345.000, 187.000, 105.000, 39.000)
ESTERO: tariffa uguale ITALIA più spese postali - Arretrati L. 2800 (max 5 anni)
Abbonamento postale Gruppo 1/70

PUBBLICITA'
S.P.E., piazza Unità d'Italia 7, tel. 040/366565, Fax 040/366046
Prezzi modulo: Commerciale L. 230.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 276.000) - Propaganda feriale L. 184.000 (fest. L. 184.000) Finanziaria L. 360.000 (fest. L. 432.000)- R.P.O. L. 240.000 (fest. L. 288.000) Occasionale L. 310.000 (fest. 372.000) - Redazionale L. 240.000 (fest. L. 288.000) Manchettes 1ª pag. (la coppia) L. 880.000 (fest. L. 1.056.000) - Finestrella 1ª pag. (4 mod.) L. 950.000 (fest. L. 1.140.000) - Legale L. 340.000 (fest. L. 408.000) - Appalti/Aste L. 350.000 (fest. L. 420.000) - Necrologie L. 5.000 - 10.000 per parola (Anniv. Ringr. L. 4.500 - 9.000 - Partecip. L. 6.600 - 13.200 per parola)- Avvisi economici vedi rubriche (+Iva)

La tiratura del 12 novembre 1994 è stata di 64.550 copie

Certificato n. 2513 del 15.12.1993

© 1989 O.T.E. S.p.A.

COSTUME

Chi si vede? Un fagotto

Articolo di
Lino Carpinteri

È l'ora dei tagliatori di teste. Non nei film d'avventure o in quelli dell'orrore, bensì nei servizi della cosiddetta «televisione-verità» che si nutre di inchieste, di interviste e di processi. A subire la decapitazione sono coloro che accettano (ben volentieri) di farsi sentire da milioni di spettatori, ma non vogliono esser visti in faccia.

Ecco allora che le telecamere, per accontentarli, li riprendono solo dal collo in giù. Qualcosa di simile succedeva un tempo nei cinematografi di terza o quarta visione quando, per la sbadataggine dell'addetto alle proiezioni o il cattivo stato della pellicola deteriorata dai troppi passaggi, i volti degli attori rimanevano fuori dello schermo e dalla platea tumultuante si levava, tra fischi, sberleffi e improperi, il grido: «Quadrooo!».

Oggi l'effetto ghigliottina viene ottenuto volutamente e premeditatamente, ma quella che, in apparenza, è discrezione o pietà umana, va il più delle volte a farsi benedire perché uno scorcio malandrino svela ai telespettatori il segreto di Pulcinella. Solo di sfuggita, però: finché le persone gelose della propria immagine (ma generalmente prive di altri pudori) sono di scena – e la loro audizione può durare anche una decina di minuti – se ne vedono esclusivamente le mani con le dita che s'intrecciano come quelle di Fantozzi, le ginocchia percorse da fremiti nervosi e particolari di modestissimo interesse del loro abbigliamento. Questo nel caso di telecronache giudiziarie. Nelle interviste, per proteggere la «privacy» degli sventurati o dei furbacchioni esposti in vetrina, si ricorre a un espediente ancora più fastidioso: l'alone scuro o il reticolo di luci cangianti che cela le loro fisionomie.

Nulla di nuovo: è un espediente importato da Oltreoceano e parodiato già molti anni fa da Woody Allen che in un suo film aveva truccato con nasi finti e baffi da Carnevale i genitori d'un malvivente esibiti da una «tivù verità» di casa sua. Quelle di casa nostra, famose per le riscoperte dell'America, non si peritano di imporci i tempi, spesso insopportabilmente lunghi, degli interrogatori di fagotti umani senza volto.

Tutti sappiamo quant'è irritante ascoltare qualcuno che non ci guarda negli occhi: se poi costui – come i protagonisti d'un numero sempre crescente di trasmissioni – gioca addirittura all'uomo invisibile, il nostro indice di gradimento precipita sotto lo zero. Si parla molto di «specifico televisivo», ma una tivù che rinuncia alla vivezza delle immagini per farci sentire soltanto voci si distingue ben poco dalla cara vecchia radio.

Oltre a riprendere i soggetti di schiena, controluce o in altro modo per celarli alla nostra vista, adesso si è arrivati a disturbare anche l'udito con la trovata della «voce distorta». Non si sa se per motivi fondati o per amore dei segreti inutili, da qualche tempo si usa passare alcune comunicazioni telefoniche ai conduttori di rubriche televisive attraverso un filtro deformante, cosicché esse giungono agli ascoltatori sotto la specie di crepitii resi ancora più indistinti e incomprensibili da questa o quella inflessione dialettale.

In questi casi nient'affatto infrequenti, l'abbandono dello «specifico televisivo» è totale, perché oltre a non vedere chi sta parlando, lo si sente nella peggiore delle condizioni. Mai, crediamo, nella storia dei mezzi d'informazione si è scesi a un simile livello di incomunicabilità: è come se un cronista, dopo aver raccolto una testimonianza della quale non vuol rivelare la fonte, la «distorcesse» facendola stampare con i caratteri dell'alfabeto greco o di quello cirillico.

Forse, per avere un'idea di come vanno veramente le cose, è meglio tornare all'antico e leggerne il resoconto nei giornali, che, tra l'altro, non interrompono gli articoli con raffiche di «consigli per gli acquisti».

SCOPERTA

Riaffiora 800 anni dopo il romitorio di S. Antonio

PADOVA - La celletta nella quale nel 1231 Sant'Antonio ebbe (secondo le biografie dell'epoca) l'apparizione del Bambin Gesù, è stata riportata alla luce a Camposampiero, nel corso dei lavori di ristrutturazione del santuario antoniano. Rimuovendo gli strati di calce delle pareti dell'attuale primo piano della chiesa, è stato infatti rinvenuto un muretto di trenta centimetri, parte del quale presenta ancora l'intonaco originario, che si ritiene appartenga alla parte inferiore della cella del santo. Secondo l'architetto Pio Francesco Dotti, direttore dei lavori, la porzione di muro avrebbe fatto parte dell'antico romitorio comunicante con la chiesetta dedicata a San Giovanni Battista, eretta prima dell'anno mille. Per avere un'ulteriore conferma delle loro tesi, gli esperti hanno sottoposto i mattoni a un'analisi al carbonio 131, che ha confermato l'epoca di origine del muro.

«Abbiamo accolto con molta soddisfazione la notizia del ritrovamento» ha affermato il rettore della Basilica di Sant'Antonio di Padova, «poichè esso rappresenta una conferma tangibile della presenza del santo in questa zona». I lavori nel santuario erano stati avviati nelle scorse settimane, in vista delle celebrazioni per l'ottavo centenario della nascita di Sant'Antonio, che a Camposampiero trascorse l'ultimo periodo di vita.

MUSICA

Il «Cannone» di Paganini in trasferta a New York

GENOVA - Torna a New York per essere esposto al Metropolitan Museum il violino preferito di Nicolò Paganini, ora appartenente al Comune di Genova. Il «Cannone», così chiamato dallo stesso compositore per la sua voce sonora e potente, verrà esposto in una teca nell'ambito di una mostra dedicata al grande liutaio del '700 Giuseppe Guarneri detto del Gesù. Risale a quattordici anni fa l'ultima trasferta da Genova a New York del violino che Paganini lasciò in eredità alla sua città natale a condizione che fosse «perpetuamente conservato». In quell'occasione fu suonato alla Carnegie Hall da Salvatore Accardo.

Nel programma delle manifestazioni che si svolgeranno a New York dal 22 novembre al 4 dicembre prossimi, in occasione del 250.o anniversario della morte di Giuseppe Guarneri, il violino di Paganini verrà suonato da Leonidas Kavakos. Alla mostra al Metropolitan Museum, oltre al violino di Paganini verranno presentati altri venti violini-capolavoro dell'artista cremonese, provenienti da musei e collezioni private. Questi violini, oltre a differire nelle dimensioni delle fasce interne, hanno la caratteristica di avere la sagomatura piatta della tavola armonica (tipica di tutti i Guarneri), il che influisce sensibilmente nella sonorità dello strumento.

SPETTACOLO: LUTTO

Wandissima, riflettori spenti

Esce di scena la più celebre «vedette» della rivista, popolarissima fin dagli anni Trenta

MILANO - Wanda Osiris, un mito e una leggenda dello spettacolo leggero, è morta l'altra notte nella sua casa di Milano, in via Pietro Verri. La soubrette, il cui vero nome era Anna Menzio, era nata a Roma e aveva 89 anni. Celebre per il suo stile personalissimo (le scenografiche scale che sottolineavano la sua entrata in scena, gli abiti sfarzosi, la vocetta accattivante, un rapporto arguto e «sentimentale» col pubblico, l'immancabile turbante in testa) ebbe i più grandi successi nel dopoguerra, età d'oro del varietà italiano. I funerali si svolgeranno domani in forma privata. Ad assistere la Osiris c'erano la figlia, Cicci Locatelli, e la nipote Fiorenza.

L'ultima apparizione pubblica di Wanda Osiris, la «Wandissima», è stata in maggio a Milano: in occasione di una mostra sul «Teatro di varietà», a 89 anni, aveva lasciato per poco tempo la sua casa in via Verri ed era andata a raccontare, ancora una volta, i suoi ricordi legati a un'epoca remota. La soubrette più famosa d'Italia apparteneva ormai al mito (come lo sono state Mistinguett e Josephine Baker). Il suo dono principale era saper stabilire una corrente di simpatia con il pubblico usando mezzi allora inconsueti: discese da luccicanti scalinate, mazzi di fiori alle signore e lancio di caramelle dalla ribalta. Un modo accattivante che cominciò a proporre nel '39, con la rivista «Tutte donne». Da quel momento si servì anche di scale sempre più sfarzose: la Wandissima (superlativo coniato per lei da Orio Vergani), le percorreva con tranquillità nonostante i tacchi e le crinoline, cantando con voce sospirosa: «Ti parlerò d'amor e sfoglierò una rosa sulla tua bocca ansiosa, non c'è più dolce cosa per far felice il cuor».

Fece i primi passi in palcoscenico nel 1923, all'Eden di Milano, nella compagnia di Piero Mazzuccato, dove aveva cominciato a lavorare a 16 anni, all'insaputa della famiglia. Romana, di nome Anna Menzio, aveva scelto lo pseudonimo (che il fascismo la costrinse a italianizzare in «Osiri»), ispirandosi al suo primo trucco, che la rendeva in tutto simile a un idolo egiziano. Quindi era apparsa in varie formazioni di varietà (tra l'altro, con Totò nello spettacolo «Il piccolo caffè»), fin quando, nel '37, entrò a far parte della Compagnia Fineschi, Donati e Coop, prendendo parte a grandi successi come «E se ti dice va' tranquillo vai» e «Ma adesso è un'altra musica». La definitiva consacrazione arrivò negli anni successivi, allorchè fu al fianco di Macario. Il comico torinese le suggerì di essere ancor più regale, di adottare scale imponenti e vistose, costumi sempre più sensazionali.

Fu una scelta che coincise perfettamente con l'avvento dei primi grandi spettacoli di rivista, che offrivano scenografie lussuose e costumi rutilanti, mentre la parte in prosa era ridotta al minimo. Erano gli anni in cui si passava dall'operetta al varietà (sulla scia dei musical cinematografici americani), e in cui dominava lo sfarzo: oro, piume, paillettes, pellicce, cani levrieri, giochi di luce, complicati meccanismi teatrali, costumi giganteschi, stendardi, tutto quello che poteva servire a stupire l'occhio dello spettatore. Il merito della Osiris fu quello di riuscire a presentare con un certo gusto un tale insieme di cose eccentriche ed eccessive.

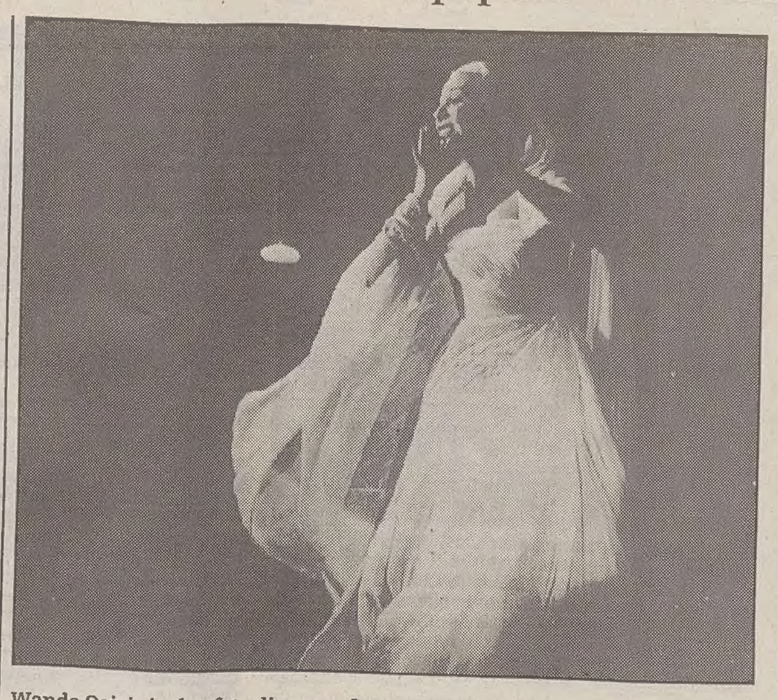
La Osiris piacque in special modo al pubblico femminile, che vi trovava idealizzate le proprie più o meno coscienti aspirazioni al lusso, allo splendore, al dominio sull'uomo. Infatti, per la prima volta, il «numero uno» era appunto una donna, che si faceva aspettare per la metà del primo tempo e appariva solo dopo che tutta la compagnia si era distesa ai piedi della grande scala, mentre le trombe squillavano e i «boy» si precipitavano a tenderle la mano per aiutarla a venir giù. Un «personaggio» che non poteva dispiacere a nessuno.

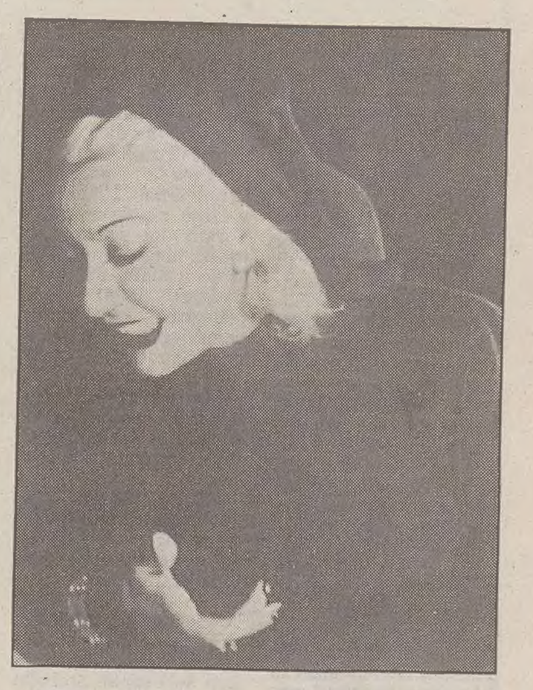
Lasciato Macario, con cui era stata in ditta per cinque anni, la Osiris formò con Dapporto una compagnia che ottenne una fortunata serie di riviste («L'isola delle sirene», «Che succede a Capocabana», «Sogniamo insieme»), ma i maggiori trionfi arrivarono con gli spettacoli di Garinei e Giovannini. Si trattava di riviste come «Galanteria», «Grand Hotel», «Made in Italy», «La granduchessa e i camerieri», nelle quali ebbe come partner Enrico Viarisio, Alberto Sordi, Renato Rascel, Billi e Riva.

Ogni volta che tornava a Milano era un trionfo. Era la città dove si trovava meglio, una sorta di tempio con «el coeur in man», di cui divenne uno dei simboli. A Milano dunque, nel 1954, tentò il superspettacolo senza pari con «Festival», scritto da Age, Scarpelli, Verde e Vergani, con la supervisione registica di Luchino Visconti. Non fu un successo, ma rappresentò il massimo del «fenomeno Osiris». Forse per questo negli spettacoli successivi rinunciò alle tradizionali «scale», ai balli languidi e vorticosi, per puntare essenzialmente sulle eleganze del suo stile patetico. Una rinuncia dovuta ai tempi incalzanti della commedia-musicale e all'avvento della televisione, che stava mutando i gusti del teatro leggero.

Ad ogni modo, sono gli anni dal '45 al '53 quelli che segnano gli anni più felici. Dopo, e anche a causa di alcuni contrattempi, come la perdita degli abiti di scena a Napoli per un incendio, che avevano tutta l'aria del presagio avverso, abbandonò il palcoscenico ritirandosi a Milano.

Cominciò allora il declino, ma pieno di signorilità e serenità. Unica riapparizione nel 1974, quando fu interprete di «Nerone è morto?», lavoro drammatico dell'ungherese Hubay, regia di Aldo Trionfo.





Wanda Osiris in due foto di scena: fece sognare la piccola borghesia del dopoguerra, cui si proponeva come un «peccato» da consumare con innocenza. Sfarzosa, sentimentale, avvolta di tulle, parve alle donne un modello di lusso e dominio sull'uomo.

Polvere di stelle e sorsi di rosolio

Articolo di
Gianni Gori

Ne avrebbe scritto benissimo Fellini, perché la Osiris era come il Rex. Era la grande nave-scuola della nostra memoria. E lo era fin dalle sue prime apparizioni, prima ancora di diventare immagine-simbolo di paradisi artificiali nell'Italietta in fregola di «grandeur», quando ancora il Varietà era la fabbrica dei sogni del nostro effimero quotidiano, quando insomma, con la Wandissima, si conviveva giorno dopo giorno: gran madre-sciantosa di tutte le «mamme», ma senza la lacrima di Gigli.

La Osiris è stata un fenomeno che le nuove, come le vecchie, generazioni non saprebbero dove inquadrare: nella musica, nel teatro leggero, nel costume? Semplicemente nella «memoria di quel giorno», quando la magia del vecchio teatro di rivista, luogo di delizie proibite e disponibili insieme, accoglieva sul seno di questa «dame sans souci» le stanchezze e i disinganni per blandirli con una piuma di struzzo e una rosa. Allegoria vivente di una femminilità frivola e redentrice, che dall'alto scendeva, come si conviene a una divinità superiore dispensatrice di consolatorie carezze.

Scendeva con calcolata lentezza, centellinando l'attesa di un pubblico che pendeva dalle sue labbra. Misurava ogni canzone nota su nota, gradino dopo gradino: era la discesa da un Eden di lustrini verso una folla adorante di comuni mortali, in attesa di rose e leccornie elegantemente distribuite con il gesto di un seminatore. Momento allora irripetibile, in cui il diaframma tra palcoscenico e platea andava improvvisamente in frantumi, sanzionando una comunione di emozioni dalla duplice, inversa corrente: da una parte la diva che calava dall'Empireo verso il suo pubblico; dall'altra l'omino di ogni giorno che si sentiva eletto e graziosamente fatto partecipe di un'insperata, confidenziale grazia profana.

Era in fondo questo il segreto dellaal Osiris. La strategia della sua femminilità, innalzata ai vertici dello spettacolare, si consumava tutta in quei pochi minuti di discesa, di marcia di avvicinamento da un «cielo» in graticcia a una «terra» in attesa di sogni.

La bionda seminatrice non era né una bellezza dai canoni perfetti, né attrice di particolare talento, né cantante di speciali risorse vocali, né tanto meno danzatrice seducente. Era — e ben l'avevano capito i maestri cerimonieri della ribalta, gente come Macario e Dapporto, prima ancora della ditta Garinei & Giovannini — l'incarnazione nazionalpopolare di un divismo che offriva al pubblico, né più né meno, quello che il pubblico da lei si aspettava.

Wanda Osiris era un'immagine scenica votata all'immobilità di un idolo egizio. Guai a chi avesse alterato o semplicemente aggiornato quell'immagine. Nonostante la sua longevità, «tentata» dalla televisione, la Osiris sembrava una maliarda di porcellana Rosenthal, che irradiava la propria personalità con mezzi di seduzione, la cui carica erotica farebbe certo sorridere gli attuali sex-symbol siliconati e prorompenti dai teleschermi. Eppure ogni sua apparizione scatenava fremiti di fanatismo ed evocava «boudoir» profumati di lavanda e borotalco.

Scendeva tra filari di «boy», invidiati da mezza Italia, tra nuvole di tulle in abiti sontuosamente vaporosi, sotto cappelli dalle tese infinite fluttuanti nella luce, a incorniciare la tinta esotica di un incarnato in palese contrasto con il candore latteo di regola sul palcoscenico. E una voce piccola, ma garbata, sempre sul filo di un'afonia corretta da inconfondibili e imitatissimi «portamenti» e da un sorriso che più-aperto-non-si-può, cantava «Basta un fiore, dolce pegno d'amore... e primavera ritorna serena a cantare nel cuor».

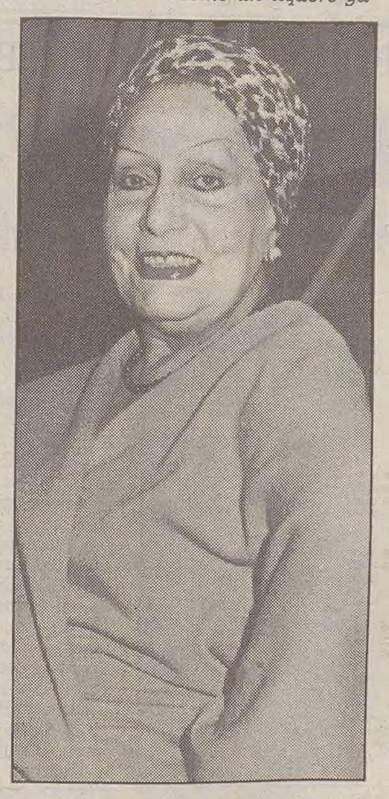
E quando intonava il sublime birignao melodico di «Sentimental...» era il delirio intorno a questa Alice nel varietà delle meraviglie. Nessuno meglio di lei ha saputo fare dei propri limiti la forza del proprio «charme». Il suo modo di «porgere» la voce — così come porgeva rose e gettava baci — apparteneva alla tecnica delle «diseuse-à-voix». Il suo canto scivolava come i lunghi guanti di seta, che disegnavano nell'aria promesse e profferte, delibando ogni sillaba come un liquore gustato a piccoli sorsi: non un liquore forte, ma piuttosto un rosolio e un calice di crema-marsala.

Per un ventennio (dopo lungo apprendistato come soubrette) dal 1937 al 1957 circa, ovvero dalla sua definitiva affermazione nella rivista di Galdieri «E se ti dice va' tranquillo vai» alla rivista di Puntoni e Terzoli andata a fuoco con il Politeama di Napoli, è stata non solo la regina della rivista — genere che con lei si è spento ineluttabilmente —, ma anche e soprattutto la carismatica consolatrice di un'Italia nella bufera delle illusioni, della guerra, della ricostruzione.

Un'Italia che chiedeva ancora poco per sognare autarchicamente a occhi aperti davanti a siparietti che scandivano — con la bombetta di Totò, il tirabaci di Macario, il doppiopetto di Dapporto — percorsi a sorpresa di un «Tivoli» scenografico e spettacolare. Quando il teatro leggero pullulava di patetici scavalcamontagne, ma anche di formidabili professionisti e di atelier teatrali degni di Parigi. Quando il gran laboratorio borghese del «comico» marciava a pieno regime di fantasia fra cinema e teatro, e la Tv era ancora lontana.

Che fosse unica, la Wandissima, come Caruso, lo si capì quando si trattò di designarne l'erede sul trono ormai vacillante della rivista. Ci provò Elena Giusti, ci provarono altre soubrette bionde, avvenenti, brave, simpatiche. Ma come l'Opera non trovò un secondo Caruso, così la rivista non trovò un'altra Osiris.

La signora Anna Menzio — in arte Wanda Osiris — poté ritirarsi a vita privata con la certezza che nessun'altra avrebbe potuto battere il suo primato né insidiarne la leggenda. Che oggi, chiusa l'esistenza terrena alla bella età di 89 anni, torna a essere, nella memoria collettiva, la fulgida trentenne della nostra lontana giovinezza sulla scala imbrillantata di polvere di stelle.



Né veramente bella, né eccezionalmente dotata, la Osiris si costruì uno «charme» e un mito capaci di sopravvivere all'effimera gloria del varietà.

Primadonna, dentro una prigione fatta a scale

Da «Follie del varietà. Vicende memorie personaggi 1890-1970» (Feltrinelli)pubblichiamo alcuni passi dei ricordi di Wanda Osiris.

Cominciai senza scale e con due «porteur» ungheresi. I «porteur», per chi non lo sapesse, sono i ballerini che sollevano la «vedette» nel suo numero. La rivista era «Follie d'America» e il primo spettacolo non lo rischiammo a Roma. Debuttammo a Macerata, al Teatro Sferisterio, e restammo in quella «piazza» per un mese con un successo enorme. Macario era un direttore straordinario, un grande industriale, un comico splendido e un compagno generoso... Mi ha sempre valorizzato senza gelosie e senza invidie. Dove lo trovi un amico che vedendoti in scena corre dietro le quinte e ti mette un raggio rosa sulla faccia per farti più bella? E un capocomico che rinuncia al gran finale per lasciarlo solo alle donne? (...).

Con Macario negli sketch era uno spasso. Il secondo anno che lavorammo insieme facemmo la parodia della «Traviata» in tre tempi: prima l'incontro di Alfredo e Margherita, e io ero vestita da Traviata, poi la festa col lancio dei soldi, e io avevo una crinolina enorme, poi la scena della morte, con una bella vestaglia bianca. Lui diceva: «Margherita, non sei più tu, sei pallida, te ne vai ne', Margherita te ne vai?». Oppure: «Margherita, te sei scurdata 'e me?». Faceva molto ridere.

C'era poi quell'altro sketch con Rizzo, quando si faceva «Cantando sotto la pioggia». Io ero una contessa decaduta, Macario un barbone, Rizzo un ex nobile. Stavamo in un giardino e ci raccontavamo il nostro passato. Poi si abbassavano le luci, ci alzavamo e cantavamo. Ci chiedevano sempre il bis e noi ci decidemmo a concederlo sempre. C'era gente che veniva in teatro alle dieci e mezzo solo per rivedere quello sketch.

Poi c'erano i miei meravigliosi quadri: quella volta che scesi dall'altalena in mezzo alle arpe bianco-argento con tutte le ballerine in tulle bianco, il quadro della luna orientale in giallo e nero, il numero del Palio di Siena, della bella Otero, del ballo delle monache. Le monache erano ballerine in puntino, così le aveva volute la coreografa Mariuccia, e Macario si impressionava: «Ma le spogli così? Ma le fai così nude?». E Mariuccia comandava: «Sì, nude nude, così piacciono alla gente e fanno un effettone vicino alla Wanda in pelliccia d'ermellino». Io ero sempre molto vestita, infatti, perché la primadonna se si denuda si declassa, ma le ragazze mostravano il corpo, erano per la platea (...).

Intanto avevo cominciato a scendere le scale, una ventina di gradini non di più. La prima comparve in «Tutte le donne», nel 1939, ed era una scala doppia: sulla prima stavano le ballerine nude, poi questa ruotava e andava sotto il palcoscenico, mentre saliva dal fondo la mia scala, e io ero in cima che cominciavo a scendere, in una guaina di paillettes blu e argento. In seguito disgraziatamente il numero dei gradini aumentò, fecero la scala del Vittoriale, per me, la scalinata di piazza di Spagna. Ultimamente dovevo salirci con l'ascensore, e questo, chissà perché, piaceva molto alla gente. Io, dopo le prime volte, cominciai ad averne abbastanza, ma ormai ero dentro la mia prigione fatta a scale. Se ripenso alla vita che ho vissuto per trent'anni devo dire che era tutta una prigione: dorata, come si dice, ma prigione (...).

Wanda Osiris

DOPO IL DISASTRO PROVOCATO DALLE ALLUVIONI I MAGISTRATI STANNO CERCANDO DI INDIVIDUARE POSSIBILI RESPONSABILITA'

Indagato il prefetto di Asti

TORINO — A una settimana dall'alluvione che ha provocato 63 vittime e danni ancora in parte incalcolabili, arrivano i primi avvisi di garanzia per disastro colposo. Uno è indirizzato al prefetto di Asti Mario Palmiero, che soltanto venerdì sera faceva sapere di non essere dotato di «sfere di cristallo» e ricordava che «spetta ai vigili del fuoco, alla polizia e agli enti locali avvisare i prefetti, e non viceversa». L'altro resta per il momento sospeso in aria, ma pare non tarderà a raggiungere il collega di Alessandria Umberto Lucchese, che ha continuato a ripetere per giorni «non abbiamo nulla da rimproverarci».

Sul tavolo dei magistrati c'è innanzitutto il mistero dei fax, declassati dagli eventi a mezzo di comunicazione poco adatto all'emergenza: la telefonata giusta al numero giusto, si pensa col senno di poi, forse avrebbe salvato qualche vita. Ieri la magistratura ha acquisito tutto il materiale della prefettura di Torino relativo alle pigre comunicazioni con Regione, Protezione Civile, Enti locali. Obiettivo: ricostruire con precisione le modalità con cui è stato dato l'allarme.

Una cosa risulta più incomprensibile di tutte le altre: considerando che la perturbazione ha cominciato a flagellare il Piemonte da Sud Ovest - e che i corsi d'acqua si sono ingrossati alla sorgente - perchè Cuneo non ha avvertito Asti e Asti a sua volta non ha avvertito Alessandria del pericolo in avvicinamento?

Ma intanto la magistratura prepara il rogo. E dopo i giudici tocca ai professori mettersi gli stivaloni e farsi strada nel fango dell'alluvione per verificare se frane, inondazioni e conseguenti disastri fossero in qualche modo prevedibili. Un geologo è al lavoro sulla collina di San Raffaele Cimena, dove sabato scorso un fiume di terra ha ucciso quattro persone. Tre docenti dell'Istituto di Idraulica di un'importante università italiana si muovono invece sulle strade melmose di Alessandria, per accertare se dietro l'onda mostruosa del Tanaro ci sia la responsabilità dell'uomo. L'inchiesta a largo raggio aperta a Torino dal procuratore presso la pretura Raffaele Guariniello un primo risultato l'ha già dato. Il pellegrinaggio di venerdì pomeriggio sulle macerie di San Raffaele Cimena è servito a scoprire che la cappella del monastero del Sacro Cuore, crollata in pochi minuti, era costruita abusivamente.

Adesso toccherà al professore Francesco Carraro, geologo dell'università, gettare nuova luce sulla drammatica vicenda in cui si ipotizza l'omicidio colposo. Fascicoli aperti anche sui tavoli del procuratore di Asti Sebastiano Sorbello (ieri il sostituto Monti ha ascoltato funzionari della prefettura) e del collega alessandrino Carlo Brusco, che pare essersi mosso già l'8 novembre, solo due giorni dopo l'alluvione.

Brusco ha incaricato tre periti di ricostruire le fasi tragiche dell'alluvione di domenica scorsa e di verificare le cause della catastrofe, idoneità dei piani di intervento predisposti dalla Protezione civile, tempestività dei soccorsi, prevedibilità dei dissesti idrogeologici. L'accusa (di inondazione, crollo di costruzioni, disastro e omicidio plurimo, tutti reati colposi) è al momento a carico di ignoti.

Ma la magistratura si muove anche nel resto del Piemonte. Un legale albese si sta occupando della fumosa questione relativa all'apertura delle dighe nell'alto Cuneese e della situazione degli argini dei fiumi. La procura di Mondovì ha posto invece sotto sequestro il ponte Maccagno che collega le due rive del Tanaro nel comune di Riozzo: durante l'alluvione un crollo parziale aveva fatto precipitare quattro auto e causato sette vittime.

Operai della Lepetit mentre spalano il fango.

Ad Alessandria si svuotano le case di quanto danneggiato dall'alluvione.

IL MALTEMPO SI STA SPOSTANDO E MINACCIA ALTRE REGIONI

Adesso trema il Centro-Sud

In fibrillazione i «responsabili» che inviano avvisi con congruo anticipo

ROMA — Il maltempo non molla la presa. Anzi. Dopo avere spazzato il Nord Italia, portandosi dietro un tragico bilancio di morti e distruzione, ora si sposta in Abruzzo e nel centro-Sud della nostra penisola. E scatta l'emergenza. Tutta colpa del perdurare delle cattive condizioni meteorologiche, con il conseguente abbassamento della temperatura. E' facile prevedere perciò che vento pioggia e temporali non risparmieranno città e campagne molto al di sotto del Po. A partire dall'Abruzzo.

Ad allertare per tempo i prefetti delle regioni centro-meridionali ci ha pensato il sottosegretario alla Protezione civile. Scottata dalle polemiche per il presunto ritardo con cui sarebbe stato lanciato l'allarme nelle zone alluvionate di Piemonte e Liguria questa volta Ombretta Fumagalli Carulli ha disposto l'invio di un altro fonogramma ai Presidenti delle Regioni e ai Prefetti con congruo anticipo.

L'allarme via fax segnala in sostanza un'ulteriore intensificazione delle precipitazioni, anche temporalesche e di forte intensità, che interesseranno soprattutto l'Abruzzo e le regioni meridionali. Si aggiungeranno inoltre - secondo il Dipartimento della Protezione civile - venti nord-occidentali su Sicilia e Sardegna e nelle regioni del basso versante tirrenico, con possibilità di mareggiate lungo le coste esposte al vento.

La Calabria, ancora sotto shock per le immagini sulla catastrofe al Nord trasmette dalle televisioni, non vuole farsi trovare impreparata nel gestire una eventuale emergenza. E proprio ieri mattina, a Catanzaro si è svolto un vertice con le strutture della Protezione civile imperniato proprio sulla questione «maltempo» e dei guasti che potrebbe portare anche alle popolazioni del Meridione.

Il Presidente della Giunta regionale calabrese Donato Veraldi ha promosso una riunione con il Commissario del Governo, Giuseppe Capriulo, l'Assessore alla Protezione civile, Giuseppe Mistorni e i dirigenti dei settori Protezione civile e Lavori pubblici.

Obiettivo della riunione: una ricognizione - così come sollecitato anche dal Consiglio regionale - della situazione calabrese in rapporto al maltempo che sta investendo la regione. «E' il caso di non sottovalutare, sull'esperienza del passato, le possibili conseguenze di eventuali calamità» ha spiegato Veraldi.

Se è indispensabile stabilire un rapporto di collaborazione tra gli organi dello Stato e la Regione, altrettanto irrinunciabile è la predisposizione di un piano regionale di previsione degli eventuali rischi, individuandone la tipologia, e degli interventi preventivi con le relative priorità.

«In tale contesto - ha spiegato Capriulo - è di fondamentale importanza un costante controllo delle zone a rischio, che va effettuato dagli enti locali non in termini rivendicativi ma di prevenzione. Così come è importante predisporre un quadro del tipo di mezzi e uomini da allertare per ogni tipo di calamità».

Il presidente della Giunta regionale calabrese ha infine impartito le direttive per una mobilitazione generale, soprattutto nelle zone a rischio, e per un controllo costante del territorio.

Serena Sgherri

SCIAGURE DI IERI E DI OGGI

La catastrofe «locale» a volte mortifica la coscienza collettiva

ROMA — Tutto è locale, anche nelle catastrofi naturali? Questa fastidiosa domanda si aggira nei miei pensieri dell'ultima settimana, segnata dalle drammatiche vicende dell'alluvione che ha colpito l'Italia settentrionale ed in particolare alcune città nord-occidentali, come Cuneo, Asti, Alessandria e Pavia.

Certo una catastrofe naturale, rigaurdando concretamente la morfologia del territorio (una frana, un'alluvione, un terremoto, ecc.) costituisce di fatto, è quasi banale dirlo, un fenomeno ed un problema locale. L'esperienza italiana degli ultimi decenni è quasi paradigmatica di tale processo di coinvolgimento della comunità nazionale nelle nostre grandi catastrofi naturali. Ricordiamoci quanto è avvenuto nel Polesine, a Firenze, in Friuli, in Irpinia: migliaia di volontari, centinaia di catene di solidarietà (finanziria e no), centinaia di gemellaggi, grande convergenza emotiva nel serrare i ranghi e nel chiedere allo Stato di aiutare le zone disastrate.

Avevamo quindi in Italia un'esperienza «calda», di grande e fattiva partecipazione collettiva, delle catastrofi naturali. Con le vicende dell'ultima settimana, forse per la prima volta, abbiamo avuto un'esperienza di relativa «freddezza», quasi che la drammaticità delle vicende stesse scivolasse nella psiche dei singoli più come emozione da spettatore che come emozione di coinvolto partecipante. Un tale giudizio può apparire ingeneroso verso i tanti individui ed ambienti che si sono dimostrati pronti ad impegnarsi; ma non si sfugge alla sensazione che la maggioranza della gente (di quel magnifico «popolo» che si era scatenato durante le altre catastrofi naturali) ha fatto sostanzialmente, questa volta, da spettatrice. Tanto che il fronte di maggiore coinvolgimento è stato quello delle interviste ai fili diretti radiofonici per esternare rabbia, richieste di punizione, attribuzione di colpa un po' a tutti.

Tutto è locale, o quasi, nelle vicende e nelle responsabilità dell'ultima settimana; anche nella prima reazione delle autorità nazionali (oggi per fortuna più attive ed equilibrate) se è vero che i primi due messaggi dei vertici ministeriali sono stati da un lato «avevamo mandato un fax, è la periferia che non si è mobilitata» e dall'altro «dovremo mandare in galera tutti gli amministratori locali del passato».

Mi domando comunque, e non per cinico giustificazionismo, se la riduzione delle catastrofi a fatto locale non abbia anche qualche aspetto positivo. E mi rispondo che in alcuni casi l'orgoglio dei locali, se lasciati soli, è in grado di costituire un motore potente di superamento delle emergenze e delle catastrofi (ricordo i friulani dopo il loro terremoto). Ma è una risposta che mi lascia un po' l'amaro in bocca: continuo a pensare che sia più civile, e più morale, un popolo che si mobilita collettivamente nei suoi momenti forti.

Giuseppe De Rita

I SERVIZI SEGRETI CIVILI PRENDONO LE DISTANZE DAI DELITTI DI VIA POMA E DELL'OLGIATA

«Quell'agente è una 007 del Sismi»

Resta in cella il poliziotto che avrebbe consegnato a Voller i dossier segreti sul delitto Filo della Torre

ROMA — Le «barbe finte» del servizio segreto civile con i delitti di via Poma e dell'Olgiata non c'entrano. E non conoscono nemmeno la sedicente «spia» Gabriella Gagliardini. In una nota il Sisde ha seccamente smentito ieri che l'ispettrice della polizia di stato, contrariamente a quanto riportato dagli organi di stampa, «faccia parte o abbia fatto parte, a qualsiasi titolo, del servizio». La poliziotta era sì una 007 in gonnella, ma del Sismi. Così nell'intreccio degli omicidi di Via Poma e dell'Olgiata entrano in qualche modo i servizi segreti militari.

Si è risolto dunque in poche ore quello che sembrava un altro mistero, che andava ad aggiungersi ai clamorosi colpi di scena che hanno segnato nei giorni scorsi un intreccio tra i due più famosi delitti irrisolti della capitale, quelli di Simonetta Cesaroni e della contessa Alberica Filo della Torre. Sono legate quelle due morti orrende? L'arresto del supertestimone del delitto di Via Poma e il sequestro nella sua abitazione di documenti riservati sull'omicidio dell'Olgiata avevano fatto pensare di sì. Ma non si può escludere che dietro Roland Voller ci sia qualcuno che oscuramente muove come pedine i personaggi di questa telenovela nera. Magari per depistare le indagini. Per sviare i sospetti da sè.

Simonetta Cesaroni

Resta in cella intanto uno degli ultimi personaggi entrati in scena, Consiglio Pacilio. Il giudice per le indagini preliminari Vittorio Bucarelli ha convalidato ieri il fermo del vice ispettore del commissariato Flaminio, chiamato in causa dal supertestimone austriaco. Sarebbe stato il poliziotto, secondo la candida ammissione fatta ai magistrati da Voller, a fornirgli i documenti riservati del delitto dell'Olgiata (mai restituiti o mai arrivati al magistrato) che lui avrebbe poi dovuto vendere ad un settimanale. Dove sarebbero finite quel dossier il poliziotto lo sapeva perfettamente e avrebbe anche accettato promesse di denaro. Per quel «favore» ora Pacilio è in cella accusato, con l'austriaco, di corruzione, peculato, falso e violazione del segreto istruttorio.

Accuse pesanti, infamanti per un poliziotto. E lui ha cercato di scrollarsele di dosso negando tutto. Ma nel lungo interrogatorio di ieri non è riuscito a convincere i pm Nebbioso, Martellino e Catalani che hanno chiesto al Gip la convalida del fermo e hanno disposto per domani un faccia-a-faccia tra i due. Sperano così di scoprire chi mente e perchè. Parlando con Pacilio per un paio d'ore i magistrati hanno tratto infatti la sensazione che stia coprendo qualcuno e per fare questo chiama in causa diverse persone.

C'è poi da chiarire come è nato il giallo della trentacinquenne ispettrice-007. La donna era stata interrogata nei giorni scorsi, dopo l'arresto di Pacilio, come persona informata dei fatti. Per un certo periodo anche lei aveva prestato servizio al commissariato Flaminio (quello che per primo si era occupato del delitto Filo della Torre), per poi passare alla Dia e all'Interpol. Ma non sono soltanto questi i misteri con i quali i pm romani hanno a che fare. Gli intrecci delineati da Voller tra i due delitti, ma soprattutto la strana storia dei documenti da vendere alla stampa, hanno costretto i magistrati ad azzerare le indagini sull'omicidio di Simonetta.

LA «RUOTA DELLA FORTUNA»

Mike ai magistrati: «Conduco il gioco non faccio il giudice»

TORINO — Mike Bongiorno è venuto a Torino per dare la sua versione dei fatti sulle presunte irregolarità nel gioco a quiz «Ruota della fortuna». Mike ha raccontato ai giudici che il suo compito «è quello di condurre il gioco, non di fare il giudice». Per quello, ha detto, c'è Alvise Borghi, che a sua volta era aveva già smentito l'ipotesi della puntata truccata.

I magistrati hanno fatto vedere anche a Bongiorno la cassetta in cui Giuseppe Mazzocchi - il funzionario che ha ammesso di avere avvertito i tecnici Fininvest dei controlli sulle frequenze e che per questo era stato arrestato - commette il fatale errore non rilevato dall'arbitro. «Forse sono stato disturbato dai rumori di sala o da una sovrapposizione di voci - ha spiegato Mike - ma io proprio non l'ho sentito». «E comunque - ha aggiunto se ce ne fossimo accorti Mazzocchi avrebbe dovuto passare la mano. Lo dice il regolamento». Invece il giovane perito quella sera vinse e riuscì a spodestare la supercampionessa in carica, aggiudicandosi circa 30 milioni.

Ma è proprio su quell'exploit da record che i magistrati concentrano i loro sospetti: e se fosse stata una specie di tangente mascherata per ripagare il giovanotto della «soffiata»? Lui, il giovanotto, nega tutto: tutto regolare, non ci sono stati trucchi. Semmai, è vero che la sua partecipazione alla Ruota fu favorita in mezzo a tante altre: una piccola spintarella da parte di certi funzionari Fininvest riconoscenti. Su questo punto Mike è caduto dalle nuvole: «Ricevo ogni settimana centinaia di lettere di persone che vogliono fare i concorrenti, ma ovviamente non posso occuparmene di persona e trasmetto tutto all'ufficio competente».

DEBITO

Montenegro Liberato marittimo sequestrato

BARI — Un marittimo di 35 anni di Anzio (Roma), del quale non sono state rese note le generalità, è stato sequestrato per quaranta giorni in Montenegro.

Solamente mercoledì scorso una denuncia alla polizia dei familiari del pescatore - imbarcato sul peschereccio «Santa Maria» di stanza a Molfetta (Bari) - ha attivato gli investigatori della Questura barese.

La stessa sera gli agenti hanno bloccato nel porto di Molfetta il motopesca che stava per ritornare in Montenegro dove i compagni di lavoro del marittimo sequestrato avrebbero dovuto versare una parte dei cinquanta milioni di lire chiesti dai sequestratori quale indennizzo di un presunto credito: poi i sequestratori, forse spaventati, hanno liberato l'ostaggio.

IL PAPA SU CATTOLICI E NORME INGIUSTE

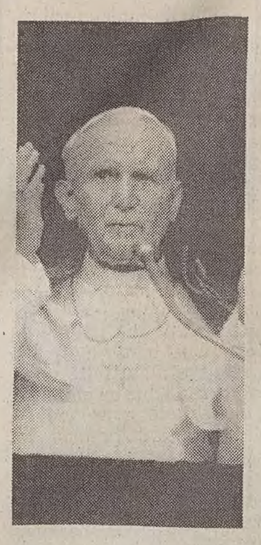
Non può essere «migliorata» la legge in tema di aborto

CITTA' DEL VATICANO — Un cattolico può collaborare con le autorità statali nella correzione di leggi che, nonostante questa revisione, continueranno a non rispecchiare fedelmente l'insegnamento della Chiesa?

Giovanni Paolo Secondo non ha risposto direttamente a questa domanda, tema di un convegno su «i cattolici e le leggi imperfette». «La società nella quale viviamo - ha osservato il Pontefice ricevendo ieri mattina i partecipanti al convegno guidati dal cardinale Joseph Ratzinger - ci pone in situazioni di ingiustizia che sfuggono al nostro controllo. In questi casi si pone la questione di come fare il bene».

E' stato Ratzinger a fornire le coordinate del problema: «In uno stato pluralista, ove esista ad esempio una legge che liberalizza l'aborto - ha detto il cardinale nell'indirizzo di saluto - si cerca talora da parte di alcuni partiti di introdurre una legge più restrittiva, che proibisce l'aborto in certi casi, ma continua a permetterlo in altri». Si tratta di chiarire qual è l'atteggiamento da assumere nei confronti di queste proposte di legge. Questo tipo di problemi, ha avvertito Ratzinger, si porrà «presto o tardi per quanto riguarda l'eutanasia e l'omosessualità».

Qual è il suo vero pensiero in materia, Giovanni Paolo Secondo l'ha lasciato chiaramente intendere ricevendo il nuovo ambasciatore belga presso la Santa Sede quando ha definito re Baldovino «esempio di vita cristiana in mezzo alle occupazioni del mondo».



Il Pontefice

Nel suo discorso il Papa non ha dato una risposta univoca ma ha posto alcuni paletti, chiari e visibili: «La persona - ha detto - ha dei diritti che la legge positiva dello Stato non crea ma deve riconoscere, ed il primo tra essi è il diritto alla vita. Ogni individuo innocente ha diritto alla vita dal suo concepimento fino alla morte naturale».

L'autorità pubblica talvolta «deve tollerare ciò che non può proibire senza che ne derivi un male più grave». Lo Stato però, ha ammonito Papa Wojtyla, «non può mai legittimare come un diritto per gli uni ciò che attenta radicalmente al diritto fondamentale degli altri».

La Chiesa, ha ricordato il Pontefice, «su questo punto non presenta alcuna ambiguità». Ciò tuttavia non implica un «sì» o un «no» al problema al quale il convegno ha cercato di dare soluzione. Si tratta, ha avvertito Giovanni Paolo Secondo, «di approfondire non i fondamenti di una risposta al problema della collabnorazione a una legge ingiusta ma quelli di una collaborazione a una legge che cerca di ridurre l'ingiustizia di una legge precedente». Il problema «non è semplice», ha ammesso il Papa, poichè «ci si trova di fronte a diverse proposte di comportamento che si potrebbero definire nei termini di resistenza profetica, di collaborazione o di tolleranza».

L'insegnamento della Chiesa sul rapporto tra legge civile e legge morale, ha detto il Papa, richiamandosi alla «Dignitatis humanae, «è chiaro e semplice»: «in nessun ambito di vita la legge civile può sostituirsi alla coscienza nè può dettare norme su ciò che esula dalla sua competenza». Alla legge «spetta piuttosto assicurare il bene comune alle persone garantendo il riconoscimento e la difesa dei loro diritti fondamentali, la promozione della pace e della moralità pubblica».

LETTERA DEL CAPO DELLO STATO AI PRESIDENTI DELLA CAMERA E DEL SENATO

Scalfaro: «Rai a par condicio»

Polemico Sgarbi: «Non può ergersi a garante, visto che il suo partito per 40 anni ha fatto il contrario»

ROMA — «Il Presidente della Repubblica ha scritto delle cose di grande buon senso e io gli ho risposto con una lettera che mi auguro verrà giudicata anch'essa di grande buon senso». Così Carlo Scognamiglio ha risposto al cronista che gli chiedeva un commento sulla missiva indirizzata da Oscar Luigi Scalfaro ai presidenti di Camera e Senato sulla «par condicio».

Una lettera definita «ineccepibile» dal leader di An. Perchè, ha spiegato, non si può certo essere di diverso avviso. La «par condicio», ha però subito precisato Gianfranco Fini, «deve derivare innanzitutto dalla correttezza professionale e deontologica degli operatori dell'informazione. E' molto difficile imporre la parità di condizioni ai partiti — ha obiettato —. Quello del Capo dello Stato è un auspicio da noi condiviso anche perchè da decenni noi siamo stati discriminati. Ci auguriamo — ha concluso il coordinatore di An — che da quell'auspicio tutti, informazione pubblica, ma anche i giornali, traggano il convincimento della necessità di una corretta informazione».

Assai meno composto il giudizio del Presidente della commissione cultura della Camera. «Non può ergersi a garante — ha scritto Vittorio Sgarbi in una nota, riferendosi al Capo dello Stato — l'amico dei Prandini, degli Andreotti, dei Pomicino, dei Forlani, dei De Mita. L'ultimo a poter parlare di par condicio è proprio lui — ha insistito il parlamentare di Forza Italia — che per quarant'anni, grazie al suo partito, la Dc, ha occupato la televisione e ha applicato esattamente il concetto opposto delle pari condizioni».

Di tono e contenuto diametralmente opposti il commento di Vincenzo Vita, responsabile dell'informazione del Pds. La lettera di Scalfaro, ha detto Vita, è un documento «di straordinaria importanza». Nessuno ora «può avere il coraggio di far finta di niente» perchè riguarda il sistema televisivo «dove coesistono un polo pubblico violentemente spartito dalle forze del governo e un settore privato concentrato nelle mani dell'azienda del presidente del Consiglio con proporzioni abnormi».

Pierferdinando Casini ha visto nella lettera del Presidente della Repubblica un «vademecum per l'informazione pubblica». Un vademecum di facile attuazione: «Basta — ha detto Casini — che i responsabili dell'informazione Rai applichino concretamente la parità di condizioni per i soggetti che competono nella politica». Ma il leader dei cristiano-democratici ritiene che il vademecum da solo non basti: «L'azienda — ha osservato — è nel caos, la dirigenza è divisa, il servizio pubblico rischia la dissoluzione». La soluzione per Casini è una sola: il commissario.

Ma Franco Cardini, uno dei cinque — ora quattro — consiglieri della Rai, che sembra orientato a dimettersi, è contrario a ogni ipotesi di commissariamento: «Io credo — ha dichiarato ieri a Bari — che sia un'ipotesi da allontanare il più possibile, non sono d'accordo con quanti ritengono che sarebbe un toccasana, sarebbe invece una sconfitta per l'azienda». Per Cardini la situazione resta comunque scoraggiante: una parte della maggioranza di governo non ha interesse che la Rai decolli perchè ha la Fininvest e una parte della minoranza non ha interesse che la Rai decolli perchè teme che l'opinione pubblica considererebbe una buona ripresa del servizio pubblico come una vittoria del governo».

DALL'EX GAROFANO UN NUOVO PARTITO

«Sì», hanno perso la «P»

ROMA — Oggi Enrico Boselli, il bolognese trentasettenne, diventerà segretario di una nuova formazione politica, il «Si», Socialisti italiani. Ottaviano Del Turco lascia dopo 18 mesi; era stato eletto segretario il 28 aprile del 1993. Muore anche il Psi, che era stato fondato nel 1892 a Genova. Il gruppo che fa capo a Enrico Manca, Paolo Babbini e Fabrizio Cicchitto appare intenzionato a dar vita al Partito socialista riformista. Nella seconda giornata dei lavori al Palazzo dei Congressi, è riecheggiato il nome di Craxi, quando è salito sul palco degli oratori l'ex direttore dell'Avanti, Villetti, riportando alla platea che «se c'è qualcuno che ha remato contro negli ultimi due anni è stato proprio l'ex segretario che per difendere se stesso ha praticamente gettato a mare il partito e i compagni». Lo ha fatto fino a oggi «usando da Hammamet i suoi fax come se fossero missili». Dalla platea un lungo applauso quando ha detto di «rimboccarsi le maniche per salvare il socialismo».

Quando sul palco è salito Enrico Manca per annunciare un appello e una proposta, fare un grande referendum e congelare lo sciogliemnto, che per lui è la vera scissione, la platea gli ha a più riprese impedito di parlare.

L'applauso gli è invece venuto quando, a conclusione del suo intervento, ha detto che intende far vivere il Partito socialista.

Ottaviano Del Turco ha concluso il dibattito con una replica motivata seguita con grande attenzione dai socialisti. Numerosi sono stati gli applausi durante il suo intervento. Del Turco ha insistito sulla necessità di procedere sulla strada già tracciata, cioè dar vita a una nuova formazione politica il «Si» per continuare a far sentire la voce dei socialisti. Per stamane alle 10 è previsto l'intervento di Enrico Boselli.

SI SPACCIAVA PER UN PROFESSIONISTA VENETO ED ERA SEMPRE IN GIRO CON LA SUA FIDANZATA

«Faccia d'angelo» finisce le ferie a Torino

Secondo i vicini di casa viveva alla grande: «Un tenore di vita così non poteva permetterselo nemmeno Agnelli»

Felice Maniero in questura poco dopo la cattura.

TORINO — «Ma come avete fatto a trovarmi ancora una volta? Forse vi ho sottovalutati, forse sono stato scemo». Con quella faccia un po' così, a braccetto della fidanzata, Felice Maniero incrocia lo sguardo dell'agente in borghese in pieno centro di Torino. Non cerca di fuggire. Non si affanna nemmeno a tirare fuori dalla tasca del giaccone i documenti falsi. Vede le manette, alza gli occhi al cielo e accenna a un sorriso che sembra una smorfia. La lunga fuga del boss della mafia del Brenta, che con la sua evasione beffa aveva fatto litigare i ministri e scoppiare una bomba sotto la poltrona del capo della polizia Parisi, è terminata ieri dopo cinque mesi alle 16.15 in via XX Settembre 14, poco distante dal portone di casa. Lo cercavano ovunque, in Italia e all'estero.

Invece lui abitava lì, alle spalle della centralissima via Roma, e si sentiva talmente sicuro da concedersi persino una tranquilla passeggiata di shopping prefestivo in dolce compagnia. Lussi e belle donne erano stati l'orgoglio e la dannazione della sua vita. Anche ieri, al momento dell'arresto, non era solo. Accanto a lui c'era la sua compagna, Marta Bisello. E proprio lei avrebbe inconsapevolmente portato gli investigatori sulle tracce di «faccia d'angelo». Anche il suo era un volto noto, perchè da anni faceva coppia fissa con il boss. L'hanno notata mentre faceva acquisti, l'hanno seguita e sono riusciti ad arrivare al 16 di via XX Settembre, al rifugio davanti al cinema Reposi dove sono stati trovati 80 milioni in contanti, alcune dosi di cocaina, marchi tedeschi, una serie di carte d'identità in bianco e timbri per falsificare i documenti.

Maniero nel quartiere era diventato una specie di leggenda, e non per i suoi trascorsi tempestosi. Andava e veniva con abiti ricercati e auto di grossa cilindrata e soprattutto spendeva soldi con la disinvoltura di chi non ha mai fatto troppa fatica a guadagnarli. Ora che sanno tutto di lui, e gustano il brivido di aver vissuto porta a porta con un pericoloso latitante, i vicini non hanno paura di esagerare. «Dovevamo immaginarlo che c'era sotto qualcosa. Un tenore di vita così non poteva permetterselo neanche Agnelli». Maniero si era presentato al proprietario dell'alloggio come Luca Basso, architetto vicentino. Marta Bisello invece aveva scelto di calarsi nella parte di Giulia Biondi, 24 anni, veronese. I due non si facevano mancare nulla e c'è chi giura che con una sola puntata da «Olimpic», noto negozio di abbigliamento da cui si esce spesso con il blazer blu, il fazzoletto nel taschino e il portafoglio più leggero, lui fosse riuscito a spendere addirittura 16 milioni.

Persino nelle ultime ore di latitanza Maniero è vissuto alla grande. Ha pranzato al ristorante davanti a casa, poi è andato a fare spese in via Lagrange, nel centro commerciale che ospita la Rinascente. Gli agenti della Criminalpool lo hanno seguito, hanno visto tutto, ma per bloccarlo hanno voluto aspettare che arrivasse sotto casa. Alla vista delle manette «faccia d'angelo» ha reagito come un giocatore di scacchi che trovandosi intrappolato sente l'obbligo morale di riconoscere l'intelligenza vincente dell'avversario. Per Marta Bisello invece l'incontro con la polizia non è stata solo la fine di una lunga fuga. Per seguire il boss negli ultimi anni la donna aveva rotto del tutto i ponti con la propria famiglia.

Viviana Ponchia

IN BREVE

«Il marito mi picchia», dice all'astanteria e poco dopo muore

ROMA — La squadra mobile sta indagando sulla morte di una donna di 55 anni, Anita Mastronardi, ricoverata ieri all'ospedale Villa San Pietro per lesioni e contusioni. Dalle prime informazioni, pare che la donna avesse detto ai medici del pronto soccorso di essere stata picchiata dal marito. Gli investigatori stanno interrogando l'uomo, parenti, conoscenti e anche il figlio della coppia. La donna, che abitava in via Vulzia, nella zona Tomba di Nerone, era in cura presso un cardiologo, che è stato già ascoltato dalla squadra mobile. Le indagini sono coordinate dal sostituto procuratore della Repubblica Vincenzo Roselli che ha disposto anche la perizia medico-legale.

Truffò orafi per cinque miliardi Italiano arrestato in Argentina

VICENZA — L'Interpol, in collaborazione con la polizia argentina, ha arrestato a Buenos Aires un impreditore di Dueville (Vicenza), Giorgio Maculan, 32 anni, nei confronti del quale era stato emesso un ordine di cattura internazionale per bancarotta fraudolenta e truffa. L'uomo, era al centro di un' inchiesta della magistratura vicentina riguardante una truffa per oltre cinque miliardi di lire compiuta ai danni di una ventina di orafi berici. Maculan, secondo quanto si è appreso in ambienti investigativi, si era dapprima rifugiato in Bulgaria, ma venuto a conoscenza del provvedimento emesso nei suoi confronti, in gennaio fuggì in America latina.

Ex ballerina vuole donare rene In cambio, l'alloggio a trentasei cani

AREZZO — Un rene in cambio di un luogo dove poter sistemare i suoi 36 cani, che ora vivono chiusi in una piccola abitazione di Pieve Santo Stefano. E' l'offerta lanciata da Thais Cristiene Canete, una ex ballerina brasiliana che da anni vive nella cittadina toscana dedicando gran parte del suo tempo e delle sue scarse risorse economiche (non ha una occupazione fissa e vive di piccoli lavori saltuari) alla cura dei suoi cani. Trentasei animali raccolti da amici o per strada, alcuni feriti da cacciatori o addentati da cinghiali, e diventati anche un po' pericolosi per gli estranei perchè, racconta la signora, «hanno fatto branco».

Firenze, bollette non versate Manette per tre persone

FIRENZE — Un miliardo e 300 milioni di lire di bollette di acqua e gas svaniti nel nulla, «intascati» secondo l'accusa dalla ditta «Piero Barbieri» di Firenze incaricata di leggere i contatori e riscuotere i soldi. L'inchiesta ha portato in carcere tre persone, rispettivamente marito e figli di Paola Cioni, legale rappresentante della società incaricata della riscossione. Sono stati arrestati Piero Barbieri, 54 anni e i suoi due figli Gianni e Simone, 28 e 26 anni. Le accuse sono di ricettazione, reato che ha consentito l'arresto, e di appropriazione indebita, contestata anche nell' avviso di garanzia inviato a suo tempo a Paola Cioni.

TANGENTI ROSSE: AVVISO A GUIDO ACCORNERO NELLA VICENDA EUMIT

Indagato il patron di «Librolandia»

Comunicazione giudiziaria anche al commercialista torinese Gianluigi Regis

TORINO — Dopo il blitz a Berlino il giudice torinese Giuseppe Ferrando e il collega di Milano Paolo Ielo dirottano ancora una volta sotto la Mole l'inchiesta sulla Eumit, la ditta di import-export con sede nella capitale tedesca su cui da tempo indagano. Ed è una vera sorpresa quella che fanno a Guido Accornero, che in un sabato di sole si vede consegnare una comunicazione giudiziaria per il reato di falso in bilancio. Lui, il patron del Salone del Libro, proprio non se l'aspettava. Da qualche anno la sua vita è dedicata quasi interamente al «gioiello Librolandia» e la piega che prende l'interrogatorio in Procura è una corsa inaspettata sull'ottovolante, divisa assieme a Gianluigi Regis, commercialista torinese che alla Eumit ha lavorato fin dagli anni '80.

Per l'intera giornata i magistrati, che nei giorni scorsi a Berlino avevano acquisito materiale e documentazioni finanziarie relative all'attività della società, hanno messo sotto torchio i due ex amministratori. Oggetto della conversazione: avere chiarimenti sui vari passaggi di proprietà della ditta che ufficialmente importava ed esportava acciaio, ma aveva anche una rete di filiali e conti bancari così fitta da far nascere negli inquirenti il sospetto che potesse trattarsi di un'organizzazione per finanziare i partiti comunisti occidentali.

Accornero è letteralmente caduto dalle nuvole e ha ripercorso il proprio curriculum alla Eumit spiegando ai giudici di essere stato presidente del collegio dei sindaci dal '74 al '92, anno in cui la società è passata al gruppo Fornara. Di quest'ultima l'industriale è azionista di maggioranza ma, ha precisato, delle vicende societarie non si è mai occupato. Su un'innumerevole serie di operazioni finanziarie della società tedesca ha invece dovuto rendere conto Regis.

L'interesse dei giudici è concentrato sulla Eumit in quanto fino all'89, secondo l'accusa, il Pci sarebbe stato socio occulto attraverso Brenno Ramazzotti, ex operaio Lancia ed esponente del partito comunista torinese. Nell'89 la sua quota azionaria fu venduta alla Deutsche Handel Bank e il ricavato (una tranche da un miliardo e 50 milioni, un'altra da 700 milioni) finì sul conto «Gabbietta» di Primo Greganti, già amministratore del Pci subalpino. Poi quei soldi servirono a ripianare i debiti della Ecolibri di Bologna, la casa editrice di Paola Occhetto, sorella dell'ex segretario del Pds.

Per queste vicende il reato di finanziamento illecito dei partiti è caduto in amnistia, ma tre funzionari del Pci sono già stati avvisati per quello di falso in bilancio. Oltre a Ramazzotti hanno ricevuto comunicazioni giudiziarie Guido Cappelloni e Renato Pollini, ex tesoriere del Pci.

Viviana Ponchia

RIMEDIA ALLA CONCUSSIONE

Tangentaro ripristina opere danneggiate dall'alluvione

ALESSANDRIA — Uno degli imprenditori coinvolti nelle indagini della tangentopoli alessandrina, Ernesto Migliazzi, 50 anni, in attesa di giudizio abbreviato, ha concordato con il Comune di Alessandria un risarcimento di 40 milioni che sarà destinato a opere di ripristino delle attività danneggiate dall'alluvione. L'imprenditore ha già risarcito 47 milioni alla Provincia di Alessandria. Migliazzi è accusato di concussione. Con altri imprenditori avrebbe pagato tangenti ad amministratori della Provincia ed esponenti del Psi per ottenere lavori stradali. L'ufficio tecnico del Comune di Alessandria dovrà ora definire quali lavori addebitare a Ernesto Migliazzi a titolo di risarcimento. Sempre il Comune ha precisato che Miglizzi garantirà in proprio la realizzazione delle opere di ripristino, per un costo di 40 milioni.

SENTENZA A SORPRESA A NAPOLI

Assolta la figlia del boss Non è regina della camorra

NAPOLI — Dopo la morte del padre, il superboss dell'area stabiese Umberto Mario Imparato (ammazzato in un conflitto a fuoco con la polizia nel maggio del 1992), gli inquirenti avevano individuato in Tatiana il nuovo capo della potentissima cosca che negli ultimi anni ha insanguinato, in nome di una vera e propria guerra con la «famiglia» dei D'Alessandro, l'intera fascia vesuviana tra Napoli e Castellammare. Almeno così veniva descritta fino a qualche tempo fa, la ragazza. Una convinzione che aveva contribuito a portare la giovane studentessa di giurisprudenza dietro le sbarre, nel febbraio scorso, con la grave accusa di concorso in associazione per delinquere di stampo camorristico ed estorsione.

Ebbene, ieri, dopo oltre 20 ore di camera di consiglio, i giudici Corte d'Assise di Napoli hanno assolto e scarcerato la 22.enne Tatiana Imparato, stravolgendo completamente le aspettative dei pm, che avevano chiesto per lei sette anni di reclusione.

L'accusa, infatti, neanche tanto velatamente, considerava la ragazza quale possibile erede di un impero criminale dalle colossali proporzioni e ramificazioni economico-finanziarie. Oltre che colpevole di aver chiesto soldi a un imprenditore conoscente del padre (il costruttore ha poi ritrattato tutto in aula).

Alla lettura della sentenza che la scagiona, Tatiana è scoppiata in lacrime. Ora potrà lasciare la cella del carcere femminile di Pozzuoli nella quale è rinchiusa da sei mesi.

Con Tatiana la Corte ha anche assolto Paolo Carolei e Tommaso Covito dall'accusa di aver ucciso Francesco Longobardi (per loro era stato chiesto l'ergastolo), ma i due dovranno scontare sette anni e mezzo per associazione a delinquere di stampo camorristico. Per altri quindici imputati sono state invece inflitte pene dai tre ai cinque anni. Assolto, come chiesto dal pm, il pentito Silvio De Falco. Sette anni, al contrario, per lo zio di Tatiana, Francesco Imparato, latitante.

Paolo De Luca

NUOVI INQUIETANTI SOSPETTI LEGATI ALL'OMICIDIO MARANZANO

San Patrignano, altro suicidio sospetto

ROMA — Nuovi sospetti. Inquietanti. Tutti legati all'omicidio Maranzano. E San Patrignano vive un'altra giornata nel fango. Secondo gli ultimi interrogatori ci sarebbe un altro suicidio poco chiaro nel passato della comunità: quello di Natalia Berla, avvenuto nel marzo '89. Non solo. Ieri sarebbe arrivata anche la conferma che Angelo Conserva, ospite del centro di recupero riminese per diversi anni, dopo essere venuto a conoscenza dei particolari delitto di Roberto Maranzano, venne messo in guardia da Walter Delogu sulla possibilità di essere «fatto fuori con un'overdose». Lo avrebbe rivelato lui stesso nel corso di un interrogatorio.

Intanto i genitori di Fioralba Petrucci, la ragazza di Pescara morta il 25 giugno '92, avrebbero chiesto ai magistrati di riaprire l'inchiesta sul presunto suicidio. Il giudice ha ascoltato le dichiarazioni della madre, del padre e di alcuni parenti secondo i quali Fioralba avrebbe assistito a episodi di violenza nella comunità. Sarebbe, insomma, diventata, un testimone scomodo.

Della morte, invece, di Natalia Berla ha parlato Stefano Ippolito, per anni all'ufficio progetti di San Patrignano. La ragazza si suicidò il 13 marzo '89. «Io la vidi la sera prima — ha raccontato Ippolito — e aveva un occhio nero e le labbra gonfie. Mi passò un bigliettino con il numero di telefono dei suoi genitori e mi disse di chiamarli perchè la venissero a prendere». Secondo quanto ha riferito Ippolito il passaggio del biglietto non rimase inosservato: «Natalia venne portata via e picchiata di nuovo. Non riuscii a chiamare subito perchè le linee a San Patrignano sono controllate. La mattina dopo precipitò da una finestra del dormitorio femminile».

Della ragazza, in un altro interrogatorio, aveva parlato Maria Grazia Zanni, a San Patrignano dall'aprile '88 al giugno '89, confermando che la ragazza sarebbe stata sottoposta spesso a pestaggi. Il suicidio di Natalia venne preceduto di qualche ora da quello di un altro ospite della comunità, Gabriele Di Paola.

PER LE TV CHE FILMARONO L'EX MINISTRO DE LORENZO (CHE SARA' PROCESSATO TRA UN MESE)

Alla sbarra il direttore del carcere di Poggioreale

NAPOLI — La visita scandalo delle telecamere nel «braccio» di Poggioreale dove è tuttora rinchiuso l'ex ministro della Sanità, Francesco De Lorenzo, potrebbe costare davvero cara al direttore della Casa circondariale partenopea. Salvatore Acerra, infatti, sarà processato in pretura per il reato di abuso di ufficio nei confronti di detenuto, dal prossimo 5 maggio. Rischia una condanna fino a due anni e mezzo di reclusione.

Il rinvio a giudizio, di cui si è avuta conferma solo nel tardo pomeriggio di ieri, è stato deciso dal Procuratore aggiunto, Michele Morello, arrivato alla conclusione di mandare alla sbarra il direttore di Poggioreale dopo un mese di indagini e dopo aver spedito allo stesso Acerra un avviso di garanzia in cui si ipotizzava il comportamento fuori dalla legalità.

L'episodio, che dovrà essere sottoposto al vaglio della magistratura, risale allo scorso settembre, quando, stando all'accusa, il responsabile del carcere napoletano non avrebbe esercitato sufficienti controlli per impedire quella vera e propria caccia al detenuto, sottoposto a un bombardamento di flash e telecamere nonostante provasse a nascondersi in tutti i modi nella piccola cella.

Al rinvio a giudizio hanno «contribuito» gli stessi giornalisti e consiglieri comunali che in quella mattina di due mesi or sono entrarono a Poggioreale.

Acerra, peraltro, rischia anche di essere trasferito ad altro incarico o in altra sede. Una decisione in tal senso spetta al Guardasigilli Alfredo Biondi che potrebbe optare per questa scelta «in base a motivi di opportunità».

Una vicenda che per qualche giorno fece attutire, nell'opinione pubblica, il rancore nei confronti dell'ex ministro della Sanità, Francesco De Lorenzo, che appariva quasi come un animale da circo chiuso in gabbia. Ma De Lorenzo, è bene ricordarlo, è stato recentemente rinviato a giudizio dal Tribunale dei ministri per una sfilza di reati che vanno dall'associazione per delinquere, alla concussione, alla corruzione (avrebbe, secondo i titolari del pool Mani pulite di Napoli, intascato mazzette per circa nove miliardi, favorendo o facendo favorire le case farmaceutiche che pagavano di più). Lui ha sempre detto che i soldi erano solo contribuzioni volontarie per il partito liberale, ma i magistrati stanno smentendo questa tesi a colpi di prove. Per l'ex esponente Pli, che in quanto ministro nel periodo in cui sarebbero stati commessi reati rischia condanne elevate di un terzo della pena, il processo comincerà il 13 dicembre.

Paolo De Luca

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE
Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportello via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, tel. 366766. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. MILANO: viale Milanofiori, strada 3a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/57577.1; sportelli via G.B. Pirelli 30, tel. 02/6769.1. BERGAMO: via G. D'Alzano 4/F, tel. 035/222100. BOLOGNA: via Fiorilli 1, tel. 051/356604 -379440. BRESCIA: via S. Martino della Battaglia 2, tel. 030/42353. FIRENZE: viale Giovine Italia n. 17, telefoni 055/2343106. LODI: via Marsala 55, tel. 0371/427220. MONZA: corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008. ROMA: lungotevere Arnaldo da Brescia 10, tel. 06/32392330 - 3202668. TORINO: corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6688555.

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

Gli avvisi economici possono anche essere dettati per tel. chiamando il numero 366766 dalle ore 10 alle 12 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a cassetta n. ... PUBLIED 34100 TRIESTE; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 2.000 per le spese di recapito corrispondenza. La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 650 feriale, festivo + feriale lire 1000; numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1600 feriale, festivo + feriale 2400, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 lire 1850 feriale, festivo + feriale lire 2800. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 19 per cento di Iva).

L0559

Ricerche e offerte di personale qualificato

RESPONSABILE EXPORT

La ricerca ci è stata affidata da una prestigiosa azienda **grafica** operante, anche a livello internazionale, in posizioni di particolare rilievo nell'ambito del programma di sviluppo e potenziamento della propria struttura commerciale. La posizione prevede, dopo un adeguato periodo di training aziendale, la gestione e lo sviluppo del mercato, con crescenti responsabilità e autonomia. Desideriamo contattare persone di età indicativamente non superiore ai 35 anni in possesso di laurea o cultura equivalente, buona conoscenza delle **lingue tedesco e inglese**, eperienza maturata in posizioni analoghe e comunque nella gestione di mercati esteri anche in settori diversi, disponibilità a viaggiare, ottime capacità relazionali e dinamismo. L'offerta prevede l'inserimento in una importante Azienda in continua fase di sviluppo in una posizione con concrete possibilità di ulteriore crescita professionale. Le condizioni di inquadramento ed economiche, relazionate alla professionalità raggiunta e alla potenzialità delle candidature, sono ai massimi livelli di mercato. La sede di lavoro è in **FRIULI**. Preghiamo gli interessati di inviare un dettagliato curriculum citando il **Rif.: 1547.**

RICERCA SELEZIONE PERSONALE CONSULENZA studio **MARCHI** s.a.s.

37136 VERONA - Via Roveggia, 132 - Telefono 045-8201667 - Fax 045-8201735

M11239

La VECTORPHARMA Int. Spa
ricerca
UN/A TECNICO DI LABORATORIO
da inserire nel laboratorio di analisi chimiche e controllo qualità.

Il candidato sarà in possesso di diploma di perito chimico o titolo equipollente e avrà un'età di 20-25 anni.
La sede di lavoro è in Trieste. Inviare curriculum a :

Vectorpharma Int. Spa - selezione via del Follatoio, 12 - 34148 Trieste

M11114

L'AZIENDA SPECIALE PER IL PORTO DI MONFALCONE
della C.C.I.A.A. di Gorizia
ricerca
un elemento da assumere al V livello del CCNL del commercio con le funzioni di:
operaio qualificato • autista addetto al controllo delle merci

E' richiesto il possesso di patente della cat. B.
Età da 20 a 35 anni.
La documentazione per la partecipazione alla prova selettiva può essere ritirata presso:
Azienda Speciale per il Porto di Monfalcone, v. Terme Romane 5 - 34074 Monfalcone

M11112

GRUPPO SARPLAST S.p.A
Divisione VETRORESINA
cerca
INGEGNERE

da inserire nel settore tecnico e gestionale.
- E' richiesta esperienza di lavoro almeno biennale,
- ottima conoscenza della lingua tedesca e discreta della lingua inglese,
- disponibilità a brevi e frequenti viaggi in Italia ed all'Estero.

Sede di lavoro Povoletto (UD)

Inviare curriculum in via Faedis 14 - 33040 POVOLETTO (UD)

2 Lavoro pers. servizio
offerte

DOMESTICA stabile cerco offro stipendio vitto alloggio telefonare 040/567512 oppure 43181. (A12599)

3 Impiego e lavoro
richieste

GIOVANE laureata lingue con lode, ottimo tedesco specializzazione economico-commerciale e Kds pieni voti, buon inglese, videoscrittura, offresi serio impiego. Tel. 040/630595. (A12595)

RAGAZZA 25.enne cerca lavoro purché serio come impiegata o altro. Telefonare 417484 ore pasti. (A12536)

RAGAZZO ventunenne militesente qualifica meccanico libretto sanitario patentato cerca lavoro con esperienza varia. Tel. 040-43624. (A12480)

SIGNORA capace referenziata con nozioni infermieristiche si offre per assistenza persone anziane ore diurne. Telefonare 040-418525. (A12477)

4 Impiego e lavoro
offerte

A.A.A. ESPERTO referenziato cinquantenne autista accompagnatore offresi. Telefono 040/634761. (A12620)

A. CERCHIAMO promoter leader fortemente motivati. Offriamo guadagni elevatissimi tempi brevi. Yet unknown profitability limit. Multinazionale americana sviluppo esplosivo. Scrivere cassetta Spi 7 33170 Pordenone. (SPn)

A ronchi per apertura nuova sede cerco personale automunito. Presentarsi martedì dalle 9 alle 12 in via S. Lorenzo 48 - Ronchi. (C0653)

ACCONCIATURE cerco mezza lavorante e lavorante per acconciature uomo-donna. Presentarsi lunedì ore 11 Linea Uomo, via Bramante 8/A.

AGENZIA immobiliare pluriennale cerca personale non amministrativo per settore acquisizioni. Non indispensabile esperienza nel ramo. Scrivere a cassetta n. 15/C Publied 34100 Trieste.

AGENZIA Marketing cerca telefoniste 25-45 anni fisso+incentivi. Presentarsi dal lunedì al venerdì 10.30-12.30/16-18 Promotel via IX Giugno 86, Monfalcone.

AMBOSESSI decisi intraprendenti impeccabili requisiti morali disponibili immediatamente ricerca multinazionale americana. Inserimento massimi livelli operativi. Tel. 040/631815. (A12556)

AMBOSESSI decisi, intraprendenti, impeccabili requisiti morali, disponibili immediatamente, ricerca multinazionale americana inserimento massimi livelli operativi. Tel. 040/631815. (A12556)

AMMINISTRATORE stabili assume a tempo pieno impiegata esperta o apprendista. Scrivere a cassetta n. 6/C Publied 34100 Trieste. (A12437)

AMMINISTRAZIONE immobiliare cerca diplomato con/senza esperienza disposto collaborare seriamente evertuale subentro inviare curriculum referenze a cassetta n. 12/C Publied 34100 Trieste. (A.12518)

ASSUMIAMO pulitrice esperienza pluriennale automunita. Presentarsi lunedì 14 mattino. Telefono 040/314567. Astenersi perditempo.

AT 432, Compagnia americana, seleziona diplomati 24-28 anni per inserimento stage teorico-pratico di marketing. Lo stage durerà 3 mesi con compenso minimo di lire 3.000.000. A termine stage i migliori saranno avviati alla carriera manageriale. Non consideriamo candidati con vincoli lavorativi in corso. Per appuntamento telefonare lunedì e martedì allo 0481-536985. (B.951)

CENTRO Bata Rabuiese reparto calzature cerca apprendista commessa preferenza conoscenza sloveno, croato. Presentarsi mercoledì ore 9-12. (A12531)

CERCASI aiuto commessa pratica panificio pasticceria presentarsi lunedì dopo le 13.30 panificio Giudici, via Oriani 9/A. (A12569)

CERCASI apprendista pratico settore autoradio con conoscenza di elettronica di base. Presentarsi lunedì 14/11 dalle 12 alle 15 in via Machiavelli 3.

CERCASI commessa part-time bella presenza referenziata abbigliamento giovane uomo donna con esperienza nel settore minimo 3 anni. Scrivere a Cassetta n. 17/C Publied, 34100 Trieste. (A12557)

CERCASI fonista solo se esperta. Telefonare al 944173. (A12505)

CERCASI persona per impiego negozio conoscenza contabilità e lingua serbo croata. Inviare curriculum a cassetta n. 99/X Publied 34100 Trieste. (A12510)

CORRIERE espresso nazionale cerca per propria filiale di Trieste un impiegato età max 27 anni milite assolto, diplomato, pratico uso computer. Richiedesi capacità di comunicazione e pianificazione. Offresi ambiente dinamico e in forte crescita possibilità di carriera al raggiungimento degli obiettivi. Scrivere curriculum a cassetta n. 7/C Publied 34100 Trieste. (A12438)

DITTA commerciale assume impiegato/a esperto/a contabilità presentarsi lunedì 14 dalle 7.30 alle 8 via Dandolo 5/A. (A.12634)

DOMOVIP ITALIA SRL leader in vendita diretta (no porta a porta) ricerca n. 2 capi-agenzia e 3 collaboratrici minimo 23.enni per le province Go-Ts. Garantiamo ottimo guadagno, possibilità fisso mensile. Per appuntamento telefonare solo lunedì 20.30-21.30 allo 0481/91498. Astenersi perditempo. (B943)

IL momento giusto per guadagnare L. 100.000 al giorno. Requisiti richiesti: serietà, simpatia, automuniti, 4/5 ore al dì. Per appuntamento primo colloquio telefonare lunedì ore 19/20, 0481/390106. Massima serietà. (B945)

IMPORTANTE organizzazione cerca per propria sede di Trieste diplomato da inserire nel proprio ufficio paghe con dimostrata esperienza militesente iscritto albo consulenti lavoro. Inviare curriculum a cassetta n. 9/C Publied 34100 Trieste. (A12485)

IMPRESA artigiana ricerca operaio autista patente C addetto scarico pozzi neri, residente provincia Gorizia. Età massima 31 anni. 484932. (C0646)

IMPRESA di manutenzioni cerca capo cantiere edile, diplomato o non, con esperienza. Condizioni da convenire. Scrivere a Cassetta n. 3/C Publied 34100 Trieste. (A12391)

INDUSTRIA elettronica ricerca tecnico milite assolto, anche prime esperienze per area collaudi e produzione. Inviare curriculum a cassetta n. 10/C Publied 34100 Trieste. (A12494)

JEAN Louis David cerca modelli per tagli maschili gratuiti. Tel. 040/309530. (A12508)

PANINOTECA Gazebo Gradisca cerca banconiera bella presenza. Telefonare 0481/93595 o presentarsi dopo 17, escluso sabato domenica lunedì. (B949)

PER il potenziamento del nostro stabilimento di Monfalcone ricerchiamo due giovani diplomati da inserire nella qualifica di: addetto alle macchine a controllo numerico, e addetto al controllo di qualità entrata merci, magazzino. Telefonare allo 0481/411218.

PRIMARIA COMPAGNIA DI ASSICURAZIONE Monfalcone cerca impiegata/o con esperienza pluriennale. Telefonare per appuntamento ore 15.30-16 0481/410406. (C640)

SOCIETA' internazionale ricerca per collaborazione comandante e/o primo ufficiale coperta con esperienza pluriennale petroliere, Cow - Igs, per attività in zona Trieste. Telefonare ore ufficio: n. 040/311840. (A12565)

SOCIETA' multinazionale macchine ufficio cerca venditori esperti per uffici di Trieste. Offresi lavoro organizzato e provvigioni ad alto livello. Telefonare lunedì 040/362278 per appuntamento. (A12574)

SOCIETA' produttrice sistemi industriali seleziona 3 consulenti zona Ts-Go. Il supporto aziendale e l'affiancamento permettono la gestione e sviluppo immediato del portafoglio clienti. Con guadagno iniziale 5.000.000 mensili. Appuntamento telefonando 0432/505825. (A12522)

SOCIETà settore informatico ricerca impiegata part time per gestione amministrativa e contabilità ordinaria. Richiede esperienza documentata e disponibilità immediata. Inviare curriculum vitae a Cassetta n. 22/C Publied 34100. (A.12636)

STUDIO architettura assume diplomata/o istituto d'arte manoscrivere a Cassetta n. 19/C Publied 34100 Trieste. (A12614)

STUDIO dentistico cerca assistente. Richieste bella presenza ed esperienza. Scrivere a Cassetta n. 16/C Publied, 34100 Trieste. (A12550)

STUDIO Immobiliare cerca acquisitori/ici diplomati automuniti bella presenza dialettica telefonare 040/638408. (A12596)

STUDIO notarile ricerca laureato per inserimento proprio organico. Scrivere a cassetta n. 8/C Publied 34100 Trieste. (A12482)

5 Rappresentanti

ESCLUSIVISTA Trieste Gorizia, Cheratin Crinex, formidabile linea tricologica pubblicizzata 35 televisioni ricerca venditori ambosessi max 35.enni possibilmente introdotti profumerie, parrucchieri. Offresi fisso più alte provvigioni. Telefonare 040/912286 ore serati. (A.12591)

6 Lavoro a domicilio
artigianato

A.A.A.A.A.A. RIPARAZIONI idrauliche elettriche domicilio. Telefonare 040/384374. (A12594)

A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione rolè veneziane. Pitturazione restauro appartamenti telefonare 040/384374. (A12594)

PARCHETTI ABATANGELO telefono 7606003 specializzazione riparazioni raschiatura verniciature rinfrescatura pavimenti verniciati. (A12493)

MONFALCONE
AFFITTO
due centralissimi piccoli uffici
Telef. 0481/791036

L18156

SGOMBERIAMO anche gratuitamente rapidamente abitazioni cantine eventualmente acquistando giacenze. Telefonare 040/394391-311474. (A12629)

8 Istruzione

PENSATECI tempestivamente. Iscriviti al corso di cucina, decorazioni natalizie con chef qualificati a Trieste. Telefonare lunedì, mercoledì, venerdì mattina allo 0481-522674. (A12333)

10 Acquisti d'occasione

ANTIQUARIATO via Diaz 13 acquista oggetti - libri - mobili - soprammobili. Telefonare 040/306226-305343. (A12521)

11 Mobili e pianoforti

OCCASIONISSIME: pianoforte tedesco perfetto 650.000; nuovo tedesco 1.650.000 0330/480600 0431/93388. (C0029)

12 Commerciali

GIULIO Bernardi numismatico compra oro e monete. Via Roma 3 (primo piano). (A099)

RAPPRESENTANTE non residente cerca ammobiliato in affitto per 1 anno max 650.000 compreso riscaldamento. Tel. 040/362158. (A12633)

REFERENZIATISSIMO non residente cerca mini appartamento lussuoso 0337/549525 - 040/351450. (A12624)

URGENTEMENTE cercasi due stanze cucina bagno in affitto max 700.000 0337/549525 - 040/351450. (A12624)

19 Appartamenti e locali
offerte d'affitto

A.A. ALVEARE 040/638585 arredato bene, non residenti Stazione: tinello, cucinino, stanza, stanzetta, bagno 600.000; altri Pam, Università. (A12618)

A. AFFITTASI appartamenti arredati moderni. TRIS via Udine 3 tel. 040/369940. (A12603)

ABITARE a Trieste. Arredato bene non residenti. Vicinanze Baiamonti. Adatto coppia. Terrazzone vista mare. 850.000. 040/371361. (A12572)

ABITARE a Trieste. Due - tre - quattro studenti. Via Ginnastica - Reni - Piccardi - Ghirlandaio - Baiamonti da 750.000. 040/371361 (A12572)

ABITARE a Trieste. Giustinelli. Residenti vuoto. Signorile palazzo, vista golfo 170 mq 2.000.000. S. Francesco recente piano alto 120 mq. 1.200.000. 040/371361. (A12572)

ABITARE a Trieste. S. Vito non residenti arredato. Panoramico, ascensore. Circa 75 mq. Autometano. 800.000. 040/371361. (A12572)

ABITARE a Trieste. Settefontane. Residenti. Appartamento arredato 70 mq. Ascensore. Luminoso. 750.000. 040/371361. (A12572)

ABITARE a Trieste. Stazione prestigioso attico arredato 170 mq. Terrazzone vista golfo. Box. 040/371361. (A12572)

AFFITTIAMO perfetto piano alto cucinotto tinello stanza bagno terrazzino 600.000 + spese. 040/351342. (A12621)

AFFITTO Barcola lussuoso panoramico ampia metratura, centrale monovano arredato 500.000 tel. 040/364977-660377. (A12632)

ALPICASA 040/7606115 Disponiamo di vari appartamenti per studenti e non residenti. (A00)

ANCHE temporaneamente affittasi uffici arredati Trieste zona Fiera. Tel. 040-395373. (A12484)

AUTOPARK BELVEDERE via Udine affittasi posti auto direttamente da privati 150.000 mensili. IMMOBILIARE BORSA. 040/368003. (A12561)

Segue in 32.a pagina

VENDESI cucciolo barboncino nero nano femmina. Telefonare ore pasti 0432/731615.

VENDESI licenza Tabella XIV ottimo reddito zona di transito. Tel. 040/363492. (A00)

14 Auto-moto-cicli

A.A. demolizione ritira macchina da demolire anche sul posto. Tel. 040/566355. (A12366)

A.A. DEMOLIZIONE ritira macchina da demolire anche sul posto. Tel. 040/566355. (A12366)

LANCIA Thema 2.0 i.e. Abs, altri accessori anno 1988 ottima manutenzione vendesi 9,5 milioni. Per appuntamenti in garage 040-638215. (A12462)

15 Roulotte-nautica-sport

VENDO barca vela metri 7 accessoriata, posto barca. Telefonare 0431-99474. (S946757)

18 Appartamenti e locali
richieste d'affitto

CERCASI in affitto casetta con giardino ben arredata max 1.500.000. 0337/549525 - 040/351450. (A12624)

CERCHIAMO URGENTEMENTE per nostri clienti referenziati soggiorno 1-2 stanze. Nessuna spesa per proprietari. 040/351342. (A12621)

DIRIGENTE cerca appartamento ampia metratura lussuoso vuoto max 2.500.000 tel. 040/567004 ore pasti. (A12632)

GORIZIA contratto pluriennale cerco appartamento centrale due-tre stanze servizi. Telefonare sera 06/7822550. (G1626)

REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA

AVVISO DI LICITAZIONE PRIVATA
PROCEDURA RISTRETTA ACCELERATA

La Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia - piazza Unità d'Italia, 1 - 34100 Trieste - Direzione regionale degli Affari finanziari e del Patrimonio - Servizio del Provveditorato - tel. 040/3771111 - fax. n. 040/3772380 - indice una licitazione privata ai sensi dell'art. 3 del R.D. 18.11.23 n. 2440 e dell'art. 38 del R.D. 23.5.24 n. 827 e in attuazione della direttiva Cee dd. 18.6.92 n. 92/50 per l'aggiudicazione del servizio di copertura assicurativa per rischi diversi connessi al patrimonio mobiliare e all'uso degli automezzi.

Tale servizio sarà aggiudicato a favore dell'offerta con il prezzo più basso, secondo le modalità di cui all'art. 36, punto 1, lett. b) della direttiva Cee 92/50.

Le domande di partecipazione, e la documentazione allegata dovranno essere in bollo e redatte in lingua italiana e dovranno pervenire entro il giorno 21.11.1994 al seguente indirizzo:

Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia
Direzione regionale degli Affari finanziari
e del Patrimonio - Servizio del Provveditorato
via Carducci, 6 - 34100 TRIESTE

Il bando integrale di gara è stato spedito all'Ufficio delle Pubblicazioni ufficiali delle Comunità europee in data 27.10.1994 e verrà pubblicato sul Foglio delle inserzioni della Gazzetta ufficiale della Repubblica in data 10.11.1994 n. 263.

Le richieste di partecipazione non vincolano l'Amministrazione. Il bando integrale è consultabile presso l'Amministrazione appaltante.

Trieste, 10 novembre 1994

IL DIRETTORE REGIONALE
— Ennio Abate —

OGGI
IDEANATALE TI REGALA
IL PICCOLO

Ritaglia questo buono e vieni oggi stesso a Ideanatale. Otterrai 2.000 lire di sconto sul biglietto d'ingresso: più del prezzo del giornale.

RITAGLIA ILCOUPON PER BUONO SCONTO E CONSEGNALO ALL'INGRESSO

QUESTO BUONO E' VALIDO SOLO OGGI, 13 NOVEMBRE 1994

Ma se preferisci visitare Ideanatale domani, compra ancora Il Piccolo, troverai un altro buono.

IDEANATALE '94 - QUARTIERE FIERISTICO UDINESE - 11/14 NOVEMBRE - ORARIO 10.00-22.00

FILOTA GREEN ITALIA

AUT. D. M. 6/9014

RITAGLIA IL COUPON " VINCI ARTE ORAFA "
Il gioiello più bello è il n. .....
Autore dell' opera .....

QUESTO BUONO E' VALIDO SOLO OGGI, 13 NOVEMBRE 1994

Nome .....
Cognome .....
Via .....
Tel. .....

Ma se preferisci visitare Arte Orafa domani, compra ancora Il Piccolo. Troverai un altro buono per votare e per vincere.

OGGI
IL PICCOLO
TI REGALA ARTE ORAFA.

Quando vieni a Ideanatale visita l'esposizione di Arte Orafa e scegli il gioiello che più ti piace. Scrivi il suo numero di identificazione, completa il coupon con i tuoi dati, ritaglialo e imbucalo nell' apposita urna. Se hai fortuna potrai vincere il tuo gioiello preferito. L'estrazione avverrà il 21 novembre 1994.

†

Un solo grande torto hai fatto a noi, quando hai chiuso per sempre gli occhi tuoi.

Si è spento il cuore buono di

Livio Colombo

Ne danno il dolorosissimo annuncio la moglie RITA, la figlia ENZA, il genero FLAVIO, il nipotino MATTIA, i fratelli MARINO e DINO dall'Australia, la suocera ENZA e la zia LINA, il cognato ALFREDO, parenti e amici tutti.
Si ringraziano con gratitudine medici e infermieri che l'hanno assistito.

Livio

sarai sempre nel cuore di tutti, particolarmente in quelli di RITA e di ENZA che sopravviveranno alla tua morte solo per ricordarti costantemente a tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 16, alle ore 10.15, dalla Cappella di via Pietà.

Non fiori ma opere di bene per il Centro tumori

Trieste, 13 novembre 1994

Rimpiangono il caro

Livio

le cognate, i cognati e i nipoti tutti.

Trieste, 13 novembre 1994

Si associa al dolore la famiglia MUCIACCIA.

Trieste, 13 novembre 1994

La famiglia GIGLIO ricorderà sempre con affetto il caro amico e maestro

Livio

Trieste, 13 novembre 1994

RINGRAZIAMENTO

I familiari sentitamente ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al dolore per la perdita della loro cara

Luciana Blascovi in Iacovich

Una Santa messa sarà celebrata venerdì 9 dicembre alle ore 19 nella Chiesa San Vincenzo de' Paoli.

Trieste, 13 novembre 1994

II ANNIVERSARIO

Mario Savi

Ricordandoti con amore.

I tuoi cari

Trieste, 13 novembre 1994

Nel V anniversario della scomparsa di

Mario Hrusvar

i suoi cari lo ricordano con amore.

Trieste, 13 novembre 1994

---

†

Ci ha lasciati per sempre la nostra adorata

Marcella Oblach ved. Fomasaro

Sarà impossibile dimenticarti.
Lo annunciano la nuora NELLA, le nipoti CINZIA con ROSSELLA, MARZIA con MASSIMO e le piccole ALESSIA ed ELENA.
Un particolare ringraziamento vada al dottor VITO LUPINC e a tutto il personale dalla 3.a Divisione medica dell'ospedale di Cattinara.
I funerali seguiranno domani, lunedì, alle ore 11.30 dalla Cappella di via Pietà, per il cimitero di Servola.

Trieste, 13 novembre 1994

Nonna Marce

Sei diventata una stellina, come nonno ENNIO e sei volata in cielo: ed è a te che penseremo guardando il Cielo; in una notte... di stelle.
- I tuoi «COLOMBI BEI» ALESSIA ed ELENA

Trieste, 13 novembre 1994

Partecipano MARISA, SANDRA, ROBY.

Trieste, 13 novembre 1994

Con rimpianto, un ricordo:
- famiglie GIOSENTO

Trieste, 13 novembre 1994

Vicino a CINZIA e famiglia partecipa al dolore NICO.

Trieste, 13 novembre 1994

RINGRAZIAMENTO

Non ci sono parole per poter ringraziare tutti coloro che hanno partecipato al nostro immenso dolore per la perdita di

Mario Leghissa

e in particolar modo quanti hanno donato fiori e contribuito con opere di bene.

La moglie LUCIANA, il figlio SERGIO, il fratello PEPI e tutti i parenti

Sistiana, 13 novembre 1994

RINGRAZIAMENTO

Emma Skedel in Faeli

La famiglia FAELI ringrazia tutti i parenti, amici e conoscenti che hanno partecipato al nostro dolore.

Trieste, 13 novembre 1994

1992 1994

Giordano Zacchigna

sei sempre nei nostri cuori.

I tuoi cari

Trieste, 13 novembre 1994

---

†

Il 12 novembre è improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Pregarz

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie CARLA, i figli ALGA MARINA, ENRICO con DONATELLA, la nipotina MARTINA, la sorella UCCIA, il genero ALDO, i nipoti TIZIANA e LIVIO, i pronipoti CINZIA e MASSIMO.
Il funerale avrà luogo domani lunedì 14 novembre alle ore 9.45 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 13 novembre 1994

Si associano al lutto:
- RINALDO e LINDA MONTECALVO
- famiglia CERNIGOI

Trieste, 13 novembre 1994

Si associa al lutto la famiglia SCARTON.

Trieste, 13 novembre 1994

Partecipa famiglia SALATA.

Trieste, 13 novembre 1994

---

†

Il giorno 8 novembre è mancato all'affetto dei suoi cari

Aldo Griggio

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la moglie BRUNA, i nipoti LUCIO, ALDO, MARIA PIA e ADALBERTO unitamente ai parenti tutti.

Trieste, 13 novembre 1994

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Cataldo Di Tommaso

ringraziano la Cooperativa Portabagagli Trieste Centrale e tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 13 novembre 1994

VI ANNIVERSARIO

13.11.1988 13.11.1994

Costantino Sluga

non ti dimenticherò mai.

La moglie

Trieste, 13 novembre 1994

---

†

Il giorno 11 novembre è mancata all'affetto dei suoi cari

Nives Noni nata Mariotto

Il marito, affranto dal dolore per la perdita dell'adorata moglie, la ricorda assieme ai figli LUISA e FABIO e al genero UMBERTO.
I funerali seguiranno lunedì ore 11.45 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 13 novembre 1994

Zia Nives

che ci hai seguiti con amore, non ti dimenticheremo mai:
- PAOLA e ALESSANDRO

Trieste, 13 novembre 1994

Partecipano al dolore le amiche PINA e DUCCI.

Trieste, 13 novembre 1994

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Mario Kleva

ringraziano con animo grato e commosso tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al loro grande dolore.

Trieste, 13 novembre 1994

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Pasqua Vatovac ved. Zanevra (Stefania)

ringraziano commossi quanti presero parte al loro dolore.

Trieste, 13 novembre 1994

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Eugenio Glavina (Genio)

ringraziano sentitamente tutti coloro che, in vario modo, hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 13 novembre 1994

II ANNIVERSARIO

Marinella Giorni-Kolar

Con infinito amore e rimpianto.

Tuo MARIO

Trieste, 13 novembre 1994

---

†

Il Signore ha chiamato a sé l'anima eletta di

Lina Biasioli

La piangono la sorella LEA con il marito GIOVANNI TOMASI, la nipote ANNA PAOLA TOMASI con il marito GIOVANNI SIMINI e con il figlio ALBERTO e tutti gli altri cari congiunti.
Le sue care spoglie mortali hanno già trovato riposo nel camposanto di Joannis di Aiello del Friuli.

Trieste, 13 novembre 1994

La famiglia DAMBROSI si unisce al dolore dei familiari.

Trieste, 13 novembre 1994

Prendono parte al lutto della famiglia i notai MASSIMO PAPARO e DANIELA DADO.

Trieste, 13 novembre 1994

LINDA è vicina a LEA e GIOVANNI TOMASI.

Trieste, 13 novembre 1994

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari, lontano dalla sua amata Trieste

Antonio Melle (Nuccio)

Lo comunicano addolorati familiari e parenti.

Trieste - San Paulo, 13 novembre 1994

Le famiglie TASSAN ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al grande dolore per la scomparsa di

Guido Tassan Gurle

Trieste, 13 novembre 1994

RINGRAZIAMENTO

La moglie GIOCONDA ringrazia sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al suo dolore per la perdita del suo caro marito

Edoardo Tomasini

Trieste, 13 novembre 1994

I figli di

Adolfo Puntaferro

ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 13 novembre 1994

II ANNIVERSARIO

Giordano Ulcigrai

Ricordandoti.

I familiari

Trieste, 13 novembre 1994

---

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Bolcic ved. Mescalchin

Con profonda tristezza ne danno l'annuncio la figlia NEDI con il marito FABIO e la piccola ALESSIA, le sorelle e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 15 alle ore 10 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 13 novembre 1994

Partecipano al lutto VITTORIA e OLIVIA CRIVELLI.

Trieste, 13 novembre 1994

Partecipano al dolore di FABIO e NEDI: CHIARA, LUCA e ALESSANDRO ZARATIN.

Trieste, 13 novembre 1994

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giordano Decolle

Ne danno il triste annuncio la moglie BIANCA, le figlie RINA e PIA, generi e nipoti.
I funerali seguiranno martedì 15, alle ore 10.45, dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 13 novembre 1994

E' mancato ieri all'affetto dei suoi cari

Guido Bradaschia

Lo annunciano i figli ANTONIETTA, SILVANO e LUIGI unitamente al genero, alle nuore, ai nipoti e ai pronipoti.
I funerali saranno celebrati martedì 15 novembre a ora da destinarsi partendo dall'ospedale civile per il Duomo e il cimitero centrale.

Gorizia, 13 novembre 1994

RINGRAZIAMENTO

Ringraziamo tutti gli amici che hanno dato conforto e sostegno per la scomparsa del nostro amato

Giuseppe Zabardi (Pino)

Famiglia ZABARDI QUERINI CAVALLARO

Monfalcone, 13 novembre 1994

Nel ricordo della nostra cara mamma e nonna

Luigia Ferluga ved. Petrini

Una Santa Messa sarà celebrata lunedì 14 novembre alle ore 18.30 nella chiesa dei Ss. Ermacora e Fortunato di Roiano.

Trieste, 13 novembre 1994

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Floriano Zupin

Ne danno il triste annuncio il figlio ALFIO con LUCIANA, i nipoti PAOLO e ROBERTO.
Un grazie alla signora DELIA.
Un ringraziamento particolare vada alla dottoressa BATTILANA, per le amorevoli cure prestate.
Grazie alla dottoressa PALADINI e al personale paramedico tutto.
I funerali seguiranno domani, lunedì, alle ore 10.45 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 13 novembre 1994

Addolorati partecipano DORI, GERMANA.

Trieste, 13 novembre 1994

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Borghese

Ne danno il doloroso annuncio la moglie EVELINA, la figlia NADIA, NEREO, RENZO e PIERO.
I funerali seguiranno lunedì 14 alle ore 12 partendo dalla Cappella dell'ospedale.

Monfalcone, 13 novembre 1994

---

†

E' mancata serenamente

Armida Klun ved. Colja

La ricordano con affetto le sorelle, i nipoti e cognati.
I funerali seguiranno martedì 15 alle ore 11.15 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 13 novembre 1994

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Anna Favento ved. Fait

ringraziano quanti in vario modo hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 13 novembre 1994

I familiari di

Pietro Ferluga

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 13 novembre 1994

V ANNIVERSARIO

Raffaele Prisco (Uccio)

Con amore e rimpianto ti ricorda

tua moglie MARIELLA

Trieste, 13 novembre 1994

---

†

E' mancata

Italia Bassanese in Vesnaver

Lo annunciano il marito GINO, la figlia ELSA con FRANCO, i nipoti STEFANO e CARLO e parenti tutti.
Un particolare ringraziamento al personale medico e paramedico della III div. Medica dell'ospedale di Cattinara.
I funerali seguiranno il giorno 15 novembre alle ore 11.30 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 13 novembre 1994

Si associano al lutto famiglie ORETTI e LIPIZER.

Trieste, 13 novembre 1994

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Zaro

da Isola d'Istria

Ne danno il triste annuncio i figli MARIAGRAZIA e ARMIDO e i familiari tutti.

I funerali seguiranno lunedì 14 novembre alle ore 12 dalla Cappella dell'ospedale Maggiore.

Trieste, 13 novembre 1994

---

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Carla Cergna ved. Gabbi

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio i figli, la nuora, i nipoti unitamente ai parenti tutti.

Gorizia, 13 novembre 1994

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Olga Rebez in Parovel

ringraziano tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al loro dolore.

Muggia, 13 novembre 1994

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Girolamo Meneguzzi

ringraziano commossi tutti coloro che parteciparono al loro dolore.

Trieste, 13 novembre 1994

Nel primo anniversario della morte di

Mario Lombardo

la moglie IDA lo ricorda con affetto e rimpianto.

Trieste, 13 novembre 1994

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Stefano Bartoli (Steno)

Ne danno il triste annuncio la moglie ESTER, il figlio MARCO, la suocera ANNAMARIA, le sorelle JONE, GIANA con le rispettive famiglie e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo martedì 15 alle ore 11 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 13 novembre 1994

Si associano al lutto di MARCO e famiglia i colleghi della Tipografia.

Trieste, 13 novembre 1994

---

†

Il giorno 7 novembre ha concluso serenamente la sua lunga e laboriosa esistenza la nostra cara

Bianca Timeus

da Portole

Lo annunciano addolorati il nipote FABIO TIMEUS con la mamma ANNA, la moglie CARLA e il figlio MARCO unitamente ai cugini LIDIA e LINO DORDOLIN con le rispettive famiglie.
Si ringrazia per le premurose cure il dottor VINCENZO SMREKAR e il solerte personale della V Medica.
I funerali avranno luogo domani 14 corr. alle ore 11 dalla Cappella dell'ospedale Maggiore.

Trieste 13 novembre 1994

NERINA e FIORELLA STRAMI ringraziano di cuore quanti in vario modo hanno partecipato al loro dolore per la perdita del loro caro

Lodovico

Trieste, 13 novembre 1994

RINGRAZIAMENTO

La sorella e la nipote di

Lorenzo Maniccia

ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.
Un grazie particolare alla famiglia SCAPIN.
Una Santa Messa verrà celebrata venerdì 18 novembre nella Chiesa Beata Vergine delle Grazie alle 18.30.

Trieste, 13 novembre 1994

I ANNIVERSARIO

Giovanni Sodomaco

Vivi sempre nel mio cuore con amore e rimpianto.

PIA

Una S. Messa sarà celebrata domani, 14 novembre, alle ore 8, nella chiesa di S. Vincenzo de' Paoli.

Trieste, 13 novembre 1994

SPEPRO8

Società Pubblicità Editoriale

TRIESTE

Via Luigi Einaudi, 3/B
Galleria Tergesteo, 11
LUNEDI' - VENERDI'
8.30 - 12.30; 15 - 18.30
SABATO 8.30 - 12.30

Accettazione necrologie e adesioni

EX JUGOSLAVIA / RAGGIUNTO DAL PLENIPOTENZIARIO ONU AKASHI

Compromesso a Sarajevo

Proseguono comunque i combattimenti a Bihac, mentre i serbi denunciano un eccidio musulmano

BELGRADO — Yasushi Akashi è riuscito nuovamente a disinnescare una bomba pronta ad esplodere, raggiungendo un compromesso per lo sgombro da parte dei soldati musulmani dell'area smilitarizzata ai piedi del monte Igman, a Sarajevo. Ma l'ennesimo successo diplomatico del plenipotenziario dell' Onu per la ex-Jugoslavia non allevia i timori di escalation della guerra, che anzi crescono.

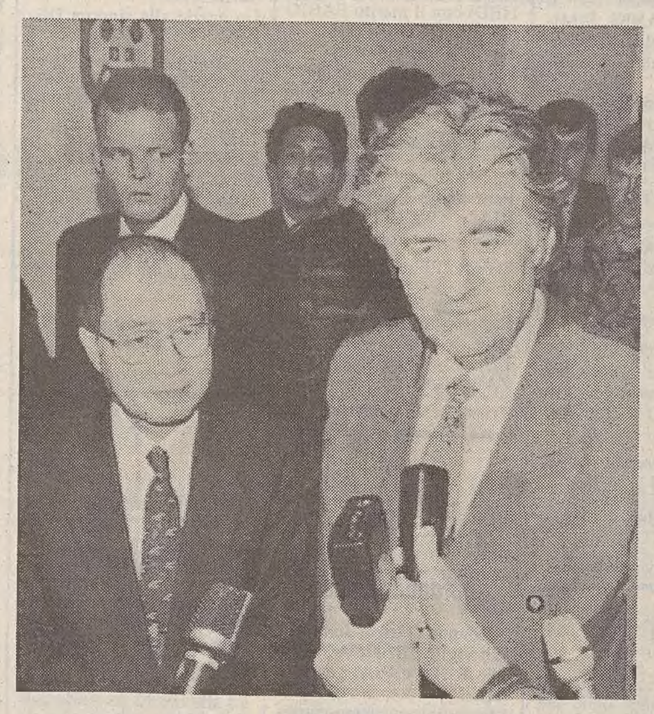
A Bihac continuano violenti (anche se si segnala una leggera diminuzione rispetto a ieri) i combattimenti, mentre la situazione delle truppe musulmane, che rischiano di essere tagliate in due, è sempre più preoccupante. E sul dramma di Bihac, area protetta dell'Onu, Sarajevo e Zagabria hanno chiesto una riunione urgente del consiglio di sicurezza dell'Onu.

Ma gli scontri sono molto intensi anche in Erzegovina, in particolare nell'area di Konijc. Le parti si rimbalzano l'accusa di aver sferrato l'attacco (in realtà, come per Bihac, c'è stata una offensiva musulmana a cui ha fatto seguito una violenta controffensiva serba), ed ognuna ha il suo orrore quotidiano da segnalare. Venerdì la bomba omicida, secondo ogni evidenza serba, ha centrato il cortile della cattedrale di Mostar gremito di bimbi che seguivano il catechismo, due dei quali sono morti. Ieri i serbi hanno denunciato il massacro di sei civili compiuto da un commando musulmano. Secondo la ricostruzione serba, che non trova per ora conferme, il commando sarebbe penetrato nel villaggio di Cobanovo Polje, dove si è diviso. Una parte ha ammazzato a freddo tre donne (non sono forniti particolari, se non i nomi delle vittime); l'altra ha bloccato un'autombulanza di passaggio, ucciso l'autista e l'infermiere che erano a bordo, sgozzato il soldato ferito trasportato, e quindi dato alle fiamme il veicolo con il suo macabro contenuto.

Tornando al compromesso di Akashi, l'intesa prevede che i soldati musulmani sgombrino l'area smilitarizzata, mentre parallelamente i caschi blu vi rafforzano le posizioni così da garantire, per quanto possibile, la sicurezza della strada che percorre il monte Igman, di importanza strategica ed il cui passaggio attualmente è sotto la costante minaccia dell' artiglieria serbo-bosniaca.

Per i serbi di Bosnia lo sgombro della zona del monte Igman era precondizione a qualunque altra intesa con l'Onu; ma è lecito supporre - pur in assenza di indicazioni formali in tal senso - che anche da loro Akashi abbia ottenuto concessioni. Quasi certamente riguardano Bihac: probabilmente l'impegno a non penetrare - come minacciato - all'interno della sacca per 'pacificarlà e disarmando l'esercito di Sarajevo. Uno 'strappo' che provocherebbe un avvitamento militare della crisi forse non più recuperabile. Crescono anche le preoccupazioni per la partecipazione diretta e massiccia delle truppe della Krajina (regione geograficamente croata dove i serbi hanno fatto secessione) ai combattimenti nel Bihac. Agli scontri - lo confermano ieri fonti Onu - partecipano in forza anche gli indipendentisti di Bihac, schiacciati in agosto - dopo 11 mesi di secessione - dalle truppe fedeli al governo di Sarajevo.

Tutto ciò si innesta sulla crisi politico-negoziale suscitata dalla decisione unilaterale di Washington di abolire l'embargo internazionale di armi nei confronti dei bosniaco- musulmani, o quantomeno di non esigerne più il rispetto. Ai dubbi ed alle perplessità delle capitali europeee si è aggiunta ieri Madrid che ha lasciato intendere, come già Londra e Parigi, che la scelta americana potrebbe comportare da parte sua il ritiro dei caschi blu.



Akashi e Karadzic, nella foto a sinistra, rispondono alle domande dei giornalisti. A destra un carrista croato si riposa sul suo T-55.

EX JUGOSLAVIA / L'ACCUSA E' DI «HELSINKI WATCH»

Pulizia etnica anche in Slovenia

Tra i più «vessati» gli ex ufficiali dell'Armata federale, senza pensione da tre anni

Servizio di
Mauro Manzin

LUBIANA — Le accuse sono pesantissime e ricacciano la Slovenia nella Malabolgia balcanica. A formularle è stato il Comitato sloveno dell'organizzazione per il rispetto dei diritti dell'uomo «Helsinki Watch». Il governo di Lubiana è stato accusato di procedere «sistematicamente» a epurazioni etniche. Ma c'è di più. In un rapporto presentato alla Federazione internazionale della Csce si sostiene che i metodi vessatori usati in Slovenia sono gli stessi cui si ricorre in altre repubbliche dell'ex Jugoslavia. E dire che solo qualche mese fa Thadeus Mazovietzky, l'incaricato dell'Onu per verificare il rispetto dei diritti dell'uomo nell'ex Jugoslavia, aveva «assolto» la Slovenia. «Vogliono screditarci - dicono fonti politiche di Lubiana - perché in Europa c'è una lobby che rema contro di noi e il nostro avvicinamento all'Ue».

Ma la denuncia di «Helsinki Watch» è estremmente dura e circostanziata. In essa si sostiene che l'obiettivo è di «rendere la vita impossibile» a chiunque appartenga ad altre etnie o nazionalità e si parla di sentenze processuali emanate seguendo le indicazioni dei ministeri dell'interno e della difesa, di telefonate anonime e di perquisizioni «prive di senso», nonchè di veri e propri interrogatori che i componenti delle minoranze etniche sono costretti a subire dal 1991, anno della secessione slovena. Secondo l'organizzazione i militari che un tempo facevano parte delle forze armate federali jugoslave sono vittime di maltrattamenti e gli ufficiali non ricevono la pensione da tre anni perché sono accusati di aver combattuto con il nemico durante la guerra dei dieci giorni a cavallo tra giugno e luglio del '91.

Nei confronti dell'Armata federale, in effetti, il rancore c'è. Durante i giorni di guerra sono successi fatti e misfatti difficili da dimenticare. Ma occorre precisare che la confusione regnava sovrana, tanto che il capo squadriglia dei Mig 21 che aprirono il fuoco contro l'aeroporto di Brnik era uno sloveno.

Per non parlare poi degli infiltrati nei servizi segreti dove furono in molti a riciclarsi con rapidità ed estrema abilità. Qui la delazione ha creato rancori e vendette di cui ancora oggi si pagano le conseguenze.

Atti di intolleranza poi si sono registrati da parte di esponenti della destra slovena. L'area più a rischio è quella di Velenje, una zona industriale dove c'è un forte nucleo operaio serbo immigrato in Slovenia in tempi in cui la federativa sembrava ancora reggere agli urti del separatismo. E a Velenje si sono verificati vioenti pestaggi anche tra i profughi musulmani e i serbi che già vivevano lì.

C'è poi il problema legato ai rifugiati per cui le autorità di Lubiana sono restie a rinnovare il permesso di soggiorno in Slovenia agli esuli dalla Croazia. Alcuni mesi fa si sono visti negare il visto due anziani rifugiati provenienti da Vukovar, dove avevano perso tutto e nonostante la loro figlia vivesse a Lubiana e fosse cittadina slovena.

E pensare che nella capitale c'è un ristorante, a pochi metri dalla villa presidenziale di Podroznik, che serve solo ottimi cibi serbi ed è perennemente affollato da avventori locali.

Lo stomaco è indubbiamente l'organo meno razzista del corpo umano.

DAL MONDO

Un vescovo inglese: «Il sesso deve essere un'opera di fantasia»

LONDRA — «Non siate solenni e non crediate che la posizione del missionario sia il solo modo per fare l'amore», parola di vescovo. Michael Baughen, 63 anni, vescovo della chiesa anglicana d'Inghilterra a Chester, per aiutare il suo gregge ad affrontare problemi e piaceri della vita coniugale ha scritto insieme alla moglie Myrtle un manuale in cui fornisce consigli anche sul sesso. Il libro, intitolato «Il vostro matrimonio», uscirà fra qualche giorno e si prevede già che sarà un best-seller. Il vescovo incoraggia a fare l'amore in allegria: «Tutto questo spesso è divertente ed è meglio una risata che un atteggiamento serio carico di tensione. E non dimentichiamo che la donna ha bisogno di gentili incoraggiamenti».

Giappone: coriandoli di banconote sparsi lungo le vie di Osaka

TOKYO — La polizia ha chiuso al traffico un importante incrocio del centro di Osaka in pieno pomeriggio dopo che i negozianti del luogo avevano chiesto l' intervento della nettezza urbana perchè per alcune centinaia di metri l' asfalto era ricoperto di coriandoli di banconote. Il fatto è avvenuto nel pomeriggio di giovedì ma è divenuto di dominio pubblico solo venerdì sera. Probabilmente, secondo la polizia, i coriandoli sono caduti da uno dei camion della nettezza urbana adibiti al trasporto di vecchie banconote dalla sede di Osaka della Banca del Giappone che solitamente, prima di mandare al macero la vecchia carta moneta, la riduce per l' appunto a pezzettini.

Usa: pastore celebra il matrimonio dell'assassino del proprio figlio

WASHINGTON — Nella sua vita Walter Everett, un pastore metodista di Hartford (Connecticut), ha celebrato decine di matrimoni, ma quello di ieri è stato davvero speciale: di fronte a lui, pronto ad unirsi per la vita con la fidanzata Sandie Foerster nella chiesa di Golden Hill, il reverendo ha trovato Michael Carlucci, l'uomo che sette anni fa uccise suo figlio Scott. Il 26 luglio 1987 Scott Everett, 24 anni, tornò nel suo appartamento di Bridgeport dopo aver bevuto abbondantemente e scoprì che era stato saccheggiato dai ladri. Per l'emozione, si chiuse fuori di casa e bussò agitatissimo alla porta del suo vicino Michael Carlucci, che era nel pieno di un party a base di alcol e droga. Litigarono e lo uccise.

Olanda: attentati a Rotterdam ma per fortuna senza vittime

BRUXELLES — Tre bombe a mano sono state lanciate ieri a Rotterdam contro un negozio del centro ed in un'area industriale, ha indicato questo pomeriggio una portavoce della polizia olandese. I due attentati non hanno fatto vittime, provocando solo danni materiali, ha precisato la portavoce Sylvia Zevenbergen. La prima esplosione si è verificata alle sei del mattino, quando due bombe a mano sono state lanciate contro un'area industriale del sud della città. Circa mezz'ora dopo un'altra granata a mano è esplosa sul marciapiede di una delle vie commerciali della città: fortunatamente la strada era ancora deserta e l'ordigno ha provocato solo la distruzione di diverse vetrine.

GERMANIA, DIFFICILE SITUAZIONE POLITICA

La nuova «squadra» dei ministri preoccupa il cancelliere Kohl

BERLINO — Dietro le quinte del teatro politico di Bonn, si svolgono in queste ore trattative oltremodo delicate: si tratta di approntare una compagine di ministri che non scontenti nessuno, pena un'indubbia perdita di prestigio per il cancelliere Helmut Kohl.

La formazione di un governo, specialmente in presenza di una probabile riduzione del numero dei dicasteri, produce sempre una schiera di «scontenti» che vedono frustrate le loro speranze di assurgere alla vetta di un ministero federale.

Trovato un accordo sui minimi comuni denominatori del programma di governo, i vertici dei tre partiti della coalizione (Cdu-Csu e liberali, Fdp), vista la risicata maggioranza di cui dispongono, possono permettersi il lusso di covare in seno soltanto quattro «franchi-tiratori»: se martedì prossimo, in occasione della votazione per la riconferma di Kohl a cancelliere, cinque deputati della maggioranza vorranno «vendicarsi» votando contro, ne risulterebbe una situazione senza precedenti.

«Finora ogni cancelliere è stato eletto alla prima votazione (che richiede la maggioranza assoluta).

Quanto grande sarebbe la perdita di autorità di Kohl se stavolta non ce la facesse?», Chiede il settimanale 'Die Zeit'.

In effetti i partiti della coalizione di governo dispongono di 341 deputati, solo quattro in più dei 337 necessari ad eleggere il cancelliere senza votazioni supplementari.

Una compensazione ai voti di maggioranza che potrebbero andar persi a causa di delusioni personali potrebbe venire, paradossalmente, proprio dalle file dell'opposizione verde.

Il quotidiano 'Die Welt' non esclude che qualche ambientalista voti per Kohl nell'ambito di un'inedita «collaborazione» fino a giovedì scorso impensabile: due giorni fa, nelle votazioni per la nomina dei vicepresidenti del parlamento, i verdi avevano votato assieme contro un candidato socialdemocratico pur di ottenere l'autorevole «poltrona».

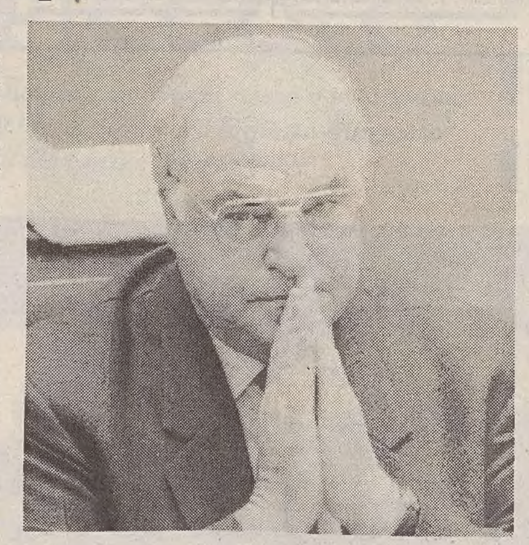
I rispettivi vertici ieri hanno smentito l'asserita nascita di una coalizione occulta «nero-verde», ma ciò non sottrae effervescente materiale per il dibattito politico.

Lo scarso vantaggio della coalizione di Kohl rispetto alle opposizioni (socialdemocratici della Spd, verdi e post-comunisti della Pds) è dovuta in parte ai 30 mandati diretti ottenuti nelle elezioni politiche di ottobre dalla Pds, ma anche dalla sconfitta (32 deputati in meno) patita dai liberali della Fdp.

Sono quindi i partner di minoranza, guidati dal ministro degli esteri Klaus Kinkel, a pagare lo scotto: secondo indiscrezioni accreditate ieri dal quotidiano 'Sueddeutsche Zeitung' (Sz), la Fpd dovrebbe cedere due dei cinque ministeri detenuti finora.

Dei 18 dicasteri esistenti, il cancelliere Kohl sarebbe orientato a sopprimerne tre e ad assegnarne otto ai suoi cristiano-democratici della Cdu.

Intanto l'antitrust tedesco, secondo il settimanale 'Der Spiegel', nutre forti riserve circa la prevista acquisizione del gruppo edilizio Philipp Holzmann di Francoforte da parte della Hochtief di Essen.



Il cancelliere Helmut Kohl sembra perplesso, la nomina dei nuovi ministri non è impresa facile.

Indiscrezioni di stampa non escludono che dalle file dell'opposizione verde possa uscire qualche voto per la maggioranza

UE / OGGI IL REFERENDUM SULL'INGRESSO IN EUROPA

La Svezia di fronte al bivio

Il «no» incalza, ma c'è ancora un milione di elettori incerti

STOCCOLMA — Conto alla rovescia per la Svezia, che oggi va alle urne per decidere se entrare o no nell' Unione europea. Una consultazione storica, come è stata definita dal premier Ingvar Carlsson, da cui dipenderanno le scelte future del paese scandinavo. Un sondaggio reso noto dal quotidiano 'Dagens Industri'indica che il fronte del sì ha distaccato di qualche punto - dopo settimane di quasi assoluta parità - i fautori del no: 53 a favore dell'Ue, 47 contro. E' solo un dato, da leggere con tutte le cautele suggerite dal fatto che ancora un milione di svedesi non ha deciso per cosa votare. Ma viene confermato da una ricerca Gallup, anch' essa pubblicata oggi, secondo cui il sì conduce, in punti percentuali, per 41 a 37. Gli amici dell' Europa hanno comunque buoni motivi per essere soddisfatti: venerdì sera l' ultimo dibattito televisivo, tre contro tre, è finito con una convincente prestazione del gruppo pro-Unione, formato dal socialdemocratico Ingvar Carlsson, stavolta più incisivo del solito, il suo avversario, ma qui alleato, Carl Bildt (ex premier conservatore), e la eloquente scrittrice Marit Paulsen.

Temi principali, ancora la disoccupazione, l' economia e l' ambiente. Opinioni diverse su tutto, pessimismo tra il blocco antieuropeista, come ha detto Carlsson, ottimismo tra i fautori dell' integrazione. Ora toccherà agli elettori. Alla consultazione svedese viene dato, da più parti, un significato particolare: in Finlandia, dopo il referendum che ha visto la vittoria dei sì, il parlamento dovrà votare sulla ratifica del trattato di adesione nei prossimi giorni e il dibattito - che già è stato rinviato grazie all' irriducibile ostruzionismo degli antieuropeisti - sarà condizionato dall' esito odierno. In Norvegia, dove si voterà il 28 novembre, la chiara maggioranza contro l' Unione potrebbe trasformarsi in minoranza - secondo le indicazioni degli ultimi sondaggi - solo in caso di una affermazione del sì in Svezia. Ieri, nelle strade di Stoccolma, dove il duro inverno del Nord si fa già sentire, i militanti hanno distribuito gli ultimi pacchi di volantini a gente frettolosa, preoccupata di fare gli ultimi acquisti prima della chiusura dei negozi.

Oggi 6,5 milioni di aventi diritto al voto decideranno l' avvenire della Svezia, dopo aver subito una campagna martellante costata allo Stato - solo in contributi per l' informazione - 181 milioni di corone, circa 36 miliardi di lire. Se verrà confermata la debole tendenza emersa nei sondaggi di ieri, la Svezia trascinerà tutto il Nord Europa nell' Unione. Altrimenti, come ha ricordato l' ex commissario danese Christophersen, per avere una seconda possibilità, si dovrà aspettare il Duemila.

UE / CRONOLOGIA

I capitoli più importanti della storia comunitaria

ROMA — Se i referendum di oggi in Svezia e del 28 novembre in Norvegia avranno esito positivo, il cammino dell'integrazione europea, cominciato a sei negli Anni Cinquanta con la Cee, porterà a 16 i paesi membri dell'Unione europea. Ecco le principali tappe degli allargamenti comunitari:

- 25 mar 1957: a Roma, Belgio, Francia, Germania federale, Italia, Lussemburgo e Olanda danno vita alla Cee.
- 31 lug 1961: l'Irlanda presenta domanda di adesione alla Cee.
- 9 ago 1961: la Danimarca presenta domanda di adesione, seguita il giorno dopo dalla Gran Bretagna.
- 11 mag 1967: seconda richiesta di adesione britannica, seguita da quelle di Irlanda, Danimarca, Norvegia. Il presidente De Gaulle mantiene la riserva francese sull'adesione britannica.
- 30 giu 1970 - 22 gen 1972: negoziati per l'adesione dei 'quattro'. Conclusi gli accordi, la Norvegia con un referendum rinuncia a entrare nella Cee.
- 1 gen 1973: primo allargamento, da Sei a Nove: Gran Bretagna, Irlanda e Danimarca entrano nella Cee.
- 12 gen 1975: la Grecia presenta domanda di adesione.
- 28 mar 1977: il Portogallo chiede di aderire.
- 28 lug 1977: anche la Spagna chiede di aderire.
- 1 gen 1981: 2/o allargamento, entra la Grecia.
- 23 feb 1982: la Groenlandia, che fa parte della Danimarca con statuto autonomo, dopo un referendum si ritira dalla Cee.
- 1 gen 1986: 3/o allargamento, entrano Spagna e Portogallo.
- 14 apr 1987: la Turchia presenta la domanda di adesione.
- 17 lug 1989: l'Austria presenta domanda di adesione.
- 4 lug 1990: domanda di adesione di Cipro; il 14, di Malta.
- 10 dic 1991: viene varato il Trattato di Maastricht.
- 18 mar 1992: la Finlandia chiede di aderire alla Cee.
- 12 giu 1994: referendum in Austria: con oltre il 66 per cento di voti a favore è approvata l'adesione all'Ue.
- 16 ott: referendum in Finlandia: con il 57 per cento di voti è approvata l'adesione.

CINA

Giornalista dissidente condannata a sei anni

PECHINO — La giornalista cinese Gao Yu, una dissidente già imprigionata per quattordici mesi dopo i fatti del 1989, è stata condannata da un tribunale di Pechino a sei anni di reclusione per «rivelazione di segreti di stato».

La notizia è stata data ieri dal «comitato per la protezione dei giornalisti», che ha sede a New York, che l'ha appresa dal marito dell'imputata Zhao Yuankang. Questi ha raccontato di essere stato chiamato da un ufficiale della prigione dove Gao Yu è rinchiusa ed informato della sentenza. L'uomo è stato invitato a nominare un avvocato per il processo d'appello. Il giudizio, ha raccontato Zhao Yuankang, si è svolto a porte chiuse e senza che neppure i familiari ne siano stati informati. Gao Yu era stata arrestata il 2 ottobre dello scorso anno, due giorni prima di partire per gli Stati uniti per seguire un corso nella scuola di giornalismo dell'università Columbia.

Apparentemente è accusata per alcuni articoli scritti per un giornale di Hong Kong che, peraltro, è considerato filocinese.

APEC

Clinton in Oriente, tensione a Giakarta

GIAKARTA — Economia, politica e diritti umani sono entrati in rotta di collisione in Indonesia a due giorni dall'atteso vertice dei capi di stato e di governo dei 18 paesi membri dell'Associazione per la Cooperazione Economica Asia-Pacifico (Apec). Ventinove studenti di Timor orientale, l'ex-colonia portoghese invasa dall'Indonesia nel 1975 ed annessa l'anno dopo, hanno «occupato» l'ambasciata americana a Giakarta per chiedere al presidente Bill Clinton di ottenere la liberazione del loro leader Xanana Gusmao.

Scavalcato l'alto recinto della rappresentanza, nel centro della capitale, gli studenti hanno occupato un parcheggio adiacente l'edificio principale e proclamato uno sciopero della fame per incontrare il segretario di stato americano Warren Christopher, nel frattempo partito per Manila dove Clinton è arrivato ieri per una breve visita ufficiale prima di venire oggi a Giakarta per il vertice.

Centinaia di poliziotti con armi automatiche hanno circondato l'ambasciata, mentre gli studenti innalzavano striscioni chiedendo l'intervento degli Stati Uniti per porre fine «al genocidio che le truppe di occupazioneindonesiane stanno compiendo a Timor orientale». Prima di lasciare Giakarta, Christopher ha assicurato che gli studenti non saranno espulsi con la forza.

ASTA / IL CODICE DI LEONARDO VENDUTO PER 44 MILIARDI

Da Hammer al re dei computer

E' Bill Gates (l'uomo più ricco del mondo) il nuovo proprietario del manoscritto - Il miracolo di Seattle

NEW YORK — Bill Gates, presidente e fondatore della Microsoft, gigante Usa dell'informatica, ha comprato il manoscritto di Leondardo da Vinci noto come 'Codice Hammer'. Lo ha detto un portavoce della società che cura le pubbliche relazioni di Gates, la Waggener-Edstrom.

Il Codice Hammer è stato venduto l'altroieri a New York per una cifra pari ad oltre 44 miliardi di lire. Si tratta della cifra più alta mai pagata per un manoscritto di Leonardo. Gates è considerato l'uomo più ricco del mondo.

«Leonardo da Vinci ha legato l'arte e la scienza...è senz'altro per questo Bill Gates ha un così grande interesse per il manoscritto», ha dichiarato il portavoce della Waggener-Edstrom.

Bill Gates iniziò alla fine degli anni settanta la sua formidabile ascesa nel mondo dell'informatica da un garage dove, assieme ad un paio di amici studenti, sviluppò il primo sistema operativo di semplice uso per l'allora nascente industria del personal computer.

Seattle come la Firenze del Rinascimento, Bill Gates come Lorenzo il Magnifico: suggestivi paralleli, a cavallo fra la storia, l'arte e la tecnologia, sgorgano spontanei dopo che l«anonimo» acquirente del 'codice Hammer'è stato 'smascheratò ed identificato nel plurimiliardario fondatore della Microsoft.

Il prezioso manoscritto di Leonardo da Vinci vola verso la costa pacifica degli Stati Uniti, in quella città che simbolizza al meglio i nuovi trend dell'America di fine millennio, alla corte di uno dei più geniali 'imprenditori di ideè del dopoguerra. Dallo scarno commento reso da una portavoce della Waggener Edstrom il destino del 'codice Gates' non è ancora chiaro nei dettagli.

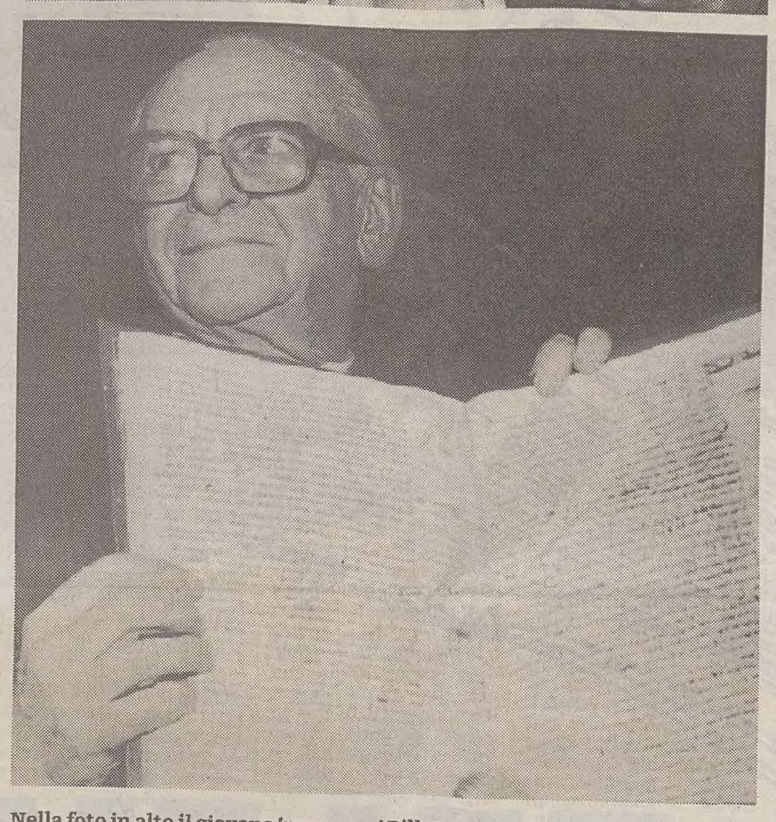
Affascinato dal documento per la sua mirabile «fusione fra arte e scienza», il trentanovenne mago del software «spera di condividerlo con il pubblico» prestandolo a musei in tutto il mondo, a cominciare proprio dall'Italia. Lui, l'uomo che ha sborsato per le 72 pagine di Leonardo la cifra più alta mai pagata per un manoscritto, resta nell'ombra. Una plausibile ipotesi è che il 'Codice' sarà trasferito su CD-ROM per essere lanciato sul mercato, ma solo Gates potrà far luce su altri suoi eventuali progetti.

Con la conquista del Codice del genio di Vinci, Seattle torna ancora una volta in prima pagina.

Nessuna città degli Usa, negli ultimi anni, ha saputo calamitare analoga attenzione e curiosità per il vivace 'mix' di nuove mode, alta qualità della vita, sviluppo dell'hi-tech e delle arti che ha saputo esprimere.

Nella splendida cornice del Puget Sound, il 'laboratoriò Seattle (così battezzata dal nome di un capo indiano, Sealth, che nel 1850 pretese in cambio un indennizzo di 16 mila dollari) ha prodotto un pò di tutto: dalla disperata musica 'grungè di Kurt Cobain e dei 'Nirvanà alla nuova ossessione statunitense per il caffè espresso ed il cappuccino, lanciata su scala nazionale dalla catena di bar 'Starbucks'. Il suo 'Art museum' si è affermato come uno dei più prestigiosi degli Usa, mentre Hollywood e l'industria cinematografica vi hanno ambientato un numero crescente di produzioni: dal fortunato 'Sleepless in Seattlè a 'Singles', un 'collagè di rocamboleschi amori impossibili, al 'Piccolo Buddhà di Bernardo Bertolucci.

Proprio in un'azienda di Seattle che riporta alla mente la 'Microsoft' di Bill Gates, lo scrittore Michael Crichton ha costruito il suo best-seller «Disclosure» («Rivelazioni»), centrato su un caso di molestie sessuali alla rovescia in cui una 'top-manager' molesta un suo dipendente.



Nella foto in alto il giovane 'paperone' Bill Gates mentre firma autografi. Qui sopra lo scomparso Hammer mostra il manoscritto di Leonardo.

ASTA / L'INCREDIBILE ASCESA

Una grande svolta nata in un garage

NEW YORK — E' stato definito «un misto di Albert Einstein, Woody Allen e del cantante rock John 'Cougar' Mellencamp»: Bill Gates, 39 anni, l'uomo più ricco d'America con 13 mila miliardi di fortuna personale, da l'altroieri proprietario del Codice Hammer di Leonardo, è anche l'uomo che con intelligenza fuori dal comune, colpi di genio, grinta da giaguaro e stile di vita da rockstar ha in qualche modo deciso il nostro futuro. Con la Microsoft, la sua industria fondata a 19 anni nel classico garage che entra in tutte le favole degli americani che realizzano il «sogno», Gates ha creato l'Ms- Dos, il «linguaggio» con cui parlano 160 milioni di computer del mondo, quattro su cinque. E' questo il complesso di istruzioni che trasformano un insieme inerte di metallo e silicio in qualcosa che nel bene e nel male regola sempre più ogni aspetto della nostra vita. E la Microsoft, con 16 mila dipendenti trentenni in jeans e scarpe da tennis, grazie a questo e ad altri software, come il più recente Windows, ha un valore di 40 mila miliardi di lire, più della General Motors o della Boeing.

Più simile a un commesso viaggiatore di provincia che a un gigante del business, grossi occhiali da primo della classe, forfora perenne su una chioma poco curata e voce un pò stridula, Gates l'aveva promesso fin da ragazzino: «A 25 anni farò il mio primo milione di dollari». Ma sbagliò: all'epoca era già molto più ricco.

Figlio di un famoso avvocato di Seattle, William Gates III inizia a costruire la sua fortuna a 19 anni nel 1975, quando con Paul Allen, un compagno dell' esclusiva scuola Lakeside di Seattle, scopre l'esistenza dei computer. All'epoca si tratta ancora di elaboratori giganteschi e col difetto di parlare ognuno un proprio linguaggio, cosa che rendeva impossibile farli comunicare tra loro.

Gates ha l'idea, con Allen, di creare un sistema operativo, un linguaggio «universale» con le istruzioni di base. Abbandona l'università di Harvard fra lo sconcerto dei genitori, torna a Seattle e in un garage realizza i primi esemplari di quello che diventerà l'Ms-Dos. Dopo aver venduto il software ad alcune industrie di computer, tenta il colpo della sua vita con l'Ibm, che si preparava a lanciare il suo primo personal computer. Si compra una grisaglia e l'accordo è fatto. Così, quando due anni dopo i personal computer dell'Ibm cominciano a inondare il mondo, hanno tutti in sè quel «cuore pulsante» immateriale chiamato Ms- Dos. E' la nascita di uno standard presente nell'80% di tutti gli elaboratori della Terra. Da allora, Gates accumula miliardi su miliardi (di dollari) e l'odio dei concorrenti, prima fra tutti la Apple, che cercano di contrastare anche in tribunale quello che è in pratica il monopolio dei sistemi operativi dei computer. Ma lui va avanti con il suo sistema delle «sette ore al giorno».

La regola imposta ai dipendenti (ora non più) è questa: 17 ore di lavoro e 7 di riposo. Ma lui continua a seguirla staccandosi dal computer soltanto per pochi svaghi: le auto da corsa (fra cui una Ferrari 348 e una Porsche 959) e da poco tempo l' arte. Viaggia in classe economica e mangia di preferenza hamburger con patatine, coca cola e frappè.

ASTA

Doppia beffa per la Cariplo

NEW YORK — Per ricordarsi in futuro di chi ha loro soffiato il «Codice Hammer», i dirigenti della Cariplo dovranno semplicemente accendere i computer della propria scrivania.

Ironia della sorte, è stata proprio la Microsoft di Bill Gates ad aggiudicarsi solo poche settimane fa il compito di riprogettare il sistema informativo della Cassa di Risparmio milanese, 14 mila 'personal' presenti nei servizi centrali e nelle 700 filiali che dal '96 «gireranno» con il Windows Nt. Una commessa per la quale è stata fatta la cifra non ufficiale di 200 miliardi di valore.

Per essa l'inventore e proprietario della più famosa «software house» del mondo si era scomodato, commentandola a Milano fianco a fianco con il presidente della Cariplo.

IL CAPO DELL'OLP ORDINA UN GIRO DI VITE DOPO L'ATTENTATO DI NEZARIM

Arafat contro la Jihad islamica

Non sopravvive la piccola giordana che Rabin aveva fatto curare a Gerusalemme

GERUSALEMME — Ewa Shahabani, la bambina giordana giunta nei giorni scorsi a Gerusalemme per subire un'operazione di trapianto di midollo osseo, è deceduta la scorsa notte per un'improvvisa e massiccia emorragia polmonare. La bambina era stata ricoverata a Gerusalemme a spese del governo israeliano come gesto di buona volontà dopo la firma del trattato di pace israelo-giordano. I genitori si erano rivolti al premier Yitzhak Rabin che aveva accolto la richiesta di aiuto. Ewa Shahabani era stata ricoverata nell' ospedale Hadassah dopo che tra i suoi parenti si era trovato un donatore il cui midollo era compatibile con quello della bambina.

Frattanto l'Autorità Nazionale Palestinese nella striscia di Gaza, presieduta dal leader dell' Olp Yasser Arafat, ha dato un giro di vite nei confronti della Jihad Islamica, ordinando alla polizia di effettuare una vasta retata tra gli attivisti di questa organizzazione, oltre un centinaio dei quali sono stati arrestati, ma non i suoi maggiori esponenti che si erano già resi irreperibili.

La decisione di agire contro la Jihad islamica è stata presa dopo che questa si era assunta la responsabilità dell' attentato di a Nezarim, nella striscia - con un bilancio di tre ufficiali israeliani uccisi e di altri soldati israeliani e poliziotti palestinesi feriti - e anche per le adirate reazioni di Israele che ha richiamato l' Autorità all' obbligo di fare tutto quanto è in suo potere per prevenire attacchi contro i cittadini dello stato ebraico.

L' Autorità palestinese - che nella seduta di ieri ha dato ampio spazio alla questione della sicurezza nella striscia in risposta all'aperto incitamento alla lotta armata contro Israele da parte dei movimenti islamici - ha ribadito per bocca di Nabil Shaat, responsabile per la pianificazione e le relazioni internazionali, il suo impegno a lottare contro le attività sovversive di gruppi estremisti ma ha anche affermato che solo lo sgombero degli insediamenti ebraici nella striscia potrà eliminare la tensione e assicurare l' ordine.

In serata una riunione del comitato congiunto israelo-palestinese per la sicurezza si è conclusa con la decisione di rafforzare il coordinamento tra le due parti.

Profonda e negativa impressione hanno causato in Israele le scene che la televisione ha trasmesso della manifestazione di massa indetta dalla Jihad Islamica a Gaza, in cui si sono uditi aperti incitamenti alla distruzione dello stato ebraico, elogi al «martire» autore dell' attentato suicida a Nezarim, uomini armati sparare in aria raffiche di mitragliatrici e bruciare bandiere di Israele e degli Stati Uniti.

Il dolore del padre della bimba giordana che non è stato possibile salvare.

CADE LA TESTA DI MICHEL ROUSSIN (NEOGOLLISTA)

Un altro ministro dimissionario per la tangentopoli francese

PARIGI — Due lettere 'M.R.' E un numero '250.000', trovati scritti sull'agenda del responsabile di un ufficio studi arrestato per fatture false, sono state fatali a Michel Roussin, ministro francese neogollista della cooperazione, terzo componente del governo di centro-destra di Edouard Balladur, costretto alle dimissioni da guai giudiziari. La giornata politica in Francia è stata contrassegnata anche dall'annuncio ufficiale, nel corso del congresso del partito neogollista Rpr, della candidatura del sindaco di Parigi Jacques Chirac all'Eliseo, con le conseguenti previste dimissioni dalla carica di presidente del partito.

Dopo il ministro della cooperazione Alain Carignon, finito in carcere per complicità in corruzione, e il ministro dell' industria, Gerard Longuet, accusato per finanziamenti al suo partito (repubblicano) e per i termini sospetti dell'acquisto di una villa a Saint-Tropez, è toccato a Roussin, 55 anni, nato a Rabat, ex ufficiale ed ex-membro dei servizi segreti. Nei prossimi giorni Roussin, che avrebbe compiuto gli illeciti quando era capo di gabinetto proprio di Chirac, dovrebbe essere convocato dal giudice e potrebbe ricevere un avviso di garanzia.

Al suo posto è stato chiamato Bernard Debrè, chirurgo capo del reparto di urologia dell'ospedale 'Cochin' in cui il capo dello stato Francois Mitterrand è stato operato due volte per il cancro alla prostata di cui soffre.

Quella di Debrè è una famiglia tradizionalmente fertile per la politica francese: il padre, Michel Debrè, fu a più riprese ministro e primo ministro durante la presidenza di Charles De Gaulle, il fratello, Jean-Louis, è deputato neogollista e sostenitore di Chirac, come il padre, ma diversamente dal fratello neo-ministro, che è invece notoriamente balladuriano. Tutti e tre i Debrè furono invece d'accordo nel pronunciarsi per il 'nò al referendum su Maastricht nel dicembre 1992.

Davanti a 2.000 quadri e militanti del Rpr, Chirac ha annunciato la sua candidatura all'Eliseo ed ha abbandonato la carica di presidente del partito, designando il ministro degli esteri Alain Juppè come suo successore «ad interim». Era vistosa e non casuale l'assenza dei «pesi massimi» del partito, primo fra tutti Balladur, anche lui probabile candidato alla presidenza, poi il ministro degli interni Charles Pasqua (balladuriano) in visita in Arabia Saudita, e Philippe Seguin, favorevole a Chirac, ma ostile a Juppè, visto ormai come il nuovo «uomo forte» del movimento che punterebbe all'Eliseo nelle elezioni del 2002.

Chirac ha di fatto aperto la sua campagna elettorale con una parola d'ordine: «è urgente un nuovo rinascimento».

L'ALLUVIONE HA COLPITO GLI ACCAMPAMENTI DELLA REGIONE DI TINDOUF

Anche la pioggia mina il referendum nel Sahara

RABAT — Sembra incredibile ma anche la pioggia contribuisce ora a ritardare l'effettuazione del referendum per l'autodeterminazione del Sahara Occidentale, ex colonia spagnola affacciata all'Atlantico, occupata dal Marocco nel '75 all'indomani del ritiro della potenza europea.

Il popolo dell'ex territorio di Madrid, i sahraui, dopo quasi venti anni vive ancora profugo nelle grandi tendopoli sparse del deserto algerino, al confine con la Madrepatria abbandonata all'indomani dell'invasione.

L'alluvione cha ha colpito gli accampamenti della regione di Tindouf sta così rallentando il monitoraggio degli aventi diritto al voto. Ciò dopo che le resistenze marocchine già da anni insabbiano la consultazione per l'indipendenza sotto l'egida delle Nazioni Unite, il cui esito sarebbe scontato in assenza di brogli.

Il Fronte Polisario, espressione politica e militare della resietenza sahraui, chiede la partecipazione al referendum di tutti gli autoctoni in possesso di documenti spagnoli mentre re Hassan, da Rabat, insiste perchè vuole allargarlo a tutti i residenti nella regione.

Verrebbero così inclusi migliaia di militari e coloni marocchini, spesso costretti forzosamente a «colonizzare» il Sahara Occidentale, ricco di fosfati e altri minerali pregiati.

Il lavoro della commissione Onu per l'identificazione degli aventi ditritto alla scheda elettorale è ancora troppo lento e incerto, dopo il primo scambio di osservatori tra sahraui e marocchini avvenuto l'estate scorsa.

L'inclemenza del tempo ha posto nelle ultime settimane altri ostacoli all'indipendenza di un popolo che ha sempre rifiutato il terrorismo come arma di lotta.

Lo conferma Mohamed Salem Hamada, il nuovo rappresentante del Polisario in Italia.

«Le inondazioni - ha dichiarato Hamada - hanno devastato i campi e disperso in una zona molto vasta la maggior parte dei nostri 170 mila rifugiati: ora sarà più difficile raggiungerli e identificarli».

Un nuovo, imprevedibile nemico per una popolazione costretta a confrontarsi con condizioni climatiche al limite della sopravvivenza per buona parte dell'anno.

Pier Paolo Garofalo

L'Iraq deve fare i conti con il terrorismo

BAGHDAD — Il terrorismo colpisce l'Iraq, Paese per molto tempo considerato una delle centrali del terrorismo internazionale. Due bombe sono esplose ieri a Baghdad, provocando la morte di una persona e il ferimento di altre tre. Ed altre bombe erano esplose nei giorni scorsi. Un uomo è morto nel centro della capitale, dilaniato da un ordigno che probabilmente egli stesso portava con sè e che è esploso prima del tempo previsto. La bomba non ha fatto altre vittime malgrado secondo la polizia fosse molto potente. Tre studenti, invece, sono rimasti feriti - non è stato reso noto se gravemente o meno - a causa di un'altra esplosione, avvenuta nel quartiere di Ur. Anche in questo caso, secondo l'agenzia di stampa ufficiale 'Inà , si tratta di un attentato.

Aut. Ric.

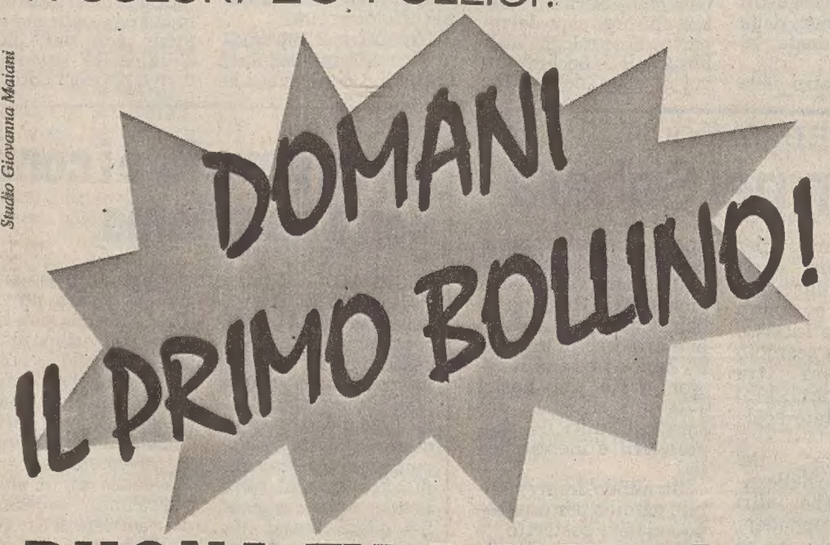
GRANDE CONCORSO

IL PICCOLO

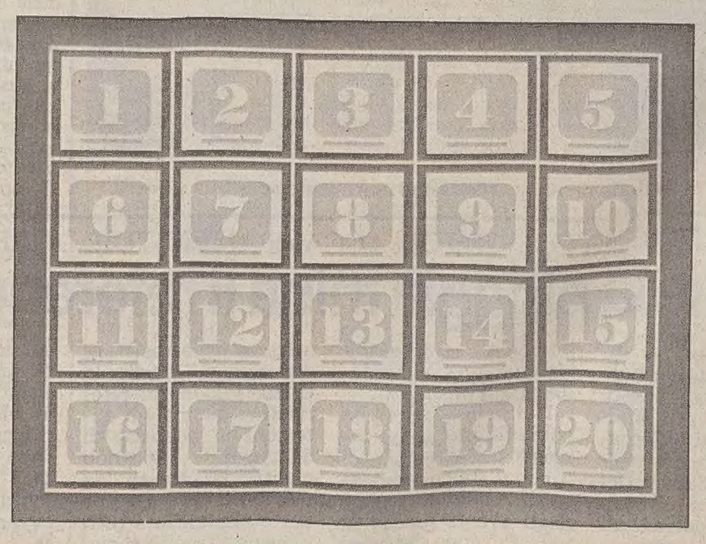
VINCI TELEVISORI

ECCO LA SCHEDA RACCOGLI PUNTI,
DA DOMANI I BOLLINI
PER 20 GIORNI CONSECUTIVI.
ALLA FINE DELLA RACCOLTA
CONSEGNANDO I BOLLINI
AL PICCOLO PARTECIPERETE
ALL'ESTRAZIONE DI **10** TELEVISORI
A COLORI 25 POLLICI.

Studio Giovanna Maiani



INCOLLA QUI I TUOI BOLLINI



REGOLAMENTO

Ritaglia e incolla su questa pagina i bollini/tv che da lunedì 14 novembre IL PICCOLO pubblicherà per 20 giorni, a raccolta ultimata consegnali al PICCOLO, oppure spediscili in busta chiusa a:

IL PICCOLO - via G. Reni 1 - 34123 Trieste

Tutte le schede pervenute entro le 18.30 del 10 dicembre parteciperanno così all'estrazione finale di 10 magnifici TELEVISORI 25 pollici.. L'estrazione verrà effettuata lunedì 12 dicembre alla presenza di un funzionario dell'Intendenza di Finanza.

NOME .....

COGNOME .....

CITTÀ .....

INDIRIZZO ..... TEL. .....

FIRMA .....

BUONA TV A TUTTI! CON IL VOSTRO QUOTIDIANO DI FIDUCIA.

PROPOSTA ITALIANA PER LA RIESUMAZIONE DELLE SALME DEI MILITARI MORTI IN GUERRA IN SLOVENIA

Caduti, manca un accordo

Il generale Gavazza ha inviato una lettera ufficiale a Lubiana senza però ottenere ancora una risposta

Servizio di
Luca Perrino

TRIESTE — Un futuro di distensione e di collaborazione tra Italia e Slovenia passa anche attraverso una serie di accordi che riguardano la possibilità di riesumare le salme di tutti quei militari morti oltreconfine negli anni bui della Seconda guerra mondiale. Accordi ancora lontani, accordi ancora da definire, accordi che il Commissariato generale per le onoranze ai Caduti cerca da tempo di trovare. E sono molteplici i viaggi affrontati dalla commissione presieduta dal generale Benito Gavazza in quel di Lubiana.

Viaggi che hanno un unico obiettivo, come sottolinea lo stesso generale Gavazza. «Onorcaduti è nato e opera con un unico scopo — spiega il suo direttore — che è quello di offrire degna e cristiana sepoltura a tutti quei soldati italiani che, a causa dei concitati eventi bellici, non abbiano potuto averla. E in questa direzione vanno ricercati gli accordi che vorremo stipulare con il governo sloveno.

«A Lubiana — sono ancora le parole del generale Gavazza — abbiamo proposto, anche attraverso una missiva, quelle stesse condizioni, se così vogliono essere chiamate, che avevamo sottoposto a suo tempo al vaglio delle autorità russe, ucraine, tedesche e della Repubblica Ceca. Da Lubiana, però, non abbiamo ancora avuto alcuna risposta. Il resto per noi, come Onorcaduti, non interessa proprio». Gavazza, in questo modo, sembra respingere quelle velate accuse mosse da qualche parte e che vorrebbero il Commissariato generale per le onoranze ai Caduti imputato di aver supinamente accettato alcune imposizioni del governo sloveno. Tutto ruota attorno a due importanti punti del trattato firmato dalle rispettive delegazioni sulla sistemazione dei cimiteri militari.

Un tratto che qualcuno definisce iniquo per il fatto che cataloga come «militari» quei civili uccisi, massacrati, torturati in quei terribili anni. Un ruolo, quello ascritto a Onorcaduti, che il generale Benito Gavazza sembra non accettare. Ed è lo stesso massimo esponente di Onorcaduti a rilanciare. «Il nostro compito, così come è stato rispettato in Russia, in Ucraina o nelle altre nazioni sulle quali abbiamo operato intensamente nei mesi passati — sottolinea — è uno e uno solo. E proprio per rispettare lo stesso abbiamo chiesto al governo di Lubiana di poter tutelare tutti i cimiteri, tutte le sepolture isolate, tutti i monumenti: quelli che riguardano i partigiani italiani caduti in quelle terre, ma anche quelli che raccolgono le spoglie dei soldati della Repubblica sociale di Salò. Dunque un compito che sovrasta ogni confine, ogni divisione, proprio nello spirito che anima il nostro lavoro».

Un lavoro delicato quello di Onorcaduti all'estero. Delicato com'è stato quello condotto nelle terre dell'ex Unione Sovietica nelle quali erano custoditi i corpi di quelle migliaia di soldati italiani caduti tragicamente durante la dolorosa ritirata del 1943. E i risultati di quel lungo lavoro si son visti con il rientro in patria a più ondate delle urne contenenti le spoglie mortali di alpini, fanti, carabinieri, autieri, spoglie accolte con i massimi onori e attese per anni da tante famiglie. Un lavoro che, come si vede, non si è ancora esaurito.

IL COMUNE ISOLANO CHIEDE IL POTENZIAMENTO DEI COLLEGAMENTI

Cherso rischia l'isolamento

Basterebbero piccoli lavori agli scali e l'aumento delle corse di traghetti

Il porticciolo di Cherso nell'immagine di Sterle.

CHERSO — Un'isola isolata; così viene definita Cherso quando nei mesi invernali le tremende raffiche di bora costringono agli ormeggi i traghetti che mantengono i collegamenti tra gli scali di Faresina e Brestova, ossia tra la parte settentrionale dell'isola e la costa orientale dell'Istria. Resta allora a disposizione la Valbisca (Veglia) - Smergo (Cherso), ma ciò non basta ad assicurare all'isola quarnerina comunicazioni soddisfacenti e capaci di sopperire al reale fabbisogno.

Di questo si è occupata recentemente la giunta comunale di Cherso, che ha preso in esame una relazione del sindaco isolano, il connazionale Nivio Toich, presente giorni fa a una seduta del Consiglio regionale per le isole, svoltasi a Fiume. In detto incontro, tale organo regionale avrebbe fatto orecchie da mercante alle continue sollecitazioni del Toich connesse con la necessità di potenziare i servizi dei ferry-boat tra Cherso e la terraferma, come pure in tutta l'area nordadriatica croata.

Preso atto dell'atteggiamento insensibile verso le istanze isolane, l'esecutivo chersino ha stigmatizzato la noncuranza degli organismi regionali e governativi, pronti a difendere«l'emergenza-traghetti» conla cronica mancanza di denaro.

«Per migliorare i collegamenti tra le due sponde – questa la conclusione della giunta Toich – non servono grossi investimenti. Basterebbero piccoli lavori e ritocchi per far sì che gli scali siano più agibili anche quando la bora decide di spazzare tutta l'area quarnerina».

Tra le proposte che verranno inviate a Fiume (sede degli organismi regionali) e a Zagabria, pure il cambiamento di orario, con l'ultima partenza dei traghetti protratta almeno fino alle 22.30.

LIBRO PRESENTATO A LUBIANA

Preti e suore sloveni vittime della guerra e del regime titino

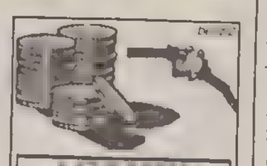
LUBIANA — Ha destato interesse la presentazione a Lubiana del libro «Palme mucenistva - Le palme del martirio», edito dalla casa editrice «Mohorjeva druzba» di Celje, un volume che in quasi quattrocento pagine raccoglie testimonianze e documenti sulle deportazioni e le uccisioni dei religiosi (preti, suore...) sloveni nel periodo che va dal 1940 al 1962. Le vittime accertate, secondo gli autori, sarebbero 237. Di questi 19 sarebbero morti per «cause dovute alle circostanze belliche», uno per mano dei fascisti italiani, cinque per mano dei cetnici serbi, otto sarebbero stati massacrati dagli ustascia croati, 25 fucilati dai nazisti e ben 179 sarebbero avrebbero perso la vita con la sanguinosa repressione del regime titino. Si racconta di certo D. Pirjevec-Ahac, che nel '42 avrebbe torturato un prete disegnandoli il simbolo della falce e martello sulla schiena. Usò una bottiglia rotta. Nell'ultimo capitolo gli autori forniscono in breve dati su una serie di processi montati e altri tipi di soprusi che però reputano necessario completare con altre pubblicazioni. Curioso l'intervento dell'arcivescovo e metropolita di Lubiana, Janez Sustar, alla presentazione: «Se nel '41 non fossi andato a studiare a Roma – ha detto – forse in questo libro troveste anche il mio nome».

IL CONSOLE A MILANO SCRIVE A CAPUZZO

Confini senza militari: adesione della Bosnia

SAN DORLIGO DELLA VALLE — Nel corso del recente incontro-dibattito dal titolo «Smilitarizzare l'area di confine?», organizzato dalla società di cultura «Maria Theresia», si è discusso intorno alla mozione sull'argomento approvata dal consiglio comunale di San Dorligo della Valle. in considerazione delle recenti deliberazioni dei sindaci dei comuni limitrofi di Italia, Slovenia e Croazia, di iniziative con le quali si auspica di non ospitare strutture militari stabili alludendo con ciò a un'ipotesi di completasmilitarizzazione dei rispettivi territori, nella mozione si affermava che tale impegno può trarre giovamento anche da iniziative locali «traducibili in esperimenti di disarmi regionali controllati, dei quali, attuabile potrebbe essere quello relativo a una zona di confine a cavallo tra Italia, Slovenia e Croazia: e ciò quale atto di esempio per l'intero sistema delle relazioni internazionali».

A commentare l'iniziativa, in una lettera inviata al consigliere comunale Capuzzo è stato il console bosniaco a Milano, Kresevljakovic, che definisce l'idea «buona e umana». «Ogni smilitarizzazione, anche su un territorio piccolo – dice il diplomatico – contribuisce a impegni pacifici e se in futuro questo diventasse iniziativa di tutti i governi, il mondo riprenderebbe le strade civilizzate. Fino ad allora lo sviluppo civile della Terra sarà relativo».

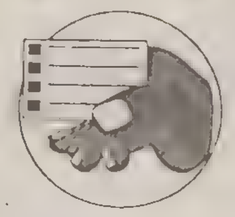


I CAMBI

SLOVENIA	Talleri 1,00 = 13,33 Lire*
CROAZIA	Kuna 1,00 = 281,54 Lire
Benzina super	
SLOVENIA	Talleri/l 73,20 = 1006,89 Lire/l
CROAZIA	Kune/l 4,00 = 1.126,16 Lire/l
Benzina verde	
SLOVENIA	Talleri/l 66,40 = 913,17 Lire/l
CROAZIA	Kune/l 3,80 = 1.069,85 Lire/l

(*) Dato fornito dalla Splosna Banka Koper di Capodistria

RUBRICHE



DIARIO

Sessanta cinquanta quaranta anni fa

1934 / 7-13 novembre

Isola d'Istria, 6. *Un brillante successo ha ottenuto iersera al Teatro Alieto la ricostituita Sezione filodrammatica del Dopolavoro, diretta da Donato Popolizio, nella commedia di Riccardo Melani «Luche che torna».*

Pisino, 7. *Ieri sera, nella biblioteca del R. Liceo scientifico, ebbe luogo l'assemblea annua della Società sussidiatrice per studenti poveri, presieduta dal cav. Giuseppe Siderini, preside dello stesso R. Liceo.*

Pirano, 7. *Il Comitato del locale patronato dell'Opera Nazionale per la protezione della Maternità e dell'Infanzia avvisa che è stato riaperto, nei locali dell'ex Casa Balilla (Carrara dell'Ospitale), il refettorio materno per gestanti dal sesto mese in poi e per madri fino all'ottavo mese di allattamento.*

Pola, 8. *Viene data la notizia che il Podestà di Visinada, Afri Bruno, e di Valle d'Istria, prof. Vitturi, hanno rinunciato con lodevole gesto all'indennità di carica, ai medesimi in precedenza assegnata.*

Albona, 9. *S. E. il Prefetto ha nominato Commissario prefettizio della comunità albonese il signor Giuseppe Frisolini, direttore dei Cantieri della S. A. Alluminio di S. Domenica e consigliere della locale Cassa Rurale Prestiti e Risparmi.*

Isola d'Istria, 12. *Questa mattina si svolse la Festa degli alberi, presenti le scolaresche cui l'insegnante Antonio Depangher illustrò la grande importanza degli alberi e raccomandò ai bambini il massimo rispetto per le piante.*

Montona, 12. *Per onorare la memoria del compianto notaio dott. Lucio Grisetti, il farmacista Guglielmo Papo ha elargito a favore della locale Congregazione di carità la somma di 20 lire.*

Pirano, 12. *In questi giorni, si è riaperta la scuola di lavoro delle RR. Suore frequentata come per gli anni decorsi da fanciulle che intendono apprendere i lavori femminili di cui, alla fine del corso, verrà tenuta un'apposita mostra.*

Pirano, 12. *Ebbe luogo in questo mese, alla Casa madre delle Suore della Provvidenza a Gorizia, la vestizione religiosa di quattro giovani piranesi: Elena Bernardi, Rita Pettener, Giorgina Spadaro e Rita Vidali, che ebbero i nomi di suor Maria Lisia, suor Maria Leonilia, suor Maria Serena e suor Maria Gerosa.*

Isola d'Istria, 13. *A Barè, frazione a 5 chilometri da Isola, a cui è collegata con strade scarse e pessime, è stata inaugurata la scuola elementare con la benedizione impartita dal cappellano don Antonio Dubaz, cui è seguito un discorso del Podestà rag. Marinelli, che ha presentato l'insegnante signorina Palamidesi.*

Fiume, 13. *S.E. il Prefetto Turbacco, accompagnato dal medico provinciale dott. Traversa, si è recato a Villa del Nevoso per rendersi conto personalmente delle attività agricole e zootecniche ai fini dell'incremento della produzione del latte.*

Roberto Gruden

PREVENZIONE DEI DISSESTI IDROGEOLOGICI: APPELLO DEI VERDI ALLA GIUNTA

«Rischio alluvione in Friuli»

Dure critiche ai tagli dei capitoli di spesa che riguardano la gestione del territorio

Dalla politica delle grandi opere e degli interventi eccezionali a quella della programmazione: tempi maturi ma non per i politici

UDINE — Questa volta il maltempo ha risparmiato il Friuli-Venezia Giulia, ma la nostra resta comunque una regione a rischio anche sotto il profilo del dissesto idrogeologico. Di qui l'appello lanciato ieri dai consiglieri regionali del gruppo verde e dalle principali associazioni ambientaliste alla giunta Guerra affinché non utilizzi le gravi difficoltà di bilancio per cancellare leggi e capitoli di spesa che possono rappresentare elementi positivi in funzione di una migliore prevenzione e gestione del territorio. C'è anzi bisogno, hanno sostenuto gli esponenti del Sole che ride nel corso di una conferenza stampa, di uno sforzo straordinario in questa direzione che introduca nuovi strumenti di intervento e, soprattutto, abbandoni i metodi seguiti, anche nel recente passato. Purtroppo, però, ha commentato il Verde Elia Mioni, i segnali che vengono dall'Amministrazione regionale non sono confortanti.

«La variazione di bilancio approvata a settembre - ha spiegato - ha ritirato sei miliardi assegnati dalla giunta Travanut al Fondo straordinario per l'occupazione per interventi di ripristino ambientale da affidare alla Protezione civile e riguardanti, in buona parte, la montagna». Altri 10 miliardi già stanziati allo stesso scopo, inoltre, sarebbero stati utilizzati solo in minima parte. Eppure, sostengono i Verdi, la necessità di intervenire nelle zone montane per recuperare un equilibrio nella gestione dell'ambiente e, in particolare, del sistema idrico, è una delle principali emergenze che ha davanti la Regione. Di qui la richiesta che venga rapidamente esaminata nelle commissioni competenti la proposta di legge per la creazione di un'agenzia regionale per la sistemazione idraulico-forestale del territorio, presentata nel marzo scorso da Mioni e dal repubblicano D'Orlandi. «Agenzie - ha aggiunto l'esponente Verde - che consentirebbe finalmente una seria programmazione e dove potrebbero essere utilmente impiegati una cinquantina di ex dipendenti dei consorzi di bonifica oggi parcheggiati presso le Province e la Regione». L'attenzione al sistema idrico montano, tra l'altro, secondo gli ambientalisti, è anche l'unico modo per risolvere i problemi del Tagliamento, mentre mancano studi approfonditi sulla parte alta del bacino del fiume. Quanto alle polemiche sul blocco delle escavazioni nei letti dei corsi d'acqua, l'ex assessore all'ambiente Mario Puiatti, ha sottolineato che questo deriva dall'atteggiamento dell'Intendenza di finanza, che da mesi non concede più autorizzazioni nelle aree di competenza statale. Il passaggio dalla politica delle grandi opere e degli interventi eccezionali alla programmazione e alla pianificazione, hanno concluso gli ambientalisti, sembra ancora lontano e strumenti come i piani di bacino o i piani geologici dei comuni restano ancora poco più che lettera morta.

l. p.

AIUTI SU CONTO CORRENTE

Dalla giunta Guerra una sottoscrizione per gli alluvionati

TRIESTE - Anche la giunta regionale scende in campo per gli alluvionati del Piemonte. E' stata aperta infatti una sottoscrizione a favore delle popolazioni piemontesi colpite dalle recenti alluvioni. Il conto corrente bancario, in questione, è stato istituito presso l'azienda n.2 della Cassa di risparmio di Trieste con il numero 14956/7. La causale del versamento è: «Pro alluvionati del Piemonte»; tutti i versamenti possono essere effettuati anche attraverso altri istituti di credito di altre località, tramite un bonifico bancario.

Da parte sua, il segretario provinciale della Lega Nord Friuli, Giandaniele Zoratto, si è impegnato ad attivare una catena di solidarietà all'interno del proprio movimento, proponendo - in concomitanza, tra l'altro, con il secondo Congresso nazionale della Lega Nord che si terrà oggi, a Pordenone - una raccolta di denaro oltre che di materiali vario utile alle popolazioni colpite dal maltempo. Chi volesse aderire all'iniziativa può farlo rivolgendosi direttamente nelle sedi della Lega distribuite sul territorio della nostra regione.

NEL MIRINO IL CONSORZIO

Latisana: sindaco e Verdi in guerra per il Tagliamento

UDINE — Dura polemica dei consiglieri regionali Verdi nei confronti del sindaco di Latisana, Danilo Moretti, sul problema del Tagliamento. Nei giorni scorsi Moretti ha manifestato sconcerto per la possibilità che la Regione bocci tutte le proposte del Consorzio per il Tagliamento in merito agli interventi di sistemazione del fiume. «Quand'ero assessore all'Ambiente — ha commentato Puiatti — era tutto pronto per revocare la convenzione con il Consorzio che è una delle perle del vecchio sistema partitocratico. Anche l'attuale assessore, D'Orlandi, ha dato assicurazioni in questo senso. Approvare progetti di questo organismo vincolerebbe la Regione a un accordo inaccettabile. Il problema del Tagliamento va affrontato in termini più complessivi, studiando anche la situazione nella parte alta del corso del fiume».

PORDENONE: SCOPERTI CON LE MANI NEL SACCO

Rubavano ghiaia dal Cellina, denunciati due imprenditori

PORDENONE — Rubavano la ghiaia dalle sponde del torrente Cellina, al punto tale d'aver provocato in alcune zone una vera e propria gruviera. Come si dice, le sorprese sono sempre in agguato, quando meno te l'aspetti. È accaduto nelle scorse settimane e soltanto un intervento combinato del Genio civile e dei carabinieri del nucleo operativo provinciale della Destra Tagliamento ha impedito che il prelievo abusivo di materiale sassoso degenerasse al punto tale da provocare degli scompensi al regolare corso del torrente. Quanto è successo nei giorni scorsi in Piemonte insegna peraltro che operazioni di questo genere alla fine costano caro.

Tutto si è iniziato durante i normali sopralluoghi del personale in servizio al Genio civile, impegnato nella vigilanza della rete fluviale della provincia. Erano state notate anomalie piuttosto consistenti, buchi a decine, ma all'apparenza inspiegabili, forse perché istintivamente non riconducibili all'azione dolosa dell'uomo. Minuziosi e successivi approfondimenti avevano consentito invece di individuare numerose tracce di automezzi in transito.

È scattata subito la denuncia informale ai carabinieri di Pordenone che hanno dato il via a una serie di appostamenti notturni. E i due, colti in flagranza di reato, sono caduti nella rete dell'Arma. Si tratta di imprenditori della provincia, operanti nel settore della commercializzazione di materiale ghiaioso. Li hanno presi mentre uno si trovava a bordo di una pala meccanica a l'altro di un camion Perlini, pronto per caricare.

Nei loro confronti è stata emessa una denuncia a piede libero inerente il furto ai danni del demanio, danneggiamento, violazione della legge Galasso e del testo unico sulle opere idrauliche e deturpamento delle bellezze naturali. Le generalità non sono state però ancora rese note per esigenze di natura istruttoria. Della posizione giudiziaria dei due imprenditori si occuperà ora il sostituto procuratore della Repubblica presso la Pretura circondariale cittadina, Iuri De Biasi.

Proseguono comunque, i controlli dei carabinieri e delle altre forze dell'ordine in merito all'emergenza maltempo che ha interessato tuttavia solo in parte la nostra regione. Proprio ieri notte, il livello del Noncello, il fiume che attraversa la città, si era alzato al punto tale da sommergere un imbarcadero raggiungendo il limite dell'argine. Nel corso dell'altra notte il centralino dei vigili del fuoco era stato subissato da alcune centinaia di richieste d'intervento: a Porcia, tra l'altro, l'acqua aveva invaso alcune sedi stradali.

ma. bo.

LA LETTERA

Sos per la Statale 15 Soluzione in arrivo

Prosegue l'iniziativa denominata «Linea Diretta», tra i nostri lettori e la presidente della giunta regionale, l'esponente della Lega Nord, Alessandra Guerra. Lo scopo di questa iniziativa è di mettere in contatto, su queste pagine, i cittadini con la presidente del governo regionale utilizzando la formula della «domanda e risposta». I nostri lettori potranno inviare i propri quesiti sui temi regionali più scottanti, a mezzo lettera, inviandoli direttamente a «Il Piccolo - Linea Diretta/ La presidente risponde - Via Guido Reni 1, 34123 Trieste». Con questo «botta e risposta» cercheremo di avvicinare ancor più la gente comune al Palazzo, offrendo un'occasione di dialogo tra i cittadini e le istituzioni. Inviateci dunque i vostri quesiti, la presidente Guerra vi fornirà le risposte.

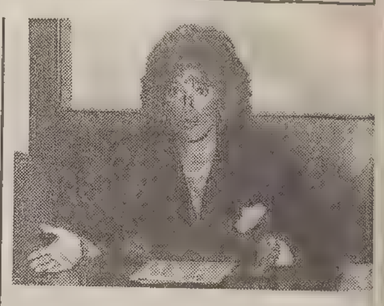
Chi le rivolge la presente, è un anziano il cui viaggio volge al termine, che dopo essersi rivolto con lettere, domande o istanze regolarmente protocollate presso varie sedi ma, nonostante le leggi e regolamenti vigenti, aspetta da anni una risposta in merito alla sistemazione della viabilità sulla strada statale numero 15 specialmente l'ultimo chilometro verso il confine con la Slovenia e le strade limitrofe.

Giustamente l'Aci nei suoi comunicati si interessa al disagio degli automobilisti, avendo cura di evitare commenti sulla possibilità o meno di intervento da parte delle amministrazioni i cui rappresentanti non sanno o non vogliono risolvere un problema sorto su una viabilità assurta a ruolo internazionale con annessi e connessi.

Ora, chi le scrive spera in un suo autorevole intervento presso chi di dovere per ovviare agli inconvenienti di transito e di inquinamento come si è fatto in altre parti della nostra regione, anche con l'erezione di barriere per dare agli abitanti ed a quanti, per vari motivi, sono costretti a subire le conseguenze di una catastrofe ambientale; altresì può informarsi presso l'Act, sulla frequenza e alla presenza presso il posto di blocco di Rabuiese, dell'autobus della linea numero 47 e quanto costa all'Azienda trasporti che, prima di ogni corsa deve inviare un automezzo con caposervizio onde constatare la possibilità o meno della percorrenza completa e dare così la possibilità a quanti aspettano, il più delle volte inutilmente, che non hanno la possibilità di muoversi anche, purtroppo, per andare dal medico o prendere medicine od altri motivi impellenti e che sarebbe fattibile se con modica spesa venissero attivate le strade limitrofe e permettere così una regolare percorrenza ai vari servizi di pubblica utilità: bus, Cri, Cc, Vf, Corpo forestale, frontisti.

Sperando che quanto sopra venga da lei preso in considerazione ed in una sua benevola risoluzione, le rivolgo gentile signora, i miei più sentiti, sinceri saluti ed auguri affinché possa continuare nel suo intento di governare la nostra regione.

Stellio Novello
(Muggia - Trieste)



Gentile signor Novello, il problema che lei mi segnala è ben presente alla giunta regionale che, attraverso l'assessore ai trasporti Degano, sta attivamente ricercando una soluzione definitiva con le autorità e gli enti competenti. Sono convinta, infatti, che non bastano soluzioni tampone e provvisorie come quelle prese l'estate scorsa per evitare il traffico dei mezzi pesanti in direzione del valico di Rabuiese.

Le ipotesi che si cerca di percorrere in tempi rapidi, compatibilmente con le esigenze tecniche, riguardano la costruzione del tratto di grande viabilità tra Lacotisce, Rabuiese e Muggia e l'alleggerimento del traffico attraverso una nuova sistemazione della viabilità che utilizzi anche il tratto interno alla Monteshell. Rimane inoltre la disponibilità dell'amministrazione regionale a farsi carico di un progetto per la realizzazione di due piazzali a ridosso della stazione confinaria, in modo da consentire di tenere libere dai mezzi pesanti le strade di accesso al valico.

La sua lettera, come la petizione inviata alla Regione dai cittadini di Muggia e della zona interessata, è di giusto stimolo ad accelerare quanto più possibile i tempi per giungere a un assetto della viabilità di accesso a Muggia e al valico di Rabuiese che eviti i gravissimi disagi che sono oggi sotto gli occhi di tutti, ma che comprensibilmente infastidiscono in modo particolare i cittadini che lamentano quanto da lei descritto.

La presidente
della giunta regionale
del Friuli-Venezia Giulia
Alessandra Guerra

UDINE: MARTEDI' LA SENTENZA

Per l'omicidio Vincenzi l'accusa chiede 18 anni

UDINE — Emarginazione, alcol, ma anche vecchi rancori legati alla morte per overdose di un amico. Un micidiale mix che nella notte del 17 novembre '93 a Udine fece da sfondo all'assassinio dell'ex campione italiano di sollevamento pesi, Paolo Vincenzi, 49 anni. L'ex atleta venne prima massacrato a colpi di full contact e quindi colpito con 15 pugnalate al torace e due alla schiena. Un omicidio per il quale sono finiti in carcere Jonny Bego, 22 anni, e - in concorso - Salvatore Capace, 22 anni. Accusato di false informazioni al pm, invece, un terzo giovane, Gilberto Izzo, 21 anni.

Ieri la spietata esecuzione - come venne definita - è approdata dinanzi al Gip di Udine, Enzo Turel. L'esclusione dell'aggravante della crudeltà, avvenuta nella precedente udienza preliminare, ha aperto la strada per la celebrazione del rito abbreviato che si concluderà martedì quando, nel pomeriggio, è attesa la sentenza. L'udienza è stata segnata dalle richieste del pm Paolo Alessio Vernì: 18 anni di reclusione per Bego e Capace, sei mesi per Izzo. Diverse, ovviamente, le richieste dei difensori. Per il legale di Bego l'unica strada lasciata aperta dalle schiaccianti prove a carico del ragazzo (venne arrestato dopo poche ore quando aveva ancora i vestiti sporchi di sangue e indicò il tombino dove aveva nascosto il coltello usato) è stata la ricerca delle attenuanti generiche che possano «limare» la condanna. L'avvocato Franz si è così appellato al particolare contesto ambientale (l'omicidio è nato nell'ambito di un quartiere denominato il Bronx di Udine) e un vizio parziale di mente. Il difensore di Capace, l'avvocato Siniscalchi di Napoli, invece, ha puntato dritto verso l'assoluzione, con in subordine al concorso morale o al favoreggiamento, ribaltando la ricostruzione del pm e scaricando ogni responsabilità su Bego. Per la parte civile, infine, le indagini dovevano coinvolgere l'intero gruppo di giovani, definito «il branco», che quella notte assistette al pestaggio.

Roberta Missio

NEI GUAI IL FOTOLABORATORIO LEADER NEL TRIVENETO

Gregoris in fallimento

La società ha chiesto al Tribunale il ricorso alle procedure di rito

PORDENONE — Un miliardo di perdite accumulate lo scorso luglio, il sequestro cautelativo dei beni dell'imprenditore Giuseppe Gregoris ottenuto dalla Banca popolare Friuladria e, infine, a chiusura del primo capitolo, il blocco totale dei fidi. Segnali fin troppo eloquenti di cedimento alla Gregoriscolor di Azzano Decimo, il fotolaboratorio più grande del Triveneto, in cattive acque da parecchio tempo. E l'assemblea degli azionisti della società, in sostanza tutta la famiglia, non ha potuto fare altro che richiedere al Tribunale il ricorso alle procedure concorsuali, in sostanza un autofallimento, accordato e depositato in cancelleria proprio ieri.

Un tonfo verticale che pregiudica di conseguenza, e con decorrenza immediata, i 155 dipendenti dell'azienda azzanese, oggi più che mai in mezzo a una strada. Ieri mattina i giudici hanno compiuto il primo atto della procedura richiesta dalla stessa famiglia, ossia la sentenza di fallimento cui ha fatto seguito poi l'apposizione dei sigilli nello stabilimento da parte degli ufficiali giudiziari incaricati. Già venerdì sera la decisione era più che nell'aria, una certezza che i dipendenti avevano ostentato presidiando lo stabilimento, in attesa dell'arrivo del personale da palazzo di giustizia.

Sull'immediato futuro dei dipendenti, in gran parte donne, non vi è ancora nessun riscontro ufficiale. Secondo alcune indiscrezioni, comunque, la lettera di licenziamento sarebbe stata consegnata già ieri mattina. Appena appresa la notizia i sindacati hanno augurato una rapida quanto effettiva soluzione del problema. In particolare, la non interruzione dell'attività produttiva, visto che, in caso contrario, scomparirebbe in breve tempo la rete commerciale tessuta in questi anni dalla Gregoris, un bacino che arriva sino alla Toscana e alla Lombardia.

Sembra che negli ultimi giorni una società padovana abbia mostrato fattivo interesse per la rilevazione dell'azienda friulana ma le trattative sarebbero ancora in alto mare. Per la vicenda Gregoriscolor si è attivato anche il sindaco di Azzano, Panontin, che ha assicurato tutta la sua disponibilità al fine di ricercare un valido acquirente da far subentrare a quello esistente. Giuseppe Gregoris, capostipite della famiglia, è un nome molto noto in città: ex presidente dell'Associazione degli industriali è stato anche a capo del Pordenone calcio.

Massimo Boni

IN BREVE

Elezione diretta sindaco, il Pds per il ballottaggio «allargato» a più comuni

TRIESTE - Una proposta di legge per l'elezione diretta del sindaco e del consiglio comunale nei comuni del Friuli-Venezia Giulia è stata presentata dai consiglieri del Pds. Il provvedimento propone una modifica dell'attuale normativa, tesa ad introdurre il sistema del ballottaggio in tutti i comuni al di sopra dei 5 mila abitanti, «dal momento che l'attuale normativa trova applicazione in solo 7 comuni». Secondo il Pds «tale situazione limita nel territorio regionale la portata delle novità introdotte dal Parlamento per l'elezione degli organi comunali e provinciali». Da qui la proposta di abbassare il limite a 5 mila abitanti. In tal modo sarebbero 58 i comuni ad eleggere sindaco e consiglio con il nuovo sistema.

Molinaro (Ppi): «Più chiarezza sui disegni di legge per i parchi»

TRIESTE - Sui parchi ci vuole chiarezza e coerenza e non è accettabile che la giunta ritiri progetti di legge già all'attenzione della competente commissione per destinare gli stanziamenti già accantonati ad altre finalità. Lo afferma il consigliere del Ppi, Molinaro, in relazione alla decisione della giunta di ritirare i tre disegni di legge istitutivi dei parchi delle Dolomiti friulane, delle Prealpi Giulie e del Carso.

Dressi (An) sollecita il dibattito sulla normativa del commercio

TRIESTE - Interrogazione del consigliere regionale Dressi (Msi-An) al presidente della giunta Guerra sulla necessità di sollecitare la predisposizione del disegno di legge sul commercio in modo da consentirne l'esame da parte della seconda commissione permanente entro la fine dell'anno; secondo Dressi la normativa, visto il rapido evolversi della società, deve essere aggiornata.

Galleria d'arte a disposizione per i migliori giovani artisti

TRIESTE - L'Atelier dell'Accademia arti applicate mette a disposizione gratuitamente la galleria di via Rossini 12, a Trieste, per mostre personali di giovani artisti meritevoli della nostra regione. L'iniziativa è nata allo scopo di aiutare i talenti esordienti che non trovano una galleria per esporre le proprie opere. Per informazioni telefonare dalle 10 alle 13 allo 040-639273.

È PROSSIMA L'USCITA DELL'AGENDA "IN FRIULI VENEZIA GIULIA '95"
Per conoscere la città, sapere di vie e corsi, per avventurarsi nei meandri degli uffici Comunali, per aver sottocchio i templi della cultura e dello spettacolo gli spazi per lo sport e la salute. Un filo d'Arianna moderno, elaborato dal computer con inedite indicazioni quali i sensi unici e la numerazione civica per meglio orientare chi abita la città, un aiuto per uscire vittoriosi da un labirinto di vie, nomi, piazze, corsi...
ACQUISTANDOLA CONTRIBUIRAI A SOSTENERE LA LEGA ITALIANA PER LA LOTTA CONTRO I TUMORI
Un'edizione Sarica & Associate
UDINE Via T. Deconi, 50 tel 0432/508537 fax 0432/508584

Stanziati quattro miliardi per gli ispettorati forestali

TRIESTE - Gli ispettorati ripartimentali delle foreste di Pordenone, di Tolmezzo e di Udine potranno rinnovare il rapporto di lavoro con 110 operai che saranno impiegati nell'esecuzione di interventi sulle opere idraulico-forestali. L'autorizzazione a una spesa di quattro miliardi di lire a favore degli ispettorati è stata infatti deliberata dalla giunta, su proposta dell'assessore Londero, proprio per consentire l'esecuzione della manutenzione delle opere idraulico-forestali esistenti nelle zone montane della regione, da eseguire in economia con la forma dell'amministrazione diretta. Tutto questo in attesa della legge regionale per la ristrutturazione dell'apparato del settore forestale della amministrazione del Friuli Venezia Giulia che sarà presto presentata dalla Giunta. L'esecutivo regionale, sempre su proposta dell' assessore Londero, ha approvato anche il programma degli interventi delle opere di sistemazione idraulico forestale per l'esercizio finanziario 1994.

LA DIFESA SCARICA LE COLPE SULLA LEGISLAZIONE

Coraf, due tesi a confronto

UDINE - «In qualità di consigliere regionale mi sono interessato alle vicende delle quasi 200 famiglie che attendono l'erogazione dei contributi regionali per la costruzione della prima casa e avevo perciò cercato di recuperare tutta la documentazione utile. Ritenevo che i miei comportamenti rientrassero nel normale esercizio del mandato di consigliere regionale». Roberto Molinaro, consigliere regionale del Ppi, iscritto nel registro degli indagati dalla magistratura udinese per violazione di segreto d'atti d'ufficio, spiega così il suo coinvolgimento nell'inchiesta sul Coraf che venerdì mattina ha portato agli arresti domiciliari i tre amministratori, Alfredo Govetto, Paolo Mansutti e Lino Comelli. E mentre il pm Paolo Alessio Vernì e il gip Di Silvestre organizzano gli ultimi interrogatori, l'avvocato Luca Ponti, difensore dei tre arrestati, affila le armi difensive. In particolare, per il legale il problema sono i presupposti della procedura di erogazione e non la destinazione dei finanziamenti, che sono stati concretamente utilizzati per la costruzione delle abitazioni. A monte, infatti, vi sarebbe una legislazione nebulosa sulla mutualità, tollerata dalla stessa Regione. L'indagine Coraf potrebbe così divenire un caso pilota su come, concretamente, si intenda la gestione mutualistica di una coop. Di diverso avviso, ovviamente, il pm che, attenendosi alle leggi, accusa i tre di truffa ai danni della Regione, falso in bilancio e false comunicazioni sociali.

r. m.

T & C
Town & Country
cose per case e persone
in via Donota 4

T & C
Town & Country
cose per case e persone
in via Donota 4

DOPO LA SENTENZA SULL'APPALTO TRUCCATO DI ZAULE SI APRE UN NUOVO FILONE NELLA TANGENTOPOLI CITTADINA

Cooperative rosse nel mirino

ACCUSA DI CONCUSSIONE, CONDANNA PER CORRUZIONE

Perelli e Cappella: 2 anni e 8 mesi a testa

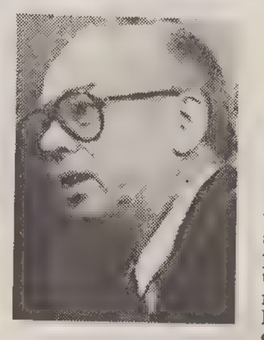
Servizio di
Claudio Ernè

Il Tribunale di Trieste ha condannato ieri l'ex segretario cittadino del Psi Alessandro Perelli a 2 anni e 8 mesi di carcere per concorso in corruzione e turbativa d'asta. La stessa pena è stata inflitta all'ex assessore comunale democristiano di Gorizia, l'ingegner Pieraimondo Cappella. L'accusa aveva contestato ai due imputati un altro reato: la concussione, ma questa tesi è stata smentita dall'istruttoria.

I giudici hanno inoltre deciso che la Procura apra un'inchiesta su Paolo Modesti, il grande accusatore dei due uomini politici. Lui alla fine del maggio 1993, quando i magistrati di "tangentopoli" stavano distruggendo a colpi di arresti la nomenklatura politica regionale, si era presentato al sostituto procuratore Antonio De Nicolo. Aveva raccontato di essere stato indotto a versare 90 milioni a Perelli per partecipare con qualche speranza di vittoria all'appalto per la costruzione della rete fognaria dell'Ezit.

Il Tribunale presieduto da Mario Trampus ha detto che questa ricostruzione dei fatti non è credibile. Modesti, già consigliere comunale del Pci a Latisana, secondo la sentenza, ha pagato i 90 milioni per conto del Consorzio cooperative costruttori per vincere l'appalto. Valore sei miliardi. Inoltre Modesti puntava a entrare stabilmente nel mercato triestino delle costruzioni pubbliche, all'epoca controllato da due imprese vicine alla Dc.

Alessandro Perelli


Pier Raimondo Cappella

L'ex consigliere del Pci avrebbe corrotto anche l'ingegner Pieraimondo Cappella, il più autorevole componente della commissione aggiudicatrice dei lavori per la rete fognaria di Zaule, nonchè uomo della corrente di Adriano Biasutti. L'ex assessore goriziano ha ottenuto dalle Cooperative un incarico progettuale del valore di 70 milioni. Ieri la sentenza ha detto che due le asserite corruzioni sono state autonome l'una dall'altra. Una ha coinvolto Cappella. L'altra Perelli e Antonio Minniti, già vicepresidente socialista dell'Ezit all'epoca della gestione di Franco Tabacco. Va aggiuto che Minniti è stato condannato in primavera dal Gip per concussione. Sugli stessi fatti due magistrati hanno preso decisioni opposte e inconciliabili.

Modesti ieri non ha assistito alla lettura della sentenza anche se finora non s'era perso una battuta del lunghissimo processo snodatosi per dodici udienze. E' comparso per un attimo in aula, poi se ne è andato. Forse aveva intuito che l'aria si faceva pesante e che avrebbe perso il ruolo di parte lesa e di testimone. Fra poco sarà uno dei tanti "indagati" per corruzione, un ruolo per lui non nuovo. Di recente Modesti ha patteggiato la pena a Pordenone per una identica ipotesi di reato. Se l'è cavata con 8 mesi di carcere con la condizionale. Aveva passato dei soldi a un dirigente dell'Enel che decideva sull'appalto per la centrale di Caneva.

Ma ritorniamo a Perelli e all'ingegner Cappella. I due uomini politici sono stati altresì condannati all'interdizione per due anni e otto mesi dai pubblici uffici. Una situazione pesante sia per il professionista goriziano, sia per l'ex segretario del Psi. Il primo rischia di non ottenere più alcun incarico da enti pubblici. Il secondo teme una sospensione dal lavoro da parte della Regione. La sentenza ha detto che entrambi sono stati condannati per essersi fatti corrompere compiendo atti contrari ai doveri d'ufficio.

Ma non basta. Gli effetti a catena della sentenza potrebbero coinvolgere anche altre persone. Modesti ha sempre sostenuto di non aver potuto rispondere subito alla richiesta di denaro a suo dire avanzata da Perelli. «Non avevo i 90 milioni e sono andato a chiederli alle Cooperative». Da lì è uscita la somma, asseritamente depositata da più di 10 anni all'interno di una rugginosa cassaforte. Così almeno ha testimoniato Angelo Caselli, direttore ed ex presidente della "Sigla srl", una delle cooperative socie del Consorziò.

Caselli si era costituito parte civile esattamente come Modesti. Ora i loro interessi divergono. L'unico indennizzo è stato riconosciuto dal Tribunale all'Ezit, rappresentato nel processo dall'avvocato Mariapia Maier.

Anche a Trieste un esponente di vertice delle Cooperative rosse entra nell'inchiesta di "tangentopoli". Paolo Modesti, già consigliere comunale del Pci a Latisana, già referente nel Friuli - Venezia Giulia del Consorzio cooperative costruttori di Bologna, verrà inquisito per corruzione.

Lo ha deciso ieri il Tribunale condannando per corruzione contraria ai doveri d'ufficio l'ex segretario cittadino del Psi Alessandro Perelli e l'ex assessore dc del Comune di Gorizia, l'ingegner Pieraimondo Cappella. Se ci sono due corrotti- hanno detto i giudici- ci deve essere almeno un corruttore. E' evidente che Modesti non ha agito a titolo personale ma per far vincere un appalto al Consorzio di cui era il "plenipotenziario" in regione.

Modesti aveva accusato i due politici di avergli chiesto l'uno 90 milioni, l'altro un incarico professionale. In caso contrario il Consorzio non avrebbe vinto l'appalto del valore di 6 miliardi. Lui aveva pagato sia l'uno, sia l'altro nell'autunno del 1991. Ma il suo silenzio su questi episodi stranamente si protrae fino alla primavera '93. Una primavera piuttosto agitata.

Il 5 e il 15 aprile Modesti viene interrogato a Pordenone sugli appalti collegati alla centrale Enel di Caneva. Il 18 maggio Alessandro Perelli finisce a San Vittore per rispondere di un "contributo" della Fiat alla sua campagna elettorale del 1992. «E' vero, ho preso 100 milioni» ammette l'esponente del Psi. E viene scarcerato.

Paolo Modesti, ex esponente del Pci e responsabile delle cooperative in regione, sarà inquisito dalla Procura per aver pagato i politici condannati ieri

Modesti capisce che la situazione sta precipitando. Che bisogna farsi avanti, piuttosto che subire. Il 29 maggio entra in Procura a Trieste e racconta di essere stato indotto a pagare. Fa i nomi di Perelli, Minniti e Cappella che di lì a poco finiscono al Coroneo. Arrestati per concussione, una sorta di estorsione compiuta da pubblici ufficiali.

Questa ricostruzione dei fatti, sempre contestata dai difensori dei due politici, è stata spazzata via dalla sentenza di ieri. Modesti non è stato costretto a pagare, ma ha pagato per vincere l'appalto. Una bella differenza anche perchè lui in carcere non è mai entrato.

«La sentenza rappresenta il primo passo per capire cos'è accaduto» ha detto l'avvocato Riccardo Seiboild che da un anno difende Perelli.

Non è comunque questa la prima volta che le cooperative rosse entrano a Trieste nelle inchieste sugli appalti. Ne aveva parlato tempo addietro in un memoriale depositato in Procura l'ex segretario Dc Antonio Coslovich. Aveva riferito ai giudici ciò che avrebbe detto il costruttore Ennio Riccesi. «Si vantava di riuscire a vincere tanti appalti perchè a suo dire aveva escogitato un sistema infallibile. Raccontava di aver concordato di volta in volta con il Pci una quota di lavori in subappalto da assegnare a ditte o cooperative legate al partito. In questo modo il Pci avrebbe favorito le iniziative a livello di consiglio comunale». Riccesi, sentito dai giudici, aveva smentito con forza. Altrettanto avevano fatto gli esponenti del Pci. E l'inchiesta si era chiusa.

PER IL FONDO TRIESTE ACCERTATI SOLDI A BILANCIO FINO AL 1997

Finanziaria, il giallo è sul porto

Degano: «Quanto previsto nel protocollo di intesa non si sta concretizzando»

Nessun giallo per il Fondo Trieste sulla Finanziaria '95. I soldi ci sono, parola di segreteria generale della Regione, l'unica ad aver fornito cifre e documenti. Il giallo in realtà riguarda il protocollo di intesa Stato-Regione: non sarebbero coperte (come era stato fissato anche nell'accordo il 5 maggio scorso) le misure per la razionalizzazione della Compagnia portuale e dell'Ente Porto, ovvero i prepensionamenti. Riprende consistenza dunque il monito lanciato da Umberto Carpi, presidente della Commissione industria del Senato giunta a Trieste proprio per verificare lo stato del protocollo di intesa. Carpi aveva detto di non aver «visto emendamenti su Trieste nella Finanziaria». Non c'entrava il Fondo Trieste, ma le richieste aggiuntive per correggere il tiro della manovra. I prepensionamenti in realtà sono già previsti nella legge, ma per Trieste sono ben pochi. «La Compagnia portuale soprattutto mi preoccupa - dichiara Cristiano Degano, assessore regionale ai trasporti - se non si riesce a risolvere il problema degli esuberi non si potrà trasformare in azienda privata». Stesso discorso anche per le infrastrutture (tra cui la grande viabilità e i collegamenti) comprese nel protocollo di intesa. «Quanto previsto nel protocollo non si sta concretizzando nella Finanziaria - afferma Degano - soprattutto per il Porto. Se non otterremo risposte prenderemo le opportune iniziative. Lunedì o martedì richiamerò Roma per ottenere finalmente un appuntamento con il ministro Fiori. Il ministro sarà a Trieste il 25, ma è troppo tardi per la Finanziaria». Domani ci sarà anche la riunione del Fondo Trieste e sarà invitato il commissario del Porto Romanò. Per i finanziamenti del Fondo nessun problema: al capitolo 6857 ci sono 30 miliardi per il '95, 30 per il '96 e 15 per il '97. Ok anche il Pacchetto Trieste e Gorizia (la legge 26): 30 miliardi per il '95. Nessuna notizia però su emendamenti per il Porto o le infrastrutture. «La cosa mi sorprende - dichiara l'onorevole Roberto Menia - perchè del Porto abbiamo parlato a lungo con il ministro Fiori. Avevo spinto perchè ci sia un ampliamento dei prepensionamenti, non c'era bisogno di emendamenti. Io non l'ho fatto. So che non bastano, ne ho parlato con il ministro, ma lui ha risposto che è una pia illusione ottenerli tutti. Fiori sarà a Trieste il 25». Ma per la finanziaria è tardi, l'ha detto pure Carpi «Sarà difficile per noi intervenire in seconda battuta al Senato».

APPELLI DEL COMUNE

Ferriera: venerdì la catena umana e una fiaccolata

Solidarietà del cdf dell'Act alla Ferriera, il cui presidio è proseguito ieri in una giornata primaverile.

Una catena umana dallo stabilimento di Servola a piazza Unità d'Italia e una fiaccola che passerà di mano in mano. Sarà il momento più intenso della manifestazione di venerdì pomeriggio a sostegno dei lavoratori della Ferriera. Sindaco, giunta e consiglio comunale di Trieste hanno lanciato un appello alla mobilitazione generale. La catena umana e di solidarietà legherà a partire dalle 17.30 la Ferriera a piazza Unità e le migliaia di persone si terranno per mano attraverso le vie Baiamonti, dell'Istria, San Giacomo, piazza Vico, del Bosco, piazza Garibaldi, piazza Goldoni, via Mazzini, piazza della Repubblica. Alle 18 dalla Ferriera uscirà una fiaccola che raggiungerà piazza Unità dove sarà acceso un bracere dove c'è il presidio degli operai. Una giornata importante quella di venerdì 18: già in mattinata infatti la Bolmat, capofila dei privati interessati ad acquistare lo stabilimento, ha annunciato che presenterà l'offerta di acquisto dello stabilimento e l'indomani, sabato 19, ci sarà un nuovo vertice in Prefettura.

Tutti potranno prendere parte all'iniziativa promossa dal Comune che vuole essere un chiaro segnale di solidarietà nei confronti dei lavoratori della Ferriera e soprattutto una mobilitazione al di sopra delle parti, aperta a tutte le diverse realtà politiche, sociali, economiche, culturali, sportive del volontariato e dell'associazionismo. Associazioni e società sportive sono state invitate anche ad essere presenti con i propri rappresentanti in divisa. La lotta dei lavoratotri continua come anche il presidio dunque: ieri in piazza è arrivato un autobus dell'Act che stazionerà a farà da punto di incontro in piazza. In tantissimi i cittadini che hanno firmato l'appello di solidarietà e tra i tanti anche due sposi appena usciti dalla sala comunale. Il Comune ha anche istituito in sala stampa in piazza Unità un punto di riferimento: messaggi di partecipazione e adesione potranno essere inviati via fax al 0754850.

CONFERMATE IERI LE DIMISSIONI ALL'ASSESSORE REGIONALE AL COMMERCIO

Fiera, Dino Conti rinuncia al mandato

«Troppe incertezze, organizzative e finanziarie, mi hanno impedito di attuare il rilancio dell'ente»

Servizio di
Giuseppe Palladini

Dino Conti cede le armi. Le dimissioni da commissario straordinario della Fiera, annunciate lunedì scorso e condizionate al ripianamento dei debiti pregressi, sono diventate definitive. Nonostante l'assessore regionale al Commercio Degano lo abbia invitato a ripensarci, Conti è rimasto fermo sulla decisione.

Troppe le questioni avvolte ancora nell'incertezza per poter proseguire nel disegno di rilancio dell'ente che egli si era prefisso. Certo, un importante passo avanti è stato fatto - e Conti lo riconosce: «Degano e Antonione hanno fatto i salti mortali» - con i 900 milioni in tre anni che la giunta regionale ha inserito nella finanziaria.

«Ma con 300 milioni all'anno - rileva - tenere a bada creditori per un miliardo e 300 milioni non è facile, ed è un lavoro che distoglie dall'impegno principale del rilancio. E poi non si sapeva quando questi soldi sarebbe arrivati».

Anche per l'aumento della stanziamento del Fondo Trieste, portato di recente da 400 a 550 milioni, secondo il commissario c'era incertezza sui tempi. «Adesso - prosegue - con questi finanziamenti si potrà continuare sulla strada precedente, ma non certo attuare quel mandato imprenditoriale che mi era stato affidato».

Ma non basta. Quando, poco più di un mese fa, Conti si è insediato in piazzale De Gasperi ha appreso che il conto corrente della Fiera era bloccato; lo 'scoperto' di tesoreria con la banca ammontava a 800 milioni. Un accordo speciale con la Crt permetteva solo il pagamento degli stipendi ai dipendenti. «Sarebbe il colmo - rileva Conti - che alla Fiera non avessero conosciuto la situazione. Dovevo scoprirla io? E' per questo che a metà ottobre ho chiesto la certificazione del bilancio». In seguito allo stanziamento della Regione la Crt si è detta disponibile a riaprire il conto, ma una decisione non può essere presa prima del 21 novembre. Troppo tardi per la scaletta dei tempi fissata dal commissario.

«Mentre si cercava di risolvere le questioni finanziarie - spiega Conti - portavo avanti la realizzazione dell'idea di Fiera come struttura di marketing per la città. Per dare il necessario know-how all'ente una certa quantità di lavoro era stata svolta da miei dipendenti. Bisognava muoversi però con tempi e modalità difficili da applicare in un ente pubblico».

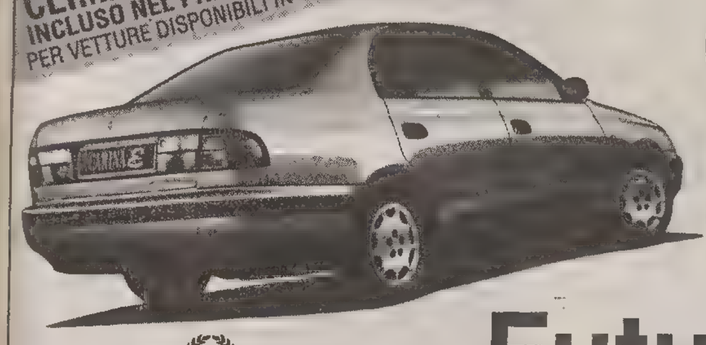
Nello stesso tempo c'era da pensare al bilancio preventivo, che dev'essere presentato entro il 30 novembre. «Per questo erano necessarie analisi precise, su dati certi, fatte da consulenti esterni», precisa il commissario. E ancora bisognava portare avanti il discorso della «4T», rinviata dallo stesso Conti a marzo '95. «Entro il 20 dicembre - sottolinea - si sarebbero dovuti avere con precisione dati sui partecipanti. Un certo lavoro era stato svolto, ma iniziare quello vero e proprio solo dopo il 21 novembre (vedi la risposta della Crt, ndr) era troppo tardi. Alla presidente della Regione Guerra avevo chiesto risposte certe, entro il 31 ottobre, per essere operativi immediatamente, riguardo risorse finanziarie, strutture e riorganizzazione interna».

A questo punto la »patata bollente» ritorna alla Regione. «Rispetto la decisione di Conti - dice l'assessore Degano - anche se mi spiace molto, perchè ci si avviava alla soluzione dei problemi finanziari dell'ente. Eravamo venuti incontro, non senza difficoltà, e comunque lo avevo avvisato che c'erano tempi tecnici: più presto di così non si poteva fare. Conti mi ha confernato di essere a disposizione nel periodo di passaggio alla nuova conduzione della Fiera. Entro la settimana vedremo come procedere».

Atsm, Polidori avverte: «Rischiamo lo scippo»

Nuovo allarme per l'Arsenale Triestino San Marco. A lanciarlo è il consigliere regionale della Lega Nord, Paolo Polidori che parla di rischio di "scippo". Chiesto un intervento urgente al ministro del bilancio Pagliarini e al sottosegretario ai trasporti Cappelli.«Considerato l'enorme sforzo che l'Atsm sta producendo per uscire dalla crisi e la notevole boccata d'ossigeno che rappresenterebbe l'acquisizione di un'importante commessa Snam (circa 3 miliardi) costituita dalla nave Agip Liguria - scrive Polidori - chiedo che ci si attivi con prontezza per far si che tale carico di lavoro sia assegnato proprio alla Fincantieri e quindi all'Atsm e non, scandalosamente, alla concorrente portoghese Isnave». Polidori ribadisce che è vero che l'offerta lusitana è lievemente inferiore ma «gli standard qualitativi dell'Atsm sono nettamente superiori». E conclude dicendo che per Trieste sarebbe un ulteriore danno economico: «ancor più assurdo - dice - Polidori - se si considera che Fincantieri e Snam, fanno parte ambedue dell'Iri».

FINO AL 30 NOVEMBRE
CLIMATIZZATORE
INCLUSO NEL PREZZO
PER VETTURE DISPONIBILI IN SEDE



Carina E, da lire 25.950.000:
Ovvero, una Toyota
al prezzo di un'auto normale.

Speciale. ABS di serie su tutti i modelli (1600 berlina e liftback, 2000 berlina e liftback e 2000 GTI berlina): potenti motori 16 valvole (ben 115 cv il 1600); abitabilità ai vertici della categoria; garanzia di 3 anni (fino a 100.000 km); copertura Eurocare di 3 anni (fino a 100.000 km) per auto e automobilista in Italia e all'estero.
Normale. Il prezzo per un'auto eccezionale. Scopritela dalla vostra Concessionaria Toyota. Vi riserverà un trattamento speciale.

* Prezzo chiavi in mano della 1600 XLI berlina, esclusa A.R.I.E.T.

Toyota.
Campione del Mondo Rally 1993 e 1994.

Futurauto
TRIESTE - Via Muggia 6 (Zona Industriale) Tel. 383939

TOYOTA
Idee guida.

L'AURORA VIAGGI
propone:
23-27 dic. Lago di Bled Quota Lire 388.000
28 dic.-1 gen. Lussinpiccolo Quota Lire 365.000
29 dic.-1 gen. Istanbul Quota Lire 990.000
30 dic.-2 gen. Verudella (Pola) Quota Lire 352.000
30 dic.-2 gen. Malta Quote da Lire 610.000
31 dic.-1 gen. Celje Quota Lire 185.000
31 dic.-1 gen. Lubiana (per automobilisti) Quota Lire 178.000
Viaggi di Natale e Capodanno in TUNISIA e alle ISOLE CANARIE
Informazioni e prenotazioni presso
L'AURORA VIAGGI
Via Milano 20 - Tel. 630261

LA GRANDE OPERA ITALIANA
Vaporetto
Vaporetto & Vaporella
"I NUOVI AMICI DI CASA"
A CASA VOSTRA!
IN DIMOSTRAZIONE
(SENZA NESSUNA SPESA NÉ OBBLIGO D'ACQUISTO)
PRENOTATE TELEFONANDO AL 763140
(INIZIATIVA VALIDA FINO AL 31.12.'94)
RO.MA. ELETTRODOMESTICI SAS
TRIESTE V.LE CAMPI ELISI 60

PIZZERIA PONZIANA
Da Mauro e Manuela
(ex Maddalena)
Pizze anche a pranzo
Trieste - via Orlandini n. 38 - Tel. 040/638015
CHIUSO GIOVEDÌ

DOMANI IL CONSIGLIO COMUNALE SCEGLIE FRA I CANDIDATI ALLA GUIDA DELL'ASSEMBLEA

Presidente coi voti Ppi-Pds

Nella maggioranza ApT è critica, ma il giovane «popolare» Ettore Rosato potrebbe spuntarla su Marchesich

Castigliego contesta il metodo adottato da Palazzo Diana ma il suo gruppo non è monolitico. Contatti anche con la Lega

Servizio di
Fabio Cescutti

Potrebbe essere Ettore Rosato, giovane consigliere del Ppi, il nuovo presidente del consiglio comunale che si riunirà domani con al primo punto dell'ordine del giorno l'elezione, secondo statuto, della guida dell'assemblea. Palazzo Diana rivendica la candidatura, il Pds (seppure con qualche mugugno nel gruppo consiliare) sarebbe intenzionato ad appoggiarla. L'incognita nella maggioranza è costituita da Alleanza per Trieste. Il repubblicano Paolo Castigliego ha già contestato il metodo della candidatura avanzata dal Partito popolare.

«Non accettiamo che una carica istituzionale sia rivendicata nè da un gruppo, nè da un partito - ha dichirato ieri - è tutto il consiglio che deve essere coinvolto, in quanto il ruolo non spetta di per sè alla coalizione». «Non comprendiamo - ha aggiunto - perchè Giorgio Marchesich sia stato esautorato in questo modo, dopo che Nord libero nei mesi scorsi ha appoggiato la giunta». «Abbiamo sempre detto che i partiti devono fare un passo indietro - ha concluso Castigliego - mi sembra che in questo caso il Ppi abbia fatto tre passi avanti».

Alleanza per Trieste dopo l'incidente stradale capitato ad Alberto Russignan, per fortuna senza gravi conseguenze, ha eletto temporaneamente capogruppo Ariella Pittoni. E quest'utima doveva incontrarsi con gli esponenti di Ppi e Pds che ieri si sono riuniti a Palazzo Diana. Qualora ApT assumesse una posizione rigida, bisognerebbe vedere come si comporterebbero Margherita Hack e Peter Mocnik. Domani sera occorreranno 21 consiglieri (la maggioranza assoluta) per eleggere il presidente dell'assemblea a voto palese. E ieri nei capigruppo è stato deciso che sarà l'aula stessa a scegliere le modalità del voto. Sarebbe stato suggerito l'appello nominale. Qualora il presidente non fosse eletto al primo turno, la seconda votazione sarebbe rinviata a martedì. Ma qualora Alleanza per Trieste non votasse Rosato, come arriverebbero i consensi mancanti?

In questo senso ci sarebbero dei contatti con la Lega, per portare Federica Seganti alla vicepresidenza e avere il sì del gruppo, salvo Ferruccio Klingendrath che, sempre stando alle indiscrezioni, appoggerebbe in ogni caso Marchesich. Ma l'idea della Seganti non entusiasmerebbe i pidiessini. E comunque mancarebbe un'alzata di mano. Nella giunta solo Illy ha diritto al voto. In ogni caso, come si diceva, Alleanza per Trieste potrebbe non essere monolitica.

Alleanza nazionale dovrebbe invece indicare Sulli, mentre c'è incertezza nella Lista. Bruno Marini del Centro cristiano democratico ha affermato che la scelta di un giovane come Rosato è coraggiosa e positiva. «La stessa scelta - ha dichiarato ancora Marini - è tuttavia frutto di un quadro politico che riconferma quell'asse fra morotei e Pds che di fatto governa Trieste da molti anni».

Pesel e il suo gruppo: avanti con il Patto

Paolo Pesel stacca i contatti con Italia libera. Assieme a Silvana Bogliolo, Pierpaolo Pergolis e Paolo Parentin si occuperà solo del Patto per Trieste, che vuole ricucire i rapporti fra cittadini e pubblica amministrazione.

Le accuse da parte di un esponente nazionale di Italia libera sulle sue aperture al Pds lo hanno amareggiato. «Ma se a Trieste - ha osservato ieri nel corso di una conferenza stampa - il Pds è più liberaldemocratico dei fascisti e della Lista». Pesel ha comunque osservato di non essere un ex forzista in quanto è sempre presidente di un club Forza Italia.

«A questo punto - ha aggiunto - continueremo nella nostra campagna per portare alla ribalta i cittadini, con l'obiettivo di inserirli nelle commissioni consiliari e di creare nel Comune un commissione ad hoc sulla protezione civile».

«Italia libera - ha precisato Pesel - è stato un contenitore diverso per aprire un dialogo alle elezioni provinciali e ricreare un centro». Dopo il rinvio delle provinciali, il contenitore è quindi risultato superfluo. .

Tanto che Pesel e il suo gruppo, come si diceva, si dedicheranno totalmente al Patto per Trieste.

Comitato in difesa della Costituzione

In difesa della Costituzione, o meglio, contro il tentativo di stravolgerla. È quanto denuncia il Comitato per la Costituzione (in Italia ne esistono già una ventina) che ieri si è presentato anche a Trieste. Il movimento, che si ispira a uno dei padri della Costituzione, don Giuseppe Dossetti, si propone soprattutto la sensibilizzazione dell'opinione pubblica su un disegno di legge del governo Berlusconi (prodotto lo scorso agosto e al quale stanno lavorando «a porte chiuse» 14 saggi) il quale, secondo i promotori del comitato, prevederebbe uno stravolgimento della carta costituzionale con il potenziamento del potere esecutivo ai danni di quello legislativo.

«Nessuno qui intende negare la necessità di un suo aggiornamento — hanno spiegato Maurizio Fanni, Anna Maria Mozzi e Franco Codega — tuttavia esistono alcuni principi che sono irrinunciabili».

Fra questi i promotori comprendono: l'unità e l'indivisibilità del popolo italiano e della Repubblica, il valore inviolabile della persona, la tutela dei corpi intermedi territoriali e non territoriali, il rispetto dello Stato di diritto e della sua struttura e, infine, l'equilibrio fra i poteri.

«C'è il pericolo che il progetto di revisione venga prima proposto in pacchetto, e poi approvato sull'onda di una suggestione collettiva propiziata dai mass media» denunciano i promotori del comitato. Non si salva nemmeno la proposta di Costituzione federalista della Lega Nord: «È inaccettabile» spiega Fanni. Le adesioni al comitato, precisano gli organizzatori, sono a titolo personale e sono aperte sia ai simpatizzanti della maggioranza che dell'opposizione. Per informazioni, telefonare al 370408.

a.r.

AL TERGESTEO INSIEME AL «POLO»

Viaggio nel Prg con i cittadini

Cittadini davanti ai pannelli di An in Tergesteo sul piano regolatore. (Italfoto)

La città del futuro disegnata dal Polo delle libertà. Ovvero, uno sportello informativo in galleria Tergesteo dove, anche oggi, alcuni consiglieri comunali e uno staff di tecnici forniranno informazioni ai cittadini sulle previsioni del Piano regolatore. Cinque mappe e una serie di schede permettono di conoscere il lavoro che il Polo ha fatto in vista dell'adozione della variante: non tutte le proposte sono state approvate in aula, ma il colpo d'occhio consente di farsi un'idea su parte della filosofia che l'opposizione ha adottato per progettare lo sviluppo di Trieste. Punti forti: il turismo, la ricerca, la viabilità e, prima di tutto, una normativa certa, per favorire una crescita progressiva e senza gli intoppi burocratici e le perdite economiche delle interpretazioni successive dello strumento urbanistico.

Ieri mattina, a fare da ciceroni in questa città un po' futura e un po' futuribile, c'erano i consiglieri Piero Camber (LpT), Bruno Sulli (An) e l'architetto Giulio Marini, redattore del contropiano del Polo. La prima piantina dell'improvvisata vetrina urbanistica mostra quella che in consiglio comunale è stata battezzata la «teleferica della Madonna», da Miramare a Monte Grisa, ossia un progetto di ottimizzazione del percorso turistico tra due punti che, insieme, calamitano oltre un milione di presenze l'anno. «La funicolare — hanno spiegato Camber e Marini — ha un impatto ambientale minimo e permette di alleggerire il traffico estivo sulla marina di Barcola». In pratica, i frequentatori dei bagni potrebbero sfruttare i buoni parcheggi di Monte Grisa, trasferendosi poi, via aria, al bagno. Il percorso sarebbe completato da un allungamento del tram di Opicina fino a Borgo Grotta Gigante, da progettare e gestire da parte dell'Act..

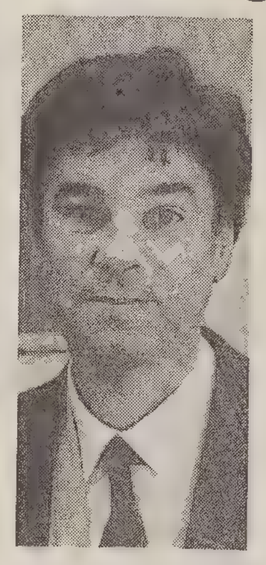
Per quanto riguarda l'Area di ricerca si prevede una (limitata) estensione degli insediamenti anche al di fuori del perimetro del consorzio, con un sistema viabilistico esterno all'area e in collegamento con l'autostrada. Il Polo aveva proposto anche un'area di servizi in cava Faccanoni, ma l'emendamento è stato bocciato.

Un'altra tavola illustra la viabilità da Barcola al bivio di Miramare: in quest'area il Prg prevede la costruzione della piscina d'acqua di mare riscaldata, della piscina olimpionica e per i tuffi, nonchè un sistema di doppia viabilità che attenui l'impatto del traffico e permetta un ingresso alla marina rallentato da apposite rotonde. Bocciato invece il progetto di una rete di 37 pompe di benzina: l'emendamento, di giunta, è stato ritirato e la questione rinviata a successivi piani di settore.

E' consigliabile, ai cittadini che oggi vogliano toccare più da vicino la complessa materia della variante, farsi guidare da uno degli esperti che il Polo mette a disposizione: è facile, infatti, confondersi e scambiare per emendamenti approvati quelli che, invece, erano solo desideri dei proponenti. Ossia, farsi vendere per pelli d'orso, orsi tuttora in libertà.

IN MOTORINO IN PIAZZA GOLDONI

Ferito in uno scontro il consigliere Russignan



Alberto Russignan

Brutto incidente per il consigliere comunale Alberto Russignan, capogruppo di Alleanza per Trieste ed esponente ecologista. Ieri verso mezzogiorno un'auto lo ha centrato mentre in sella al suo motorino attraversava l'incrocio tra via Carducci e piazza Goldoni. Russignan è stato sbalzato a terra con violenza.

Subito sono scattati i soccorsi e l'esponente politico cittadino è stato trasportato all'ospedale di Cattinara da un'ambulanza del 118. Ha riportato un trauma cranico e alcune fratture. Guarirà in 40 giorni. Russignan, residente in via Revoltella 10, ha attraversato l'incrocio con il semaforo verde, secondo quamto hanno accertato i vigili urbani. Dall'altra parte è sopraggiunta una Opel Astra condotta dal croato Ante Ujevic, 64 anni, che ha superato l'incrocio con il semaforo rosso. L'impatto è stato inevitabile. Sul posto una pattuglia della polizia municipale.

Poche ore prima dello scontro che lo ha portato all'ospedale Russignan aveva emesso una nota relativa al caso Zalukar. Nel documento l'esponente politico ha attaccato pesantemente il consigliere regionale Dressi giudicando «intollerabile offendere pubblicamente una persona con aggettivi riferiti al carattere della persona».

ALLA MARITTIMA

Festa del Melone, oggi si parla di unità e federalismo

La Lista per Trieste in collaborazione con il comitato Giovanni Spadon promuove questo pomeriggio alle 18, nell'ambito della Festa alla Stazione Marittima, un convegno sul tema «Unità, statuto speciale e federalismo: punti d'incontro e di scontro».

Interverranno i tre parlamentari triestini del Polo della libertà e del buon governo (Marucci Vascon di Forza Italia, Gualberto Niccolini della Lega Nord e Roberto Menia di Alleanza nazionale) e rappresentanti di altre forze politiche come il capogruppo regionale del Ppi, Bruno Longo.

«Abbiamo aderito all'iniziativa - ha detto il presidente del Comitato Giovanni Spadon, Marco Drabeni - in quanto riteniamo i temi proposti di estrema attualità ed auspichiamo che all'incontro possano aderire varie forze politiche al fine di permettere un sereno e costruttivo confronto sulle cose da fare».

Drabeni ha infine rimarcato che è importante mantenere e aumentare la specialità della Regione Friuli-Venezia Giulia, evitando «il suo annullamento sotto il Veneto come discende dal progetto del ministro leghista Speroni».

Scegli 3P: LA GARANZIA DI 20 ANNI DI ESPERIENZA!
PORTE BLINDATE
VIA CORONEO 17 - VIA ZANETTI 1
Tel. 040/635066
PREVENTIVI GRATUITI (Lunedì aperto!)
3P fai da te

SURF
NOVITÀ!
LABORATORIO INTERNO
FINO AL 30 NOVEMBRE
FONDO - LAMINE - SCIOLINATURA
L. 20.000
VIALE MIRAMARE 31 - 425145

CERCASI LICENZA
TABELLA IX ZONA 1
Definizione immediata
Pagamento in contanti
Telefonare allo 0422/423948

Pellicceria Annapelle
confezioni su misura
rimesse a modello
riparazioni puliture e custodia di
pellicce pelle e montoni
TRIESTE via Galleri 48 - Tel. 633296

Il Giardino
ANTIQUARIATO
ACQUISTA
PITTORI TRIESTINI DEL 800/900
VIA MAZZINI 12 - 368472

"BODY HARMONY"
LA TUA CONSULENTE ESTETICA
TI ASPETTA IN:
Via Crispi, 28 - TRIESTE
Tel. 040/637582

O.M.I.
Targhe, incisioni a pantografo tridimensionali su tutti i metalli
PLASTICA • PIETRA LEGNO
Via Foschiatti n. 9/c
Tel. 761006

IL PICCOLO

I VIAGGI UTAT PER I PONTI DELL'IMMACOLATA
Vienna
PARTENZE DEL 06/12 E DEL 07/12
Budapest
PARTENZA DEL 07/12
Mercatini di Natale in Austria
PARTENZA DEL 07/12
Londra
PARTENZA DEL 07/12
Mercatini di Natale in Baviera
PARTENZA DEL 07/12

I VIAGGI ENRICO COVERI
Vienna Imperiale nei giorni dell'Avvento
PARTENZA DEL 16/12
Capodanno in slitta a Capo Nord
PARTENZA DEL 28/12
Old England e Londra Aristocratica
PARTENZA DEL 05/01/95
Il mistero del Sultanato di Oman
PARTENZA DEL 18/01/95

I VOLI SPECIALI UTAT
Volo diretto da Trieste su Praga
PARTENZE DEL 29/12 - CAPODANNO -
Volo diretto da Venezia su Londra
PARTENZE DEL 29/12 - CAPODANNO -
Speciale New York UTAT
DAL 10 NOVEMBRE AL 15 DICEMBRE
Volo KLM (da Venezia) + soggiorno (3 notti all'hotel Park Central o similare), quota a partire da Lit. 1.099.000

UTAT VIAGGI
INFORMAZIONI: Via Imbriani 11 - Tel. 3891111 - Galleria Protti 2 - Tel. 638311

O. KRANER ARREDAMENTI
Via Flavia 53 - Trieste - Tel. 826644
AMPIO PARCHEGGIO PRIVATO
TOTALE LIQUIDAZIONE A PREZZI IRRIPETIBILI
SVUOTIAMO TUTTO!!!
SCONTI FINO AL 50%
PER COMPLETA RISTRUTTURAZIONE INTERNA
MOLLAFLEX
L'unico materasso a molle fabbricato a Trieste

TORREFAZIONE IL CHICCO
Confezioni con consegne a domicilio
Vasto assortimento di dolciumi
Articoli da regalo
Via Colautti 6/a
Trieste - Tel. 305492

LABORATORIO LA QUERCIA
RIPARAZIONI
MODIFICHE
ORDINAZIONI
MAGLIERIA
CAPI IN GENERE
Questo e qualsiasi altro vostro problema nel nostro negozio di Corso Umberto Saba 36
tel. 360492 - TRIESTE

IL SALOTTO
concessionario esclusivo calia
NOVEMBRE e DICEMBRE... 12 mesi senza interessi!
ACQUISTANDO UN DIVANO O UN SALOTTO LA PRIMA RATA LA PAGHI IL 7 GENNAIO '95
PRESTITEMPO
TRIESTE - Via Raffineria 6 - Tel. 040/371312
orario: 9-13 16-20

FINALMENTE!

UN UNICO OCCHIALE PER VICINO E PER LONTANO

Per vedere a tutte le distanze senza problemi...

Finalmente potete acquistare un occhiale con un nuovo tipo di lenti, senza alcun segno visibile, costruite su misura per Voi, che Vi permette di avere una visione perfetta qualunque sia la direzione verso la quale puntate lo sguardo dandoVi una visione nitida e un adeguamento immediato...

Chi può essere interessato a questo nuovo tipo di occhiali?

Ad ogni persona costretta ad usare due occhiali, uno da lontano e uno per leggere, è capitato di trovarsi in difficoltà: al dirigente, all'impiegata, all'autista, al commerciante, come pure al pensionato e alla casalinga.
Oggi, grazie alle nuove tecnologie, anche questi problemi della vista possono essere risolti:

l'impiegato potrà lavorare al computer e allo stesso tempo vedere tutti gli oggetti sulla propria scrivania, anche i più distanti, senza bisogno di cambiare occhiali;

l'autista potrà distinguere perfettamente le strade e vedere allo stesso tempo il contachilometri;

il commerciante potrà parlare con i clienti, consultare i listini prezzi e distinguere tutti gli oggetti lontani;

i pensionati potranno giocare a carte, leggere il giornale e sempre con gli stessi occhiali passeggiare e godersi il panorama;

la casalinga potrà muoversi a proprio agio per la casa e con gli stessi occhiali stirare e infilare l'ago per cucire.

Grazie a questo nuovo tipo di occhiali tutti Voi potrete vedere a ogni distanza e gestire al meglio la Vostra vita!

OTTICA GIORNALFOTO

IL PIU' GRANDE NEGOZIO SPECIALIZZATO IN OCCHIALI DELLA CITTA'

GRUPPO EUROMAX - Piazza della Borsa, 8

CAPODANNO

IN PULLMAN
BUDAPEST 30/12/94-2/1/95 a Lire 680.000
PRAGA 29/12/94-2/1/95 a Lire 1.080.000

IN AEREO
BARCELLONA 29/12/94-2/1/95 a Lire 1.190.000
TUNISIA 27/12/94-3/1/95 a Lire 1.030.000
MALTA 30/12/94-6/1/95 a Lire 1.160.000

Nei prezzi sono inclusi i festeggiamenti di San Silvestro

CARINZIA, SALISBURGHESE e RECOARO per automobilisti

TASSA D'ISCRIZIONE Lire 30.000 per persona

julia viaggi
P.zza Tommaseo 2/B
TRIESTE
Tel. 040/367636-367886

LA VITALITA' E' IN NOI. NOI VESTIAMO LA VITALITA'
BIRKENSTOCK
OSTUNI
Via Machiavelli, 28/c
Tel. 040/369829

Il buon gelato artigiano
il gelatiere
TORTE E SEMIFREDDI PER OGNI OCCASIONE
Viale Ippodromo 12
TRIESTE
Tel. 943747
CHIUSO IL MARTEDI'

VIAGGI DI CAPODANNO

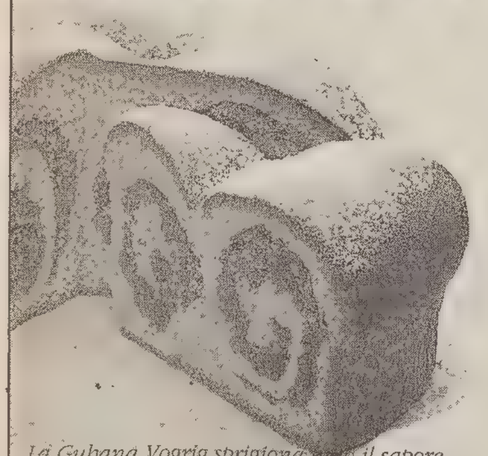
I CLASSICI
VIENNA dal 30/12 al 2/1 L. 750.000
BUDAPEST dal 29/12 al 2/1 L. 850.000
PRAGA dal 29/12 al 2/1 L. 850.000

LA NOVITA'
TRANSILVANIA dal 28/12 al 4/1 L. 1.080.000

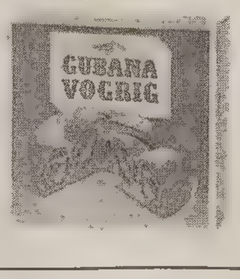
I GRANDI ITINERARI
IRAN classico dal 29/12 al 12/1 L. 3.830.000
IRAN storico e religioso, Mashad la città Santa Sciita dal 26/12 al 5/1 L. 3.550.000
GIORDANIA ISRAELE SINAI dal 29/12 all'8/1 L. 2.600.000
SIRIA E GIORDANIA dal 29/12 all'8/1 L. 2.550.000

NO STOP VIAGGI
MONFALCONE - TEL. 0481/791096

GUBANA VOGRIG. FRAGRANTE DI NATURA.



La Gubana Vogrig sprigiona tutto il sapore della naturalezza dei suoi ingredienti.



Vogrig

IL PICCOLO

LA VENDITA DEGLI STABILI COMUNALI SI RIFLETTERA' SUL RAPPORTO DOMANDA-OFFERTA

Case, mercato scosso

Gli appartamenti sono duecento per un valore di una ventina di miliardi, ma secondo Greblo, presidente del Collegio dei mediatori, è difficile che possano interessare gli imprenditori del settore, perché sono piuttosto vecchi e avrebbero bisogno di ulteriori investimenti per venir dotati dei comfort più moderni

Venti miliardi di valore in case immessi improvvisamente sul mercato, e siamo solo all'inizio. La decisione del Comune di vendere gran parte del proprio patrimonio immobiliare, se per un verso ha creato preoccupazione e sconcerto negli inquilini, dall'altro ha sovvertito in poche ore gli equilibri del mercato in città.

Trieste soffre da tempo di una certa sovrabbondanza di offerta, in quanto sono parecchi gli appartamenti disponibili, soprattutto in centro città, anche se si tratta spesso di edifici costruiti molte decine di anni fa, con criteri diversi dagli attuali e bisognosi di manutenzione, talora anche molto costosa.

Ma in ogni caso, anche davanti a queste considerazioni, l'arrivo di questi 200 appartamenti non potrà non riflettersi sul rapporto tra domanda e offerta. Una nota rassicurante, dal suo autorevole punto di vista, la porta però Giorgio Greblo, presidente del Collegio dei mediatori e responsabile della commissione della Camera di commercio deputata agli esami di ammissione nella categoria degli agenti immobiliari. «Credo che si tratti di un fenomeno da circoscrivere agli attuali inquilini – spiega – perché il patrimonio immobiliare dell'Amministrazionecomunale non è certo di lusso, almeno nella sua gran parte ma in ogni caso si tratta di case che dovranno essere in gran parte rimodernate con lavori di ristrutturazione particolarmente costosi. Di solito il Comune lasciava gli edifici di proprietà in balia degli inquilini e soltanto alcuni di questi hanno provveduto negli anni, anche in relazione alle singole possibilità economiche — aggiunge —, ai lavori di ordinaria manutenzione. Ecco perché non credo che l'offerta sul mercato di questo immenso patrimonio immobiliare (si tratta senza dubbio della più grossa operazione mai avvenuta a Trieste, ndr) possa sovvertire l'attuale situazione. E non credo neppure che gli edifici, considerati nella loro globalità, possano interessare gli imprenditori del settore, proprio perché oltre per la spesa per l'acquisto, bisognerà accrescere l'investimento con le cifre indispensabili per dotare queste case dei più moderni confort».

In effetti per l'abbondanza di offerta che caratterizza oggi il mercato, il potenziale cliente è abituato nella nostra città a poter scegliere con una certa larghezza, «filtrando» le diverse soluzioni attraverso una lente particolarmente esigente. Il patrimonio immobiliare dell'Amministrazione comunale, per ammissione stessa degli inquilini che vi abitano, non è certo di gran lusso.

Va aggiunto però a tutto questo discorso una considerazione diversa: il Comune ha fatto una valutazione delle case da vendere che parte da parametri piuttosto bassi. Ecco che l'interesse economico all'acquisto potrebbe scaturire proprio in quella fascia di utenza, come le coppie giovani, che non ha moltissimo denaro da spendere, ma che può, dall'altra parte, allungare nel tempo i lavori per migliorare le singole unità immobiliari».

Ugo Salvini

L'ASSESSORE GRIONI TRANQUILLIZZA GLI ATTUALI OCCUPANTI

«Nessuno finirà sulla strada»

Ma i sindacati e gli inquilini stanno già preparando manifestazioni di protesta

«Offriremo il diritto di prelazione agli inquilini, che invitiamo fin d'ora a preparare la documentazione necessaria per dimostrare che sono state sostenute spese per migliorie. Nei casi nei quali saranno gli attuali occupanti ad acquistare ne terremo infatti debito conto, soprattutto nei casi più eclatanti».

Il messaggio di Sergio Grion, assessore comunale per la qualità dei servizi ai cittadini, è molto chiaro e sottolinea l'importanza di un rapporto estremamentetrasparente con la cittadinanza, proprio in questo frangente. «Il mio collega al bilancio Degrassi è già stato molto preciso riguardo – aggiunge – affermando che l'Amministrazione comunale non metterà nessuno sulla strada. E posso confermare, anche se non ce n'è assolutamente bisogno, che è proprio questo l'intendimento della giunta. In sostanza siamo alla vigilia di un'operazione di grandi dimensioni già indicata sul bilancio preventivo, ma posso rassicurare tutti che non l'attueremo sulla testa della gente».

Di diverso avviso sembrano però gli inquilini e, soprattutto, le rappresentanze sindacali della categoria. Nella sede del Sunia triestino, infatti, negli ultimi giorni della settimana si è svolta una riunione allargata a tutte le associazioni degli inquilini, destinata allo studio delle opportune contromisure e delle necessarie forme di protesta. Intanto in alcuni case oggetto del contendere si è già delineata una presa di posizione molto dura da parte degli occupanti (è il caso di via Tor San Piero).

«Abbiamo anche in animo di chiedere l'intervento, inizialmente sotto forma di proposta, da parte degli istituti di credito della città eventualmente interessati a offrire mutui per l'acquisto agli occupanti», sottolinea ancora Grioni, evidentemente animato dall'intenzione di ricondurre la vicenda nell'alveo dei dialogo.

Ma si tratta di una vera e propria impresa. Il «bene-casa» è prezioso per tutti e va considerato che non tutti possono permettersi sia per condizioni economiche che per evidenti motivi di età, il lusso» di un mutuo bancario, anche se attualmente i tassi praticati dalle banche sono piuttosto convenienti. Il problema cioè potrebbe esplodere a proposito di coloro che devono necessariamente rimanere inquilini. La situazione potrebbe essere riversata interamente sulle spalle dell'Iacp, ma proprio in questi mesi l'istituto sta preannunciando e in alcuni casi già praticando dei consistenti aumenti nelle locazioni...

u. sa.

LOTTA CONTRO IL TEMPO PER NON PERDERE I FINANZIAMENTI

Stanziati novanta miliardi per costruire cinquecento appartamenti dell'Iacp

L'ex caserma di via Cumano dove l'Iacp vorrebbe costruire alloggi popolari

Ma se non si potrà edificare nelle ex caserme di via Cumano si rischia di dover puntare su aree nella zona di Aquilinia

Sono arrivati 88 miliardi per le case popolari a Trieste. In base a quella che era stata una delle ultime delibere dell'amministrazione Turello, l'attuale giunta ha destinato alla nostra provincia il 43 per cento dei fondi statali per l'edilizia sovvenzionata destinati al Friuli Venezia Giulia.

Con 88 miliardi si possono costruire 500 o 600 appartamenti ed entro qualche anno dunque altrettantefamiglie potrebbero finalmente avere una casa. Ma restano ancora alcuni ostacoli. Il primo riguarda una lotta contro il tempo che sta già per essere ingaggiata pena la perdita del finanziamento. Entro febbraio infatti dovranno essere presentate alla Regione le proposte sulla localizzazione degli interventi e da allora ci saranno soli dieci mesi per passare il vaglio del Comitato tecnico regionale, fare i progetti, indire le gare d'appalto su scala europea e aprire i cantieri. Qualche settore regionale potrebbe anche «gufare» sulla riuscita dell'iniziativa, essendo dell'idea che per Trieste è sufficiente il solo 28 per cento dei fondi, quale era destinato alla provincia fino al '93. Una posizione che tiene in scarsa considerazione il fatto che negli elenchi Iacp di Trieste ci sono tremila famiglie in lista d'attesa, mentre a Fontanafredda, per esempio, esistono case Iacp vuote per mancanza di interessati.

Il Comune si è detto disponibile a cedere le aree dell'ex caserma dei pompieri di via Niccolini, della depositeria comunale di via Cologna (sono però già sorti problemi con le circoscrizioni), della zona di via Salem e di un'area a Opicina. Ma sono siti molto modesti. L'Iacp punterebbe allora sulle zone di piazzale De Gasperi e di di via Cumano dove sorgono le dismesse caserme Montebello e Duca delle Puglie e dove potrebbero essere realizzati 400 alloggi. Se quest'ultimo obiettivo saltasse, un centinaio di alloggi dovrebbero probabilmente venir realizzati ad Aquilinia prevedendo bandi comprensoriali che includano gli aspiranti di Muggia, San Dorligo e anche quelli di Trieste che verrebbero però penalizzati da una localizzazione piuttosto decentrata.

Prima di questi appartamenti che non saranno pronti solo fra tre o quattro anni, saranno disponibili i circa duecento alloggi che si stanno costruendo nell'ambito del Peep di via Molino a Vento, del Ponzanino e di via Cesare Dell'Acqua.

L'assegnazione degli 88 miliardi viene comunque salutata come un successo dal presidente reggente dall'Iacp, Franco Zigrino, che riconosce il ruolo determinante esercitato in questo senso da Primo Rovis e da «Amare Trieste».

s. m.

IN MERITO ALLA VICENDA DEL MAXISEQUESTRO DI EROINA

Dal giudice il capo degli 007

Il funzionario del Sisde è stato sentito in gran segreto dal sostituto Antonio De Nicolo

Sarebbe stato chiarito il giallo dell'informativa relativa al carico di droga diretto in Austria e Germania

Impermeabile bianco, aspetto distinto. L'altra mattina questa persona che poteva anche essere scambiata per uno dei tanti avvocati che affollano il palazzo di Giustizia, camminava nervosamente lungo il corridoio della procura. Con lui c'era un funzionario di polizia. Entrambi silenziosi e scuri in volto. D'altra parte è inconsueto che il capo degli 007 della regione venga sentito come teste dal sostituto Antonio De Nicolo. Il magistrato lo ha ascoltato per oltre un'ora.

Ma su cosa? Si possono solo fare delle ipotesi. Quella più verosimile è che il funzionario del Sisde abbia raccontato al magistrato triestino i retroscena del maxisequestro di eroina messo a segno in porto all'inizio dell'anno dalla squadra mobile allora diretta da Carlo Lorito. Sulla conduzione di quell'operazione da 300 chili di eroina sono state espresse ultimamente alcune critiche. Tant'è che nel fascicolo sui veleni della questura c'è anche un capitoletto dedicato proprio a questa vicenda.

Ma facciamo un passo indietro. L'informativa relativa al carico di droga sarebbe venuta dai servizi di sicurezza: pare che in quell'occasione la «dritta» non venne comunicata solo alla squadra mobile ma anche ad altre forze di polizia. Non solo. A quel carico destinato all'Austria e alla Germania ci stavano dietro anche i poliziotti austriaci e la magistratura di quel paese. Tant'è che gli investigatori d'Oltralpe avevano preparato in quell'occasione un particolare servizio di 'appostamento'. Invidie, risentienti e veleni per un sequestro definito storico. È allora perchè sentire il capo degli 007?«Posso solo confermare di aver sentito quella persona ma non posso dire altro», ha dichiarato il sostituto procuratore Antonio De Nicolo. Lo stesso magistrato proprio qualche giorno fa aveva annunciato di avere in mano la confessione dell'autista del camion che si trova rinchiuso in un carcere austriaco assieme a un altro personaggio. Aveva detto: «Voglio fare chiarezza su quella vicenda».

DUE FERITI

Scontro sulle rive

Uno scontro si è verificato in mattinata nel parcheggio del Molo bersaglieri. Coinvolte una Polo condotta da Gabriella Di Landro, 49 anni, e una Opel Corsa guidata da Franco Monterosso, 46 anni. Ferite Gabriella Di Landro e Loredana Russo, che era passeggera nella Corsa. La prima guarirà in 20 giorni, la seconda in sette. Rilievi dei vigili urbani.

ARREDAMENTI LANZA
s.s. 202 bivio Prosecco - Trieste - tel. 225498
ESPOSIZIONE COMPLETAMENTE RINNOVATA
Domenica 13 e 20 novembre APERTO 14 - 19
PROPOSTE GIOVANI CON LA QUALITA' DI SEMPRE AI PREZZI DI OGGI
vasta scelta di cucine - sedie - tavoli, programma in kit per ufficio e armadiature, rustico - classico - moderno

I NUOVI COMPUTER IBM "APTIVA" ALL'UNIVERSALTECNICA

Aptiva. Difficile immaginare quant'è facile da usare!

Compratevi un genio!

E' appena nato e sa già tutto, grazie al suo sistema operativo PC Dos 6.3 preinstallato. Con Aptiva basta un clic per entrare nel mondo della fantasia, della scuola, del lavoro. Si opera in ambiente grafico Windows 3.11 supportati dal potente pacchetto Microsoft Works che offre una ricchissima antologia di programmi (tutti in italiano) creati apposta per disegnare, archiviare, elaborare testi, studiare con la massima facilità. Ma c'è dipiù: Aptiva ama l'economia ed il risparmio energetico, dotato com'è di un innovativo sistema di spegnimento automatico che interviene pochi minuti dopo l'inutilizzo del computer. Toccando un tasto qualsiasi si riaccende. Ma per conoscere davvero Aptiva non c'è che volare in Via Carducci 4: scoprirete così tutti i vantaggi che solo un grande rivenditore IBM può darvi e avrete anche l'occasione per entrare nel rivoluzionario mondo della multimedialità (magari provando Aptiva SX/33) e approfittare di clamorose offerte su hardware e software!

+10 giochi Disney compresi nel prezzo

Compri ora, paghi da giugno '95

Anche su hardware e software, chi sceglie Universaltecnica oggi paga a partire da giugno '95 in comode rate con:

PRESTITEMPO
Deutsche Bank

Straordinario anche nel prezzo

Modello	Memoria Ram (MB)	Capacità HD (MB)	Costo (lire)
SX/25 DeskTop	4	170	1.890.000
SX/33 DeskTop	4	270	1.990.000
SX33 MiniTower	4	270	2.290.000
DX2/66 DeskTop	4	420	2.990.000
DX2/66 MiniTower	8	420	3.790.000
PENTIUM	8	420	4.190.000
MULTIMEDIALE	4	270	2.690.000

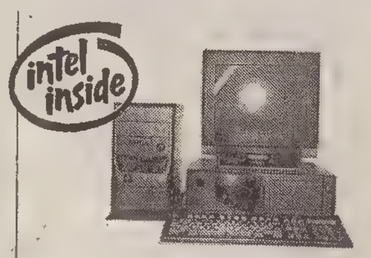
I prezzi indicati si intendono al netto di Iva

Caratteristiche:
- *Rapid resume*
- *Energy saving*
- *Plug & Play*
- *Local Bus con controllore IDE*

SW Precaricato:
- *IBM Dos 6.3*
- *MS Windows 3.11*
- *MW Works 3.0*
- *Tutorial*

...eppoi all'Universaltecnica...

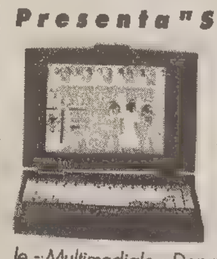
HARDWARE MULTIMEDIALITA' SOFTWARE PORTATILI FLOPPYDISK STAMPANTI



COMPUTER UNITEC
Pro-Black (colore nero)
2 ANNI DI GARANZIA
- Case black Minitower - Mother Board Green ZIF 3VLB - 486dx2 - 66 Intel Simm 16-32 bit - 256K Chache/2ser/1par/1game - Drive 3.5 1.44 MB Teach - HD IBM 340 MB IDE - 4 MB Ram installata (esp. 64 MB) - SVGA Col. 1024x768, 0,28 dp, L.e. - Tastiera italiana 102 tasti - Mouse seriale - Manuali SWHW
2.813.000 LIRE + IVA

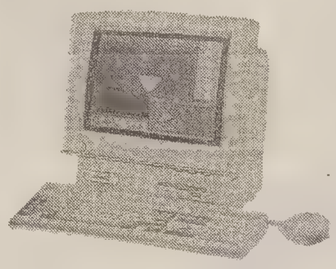
NOTEBOOK UNITEC
Modello Monocromatico
486-50MHz-Ram 4MB-HD 170MB
2.580.000 LIRE + IVA

McPerson
Presenta "SCRIBA"

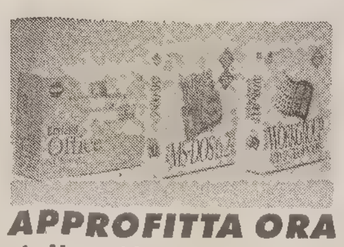


Display da 10" monocromatico - STN Dual Scan - TFT matrice attiva - HDD fino a 540 MB - Collegabile in rete come terminale - Multimediale - Doppia autonomia - HDD Removibile - Sound Blaster - Tastiera removibile - CPU upgradable - FDD removibile - Display intercambiabile

COMPAQ
OFFERTISSIME
SU TUTTA LA GAMMA



COMPUTER PRO LINEA
3 ANNI DI GARANZIA
486 SX 25 MHz - 4 MB di Ram - HD da 120 MB - Tastiera italiana da 102 tasti
1.479.000 LIRE + IVA



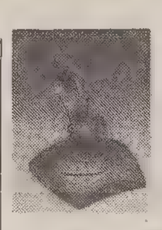
APPROFITTA ORA delle offertissime su:
CREATIVE
Microsoft Lotus

FloppyDiskColorati
solo 900 lire

SOFTWARE SU CD ROM
ARRIVI SETTIMANALI
100 TITOLI IN NEGOZIO!!!

SCANNER A COLORI:

VASTA SCELTA!



JOY-STICK "QUICKSHOT"
ideale per simulazioni di volo

DA NON PERDERE
Dimostrazioni
IBM
il 18 e 19 novembre

STAMPANTI PER OGNI ESIGENZA
A PARTIRE DA SOLE
265.000 LIRE + IVA

UNIVERSALTECNICA

GRUPPO GET

SCEGLIE PER VOI SOLTANTO IL MEGLIO. ANCHE NELL'INFORMATICA.

Computers e multimedialità: Trieste, Via Carducci 4 - punto vendita IBM

CRONACA DELLA CITTA'

LA GIORNATA DELL'ON. ROMITA NELLA NOSTRA CITTA'

Prevista una rapida attuazione del massiccio piano di opere pubbliche

Il Ministro ha compiuto numerosi sopraluoghi ed esami sul terreno - Alloggi, strade, bacino di carenaggio, Casa dello studente

«Voglio dimostrare quanto Trieste mi sia cara, come Ministro dei Lavori Pubblici»: questa esplicita dichiarazione l'on. Romita la ha voluta fare ieri di fronte al Prefetto Palamara, ai funzionari del Dipartimento Lavori Pubblici e del Genio civile e ai rappresentanti della stampa. Il Ministro socialdemocratico ha voluto di persona venire a Trieste prima che il massiccio piano di Lavori Pubblici, previsto con lo stanziamento di circa quattordici miliardi da parte del Governo nazionale, entrasse in vigore: da un lato il Ministro ha voluto esaminare le varie necessità, con particolare riguardo ai previsti lavori stradali e di edilizia popolare e popolarissima, e d'altro canto ha voluto accertarsi che le strutture burocratiche fossero all'altezza delle responsabilità che loro competono. L'on. Romita perciò, mentre ha compiuto numerosi sopraluoghi ed «esami sul terreno», ha avuto anche intensi incontri con i funzionari del Dipartimento e del Genio civile, assieme ai quali — avvalendosi pure della collaborazione dei tecnici del Ministero giunti assieme a lui da Roma — ha esaminato i diversi problemi, dando precise disposizioni per un agile disbrigo delle pratiche burocratiche.

Il Ministro Romita è stato ieri a Muggia — percorrendo la costiera, Villa Opicina e la Val Rosandra — al porticciolo di San Bartolomeo e al nuovo confine, quindi a Sant'Andrea, dove sorgerà il nuovo bacino di carenaggio, e ha infine visitato i complessi di case popolari della città, le case dei profughi di Chiarbola e l'Università degli Studi.

Facendo egli stesso il consuntivo, nel tardo pomeriggio in Prefettura, il Ministro dei Lavori Pubblici ha descritto i vari progetti, alla luce anche delle necessità che era riuscito a riscontrare direttamente, premettendo che la sua tendenza era quella di ponderare bene sui progetti (ha anche sottolineato la necessità di costruire bene a Trieste, perchè Trieste — egli ha detto — da un punto di vista urbanistico è una «città signora») e quindi di passare celermente alla fase di attuazione. L'on. Romita ha saputo indicare soltanto una data, quella di lunedì prossimo, giorno in cui s'inizieranno i lavori per il nuovo bacino di carenaggio, per il quale tuttavia è stato fatto già tempo fa lo stanziamento necessario di un miliardo e trecento milioni. Per tutti gli altri lavori, tuttavia, il Ministro ha assicurato non solo l'appoggio ma anche la loro rapida impostazione, riconoscendo che appunto nella pronta attuazione è l'efficacia dei provvedimenti, anche come sollievo per la disoccupazione e per la crisi economica.

Una particolare attenzione l'on. Romita ha dedicato al problema dei collegamenti stradali; del resto il Ministro socialdemocratico ha sempre dimostrato un interesse particolare a questo settore e ha varato un piano, cui ha dato il suo nome, per il massimo potenziamento e sviluppo della rete stradale. In particolare, nel corso del suo sopraluogo all'altipiano, ha preso visione sul posto del progetto predisposto per il prolungamento della camionabile Trieste-Padriciano-Sistiana fino a Monfalcone. Il Ministro ha voluto sottolineare come in questa sua visita si sia fatto accompagnare dall'ing. Fraschetti, che è il direttore generale dell'ANAS: è questa la garanzia maggiore che i lavori stradali avranno pronto sviluppo.

Accanto alle strade, ha detto il Ministro, lo sforzo maggiore sarà indirizzato per la costruzione di alloggi, che saranno — ha rilevato — di tre tipi: popolarissimi, destinati soprattutto agli esuli e ai profughi, popolari entro la cerchia cittadina e di maggiore «conforto», per i ceti medi. Il Ministro ha dichiarato di voler dare disposizione affinchè tutti gli enti attrezzati per le costruzioni edilizie vengano a costruire a Trieste: sotto questa luce — ha sottolineato, rispondendo a una domanda rivoltagli — vede anche la possibilità di estendere a Trieste la legge INA-Casa.

A conclusione della sua visita all'Università nuova e a Villa Irene il Ministro Romita ha assicurato il suo aiuto per darre specialmente alle Facoltà scientifiche un maggiore respiro e più spaziosi laboratori; e si è anche detto convinto della necessità di costruire una «Casa dello studente». Il Magnifico Rettore gli ha fatto dono di una targa ricordo.

L'on. Romita ha dichiarato al Commissario governativo e ai giornalisti, di sperare di poter assegnare a Trieste un notevole contributo per il fondo incremento edilizio, che diventerà operante alla fine del prossimo piano semestrale.

Nella stessa mattinata di ieri, accompagnato dal Prefetto Palamara, il Ministro aveva reso visita al Vescovo, al Sindaco e al Preside dell'Amministrazione provinciale; al palazzo dei Lavori Pubblici ha rivolto a tutto il personale il saluto della «famiglia» ministeriale. A Muggia l'on. Romita ha involontariamente giocato uno scherzetto al Sindaco comunista Pacco che, quando è stato avvisato dell'arrivo del Ministro, si è sentito aggiungere «Ora è in chiesa, nel Duomo»; allora il «compagno» Pacco non ha voluto esitare nell'entrare nel Duomo. «Non so se l'abbia fatto anche lui per avere una scusa per pregare», ha commentato maliziosamente Romita. In serata, in Prefettura, il Ministro ha ricevuto i rappresentanti dei partiti politici e quindi si è recato alla sede del P.S.V.G., dove ha partecipato a una riunione della direzione socialdemocratica.

Invito agli ex dipendenti delle Forze armate alleate

Gli ex dipendenti delle Forze armate alleate iscritti alla C.d.L. sono invitati a presentarsi alla segreteria camerale (stanza n. 20, dalle ore 8.30 alle 12 e dalle 18 alle 20).

Palamara in visita alla zona industriale di Zaule

Il Commissario generale di Governo, ha visitato ieri mattina la zona industriale di Zaule, accompagnato dal presidente dell'Ente Porto, avv. Bruno Forti e dal direttore ing. Novari. Prima visita il dott. Palamara ha effettuato al grande opificio dell'Italcementi, interessandosi vivamente dei particolari degli imponenti impianti, che gli sono stati illustrati dal direttore dello stabilimento, ing. Bernardoni.

Quindi, in rapida rassegna del comprensorio lungo la nuova arteria principale, si è portato sulla terrazza della Macinazione Triestina del sig. Bisotto, da dove è stata illustrata la concezione fondamentale e le più importanti caratteristiche del comprensorio e le realizzazioni acquisite, nonchè il piano generale della zona residenziale. Il Commissario generale, che a causa di pressanti impegni ha questa volta dovuto limitarsi ad un giro di ricognizione, si è accomiatato dall'avv. Forti compiacendosi per i principi informativi dell'iniziativa e per le opere compiute.

COSPICUO DONO DELLA MISSIONE C.A.R.E.

35 mila pacchi natalizi per le famiglie bisognose

L'Ufficio stampa del Commissario generale del Governo comunica:

La Missione C.A.R.E. in Italia ha assegnato, tramite lo Ente nazionale distribuzione soccorsi (E.N.D.S.I.), 35 mila pacchi viveri da distribuire alla popolazione del territorio di Trieste in occasione delle prossime feste natalizie.

La distribuzione verrà effettuata dall'Ufficio assistenza post-bellica della Prefettura di Trieste, alle famiglie che si trovano nelle condizioni di bisogno.

Un provvedimento a favore dei lavoratori portuali triestini

Un importante provvedimento è stato deciso dal Ministro della Marina mercantile a favore dei lavoratori portuali triestini. A richiesta della Federazione nazionale dei lavoratori portuali che gli aveva prospettato il problema, il Ministro Tambroni ha infatti assicurato la estensione del «Fondo assistenza economica» ai lavoratori permanenti delle Compagnie portuali triestine, analogamente al trattamento di cui godono i loro colleghi degli altri porti nazionali. L'attività del Fondo è principalmente diretta a integrare i salari dei portuali quando, per la scarsità di lavoro, non raggiungano il guadagno minimo previsto per la categoria.

I francobolli sovrastampati stanno per essere sostituiti

L'Amministrazione postale informa che con effetto dal 16 novembre, verranno messi in vendita, presso tutti gli uffici postali, francobolli e altre carte valori postali senza stampigliatura. Dalla stessa data cesseranno di avere validità i francobolli e le altre carte valori sovrastampate, che saranno ammessi al cambio fino al 30 novembre 1954.

Una lunga serie d'incidenti stradali

Motorette d'ogni tipo continuano a mantenere piuttosto vivace il traffico cittadino. Poco dopo mezzogiorno, si è presentato all'ospedale l'impiegato Aldo Ghersi, di 34 anni, abitante in via Lamarmora 18, il quale è stato medicato e giudicato guaribile in 20 giorni per contusioni alla spalla destra ed escoriazioni multiple al viso. La sera innanzi, rincasando con la sua motoleggera il Ghersi, nell'abbordare la curva di via Revoltella, aveva perduto il controllo dello «scooter» ed era caduto.

All'angolo di via Pondares con via Oriani, poco prima di mezzogiorno, Bruno Trost, di 50 anni, abitante in via Petronio 22, è finito con il suo «scooter» sul cui sellino posteriore viaggiava suo fratello Giordano, di 47 anni, abitante in via Petronio 9, contro una «Fiat 1100» guidata da Marino Stermin, di 22 anni, abitante in via Fabio Severo 23. I Trost sono stati sbalzati di sella e il Giordano è rimasto ferito al mento e al labbro inferiore con infrazione di due denti. E' stato medicato all'ospedale e giudicato guaribile in 16 giorni.

Dopo avere bevuto qualche bicchiere di vino nella trattoria di Ospo, lo stracciveridolo Giovanni Urzan, di 57 anni, abitante in vicolo del Castagneto 82, lasciava poco prima delle sei di sera il villaggio e, non troppo saldo sulle gambe, s'incamminava verso Trieste. Lasciato alle sue spalle di circa 150 metri il ponte sul torrente Ospo, l'Urzan ha avuto la malaugurata idea di spostarsi verso il centro della strada proprio nello stesso istante in cui, in senso opposto, avanzava la motoleggera guidata da Mirko Druzina, di 30 anni, abitante a Sant'Antonio in Bosco 84. Lo scontro è stato inevitabile, e i due sono finiti a terra. Con un'autolettiga della CRI, centauro e pedone hanno raggiunto poco dopo l'ospedale, dove il Druzina è stato ricoverato nella prima divisione chirurgica con prognosi di sette giorni per ferite lacero contuse multiple ed epistassi traumatica; l'Urzan, ch'era in preda ad etilismo subacuto, è stato trattenuto in osservazione con prognosi di sei giorni per escoriazioni multiple e la distorsione del ginocchio sinistro.

DOMANI MATTINA AL RIDOTTO DEL TEATRO VERDI

L'ADESIONE DI LUIGI EINAUDI alla commemorazione di Facchinetti

Numerose personalità saranno presenti alla cerimonia

Cipriano Facchinetti sarà solennemente commemorato domani al Ridotto del Verdi. La cerimonia è promossa dall'Associazione «Amici di Cipriano Facchinetti», che ha deciso di onorare la memoria dell'illustre parlamentare, assegnando ogni anno quattro premi a lui intitolati a cittadini i quali abbiano dimostrato di possedere in modo precipuo quelle doti di rettitudine, cavalleria e nobiltà d'animo di cui il compianto senatore fu esempio in vita. I premiati con medaglie d'oro per il 1954 saranno, fra i mutilati, Giannetto Savorani e Mario Andreoni, ciechi della guerra 1915-18; fra i parlamentari il sen. Umberto Zanotti Bianco, fra i giornalisti Luigi Salvatorelli, fra gli europeisti l'on. Giuseppe Chiostergi.

La consegna dei premi avverrà al ridotto del Teatro Verdi, dopo il discorso commemorativo tenuto dal prof. Giuseppe De Logu, dell'Accademia veneziana di belle arti. A rappresentare il Parlamento nella cerimonia interverranno per il Senato il Vicepresidente sen. Giorgio Bò, per la Camera il Vicepresidente on. Cino Macrelli. Saranno pure presenti la vedova dello scomparso, signora Erminia Facchinetti, e la figlia Valeria, nonchè rappresentanze ufficiali che converranno a Trieste da ogni parte d'Italia.

«Assicuro la mia ideale partecipazione — ha telegrafato il Presidente della Repubblica Luigi Einaudi — alla manifestazione di domenica prossima; ed unito nel reverente omaggio reso alla memoria di Cipriano Facchinetti saluto i convenuti tutti, vivamente felicitandomi con i premiandi».

Campobasso, città natale del sen. Facchinetti, sarà rappresentata dal Sindaco avv. Alessandro de Gaglia; Busto Arsizio — che custodisce le spoglie dello scomparso — dal Sindaco comm. Giovanni Rossini, nonchè una larga rappresentanza di cittadini bustesi. Parteciperà anche il Comune di Milano, città adottiva di Facchinetti.

Fu Trieste ad eleggere deputato, nel 1924, l'allora giovane Cipriano Facchinetti, glorioso mutilato della guerra di redenzione; come fu Trieste ad acclamare il suo discorso in piazza Unità nel giugno 1949, esprimendo con gli applausi la propria riconoscenza per la tenace opera in difesa della Venezia Giulia da lui svolta alla tribuna parlamentare, sulla stampa nel paese. E fu Cipriano Facchinetti che nel 1948, quale Ministro della Difesa, propose il conferimento alla città di Trieste della medaglia d'oro al Valor militare.

Le nuove cariche alle ACLI

Il dott. Luigi Masutto è il nuovo presidente provinciale delle ACLI: ieri è stato eletto dai consiglieri usciti dal recente Congresso. Vicepresidenti sono risultati eletti il dott. Sergio Gasparo e Arnaldo Fantasia, che è stato nominato anche amministratore; il rag. Mario Galopin è stato eletto segretario. Nel Consiglio direttivo sono anche stati chiamati a far parte Francesco Tarlao, Bruno Zoppolato e Vittorio Russi. Membri di diritto della direzione sono il delegato giovanile Mario Decarli e la delegata femminile, Anita Slatti.

La nostra sottoscrizione per le vittime del Salernitano

Ecco il decimo elenco delle offerte pervenute alla nostra sottoscrizione per le vittime del Salernitano: dal personale dell'Ente Fiera di Trieste L. 14.000; da un gruppo di pulitrici dell'Istituto Poveri 8 mila; dall'A. S. Edera 7.000; Maria Franceschi 1.000; Ricamificio Butti 1.000; A. Cozzi 1.000; Cesare Stanflin 1.000; N. N. 1.000. L. 34.000. Importo precedente già versato 2.191.762. Totale L. 2.225.762.

Celebrazioni di esuli

PER SAN MARTINO, PATRONO DI ORSERA, DI SICCIOLE E DI MOMIANO

Per gli esuli di Orsera e di Sicciole, che festeggiano il comune patrono di San Martino, verrà celebrata domani una S. Messa, alle 11, nella chiesa della Sacra Famiglia di via Vasari, dal parroco don Guido Bortuzzo, esule istriano. Alle 12, nella stessa chiesa verrà celebrata una Messa per gli esuli di Momiano, che pure festeggiano San Martino loro patrono. Gli orseresi residenti a Trieste, si riuniranno successivamente per una bicchierata.

La Fiera di S. Nicolò avrà luogo dal 2 al 9 dicembre

L'Associazione esercenti piccolo commercio, avverte i venditori ambulanti che il Comune di Trieste, ha autorizzato lo svolgimento della tradizionale Fiera di S. Nicolò, che avrà luogo dal 2 al 9 dicembre p. v., lungo il viale XX Settembre. Le prenotazioni per la partecipazione alla predetta manifestazione, devono essere effettuate dagli interessati, entro le ore 12 del 27 corrente, presso l'Associazione esercenti piccolo commercio in via S. Nicolò 7, la quale ha l'incarico dell'organizzazione della Fiera.

A ricordo dei Caduti del novembre 1953

Domani, alle 10.30, nella sede del Circolo Marina mercantile «N. Sauro» in via Rossini 6, alla presenza dei congiunti e delle autorità civili e militari, avrà luogo lo scoprimento della lapide alla memoria dei Caduti delle tragiche giornate del novembre '53. Caduti che l'assemblea generale ordinaria ha eletti soci onorari alla memoria, per acclamazione.

MOSTRE D'ARTE

Lilian Caraian alla Casanuova

Oggi, alle ore 17.30, la Galleria «Casanuova» inaugura la sua stagione d'arte con la personale della concittadina Lilian Caraian. La Caraian, notissima pianista e poetessa si presenta ora per la prima volta nell'arte figurativa destando il più vivo interesse. All'inaugurazione sono invitate come di consueto le autorità e gli amatori d'arte.

Il quadro di V.A. Cocever

Il Municipio informa che la sera del giorno 10 corr. è stata chiusa la Mostra del pittore e ceramista V. A. Cocever. La stessa sera è stato estratto il biglietto vincente il quadro posto in palio, portante il n. 0041, colore giallo.

SCI CAI XXX OTTOBRE. Questa sera, alle ore 20.30, seduta del C.D. dello Sci Cai sezionale. Sono ancora aperte le iscrizioni al corso di ginnastica presciatoria e alla sezione agonistica per le specialità fondo e discesa.

G.A.R.S. Le iscrizioni per la cena sociale del venticinquennio al Castello di San Giusto si chiudono improrogabilmente lunedì 15 corrente.

YACHT CLUB ADRIACO

Oggi, alle ore 17 in prima e alle 17.30 in seconda convocazione, si terrà nella sede sociale dello Yacht Club Adriaco, Molo Sartorio,

l'Assemblea generale ordinaria

con la discussione del seguente ordine del giorno:

1. nomina degli scrutatori;
2. relazione del presidente;
3. presentazione del bilancio consuntivo 1954;
4. elezione del presidente dell'assemblea;
5. nomina della nuova direzione;
6. varie;

PROVVEDIMENTI DEL MINISTRO DELLA MARINA MERCANTILE

Assegnate ai nostri Cantieri tre nuove costruzioni per 21.600 tonn.

Due motonavi da 9550 al S. Marco e una da 2500 al S. Rocco

Coi suoi recenti provvedimenti, il Ministro della Marina Mercantile ha disposto, a favore dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico di Trieste, l'ammissione alle provvidenze contemplate dalla legge 7 luglio 1954 n. 522, per la costruzione per conto della Società di navigazione «Marco U. Martinolich» di Trieste di due motonavi da carico gemelle di 9550 tonnellate ciascuna, e per conto della Società «Navigazione Triestina» di Trieste di un'altra motonave da carico di 2500 tonnellate.

Le due maggiori unità verranno costruite al Cantiere S. Marco, la terza al Cantiere S. Rocco.

Per le costruzioni stesse, che dovranno essere iniziate entro tre mesi, è previsto un contributo integrativo dello Stato, per un importo totale di lire 598.037.500.

Un passo inaccettabile

LA C.D.L. RESPINGE UNA PROPOSTA DI FUSIONE DEI SINDACATI UNICI

Avvenuto il ricongiungimento di Trieste alla Madrepatria, gli ex Sindacati Unici non hanno perduto tempo per l'ennesima trasformazione politica: da pro Jugoslavia all'anti Italia, e ora al viva l'Italia. In una lettera indirizzata alla Camera del Lavoro, l'organizzazione sindacale comunista auspica infatti «più intimi legami con i lavoratori italiani» e propone la costituzione di una organizzazione sindacale unitaria per i lavoratori triestini.

Secca è stata la risposta della segreteria camerale, contro questo tentativo degli ex Sindacati Unici di far dimenticare il loro passato e la pervicace opera antinazionale compiuta in questi anni. «Siamo senz'altro d'accordo — scrive la Camera del Lavoro — che, per chi così violentemente ha contrastato il ritorno di queste terre alla Madrepatria diventa, a soluzione raggiunta, necessita il non parlare di questo passato; ma per la nostra Organizzazione sindacale, che fedelmente ha sempre propugnato il ritorno dell'Italia in una terra che ragioni etniche, economiche, di lingua e di cultura facevano sua, il superare a piè pari tutte le angherie sofferte, tutti gli insulti patiti diviene impossibile quando non si voglia per lo meno essere tacciati di ingenuità. Non era nostra intenzione polemizzare in un momento in cui la gioia per il ritorno della Madrepatria nella Zona A non può evincersi dal dolore di vedere ulteriormente procrastinata la restituzione della Zona B, e quindi delle sofferenze che le popolazioni di quella Zona dovranno ancora sopportare in seguito all'occupazione di uno straniero che per di più si sostiene con una spietata dittatura».

La lettera rinfaccia al Sindacato comunista il danno da esso causato alle popolazioni istriane e conclude: «La Camera del Lavoro, che trova le sue origini nel sentimento e nella volontà spontanea dei lavoratori triestini e che così decisamente ha difeso i loro interessi morali, materiali e nazionali, vi invita a considerare chiuso il tentativo fatto, in quanto inaccettabile».

L'omaggio a Trieste degli italiani d'America

CONSEGNATO SOLENNEMENTE AL SINDACO IL TRICOLORE

Con una solenne cerimonia svoltasi nella sala del Consiglio — presenti tutti gli assessori ed alcuni consiglieri comunali, oltre al gen. Gianani, comandante del Presidio militare, e rappresentanze delle Associazioni combattentistiche, e patriottiche, intervenute con i labari — è stato consegnato ieri al Sindaco Bartoli il tricolore che gli italiani d'America hanno offerto alla città di San Giusto nel fausto ricongiungimento alla Madrepatria.

Padre Rocchi, segretario dell'Associazione Venezia Giulia e Dalmazia, ha porto per primo il benvenuto ai rappresentanti degli italiani d'America, e ha illustrato il significato del dono offerto a Trieste alfine ricongiunta alla Patria.

Ha parlato quindi il signor Calabrò: «Se questo è un sogno — ha detto — vi prego, non svegliateci; perchè quella che stiamo vivendo noi italiani d'America oggi a Trieste, è una grandissima giornata, che resterà incancellabile nella nostra vita. Il dono di questa bandiera, che abbiamo portato a nome degli italiani sparsi nel mondo, supera i limiti e il significato di una comune offerta, perchè quando si abbandona la propria Patria, l'amore verso di essa si rafforza e si consolida. Oggi Trieste è una delle cento belle città d'Italia, speriamo che il buon Dio voglia proteggerla».

Il Sindaco Bartoli, nel ringraziare gli italiani d'America per l'offerta del tricolore, ha preso un impegno. «Custodiremo gelosamente questa bandiera — ha detto — che doneremo al primo Comune oggi al di là della linea di demarcazione al suo ricongiungimento alla Madrepatria».

Oggi il «Supercinema» riapre i battenti

«Finalmente — diranno i vecchi frequentatori del «Supercinema» — siamo arrivati alla grande giornata!».

La nuova società che gestisce il «Supercinema» di Viale XX Settembre, e della quale è amministratore il signor Giulio Bagagli, molto noto nel campo cinematografico per essere il concessionario della Titanusfilm e presidente dell'Unione distributori film, assicura una successione di pellicole fra le più importanti prodotte sia in Italia che all'estero. Nel programma della Società figura anche una radicale trasformazione del locale, che sarà effettuata nel periodo estivo del prossimo anno. Per ora è stato provveduto a un miglioramento generale dell'ambiente e all'adozione di nuovi impianti tecnici con macchinario di proiezione tra i più perfetti fra quelli attualmente esistenti forniti dalla Cinemeccanica, nonchè dello schermo panoramico.

Gli spettacoli si iniziano oggi alle ore 16 con il brillantissimo film di Rascel «Alvaro piuttosto corsaro». Domani, domenica, sarà data una «matinée» alle 10.30 il cui ricavato andrà a beneficio degli alluvionati del Salernitano. Oltre al programma normale saranno proiettati un interessante cortometraggio e un documentario.

Il nuovo parroco di San Giacomo presentato domani ai fedeli

Domani, alle 10.30, il nuovo parroco di San Giacomo, don Mario Cosulich, già canonicamente investito da S. E. il Vescovo, sarà presentato dal decano dei parroci di Trieste, mons. Giovanni Grego, ai fedeli tutti. Il nuovo parroco è nato a Lussinpiccolo. Sacerdote conosciuto nella nostra città per la sua dottrina, per il suo squisito senso liturgico, è impegnato già da tempo al restauro spirituale e materiale della parrocchia che gli è stata affidata.

Visite al Museo Revoltella. Domani, alle 10, la dott. Licia Sambo illustrerà al pubblico le opere d'arte della galleria Revoltella.

LA FOLLIA DI DOSTOIEWSKI nella lezione del prof. Gopcevich

Alla presenza di un pubblico eccezionalmente numeroso, che gremiva l'ampia sala del Circolo della Cultura e delle Arti, il prof. Marino Gopcevich ha tenuto iersera la attesa conferenza su «La follia di Dostoiewski e i meccanismi della coscienza». Lo ha presentato e ringraziato, a nome del Circolo, il prof. Giacomo Furlani direttore della sezione scientifica.

L'oratore, dopo un rapido accenno al carattere autobiografico dell'opera di Fedor Dostoiewski, ha citato un certo numero di manifestazioni epilettiche tratte sia dal romanzo «L'Idiota», il cui protagonista è affetto da epilessia, sia dalla corrispondenza privata del grande scrittore russo. Partendo da queste citazioni il prof. Gopcevich ha proceduto ad una analisi sistematica delle varie funzioni a carattere categorico che concorrono a formare la coscienza: la coscienza del tempo, la memoria, l'affettività e la sintesi mentale. Nello attacco epilettico avviene una disintegrazione delle componenti funzionali della coscienza per cui l'ammalato non percepisce, si disorienta, è in preda a profonde modificazioni affettive, presenta complessi disturbi della memoria. Inoltre, da un punto di vista dottrinale, la epilessia come ogni altra malattia nervosa importante permette di studiare la struttura delle funzioni nervose e di mettere in evidenza una legge costante che illustra questa struttura per cui la malattia compromette o distrugge sempre le attività più differenziate e più evolute, nel mentre risparmia le attività primitive, istintive che sono a funzionamento essenzialmente automatico.

Seguita con grande attenzione dall'uditorio, la dotta conferenza del dott. Marino Gopcevich, esposta con estrema chiarezza e comunicatività, è stata in chiusa rimeritata di un applauso prolungato e convinto.

— Concludendo il suo ciclo di conferenze, Nino Salvaneschi parlerà per iniziativa della Sezione Venezia Giulia dell'U. I. C., a Muggia, domani, domenica 14, alle ore 10.30, nella sala (g. c.) del cinema Europa in via Roma, sul tema: «Il messaggio di un piccolo popolo».

— Ha avuto luogo all'Università degli Studi, a cura dell'Istituto di lingue moderne, la prima serata sociale dei corsi per traduttori e interpreti, riservata alla lingua inglese. Vi hanno partecipato un centinaio di persone. Ha fatto gli onori di casa il prof. Schnell; erano presenti i docenti proff. William Frauenfelder e Joyce nonchè le assistenti signorine Daveggia-Astrologo e Weinstack. Fra le personalità intervenute il sig. Hargett, i signori Kenny e la signorina Banker di Roma. Queste riunioni, che nelle prossime settimane si ripeteranno per le lingue tedesca e francese, hanno lo scopo di offrire agli studenti l'occasione di esercitarsi in forma concreta nella lingua prescelta.

— Sabato scorso Oscar de Incontrera illustrò i materiali d'archivio concernenti gli antichi conventi. Oggi alle 18, nella sala Silvio Benco della Biblioteca Civica, Lina Gasparini parlerà di Jacopo Cavalli e della sua storia di Trieste.

Nozze d'oro con la musica del maestro Cesare Barison

Il Comitato costituitosi per festeggiare il maestro Cesare Barison, in occasione delle sue nozze d'oro con la musica, comunica che questa sera, alle 19, avrà luogo, presso il Circolo della Cultura e delle Arti, la cerimonia della consegna al maestro di un medaglia d'oro — opera di Mascherini — offertagli dagli allievi. Il discorso celebrativo sarà tenuto dal maestro Vito Levi. Il pubblico è invitato a presenziare alla cerimonia.

Muggia per i fanti dell'82°

Nella sala della Lega Nazionale di Muggia, il Comitato festeggiamenti truppe dei partiti democratici italiani ospiterà i fanti dell'82.o di stanza al Lazzaretto. Alla simpatica riunione ha assicurato la presenza il gen. Gianani, comandante del Presidio di Trieste. In precedenza, alle ore 17.30, nella piazza Roma, la fanfara dell'82.o Fanteria terrà un pubblico concerto.

CALENDARIETTO

Ieri: Temperatura massima 15.9, minima 11.3; pressione 1017.2 stazionaria regolare; umidità 70 per cento; temperatura del mare 15.2.

Oggi: S. Omobono. — Il sole sorge alle ore 7.2, tramonta alle ore 16.36. La luna tramonta alle ore 10.24, nasce alle ore 19.11.

Maree. OGGI: alta alle ore 10.5, cm. 41 sopra il l. m.; bassa alle ore 17, cm. 60 sotto il l. m.; alta alle ore 23.59, cm. 28 sopra il l. m. — DOMANI: bassa alle ore 5, cm. 4 sotto il l. m.

Turno notturno delle farmacie: Crevato, via Roma 15; Croce Verde, via Settefontane 39; Gmeiner, via Giulia 14; Signori, piazza Garibaldi 8; Al Lloyd, via Orologio 6; Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola.

★ Il Ministero dell'Industria e Commercio ha bandito un concorso ed una borsa di studio di un milione di lire per un laureato che intenda compiere un corso di studi all'estero per approfondire problemi relativi agli idrocarburi. Le norme relative sono pubblicate sulla «Gazzetta Ufficiale» del 8 settembre scorso.

STATO CIVILE

del giorno 12 novembre 1954

Nati 8, morti 4, matrimoni 14.

MORTI: Staro Antonio a. 68; Buffo in Scomegna Damiana a. 61; Narobe ved. Fragiacomo Francesca a. 81; Mutinati Cipriano a. 56.

MATRIMONI RELIGIOSI: Omari Giuseppe calzolaio con Sgrinschi casalinga; Guina Domenico impiegato con Bisani Carmen parrucchiera; Ballotto Alberto autista con Radici Bruna casalinga; Braico Antonio muratore con Serangeli Marcella sarta; Parrott Sidney Thomas sold. eserc. inglese con Di Fronzo Ermelinda casalinga; Decolle Fiorentino bracciante con Peruzzo Oliva casalinga; Basile Giuseppe autista con Suban Liliana sarta; Listuzzi Edoardo fabbro nave con Suban Miranda sarta; Meton Emilio meccanico con Trevisan Graziella impiegata; Urlini Mario falegname con Doller Lucia sarta; Pellizon Cipriano guardia fin. con Maurel Maria casalinga; Toffoli Pietro Silvano autista mecc. con Toso Regina casalinga.

MATRIMONI CIVILI: Cimenti Renato meccanico con Borri Bruna operaia; Vukanov Kiril agricoltore con Stanova Jona casalinga.

LA RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE

13.15: Album musicale; 16.30: Le opinioni degli altri; 17: Sorella radio; 17.45: Siberia, di Umberto Giordano, dirige Piero Argento; 19.10: Vetrina delle canzoni; 20: Orchestra Fragna; 21: L'ultimo rintocco, di Jacques E. Moreu; 22: Orchestra Nicelli; 23: Canta Rino Salviati.

Trasmissioni locali. 12.50: Gazzettino giuliano; 13.30: Musica per corrispondenza; 15: Vacanze romane, di Odette Ferry; 19.45: Gazzettino giuliano; 20: Musica operistica; 21.5: In due si suona meglio, orchestre Cergoli e Russo; 22: Concerto del «Collegium musicum italicum».

SECONDO PROGRAMMA

13: Orchestra Milleluci; 15.30: Orchestra Savina; 16: Terza pagina; 17: Ballate con noi; 19: Classe unica; 20.30: Ciak, attualità cinematografica; 21: Otello, di Giuseppe Verdi.

TELEVISIONE

17.30: La TV dei ragazzi; 20.45: Telegiornale; 21.5: E' l'amor che mi rovina, film, 22.40: Sette giorni di TV; 23: Replica telegiornale.

LE ORE DELLA CITTA'

Invito a Tullio

La pericolosa avventura di Tullio Baselli, il diciannovenne ricercato dalla «Squadra mobile» per la rapina di via San Marco, ha gettato nello sconforto più cupo i suoi genitori, gente onestissima. Sono venuti ieri a trovarci in redazione; non sapevano capacitarsi ancora che il loro Tullio avesse avuto il coraggio di prendere parte a un misfatto di quel genere. Non chiedevano pietà per il figlio: pregavano soltanto che, dalle colonne del giornale, lo esortassimo a costituirsi, a regolare i suoi conti con la giustizia. Accogliamo la preghiera dei poveri genitori e ci associamo a loro: Tullio deve trovare il coraggio morale di presentarsi in Questura, per definire la sua posizione e pagare il suo errore. A 19 anni la vita non è finita: incomincia appena; e incominciarla, tallonati da una falange di fonogrammi di ricerca, è peggio che averla già conclusa. Tullio deve costituirsi e ricominciare da capo la sua breve storia; e ricominciarla, soprattutto, senza alcun conto in sospeso.

Laurea

La signora Paola Leonori Matatia, ha conseguito ieri la laurea presso la nostra Facoltà di Giurisprudenza, corso in Scienze politiche, discutendo col chiar.mo prof. R. Balzarini, docente di diritto del lavoro, la tesi: «Aspetti salienti del contratto collettivo di lavoro negli Stati Uniti d'America». Rallegramenti ed auguri.

Auguri dal Canada

Alcuni triestini residenti a Quebec e a Windsor, nel Canada, hanno fatto pervenire i loro auguri alla città per il suo ritorno all'Italia. La nobile lettera reca le seguenti firme: Franceschina Gianni, Oreste Petrucco, Luigi Canalotti, Olga Pidutti, Louis Corrado, Ida De Cecco, Caterina Toffolo, Cesare Tesolin, Vittorio Giorgio, Anna Pidutti, Alfonso Corazza, Bruno Franceschina, Elio Camilotto, Giovanni Pidutti, Giulio Toffolo, Lilia Corrado, Elisa Tesolin, Vincenzo Gri, Alfredo Monticolo, Angelo Rovere e Maria Bongaro.

Molta prudenza

nell'attraversare la strada? Si capisce. Ma anche nell'effettuare acquisti di vestiario. Acquistando da Beltrame, sarete senza dubbio prudenti, perchè acquistare da Beltrame significa mettersi al sicuro da qualsiasi brutta sorpresa. E non solo prudenti ma, forse, fortunati, perchè potrete vincere uno dei molti premi del nuovo concorso Beltrame 1954: un televisore, una Lambretta, una lavatrice, una pelliccia, e corredi per uomo, signora e ragazzi, e vestiti, cappotti, tagli di stoffa, ecc.

Balli al C.M.M. N. Sauro

Con oggi sabato avranno inizio al Circolo Marina Mercantile N. Sauro i normali trattenimenti danzanti dalle ore 21 alle ore 24 e alla domenica pomeriggio dalle ore 17.30 alle ore 20.30.

Votto a Trieste

A causa dei molti impegni direttoriali, specie con la Scala di Milano dove inaugurerà la prossima stagione lirica con «La Vestale» di Spontini, il maestro Antonino Votto non ha potuto accettare alcun impegno, per quest'anno, al nostro Verdi. D'altra parte però Votto si sente e si proclama triestino di elezione, dati i molteplici legami di affetto che lo uniscono alla nostra città. La signora Votto è triestina; e fu a Trieste che, dopo la guerra di Redenzione, l'allora giovanissimo diplomato del Conservatorio di San Pietro a Maiella, richiamato alle armi, compì i primi passi della sua fortunata e luminosa carriera di direttore. Fra l'uno e l'altro impegno, Antonino Votto si era dunque riservato, fin dall'estate scorsa, una vacanza di una decina di giorni da trascorrere fra gli amici triestini. Vari contrattempi gli hanno impedito di essere a Trieste nei giorni della seconda Redenzione, come avrebbe ardentemente desiderato. Dovettero accontentarsi, egli e la signora, di seguire le celebrazioni alla televisione e alla radio, partecipando in pieno alla nostra esultanza. Cionostante «una boccata d'aria di casa» hanno voluto respirarla lo stesso e, per una volta tanto, sono venuti in visita a Trieste. Visita quanto mai gradita a noi, che siamo grati al maestro per l'affetto e la stima che egli nutre per la città e il pubblico triestino.

Yovit, alimento

perfetto, collabora ogni giorno alla crescita ed alla salute del vostro bambino. Mamme, siate previdenti, date ai vostri bimbi ogni sera *Yovit*, speciale crema di yogurt omogeneo: noterete in pochi giorni la scomparsa di ogni difficoltà e disturbo intestinale. Nelle latterie e bar: *Yovit* da un sesto e da un quarto (tel. 90-423).

Festeggiato Palutan

Impossibilitato, per ragioni del suo alto ufficio, ad essere tra noi nelle fauste giornate del 26 ottobre e del 4 novembre, il Prefetto Palutan è venuto ieri a Trieste a condividere la nostra gioia. Autorità e amici lo hanno vivamente festeggiato, esprimendogli la riconoscenza per la sua fattiva e coraggiosa opera a capo dell'amministrazione civile della Zona, per la difesa delle aspirazioni nazionali.

«Xe tuto altro»

questo è il commento più diffuso fra coloro che assaggiano le nuove Supersalsicce del Salumificio Triestino distinte dal *sigillo verde*. Prodotti di qualità superiore per consumatori esigenti, garanzia di purezza e perfezione. chiedete Supersalsicce *sigillo verde*.

Piatto del giorno

Ecco il piatto del giorno alla Antica Salumeria *Masè* di via G. Gallina 4: gnocchi di patate al sugo, pasticcio di maccheroni ragoutati, gallinella padovana in gelatina, polli arrosti, arrosto di vitello, rosbiffe all'inglese, pernici alla cacciatora, chipfel di patate. Ricco assortimento vini da pasto. Servizio a domicilio telefono 93754.

Gite e soggiorni

C.A.I. - SOC. ALPINA DELLE GIULIE. Domenica 14 corr. escursione a Chiusaforte con traversata in Val Resia. Programma in sede, via Milano 2, dalle 19 alle 21, tel. 35-240.

C.A.I. - SOC. ALPINA DELLE GIULIE. Soggiorno natalizio a Camporosso giorni 24, 25, 26 dicembre. Iscrizioni e informazioni in sede sociale, via Milano 2, dalle 19 alle 21, tel. 35-240.

† **Giacomo Sinigoi**

spirò l'8 corrente munito dei conforti religiosi.

A tumulazione avvenuta ne dànno il doloroso annuncio la famiglia e i parenti tutti.

Ringraziano sentitamente per le loro amorevoli cure i medici e le pie suore dell'Ospedale Ausiliario di San Giovanni, e quanti presero parte al loro dolore.

Famiglie: SINIGOI - MAURO - FORTI

Una S. Messa verrà celebrata domani, 14 corr., alle ore 8.30 nella chiesa dell'Ospedale Ausiliario di San Giovanni.

Il personale dello STABILIMENTO TIPOGRAFICO GIOVANNI WERK prende viva parte al grave lutto che ha colpito il loro principale signor Manlio per la perdita del padre

Franco Vercil

Trieste, 12 novembre 1954

† Dopo brevissima malattia, all'età di 42 anni, mancò all'affetto dei suoi cari il profugo fiumano

Mario Rossilli

Ne dànno il triste annuncio il fratello REMIGIO e la famiglia BERGHINI.

I funerali avranno luogo domani, domenica, alle ore 10 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste-Pordenone, 13-XI-1954

† Serenamente e santamente come visse, è spirata, all'età di 94 anni, munita dei conforti religiosi, l'anima eletta di

Maria Cabas

ved. SUPPANCIG

Addolorati ne annunciano la morte i figli EMILIA e GIOVANNI, le nuore, le nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani, domenica 14 corr., alle ore 9 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

† La nostra cara mamma

Maria Cretich

ved. BUZZINENTI

non è più.

A tumulazione avvenuta ne dànno il triste annuncio gli addolorati figli.

Commossi ringraziano quanti hanno preso parte al loro dolore.

Famiglie: BUZZINENTI - LUCENTE - CRETICH

Nel decimo anniversario della morte di

Evelino Bottegheli

con immutato affetto Lo ricordano la moglie e i figli.

Trieste, 13 novembre 1954

Dichiarazione di morte presunta

(I pubblicazione)

Si invita chiunque abbia notizie di GIUSEPPE SCHIFFO fu Francesco, nato a Krsko (Jugoslavia) il 16-2-1917, già residente a Gorizia, via Catterini n. 43, scomparso il 13-4-1944, di farle pervenire al Tribunale civile e penale di Gorizia entro sei mesi.

Avv. Venceslao de Reya

Gorizia, 8 novembre 1954

Sentenza di morte presunta

Il Tribunale di Gorizia, con sentenza 3-11-1954 ha dichiarato la presunta morte di ANTONIO GERGOLET fu Giovanni e fu Carolina Jarz, nato a Doberdò del Lago l'1-7-1891, siccome avvenuta in località sconosciuta del Goriziano alle ore 24 del 31-12-1943.

Avv. G. de Denaro

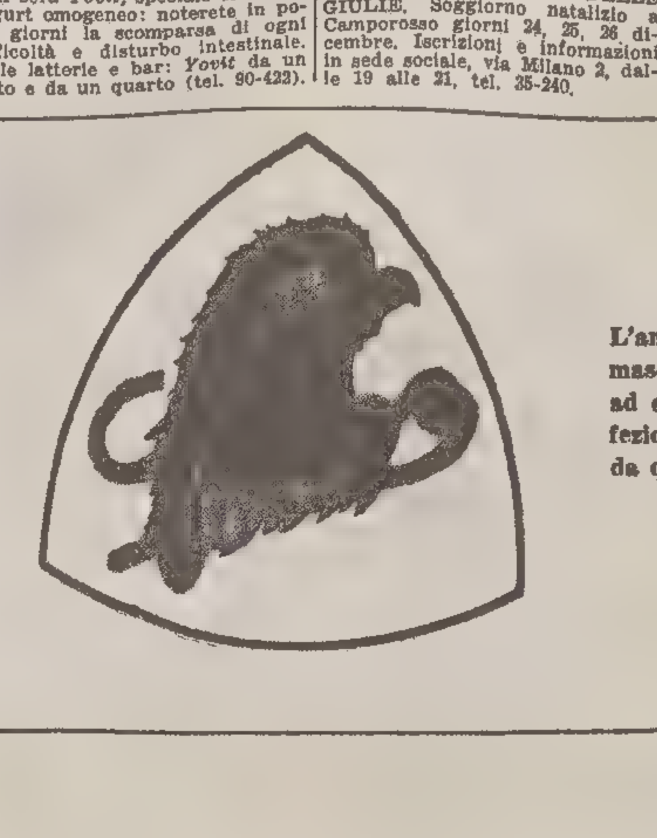
VIA CICERONE N. 4
TAPPETI PERSIANI
A PREZZI IRRISORI

SARTORIA avviatissima centro Trieste affittasi o cedesi. Referenze e proposte d'offerta Casella 52 - SPI - Via Parlamento N. 9 - Roma entro giorni 15

CIT
ORARIO AUTOSERVIZI
Informazioni Prenotazioni
PIAZZA UNITA' N. 6
Telefoni 24-793 - 24-796

BOLZANO - MERANO, feriale.
GENOVA, via Mantova-Cremona, giornal., ore 8.15. L. 2 800.
GENOVA, lun., merc., ven., 21.
MILANO, giorn., ore 8 e 21.
UDINE, giornaliero, ore 7.30.
VENEZIA, 7.15 8.15 12. 17.30.

BENI ABBANDONATI in Jugoslavia
Assistenza Pratiche Informazioni
ATA - VIA S. NICOLÒ 3



COMUNICATO

L'antica ed accreditata Industria di abbigliamento maschile MANIFATTURE FALCO S.p.A. ad evitare errori, informa che le autentiche sue confezioni sono sempre ed esclusivamente contraddistinte da questo marchio.

Il Pres. Cons. Amm.
Rag. STEFANO FALCO

DEDICATA AL GRANDE MOTOCICLISTA L'ULTIMA TRASVERSALE DESTRA DI VIA FLAVIA

Una strada per Parlotti

Presente alla cerimonia la madre e una delegazione della Tomos di Capodistria

Bolidi a due ruote accanto a sidecar e automobili, giovani in casco e giaccone di pelle nera in mezzo a un pubblico di sportivi e gente comune. Una folla eterogenea di parecchie centinaia di persone ha animato ieri mattina la via che corre a fianco dell'Automarocchi, in zona industriale. Rimasta per anni senza nome, l'ultima trasversale a destra prima di Aquilinia (per chi proviene da Trieste) ora infatti può vantare il primato di essere una delle poche strade italiane ad essere intitolata a un motociclista.

«Via Gilberto Parlotti, campione di motociclismo 1904-1972», recita la targa scoperta ieri dalla madre Lorina alla presenza delle autorità politiche e sportive (tra gli altri, Giuliano Gemo, presidente regionale della Federmoto e vicepresidente regionale del Coni). A rendere omaggio alla memoria del popolarissimo «centauro» tragicamente scomparso durante il Gran premio d'Inghilterra erano in molti: oltre ai familiari arrivati da Zero Branco (dove esiste già uno stadio «Parlotti»), hanno risposto all'appello piloti da tutta la Penisola, ma anche dalla Slovenia e dalla Croazia.

Senza dimenticare una consistente delegazione dell'azienda Tomos di Capodistria, per la quale Parlotti aveva corso per molti anni. «Si è compiuto così un iter burocratico iniziato da Staffieri e portato a compimento da Illy — ha ricordato il consigliere Manlio Giona — per la gioia di tutti quanti ricordano le grandi qualità umane e sportive di un campione che ha portato l'alabarda di Trieste nel mondo».

Sul palco si sono succeduti poi l'assessore Giorgio Zanfagnini per la municipalità triestina e il vicepresidente della giunta regionale Roberto Antonione.

b. m.

La madre di Parlotti scopre la targa. (Foto F.Balbi)

IN BREVE

Operazione «Bosco pulito» Secondo appuntamento organizzato dal Wwf

Il gruppo giovanile della sezione del Wwf di Trieste ha organizzato per oggi una seconda «Operazione Bosco pulito». L'appuntamento è previsto alle 9,30 presso la chiesetta di San Lorenzo. I responsabili del Wwf invitano ad una grande partecipazione di gente e consigliano di presentarsi all'appuntamento con guanti di lavoro e calzando scarpe robuste.

Muggia, dalla Margherita aiuti alle popolazioni alluvionate

La gara di solidarietà verso le popolazioni colpite dall'alluvione dei giorni scorsi continua senza sosta. Molti offrono aiuti in vestiario e generi alimentari. La «Margherita» di Muggia, sempre presente alle necessità e alle emergenze locali, ha deciso di devolvere alla sfortunata gente del Piemonte la «modesta» somma di 250 mila lire per le prime necessità.

L'Anpi difende Arrigo Boldrini: «offensiva» l'interrogazione

L'Anpi difende l'operato del suo presidente Arrigo Boldrini, medaglia d'oro al valore militare, contro «l'offensiva» interrogazione presentata da Alleanza nazionale, Forza Italia, e Lega. In una nota, L'Anpi sostiene che «i peggiori avanzi di un fascismo che non vuole accettare la definitiva condanna degli italiani democratici, fanno sentire la loro voce rabbiosa contro i partigiani».

Opicina, incontro musicale con Galperin e Ferrini

Il secondo appuntamento degli «Incontri musicali ad Opicina» promossi dall'associazione culturale slovena Tabor, si svolgerà questo pomeriggio alle 17 presso la Prosvetni dom (Casa di cultura) di Opicina con un concerto per violoncello e pianoforte. Ospiti della serata saranno il violoncellista russo Oleg Galperin ed il pianista Luca Ferrini che eseguiranno musiche di Schumann, Dvorak, Skerl, Skerjanc e Sostakovic.

Muggia, contributi per attività culturali, sociali e ricreative

Il comune di Muggia informa che, a riguardo degli interventi volti alla promozione, allo sviluppo ed alla diffusione di attività sociali, culturali, educative e ricreative, entro il 30 novembre possono essere richiesti al comune contributi per il finanziamento di iniziative promosse in questi campi. Tutti gli interessati possono ritirare copia del regolamento e richiedere informazioni dal lunedì al sabato (9-11, tel.3360340).

PROSECCO / BLOCCATI PER LA TERZA VOLTA NEL GIRO DI DUE MESI

Italia vietata a due cammelli

Passaggio a Trieste... con sosta. E' il caso di due cammelli: Mesghil e Real, provenienti dal Kirghistan che dopo aver attraversato i confini di mezzo mondo eurasiatico e balcanico, ora sono bloccati già da tre giorni nelle stalle della stazione di Prosecco. Aspettano che vengano compiute delle analisi sierologiche di routine previste per tutti gli animali che entrano in un paese della Comunità europea.

Ma tutto ciò sarebbe abbastanza normale se questa «sosta» non fosse la terza in un paio di mesi. Infatti, gli stessi cammelli e il loro cavaliere, un teatrante della compagnia «Gitao», lo scorso settembre erano stati bloccati al confine di Fernetti e poi, per la seconda volta in poco tempo, rispediti in Slovenia perché non avevano tutte le «carte in regola».

Ottenuti i timbri necessari e gli okay dei ministeri competenti romani, ora il teatrante girovago francese, Orlando, si è visto chiedere vaccinazioni e test veterinari di ogni tipo. Test che probabilmente non sono obbligatori, né in Slovenia né in Croazia, dove la compagnia «Gitao», in tutto una decina di persone, che ha organizzato il tour per portare un messaggio di pace dall'Oriente all'Occidente, ha svolto l'ultima parte del suo tour girovago.

Le analisi previste dal ministero della Sanità italiana per alcune malattie esotiche verranno fatte da alcuni studi di analisi in Italia ed anche in Inghilterra. Sulla questione, il teatrante Orlando è preoccupato perché è atteso quanto prima a Sant'Arcangelo di Romagna dal resto della compagnia. Ed anche perché è senza una lira e l'attesa si prospetta assai lunga.

Spiega la guardia zoofila dell'Enpa, Claudia Callini: «Per fortuna la ditta Gottardo ha dato ospitalità ai cammelli e noi portiamo alle bestie ogni giorno del cibo», mentre il povero teatrante che non può lasciare soli i suoi animali si arrangia anche lui, come può, nelle stalle. Inoltre, il cammello Mesghil presenta una pancia insolitamente rigonfia. Ieri mattina, chiamato dall'Enpa, è stato visitato dal veterinario Lanzi, che ha diagnosticato qualche problema intestinale.

Chi volesse dare un piccolo aiuto di qualsiasi genere, può farlo all'Enpa (dalle 17 alle 20 di ogni giorno) di via Rismondo 9.

Daria Camillucci

Uno dei due cammelli con il teatrante Orlando.(Foto F.Balbi)

MUGGIA/ L'ASSEMBLEA DI AQUILINIA

Viabilità, gli abitanti in pieno dissenso

Arrabbiati. Polemici. Indisciplinati. Gli abitanti di Aquilinia convenuti l'altra sera all'assemblea pubblica sulla viabilità non hanno avuto remore nel manifestare i loro dubbi, e spesso l'aperto dissenso, nei confronti della proposta di riassetto del traffico locale illustrata dal professor Roberto Camus. Nell'atrio della scuola elementare ben presto la temperatura è divenuta piuttosto «calda», e non solo per la presenza del centinaio di persone che l'affollavano. Tra queste, il sindaco Sergio Milo e gli assessori Omero Leiter e Ferry Scherl ma anche Piero Pesce e Claudio Mutton per il comitato per la viabilità e una nutrita rappresentanza del Comitato Monte d'Oro. Senza dimenticare i residenti della frazione e alcuni cittadini di Rabuiese.

Tutti pronti a soppesare ogni dettaglio del piano presentato dal docente universitario, uno dei principali artefici del sistema semaforico centralizzato che nel 1972 aveva collocato Trieste all'avanguardia in Italia. Una proposta che si basa su un anello di sensi unici e sull'eliminazione del semaforo prima della galleria di Monte d'Oro, privilegiando le confluenze alle intersezioni di traffico. Ma che, proprio per la sua radicale revisione della viabilità odierna, ha finito per essere «scioccante», come del resto aveva previsto lo stesso Camus.

In un clima sempre più acceso sono stati sollevati numerosi problemi: dal rischio che via Flavia di Stramare possa trasformarsi in una pista da corsa alle code dei Tir a Rabuiese (che secondo Camus potrebbero essere assorbite proprio da quest'ultima arteria), al disagio che deriverebbe ai residenti dall'ipotizzato senso unico nell'ultimo tratto in discesa di via di Zaule.

Barbara Muslin

NUMERO VERDE SASA: PIÙ COMODO, DA CASA!

Prima di tutto la sicurezza di un servizio perfetto. Se poi si può anche spendere meno, ben venga. Per questo ben venga numero verde Sasa, per un primo approccio con la famosa "compagnia degli armatori".

Se sei di Trieste e devi rinnovare la polizza auto, fatti un appunto: scadenza, classe bonus-malus, cavalli fiscali.

Con questi dati chiama numero verde Sasa: per scoprire che, ad essere attenti e informati, ci si può guadagnare la soddisfazione di un risparmio intelligente. Anche sull'assicurazione auto.

sasa Sasa Assicurazioni spa Trieste Riva T. Gulli 12

NUMEROVERDE 1670-14667

Numero verde Sasa: giorni feriali, ore 8,30-13 e 14-18. Direttamente, tra voi e noi.

ELEPHANT GROUP

NOVITA' & moda

CALZATURE Pittarello

PADOVA
VERONA
TRENTO
UDINE
TRIESTE
MESTRE
BASSANO
CASTELFRANCO V.
CITTADELLA
MIRA
SPRESIANO
MONTAGNANA
JESOLO
LIGNANO

IL GIULIA
IL CENTRO COMMERCIALE
TRIESTE

Pallino & Co. (PD)

Non si finisce mai di scoprirla.

Nuova Polo Volkswagen. Un'auto di sostanza.

Eccola, finalmente, per tutti gli automobilisti: la migliore sintesi in fatto di sicurezza, di affidabilità, di agilità.

Sembra appartenere a una categoria superiore, invece la nuova Polo è, semplicemente, superiore.

Con un allestimento ricchissimo, che va dal servosterzo all'antifurto elettronico con blocco motore.

Venite a provarla. È il modo migliore per cominciare a scoprire che è nata una nuova, grande Volkswagen.

FINGERMA FINANZIA LA VOSTRA POLO.

Versioni	1.05	1.05 Comfort	1.3	1.3 Comfort	1.6 Comfort
Potenza kW/CV.	33/45	33/45	40/55	40/55	55/75
Prezzo*	15.8	17.5	18.1	18.9	19.2

*Versioni 3 porte in milioni di lire.

Vi aspettiamo:

per scoprirla a Trieste in VIA FABIO SEVERO 52

autosalone catullo

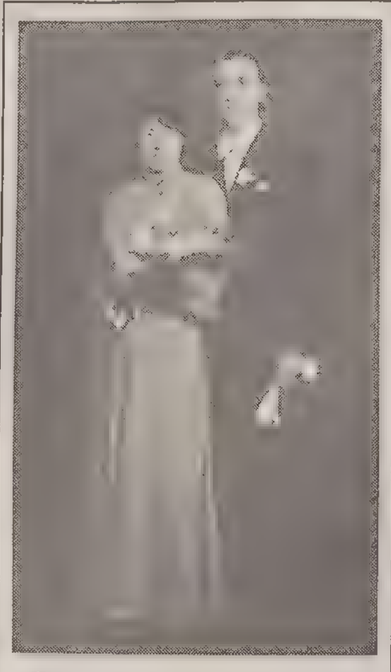
dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle ore 15.00 alle 19.00

LA «GRANA»

«E' morto da 12 anni: ancora non c'è una via dedicata a Rutteri»

Care Segnalazioni,
ho appreso, con piacere, dal Piccolo di mercoledì 9 novembre, che i Musei Civici hanno acquistato il ritratto del nostro amato professore Silvio Rutteri, che rimarrà esposto nel nostro civico museo a suo ricordo.
Rimangono da soddisfare le mie ripetute richieste, fatte proprie da tanti concittadini e anche dall'ex sindaco Giulio Staffieri, perché venga intitolata una strada a suo nome e un busto nel giardino pubblico.
In tale attesa non mi resta che deporre settimanalmente un fiore sulla sua tomba nel nostro cimitero di Sant'Anna.

Giovanni Sblattero
(suo allievo)



Sposi nel '34

Il 14 novembre del 1934 si univano in matrimonio Giovanni e Maria Rolli. I figli Lucio e Giorgio, le nuore, i nipoti e i pronipoti augurano loro ancora tanta serenità.

ALLUVIONE / IL CAPITALISMO PUO' CONTRIBUIRE ALLA RICOSTRUZIONE

«Congelare gli interessi sul debito pubblico»

Quando ci troviamo ad essere testimoni di eventi catastrofici come quelli avvenuti in questi giorni nel Nord-Italia siamo coinvolti, al di là degli eventi stessi, da sentimenti di umana solidarietà verso quanti ne hanno subìto le conseguenze.

Non è questo però il momento più adatto per cercare responsabilità, presunte o reali che siano; ma è invece il momento di affrontare la realtà, per cruda che sia, e far sentire non solo a parole, a coloro che hanno perso tutto o quasi tutto, che la nazione si sente in dovere di attivarsi sotto tutti gli aspetti, umani ed economici.

Veniamo al dunque: servono soldi e anche tanti. Punto dolente, in quanto è a conoscenza di tutti che le casse dello Stato non sono in grado di far fronte al grosso impegno economico che questa situazione richiede. Come fare? È venuto il momento che anche il «mondo capitalistico» faccia la sua parte. Come? È noto che il debito pubblico comporta inevitabilmente un esborso annuo, sotto forma di interessi, che dissangua le entrate tributarie e impedisce che lo Stato stesso sia in grado di far fronte a un «civile, solidale e democratico rapporto con i suoi cittadini». Quale la proposta? Congelare, per tutto il 1995, gli interessi sul debito pubblico.

Utopia? Fantascienza? Forse. Non lo sarebbe se coloro che gestiscono immensi capitali si trovassero sull'altra sponda, ovvero nei panni di chi ha subìto una calamità naturale e attende che i più fortunati siano disposti a tendere una mano. È noto a tutti l'impegno di calciatori, cantanti e altri ancora che recepiscono quanto alla sofferenza e al disagio altrui sia umano e doveroso dare un contributo. Perché non lo può fare chi veramente ne ha la possibilità?

Sarebbe la prima volta in Italia e nel mondo! Ma per tute le cose di questo mondo c'è sempre «una prima volta». Chi ha avuto occasione di assistere alla trasmissione televisiva, in onda su Rai 2, «La cronaca in diretta», avrà certamente avuto modo di venir a conoscenza dell'esteso fenomeno, molto positivo, del volontariato. E questo in tutti i settori della società: lavoro, casa, pensioni, sanità, tossicodipendenza e usura. Va dato atto alla trasmissione stessa, al conduttore nello studio centrale e a tutti i collaboratori esterni di aver fatto conoscere al paese quanto vasto sia il «pianeta della sofferenza», qualunque essa sia.

Il grande aiuto che lo Stato riceve dal volontariato non risolve i problemi, ma soltanto li attenua. L'invito è rivolto a chi, potendo, può segnare una svolta profonda nella storia del nostro Paese.

Mario Pozzecco

Casalinghe pensionate

Mi riferisco alle lamentela della signora Ariella Rondi Nardin a proposito del vergognoso allungamento dell'età pensionabile che penalizzerebbe le casalinghe ex lavoratrici. Ma questa signora si rende conto che le donne lavoratrici o ex lavoratrici casalinghe hanno sempre e comunque la pensione ben 5 anni prima degli uomini? Non le basta questo privilegio? Che cosa vuole ancora?

Capisco che Berlusconi, che ha rovinato i piani di tanta gente abituata a gridare per avere (a spese di figli e nipoti), stia antipatico, ma nel reclamare bisognerebbe avere un po' di pudore!

Giorgio Rustia

SLOVENIA / ITALIA E UE: DUE PESI, DUE MISURE

Le contraddizioni di Drnovsek

Il servizio di Mauro Manzin comparso il 4 novembre («Dimentichiamo Aquileia») mette in luce una vistosa contraddizione del primo ministro sloveno (e ministro degli esteri ad interim) in merito all'intesa Martino/Peterle di Aquileia. Drnovsek azzera le intese di Aquileia, scrive Manzin, non per il loro contenuto, bensì per il «passaggio diplomatico che sarebbe maturato a Bruxelles», posto che «contemporaneamente (ad Aquileia) a Bruxelles stavano preparando una dichiarazione che la Slovenia avrebbe dovuto sottoscrivere al momento della concessione del mandato negoziale per l'associazione all'Unione Europea».

E qui sta il punto: «Firmandola (la dichiarazione di Bruxelles) Lubiana si sarebbe dovuta impegnare al rispetto del contenuto della dichiarazione di Aquileia». Per cui quest'ultima «non avrebbe assunto il ruolo di contenitore di principi, ai quali riferire le trattative bilaterali italo-slovene, ma avrebbe imposto alla Slovenia dei precisi obblighi di fronte alla stessa Unione Europea».

Non ci soffermiamo sui motivi addotti da Drnovsek, e cioè che le pretese italiane di Aquileia «oltrepasserebbero» il Trattato di Osimo, considerato dalla Slovenia ancora operante (il tema della vigenza o meno di quel Trattato è stato sviluppato più volte da questo giornale: dalle dichiarazioni del prof. Miele al «Piccolo» del 2 marzo 1993, alle indicazioni dottrinali fornite dal sottoscritto sul «Piccolo» del 24 maggio 1994). Ciò che dovrebbe sorprendere (ma non sorprende tanto i triestini) è che un'intesa con l'Italia, per i governanti sloveni, avrebbe una determinata valenza, mentre la stessa intesa, trasportata in sede europea, finirebbe con (testualmente) l'«imporre alla Slovenia precisi obblighi di fronte alla stessa Unione Europea». Questa considerazione è rinforzata nell'articoletto che fiancheggia quel commento, ove si legge l'avvertimento di Drnovsek: «Non abbiamo paura dell'Italia, ma non ci piacciono le pressioni».

Da queste premesse, rese chiaramente nel servizio, discende che, secondo l'indirizzo politico di Drnovsek: 1) le intese che la Slovenia stipula con l'Italia possono anche essere relativamente disattese (senza darsi eccessivo pensiero delle conseguenze). 2) Se invece la Slovenia accetta la dichiarazione di Bruxelles (evidentemente il ministro Martino ha ricercato assennatamente quell'ancoraggio), le stesse intese non pongono il nostro vicino soltanto di fronte alla politica estera italiana (finora piuttosto imbelle), ma anche davanti all'osservazione e alla valutazione di tutti i membri dell'Unione Europea. I quali avrebbero modo, oltre che di verificare come la Slovenia considera gli impegni presi con un membro dell'Ue, anche di obbligarla a rispettarli. Al quale punto Drnovsek insorge avvertendo che «non ci piacciono le pressioni».

Questa sintesi avrà sorpreso gli esponenti della Farnesina (la smentita da Lubiana degli impegni assunti ad Aquileia da Peterle, dotato dei necessari poteri, costituisce un insulto, sul piano delle relazioni internazionali, come dichiarato dal ministro Martino). Ma non sorprende affatto, invece, i triestini e soprattutto gli esuli, resi esperti dalle inadempienze passate, vistose e gravi, subite sulla propria pelle. Nel suo «L'accordo di Osimo» (p. 16-17) Udina scrive che: «Se l'Italia avesse preteso sin dall'inizio, da parte della Jugoslavia, l'applicazione effettiva della disposizione generale (del Trattato, cioè l'impegno di amministrare la zona B in conformità ai principi della Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo adottata dall'Onu il 10.12.1948), si sarebbe forse evitato l'esodo massiccio degli italiani dell'ex Zona B, che da maggioranza, quali erano nel 1940, si ridussero a un'esigua minoranza in via di progrediente estinzione...».

Dal che l'ulteriore deduzione che il tanto parlare su quanto la Slovenia appresta (o dovrebbe apprestare) per i pochi italiani rimasti nel suo territorio, sostanzialmente torna utile più alla Slovenia nel giustificare le sue crescenti richieste al vicino conciliante italiano, piuttosto che mirare effettivamente a sostenere un gruppo etnico, che per cinquant'anni è stato scientificamente avversato.

Giorgio Bevilacqua

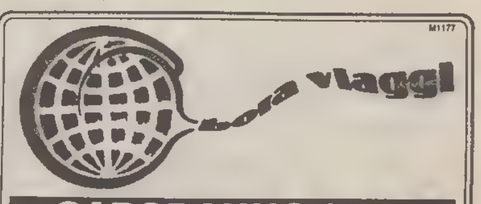
Il problema sfratti

In riferimento all'articolo apparso il 4 novembre, «Il Comune vende e "sfratta"», questa Associazione nazionale autonoma inquilini (Anai-Cisal) vuole evidenziare come anche il Comune abbia intrapreso la strada dell'«imprenditorialità» tipica dei privati, dimostrando di essere anch'esso insensibile alle enormi problematiche dei cittadini meno abbienti che, non per scelta ma per necessità, abitano negli alloggi costruito «...nel 1950, con estrema economia... e/o alloggi di provenienza di lasciti o donazioni da privati cittadini per soddisfare l'esigenza sociale».

Peraltro, non è stato per nulla chiarificante l'intervento dell'Assessore alle finanze, Degrassi, il quale ha evidenziato – per togliersi la patata bollente dalle mani – che la vendita è frutto di una delibera della giunta comunale. Inoltre, non ha indicato nessuna soluzione in merito al problema «sfratti».

Riveste carattere d'urgenza e di comportamento corretto, giusto e umano, che le persone sappiano cosa farà il Comune per non trovarsi direttamente «in strada». Per quanto socialmente ci riguarda, evidenziamo che gli inquilini, purché non morosi, dovrebbero rimanere tali grazie al dettato della Legge 24.12.1993, n. 560, che regola la norma per la vendita degli alloggi popolari; infatti, è previsto il diritto di prelazione e la rateizzazione dei pagamenti, nonché la salvaguardia dei diritti relativi agli inquilini ultrasessantenni e ai portatori di handicap di rimanere in affitto negli stessi.

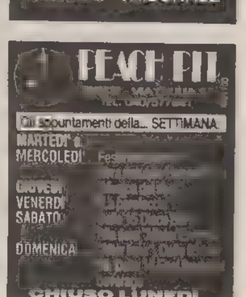
Il vicepresidente,
Claudio Madon

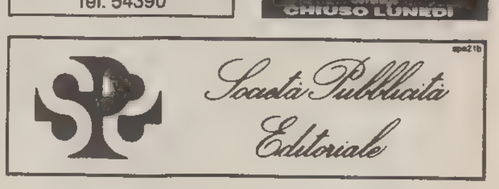


CAPODANNO 1995

Capodanno a New York da Venezia	L. 1.500.000	dal 30/12 al 6/1
Vienna e Budapest in pullman	L. 870.000	dal 29/12 al 2/1
Parigi in pullman	L. 960.000	dal 29/12 al 2/1
Praga in pullman	L. 870.000	dal 29/12 al 2/1
Sicilia in pullman	L. 1.330.000	dal 26/12 al 3/1
Amsterdam in aereo	L. 906.000	dal 29/12 all'1/1
Copenaghen in aereo	L. 995.000	dal 30/12 al 2/1
Londra in aereo	L. 743.000	dal 29/12 al 2/1
Parigi in aereo	L. 797.000	dal 30/12 al 2/1
Madrid in aereo	L. 723.000	dal 30/12 al 2/1
Malta in aereo	L. 1.095.000	dal 30/12 al 6/1
Tour Andalusia in aereo	L. 1.460.000	dal 26/12 al 2/1
Rio de Janeiro	L. 4.650.000	dal 25/12 al 6/1
Jamaica	L. 3.090.000	dal 26/12 al 6/1
Punta Cana	L. 2.750.000	dal 29/12 al 6/1
Tour Australia	L. 5.040.000	dal 29/12 al 12/1
Mar Rosso	L. 1.470.000	dal 26/12 al 2/1

TASSE D'ISCRIZIONE ESCLUSE
Bora viaggi
VIA LOCCHI 28/A - TRIESTE - TEL. 302402





Yves
Saint Laurent
ha creato anche il tuo
maquillage.
Chiedilo a Walter.
Dal 15 al 19 novembre presso:

GALLERIA
COSULICH

Via Carducci, 24 - Trieste - Tel. 360303

ORE DELLA CITTA'

Italia nostra

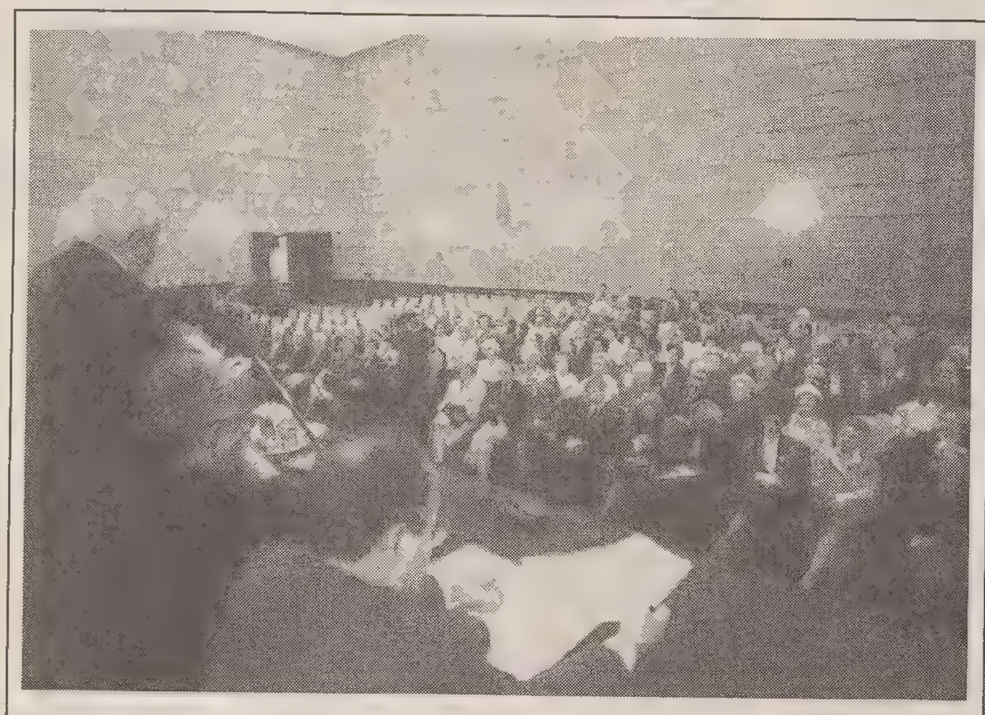
La sezione di Trieste di Italia Nostra comunica che la gita prevista per oggi alle ore 10 al Ponzanino nell'ambito delle iniziative di Ecovagando non avrà luogo poiché l'area in questione si trova nel perimetro di sicurezza per il disinnesco della bomba recentemente trovata nelle zone limitrofe e che avverrà proprio in quelle ore.

Comunità di Sicciole

La festa del patrono San Martino delle Comunità di Sicciole che si doveva tenere nella sede dell'Unione degli Istriani in via S. Pellico 2 oggi è stata spostata al giorno 27 novembre sempre nella sede dell'Unione degli Istriani.

Testimoni di Geova

Oggi alle 10 nella Sala del Regno dei Testimoni di Geova di Trieste Centro, con sede in via del Bosco 4, il ministro ordinato R. Sedmak pronuncerà un discorso biblico dal tema: «Che senso ha la vostra vita?». L'ingresso è libero; tutte le persone interessate sono benvenute.



Università della terza età, un nuovo anno

Con una prolusione di Fabio Neri su «L'Unione Europea dopo Maastricht» si è inaugurato ufficialmente ieri pomeriggio, nell'aula magna dell'Università degli Studi, l'Anno Accademico 1994-95 dell'Università della Terza Età, giunta al suo tredicesimo anno di attività. Nel corso della cerimonia inaugurale il presidente del consiglio direttivo, Edoardo Razore, ha consegnato alla signora Dobrina un particolare riconoscimento istituito dai Lions triestini in memoria di Danilo Dobrina, fondatore a Trieste dell'Università della Terza Età. (Italfoto)

Amici delle Beatitudini

Oggi alle «Beatitudini» giornata di spiritualità per cristiani impegnati in campo socio-politico. La giornata sarà diretta da mons. Pier Giorgio Ragazzoni e avrà per tema: «L'impegno dei cristiani nel promuovere la solidarietà umana è chiamato a essere luogo della loro fedele risposta all'amore di Dio» (Card. Michele Giordano Arciv. di Napoli). La giornata inizierà alle ore 9 e terminerà alle ore 13. È prevista la celebrazione della S. Messa.

Terzo trofeo A.s.s.e. S. Rita

S'inizierà in novembre il consueto torneo di calcio a 5 giocatori, presso l'oratorio di via Franca 5/I. Iscrizioni e informazioni ogni giorno telefonando al 912471 (segr. tel.), o presso la sede dell'associazione nei giorni di martedì, giovedì e venerdì dalle ore 17 alle 19. Tel. A.s.s.e. 306813.

Club Cinematografico

Domani alle ore 17.30 al Club Cinematografico Triestino Capit di via Mazzini 32 I piano riprende l'attività il «Laboratorio video» aperto a tutti i videoamatori che desiderano ampliare le loro cognizioni tecniche e discutere riprese, montaggio, sonorizzazione. Il laboratorio prevede pure dimostrazioni pratiche sull'uso di varie apparecchiature per il montaggio audio-video. Ingresso libero.

Corsi di sloveno

L'Ente italiano per la conoscenza della lingua e della cultura slovena informa che nel mese di novembre avranno inizio i corsi di lingua slovena. I corsi sono divisi in 3 livelli e verranno svolti in orario serale e pre-serale con 1 o 2 lezioni settimanali. Per informazioni rivolgersi a: Scuola di sloveno, c/o Ente italiano per la conoscenza della lingua e della cultura slovena, in via Valdirivo n. 30, dalle ore 17 alle ore 19 (tel. 040/637788).

STATO CIVILE

NATI: Tamburini Alberto, Peruzzi Francesco, Sirotich Irene, Martini Matilde, Piccinin Luca, Fichera Daniele.

MORTI: Zupin Floriano, di anni 80; Milazzi Pietro, 80; Bencic Giuseppe, 86; Pisani Giusto, 90; Milic Luigia, 49; Polsach Giuliana, 90; Mariotto Nives, 83; Michelizza Albina, 72; Gradisar Firmino, 74; Potente Guido, 82; Verdani Luigia, 101; Bassanese Italia, 73; Micoli Giuseppina, 84.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Magurano Renato, agente P.s. con Bacicchi Elisa, maestra d'asilo; Cok Stefano, ufficiale marina militare con Beltrame Paola, impiegata; Mariotti Gianni, impiegato con Banko Tatjana, impiegata; Penso Marco, architetto con Perini Anarosa, insegnante.

ENPA E USL

Mici randagi sterilizzati con i fondi del Comune

La giunta comunale si è presa a cuore anche la sorte dei gatti senza padrone, nella fattispecie degli oltre 180 che vivono nel cimitero di Sant'Anna e della ventina che sono ospiti del giardino pubblico di via Giulia. Per contenere il proliferare della specie che, vivendo in libertà, è condannata spesso a una misera fine e sovente è guardata con occhi torvi da una moltitudine, la civica amministrazione ha stanziato oltre 30 milioni per la sterilizzazione.

Per catturare i randagi gli operatori si sono avvalsi della valida collaborazione delle guardie zoofile dell'Enpa che hanno collocato le gabbie nei punti più opportuni avendo cura che non vi rimanessero rinchiuse gatte in periodo di allattamento. Gli interventi sono stati effettuati in due cliniche veterinarie. Ristabiliti, i mici sono stati riportati dall'Enpa nelle rispettive colonie di appartenenza. A ogni gatto sterilizzato è stato apposto un microchip di riconoscimento onde evitare spiacevoli confusioni.

L'operazione di contenimento delle nascite feline è avvenuta con il costante controllo della sezione veterinaria dell'Usl. In forma indolore e con tutte le garanzie che la medicina prescrive in questi casi, oltre 150 gatti sono stati sottoposti a intervento. L'operazione si concluderà in dicembre e, quindi, è stata notevolmente contenuta l'espansione dei randagi che sopravvivono soltanto per la generosità di molti cittadini, uomini e donne, i benemeriti gattari.

m.r.

FILO DIRETTO CON L'INPS

Nome e cognome del lettore .....

Luogo e data di nascita .....

N. telefonico (facoltativo) .....

N. e categoria della pensione (se pensionato) .....

Dove ha lavorato o lavora se ancora in attività .....

Altre notizie reputate utili .....

Esporre con chiarezza e sinteticità il problema o quesito .....

Si risponderà soltanto alle schede originali che saranno inviate oppure consegnate a: "IL PICCOLO" - Via Guido Reni 1 - 34123 Trieste

Pro Senectute Club Rovis

La Pro Senectute comunica che oggi al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47 alle ore 16.30 sarà presentata la spettacolare esibizione di Tae Kwon Do, l'antica preparazione all'addestramento marziale con l'istruttore federale Daniele Macchia, cintura nera III dan.

Amici dei musei

La conferenza con diapositive «Introduzione a Toulouse Lautrec» sarà tenuta dalla prof. Paola Pesante domani, alle ore 18, nella sala della Ras.

Civici Musei

Nell'ambito della mostra «G.L. Rose. Scene satiriche e di genere» realizzata dai Civici musei di storia e arte nella Sala Comunale d'Arte di piazza Unità d'Italia 4 (orario feriale e festivo 10-13/16.30-19.30) oggi alle ore 18 avrà luogo una visita guidata dalla dott. Lorenza Resciniti. Ingresso libero.

Corso d'arte al Baby Parking

Un corso di tecniche artistiche per bambini e ragazzi si terrà per due mesi il mercoledì e il sabato dalle 17 alle 18.30 in via Mercadante 1. Gli insegnanti useranno la pasta al sale, il gesso e la decorazione su stoffa. Informazioni ogni mattino al 638862.

PICCOLO ALBO

Rinvenuto zaino nero contenente costume ballerina. Tel. 368647, farmacia alla Redenzione piazza Garibaldi 5.

Chi avesse trovato la borsa di camoscio marrone chiaro smarrita la mattina di giovedì 11 novembre nel supermercato Bosco di piazza Goldoni è pregato di imbucare i documenti in essa contenuti in una qualsiasi cassetta postale. Grazie.

Smarrito bracciale d'oro, caro ricordo, con chiusura a moschettone. Se rinvenuto telefonare al 212054 ore pasti. Cospicua ricompensa.

Amici della Lirica

I soci interessati ad assistere alle prove generali delle opere in programma nella stagionale lirica 1994-95 del Teatro Verdi, sono invitati a presentarsi in sede (Corso Italia 12) martedì, mercoledì e giovedì dalle ore 9 alle 12.

Giri turistici

Oggi con partenza alle ore 8.45 dalla Stazione Marittima, giro della città a piedi, con guida turistica, per la visita del centro storico, delle principali chiese, della Cattedrale e del Castello di San Giusto. Prima del rientro, verso le ore 12, sosta in uno dei due caffè storici.

Inner Wheel Club

Domani alle ore 16.45 le socie dell'Inner Wheel Club di Trieste si incontreranno nella consueta sede. Ospite l'arch. Paolo Sgaravatti che parlerà sul tema: «Il restauro del giardino privato di D'Annunzio al Vittoriale» (con diapositive).

Concerto al Revoltella

Promosso dal Circolo di cultura Italo-Austriaco e dal Trieste Science Link Committee, presieduti rispettivamente da Sigrido de Seeman e Fulvia Costantinides, domani alle ore 18 avrà luogo presso l'auditorium del Museo Revoltella un concerto del duo Lucio Degani - Walter Sivilotti (violino e piano). In programma Tartini, Kreisler, Dvorak, Rachmaninov, Ravel, De Falla.

Vespri in gregoriano

Oggi, alle 17, nella chiesa di santa Maria Maggiore, a cura della Schola Cantorum Aquilejensis, vespri solenni in latino. Saranno eseguiti brani per organo di Leibach, Vivaldi, Czubert e il soprano Lorella Turina eseguirà l'«Ave Maria» del compositore romantico Luigi Ricci. A partire da dicembre il sacro rito sarà celebrato la terza domenica del mese.

Associazione Tabor

Il secondo appuntamento degli Incontri musicali ad Opicina avrà luogo oggi alle 17 presso il Prosvetni dom (Casa di cultura) di Opicina con un concerto del violoncellista russo Oleg Galperin e del pianista Luca Ferrini. Musiche di Schumann, Dvorak, Skerl, Skerjanc e Sostakovic.

Comunità di Momiano

Oggi la comunità di Momiano festeggerà il patrono San Martino con una messa alle ore 16.30 nella chiesa di S. Andrea e S. Rita in v. Locchi 22. Subito dopo, all'Ass. delle comunità istriane, in v. Belpoggio 29/1, angolo v. Fanca 7, avrà luogo il tradizionale incontro dei Momianesi.

RISTORANTI E RITROVI

Polli spiedo-gastronomia

Via Vittorino da Feltre, 3/B a 100 metri da piazza Perugino. Tel. 392655, orario unico: 8-14.

I Los Pedritos

Prossimamente il giorno 26 novembre al Paradiso Club.

Trattoria Ciano e Maria

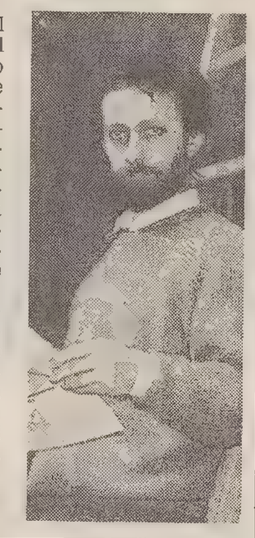
San Giuseppe 111, tel. 823285: pranzi e cene, pizze fino alle 24, antipasto, primo, secondo, contorno, caffè e dolce Lire 25.000.

Trattoria da Gianni

Via di Giarizzole 17, tel. 812348. Speciale Capodanno. Si accettano prenotazioni. Specialità pesce.

INCONTRO AL «MIANI»

Satira e potere: botta e risposta con Michele Serra



Domani alle 17.30 al Savoia Excelsior Hotel (Sala azzurra) il circolo centro studi Ercole Miani organizza un incontro con Michele Serra, fondatore e direttore del settimanale satirico «Cuore». La manifestazione, dedicata a «Satira, giornali e potere politico» sarà introdotta dal presidente del Miani Maurizio Fogar. Modererà il vicepresidente Emilio Terpin. L'ingresso è libero e gratuito, per un'occasione che consente a tutti di confrontarsi in un botta e risposta sul ruolo della satira, il mondo dei mass-media, i cittadini e il potere.

Ente sordomuti

Oggi alle ore 18, nella sede di via N. Machiavelli n. 15, sarà tenuta una conferenza informativa sui seguenti temi: «Famiglia, scuola, società» rel. Lizjak E.N.S. Scuola; «Seminario per interpreti L.I.S.» rel. Amodeo; «Centri servizi D.T.S.» rel. Corazza; e «Situazioni dell'E.N.S. locale e nazionale» relatore il presidente provinciale della sezione di Trieste, Pasquotto.

Famiglia di Grisignana

La famiglia di Grisignana invita tutti i concittadini ad assistere oggi alla messa di suffragio per i suoi defunti che verrà celebrata dal mons. Pino Rocco, con inizio alle 16.30, nella chiesa di S. Teresa del Bambin Gesù, in via Manzoni 22. Seguirà un incontro nella sede dell'Unione degli Istriani, in via S. Pellico n. 2, dove potrà essere visitata la mostra «Istria: le attività, la gente, le città» allestita a cura delle varie famiglie istriane.

Famiglia montonese

La Famiglia Montonese informa che oggi 13 novembre verrà celebrata una Santa Messa alle ore 15.30 nella chiesa del cimitero da don Mauro Belletti in ricordo dei defunti di Montona.

Amici dei Funghi

Il gruppo micologico G. Bresadola di Muggia invita soci e simpatizzanti a partecipare alla riunione di domani alle ore 20 presso la sede di S. Barbara avente come oggetto «Funghi dal vero» con successiva proiezione di diapositive.

MOSTRE

Le Caveau
VINZAN
Lunedì inaugurazione

Galleria Cartesius
FRANCO DEGRASSI

COMPERO ORO a prezzi superiori
Central Gold
CORSO ITALIA 28 - I PIANO

OGGI

Farmacie di turno

Domenica 13 novembre

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13: via Ginnastica, 6; via Fabio Severo, 112; piazza Venezia, 2; Basovizza.

Farmacie in servizio dalle 13 alle 16: via Ginnastica 6, tel. 772148; via Fabio Severo 112, tel. 571088; Basovizza, tel. 226210 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte dalle 16 alle 20.30: via Ginnastica, 6; via Fabio Severo, 112; piazza Venezia, 2; Basovizza, tel. 226210 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza Venezia 2, tel. 308248.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

IL BUONGIORNO

Il proverbio del giorno

Essere uomo è motivo sufficiente di tristezza.

Inquinamento

4,9 mg/mc
(Soglia massima 10 mg/mc)

Dati meteo

Temperatura minima: 11,7 gradi; temperatura massima: 15,3; umidità 55%; pressione 1014,4 in aumento; cielo sereno; vento da Nord Est Greco a 18 km/h; mare poco mosso con temperatura di 16,5 gradi.

Le maree

Oggi: alta alle 6.22 con cm 39 e alle 19.07 con cm 13 sopra il livello medio del mare; bassa alle 13.15 con cm 31 sotto il livello medio del mare. Domani prima alta alle 6.55 con cm 43 e prima bassa alle 0.27 con cm 22.

(Dati forniti dall'Istituto Sperimentale Talassografico del Cnr e dalla Stazione Meteo dell'Aeronautica Militare).

BENZINA

I turni di oggi

TURNO D

AGIP: piazza Caduti per la libertà (Muggia); largo Piave; viale Campi Elisi, 59; Sistiana S.S. 14 km 133 + 902; largo Sonnino, 10; piazza Sansovino, 6.

MONTESHELL: Rotonda del Boschetto, via Baiamonti, 4; riva N. Sauro, 6/1; viale Miramare, 233/1; via dell'Istria, 212.

ESSO: largo Roiano, 3/5; Opicina S.S. 202 (quadrivio); via Giulia, 2 (giardino pubblico).

I.P.: riva Ottaviano Augusto, 2; piazza Libertà, 3; via F. Severo, 2/8.

ERG PETROLI: via Piccardi, 46.

API: via Baiamonti, 48.

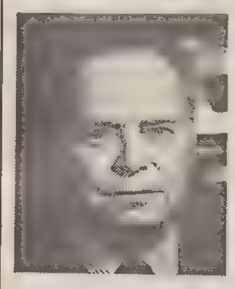
TAMOIL: via F. Severo, 2/3.

ELARGIZIONI

— In memoria di Aldo Giotta nell'anniv. (10/11) dalla moglie 50.000 pro missione triestina nel Kenya.
— In memoria di Adriano Biagi per il compleanno (13/11) dalla mamma e zia 30.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Anita Escher nel III anniv (13/11) dalle sorelle Ida e Rosetta 50.000 pro Lega Nazionale, 50.000 pro Ass. amici del cuore.
— In memoria di Sergio Franceschini per il compleanno (13/11) dalla moglie 50.000 pro Centro emodialisi, 50.000 pro Centro tumori Lovenati; da Silvia e Giovanni Bukavec 50.000 pro Div. Cardiologica (prof. Camerini).
— In memoria di Daniela Frison nel 28.o compleanno (13/11) da Aldo, Maria Antonietta e Sabrina 100.000 pro Unione italiana ciechi.
— In memoria della cara mamma nel 21.o anniv. (13/11) da Loretta 30.000 pro Agmen.
— In memoria della cara mamma nel 21.o anniversario (13/11) da Gabriella 50.000 pro Astad.
— In memoria di Gianna Meneghelli Pozar (6/11) da Giancarlo e Ingrid Foraus 100.000, da Nella Foraus 50.000, da Silva Kuret 20.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria del piccolo Francesco Russignan dai nonni Russignan 50.000 pro Ist. Burlo Garofolo (prof. Andolina).
— Per Dior (13/11) da Roberta Zanini 25.000 pro Astad, 25.000 pro Enpa.
— Nel ricordo di Tata (13/11) da un'amica 30.000 pro Astad.
— In memoria di Ambrogina Belotti in Cavallaro dalla fam. Pescatori 20.000 pro frati Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Renato Cravatari da Miro Milazzi 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Virginia Orlando da Nicoletta, Neodemia, Ornela, Pina e Giobbe 80.000 pro Ass. amici del cuore.
— In memoria della cara mamma Virginia Pascoli ved. Hrovatin e di tutti i cari defunti da Graziella Hrovatin Zorzetto 20.000 pro chiesa S. Apollinare Montuzza (frati Montuzza).
— In memoria della cara nonna Virginia Pascoli ved. Hrovatin e di tutti i miei familiari defunti da Annamaria Zorzetto 20.000 pro Itis.
— In memoria dei propri defunti da N.N. 30.000 pro Aism (Telethon).
— In memoria di Erminia e Mario Morpurgo dalla sorella 500.000 pro Astad.
— In memoria di Guido Oleni dalle fam. Ferin, Svara, Apollonio, Pozar e Dressi 100.000 pro Anffas.
— In memoria di Silvano Pecarich dalla fam. Polli 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di (zio) Sisto Pertegato dagli amici e colleghi della stazione di Prosecco 380.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Romeo Rebez da Claudia Fabbro 20.000 pro Ass. cuore amico (Muggia).
— In memoria di Maria Rosani dagli amici del figlio Alessandro, Manuela e Piero Robba 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Iolanda Schweitzer dagli amici di Andrea 55.000 pro Ass. amici del cuore.
— In memoria di Laura Spaccini da Manuela Marinelli e Stefania Bernieri (Lucca) 50.000 pro Sweet Heart.
— In memoria del prof. Giuliano Stibelli da Nilda e Giorgio Zalateo ed Eugenio Paulin 60.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Nadia Streihker in Accorsi dai condomini di via Orsera 28 400.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria delle mie quattro sorelle Tomadin dal fratello 100.000 pro Chiesa S. Bartolomeo (Barcola).
— In memoria di Mario Ulcigrai da Tea e Luigi Vascotto 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Silvano e Elda Valentin da Vera Valentin e figlio Ennio 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Laura Zebei Vitturelli dalla fam. Ronchi e Finizia 100.000 pro Domus Lucis Sanguinetti; da Dada e Marisa 50.000 pro Casa di riposo F.lli Stuparich (Borgo S. Mauro); da Gemma, Nora e Zeno 25.000 pro Ass. amici del cuore, 25.000 pro Astad.
— In memoria di Costantino Auria dalla sorella Italia 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria dei defunti delle fam. Valentin e Sponda da Ennio Valentin e fam. 50.000 pro Ass. amici del cuore.
— In memoria di tutti i propri cari defunti da Iti Olivo 20.000 pro Ist. Burlo Garofolo, 20.000 pro Aism.
— In memoria dei propri defunti da Stella Valente 20.000 pro Ist. Rittmeyer.
— In memoria dei propri defunti da Emilia Stradiut 25.000 pro Chiesa S. Vincenzo de Paoli.
— In memoria della cara cugina Nives Bacicchi da Amelia e Mariuccia 50.000 pro Chiesa Santa Maria Maggiore.
— In memoria di Gioconda Baisero ved. Corenica da Vittoria Corenica ved. Puppin 20.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Francesco Bellanova da Flavia, Maria, Mario e famiglie 150.000 pro Centro tumori Lovenati; da Francesco, Annamaria, Mirna e Adriana Rizzi 150.000 pro Ist. Burlo Garofolo (trapianto midollo osseo).
— In memoria di Romano e Valeria Bresciani dal figlio Claudio 50.000 pro Ricreatorio «G. Padovan» (fiori per gli ex allievi defunti).
— In memoria di Antonio Burigana dalla Sgt 1981 con Serena 70.000 pro Agmen.
— In memoria del dott. Willy Cavalieri da Lilli e Bruno Vidorno 100.000 pro Unitalsi; da Carlo Avanzo 100.000 pro Unione italiana ciechi; da Piero Kern 50.000 pro Lega tumori Manni.
— In memoria di Giuseppina Cerqueni ved. Castelli dalle famiglie Bernetti, Giovannini, Masi, Pertot, Massarotto, Morandi, Gagliani, Degrassi, Cosciani, Calcagno, Bruni, Gelussi, Piccinini e Pupis 280.000, da Libera e Antonio 50.000, da Miranda Ferluga 20.000 pro Lega tumori Manni; da Gina e Giorgio 50.000 pro Unione italiana ciechi.
— In memoria di Giuseppe Crevatin da Ada Malabotta Bucher e figli 50.000 pro Chiesa Madonna del Mare.
— In memoria di Elida De Barba da Maria Luigia Rostirolla e Nella Sambo 100.000 pro ospedale Maggiore (Reparto dermatologico).
— In memoria di Martino Deconi da N.N. 50.000 pro Ist. Burlo Garofolo (Centro oncologico).

APPREZZATA PROLUSIONE

Teatro di Modena: un lungo applauso a de Banfield



Tema della serata: «La melancolia in musica»

Con un lungo, affettuoso applauso il pubblico del Teatro comunale di Modena ha accolto Raffaello de Banfield, invitato dal locale Lirica club a tenere la prolusione del concerto offerto da Raina Kabaivanska, affiancata al pianoforte da Leone Magiera. Il celebre soprano ha dato vita a una serata interamente dedicata alla «Melancolia in musica»: a chiudere il primo tempo del concerto è stata proprio una pagina che de Banfield musicò, qualche decennio addietro, sulle parole di un antico poeta cinese.

Ospite nella doppia veste di relatore e di autore, de Banfield ha colto l'occasione propostagli dal Lirica club modenese per offrire al pubblico il suo pensiero in merito al significato in musica del termine «melancolia». Un significato impossibile da racchiudere in poche parole, ha esordito. Perché «un trattato intero conterrebbe solo parzialmente lo svolgimento di un tale tema, senza riuscire peraltro a esaurirlo, e non potrebbe essere del tutto obiettivo». La melanconia, ha aggiunto de Banfield, è infatti un sentimento «che variando da persona a persona diventa un fatto così squisitamente privato da renderne la sua interpretazione approssimativa e difficile».

Citando le definizioni del termine fornite dalle migliori enciclopedie, il maestro ha rilevato come il pessimismo e la tristezza che le contraddistinguono siano in gran parte «contrarie al mio intimo convincimento e all'opinione che m'ero fatto su questo delicatissimo argomento»: che la melanconia cioè sia «uno stato dell'animo che per naturale temperamento o per causa particolare è pervaso da una vaga, calma e a volte dolce mestizia», ha detto de Banfield citando un'altra definizione.

Non solo tristezza né sentimento sgradevole, dunque: perché anzi «la melanconia è un sentimento aperto a un moderato ottimismo. Può nascere infatti dalla memoria di momenti felici che pur appartenendo al passato sono punti di riferimento dolcissimi», o identificarsi in quella «nostalgia del futuro» tratteggiata da Victor Hugo. de Banfield ha sottolineato come la melanconia sia una componente fondamentale di gran parte delle pagine musicali di tutti i tempi, ricordando gli esempi di Donizetti, di Rossini, di Massenet o ancora di Mahler e di de Falla.

Con la sua prolusione intessuta di affascinanti citazioni letterarie, il maestro ha impreziosito la serata del Teatro modenese riscuotendo un caloroso successo personale che prelude agli altri avvenimenti di cui sarà protagonista nel corso della prossima stagione lirica internazionale. Il Teatro San Carlo di Genova infatti metterà in scena ben 15 repliche del suo «Agostino». Oltreoceano, a New Orleans, sarà invece ripresa la «Lettera d'amore di Lord Byron» nell'ambito delle celebrazioni in onore di Tennessee Williams, l'autore del testo da cui è tratto il libretto del lavoro.

AL MIELA L'IRONICO CANTORE DELLA GRANDE AMMALATA: LA SCUOLA

In aula con Starnone

L'«efficienza» del ministro D'Onofrio e il difficile mestiere dell'insegnamento

L'incontro con Domenico Starnone è stato organizzato dal circolo Che Guevara. (Foto Sterle)

Lo sfascio dell'istituzione pubblica, il disorientamento dei docenti: un turbinio di aneddoti dolce-amari che fanno sorridere e riflettere

«Cosa racconterò al pubblico? Non lo so, non ho ancora deciso». Domenico Starnone — il cantore ironico ed amaro della scuola pubblica italiana dal «Manifesto», a «Cuore» al «Corriere della Sera» — dice una piccola bugia pochi minuti prima di entrare in sala ed iniziare l'incontro organizzato dal circolo «Che Guevara» (presenti Margherita Hack e Denis Visioli) su: «Aule di vita quotidiana».

Una piccola bugia (in letteratura la finzione è un pregio e non un difetto) perché in realtà Starnone — professore di lettere ed autore di molti libri di vita scolastica — sa benissimo come conquistare il pubblico dei suoi «fans» che assiepano il teatro Miela (quasi tutti docenti): parlando male del ministro della Pubblica istruzione D'Onofrio. «Sono molto contento — attacca l'autore delle microstorie raccolte in "ex catedra" — di parlare male con voi del ministro D'Onofrio. Il ministro ha esordito dicendo che sarebbe stato efficacissimo, che avrebbe rotto con il suo passato democristiano. Ha detto che sarebbe stato un ottimo ministro perché ha avuto degli antenati provveditori allo studio. Il suo prestigio, quindi, gli deriva per linea di sangue...».

Alto, magro, barba corta e grigia, Domenico Starnone parla in modo sommesso e con un sottile sorriso ironico, ma non molla la presa. «Il ministro ha parlato molto di scuola, ma ha operato poco o niente, e qualcuno, anche a sinistra, si è lamentato di questo. Sbagliato. Da quel poco che ha fatto è meglio che continui solo a parlare e fare meno possibile». Il pubblico sorride e soffre perché si parla sempre della grande ammalata: la scuola pubblica. «La situazione è confusa, allarmante, anzi terribile perché si sta consapevolmente sfasciando la scuola pubblica».

Per evitare la disperazione più tetra Starnone attacca con una serie di piccoli episodi di vita scolastica quotidiana. «Un giorno entro in classe — racconta — e vedo scritto sulla lavagna: "romanisti ebrei". Naturalmente faccio un intervento durissimo e alla fine lo studente si scusa dicendo: "Professore, non sapevo che fosse romanista"». Terribile. Starnone si interrompe e dà la parola al pubblico, agli insegnanti che «sono stati fatti prigionieri a sei anni e non sono mai più stati rilasciati dalla scuola». C'è chi parla della grande manifestazione del giorno dopo (di ieri per chi legge, ndr.), chi spiega la sua disperazione di fronte a studenti che non pensano («e pensare che c'era il pensiero», dice citando Gaber) e vogliono solo «fare». C'è chi rifiuta l'ostentazione di crisi esistenziali e ricorda che insegnare rimane un bel lavoro, e chi — infine — si appella a una «ironia combattiva».

Chiude Domenico Starnone: «La scuola è un tormento e le aule sono piene di solitudine, ma insegnare rimane un lavoro interessante». Per uno spiraglio di speranza e di ottimismo bisogna aspettare la prossima puntata.

Franco Del Campo

CERIMONIA DAVANTI ALLA MARITTIMA

Una nuova intitolazione: «Piazzale Marinai d'Italia»

Solenne manifestazione ieri pomeriggio di fronte alla Stazione marittima: il piazzale antistante è stato intitolato ai Marinai d'Italia. Nell'occasione è stata scoperta una tabella, seguita dalla deposizione di una corona ai piedi della statua di Nazario Sauro. Alla cerimonia, organizzata dall'Associazione marinai d'Italia, hanno partecipato il sindaco Illy, il vice sindaco Damiani, il prefetto Cannarozzo, l'onorevole Menia, nonché i vertici dei vari corpi militari. Al saluto di Illy è seguito il discorso del comandante di fregata Renato Pizzarello, il quale ha tra l'altro ricordato «il sacrifico dei marinai giuliani, istriani e dalmati per la Patria».

a. r.

Numeri utili

Le chiamate d'emergenza
Serve aiuto... 113; Emergenza sanitaria 118; Vigili del fuoco 115;Polizia stradale 422222; carabinieri 112; centralino questura 37901; vigili urbani 366111; soccorso Aci 116; ufficio contravvenzioni 366495 e 366497; Protezione civile 393646 - 0337/549402; Televita telesoccorso numero verde 24 ore su 24: 1678/46079.

Soccorso in mare
Capitaneria di porto di Trieste, tel. 040/366666; Capitaneria di porto più vicina, tel. 167/090090 (chiamata gratuita).

Guardia medica
Notturno ore 20-8; prefestivo ore 14-20 e festivo 8-20. Telefono 118.

Per avere ambulanze
Croce rossa 313131; Croce di San Giovanni, Sogit tel. 313232.

Gli ospedali cittadini
Ospedale Maggiore, Cattinara e Santorio 3991111; Burlo Garofolo 37851111; Maddalena 3991111; Lungodegenti 567714; Clinica psichiatrica 571077.

Pronto Usl
Per avere informazioni dell'Unità Sanitaria Locale: telefono 573012 dal lunedì al venerdì dalle ore 8 alle 13.

Centri civici
Altipiano Est, via di Prosecco 28, Villa Opicina, tel. 214600; altipiano Ovest, Prosecco 220, tel. 225034; Barriera Vecchia, via U. Foscolo 7, tel. 768535; Chiadino-Rozzol, via dei Mille 16, tel. 393153; Cologna-Scorcola, via di Cologna 30, tel. 573152; Roiano-Gretta-Barcola, largo Roiano 3/3, tel. 412248; S. Giacomo, via Caprin 18/1, tel. 724215; S. Giovanni, via Giulia 75/3, tel. 54280; S. Vito-Città Vecchia, via Locchi 21, tel. 305220; Valmaura-Borgo S. Sergio, via Paisiello 5/4a, tel. 823049.

Benzina di notte
Distributori automatici Agip: viale Miramare, via dell'Istria, Duino Sud, Duino Nord; Esso: piazzale Valmaura, statale «202» all'altezza di Prosecco; Fina: via F. Severo 2/3.

Il taxi sotto casa
Taxi Radio 307730; Radio Taxi 54533. Posteggi taxi: via Foscolo, tel. 725229; p. Goldoni, tel. 636926; stazione FF.SS. tel. 418822; p. Venezia, tel. 305814; p. Vico, tel. 309214; pl. Valmaura, tel. 810265; v. Piccolomini (ang. v. Giulia), tel. 635820; v. Galatti, tel. 367767; vl. R. Sanzio, tel. 55411; Roiano, tel. 414307; pl. Monte Re (Opicina), tel. 211721; v. Einaudi, tel. 366380; Sistiana, tel. 299356; p. Foraggi (ang. v. Signorelli), tel. 393281; lg. Pestalozzi, tel. 764777; pl. Rosmini, tel. 309470; ospedale Cattinara, str. Cattinara, tel. 912777.

Ferrovia e aeroporto
Ente Ferrovie dello Stato, direzione compartimentale, centralino 3794-1. Ufficio informazioni 418207. Polizia ferroviaria (orario continuato) 411053. Oggetti rinvenuti (orario continuato) tel. 3794 int. 637. Aeroporto di Ronchi dei Legionari 0481/7731.

Telefono amico
Telefono amico 766666/766667; Andos (Associazione donne operate al seno) 9-12, sabato escluso, 364716; Anmic (Associazione nazionale mutilati e invalidi civili), via Valdirivo 42, tel. 630618; Linea Azzurra per la difesa contro la violenza ai nimori, tel. 306666; «Telefono rosa», tel. 367879. Associazione amici del cuore per il progresso della cardiologia, via Crispi 31, tel. 767900 (orario 9-13, 16-19); Andis, via U. Foscolo 18, tel. 767815; Unione italiana ciechi, via Battisti 2, tel. 768046/768312; Cooperativa di servizi socio-educativi 2001, via dei Porta 6/1, tel. 370117, fax 369776; Gau, Gruppo azione umanitaria, via Milano 7, tel. 369622/661109); Centro di aiuto alla vita, via Marenzi 6, tel. 396644; Filo d'Argento - Auser. Numeroverde 1678-68112; 722322; Pronto single A.C.L.I., tel. 370525, 10.30-12.30 e 17.30-19.30; Anfaa via Donatello 3, tel. 54650: lunedì e venerdì dalle 9.30 alle 11.30, giovedì dalle 17 alle 20.

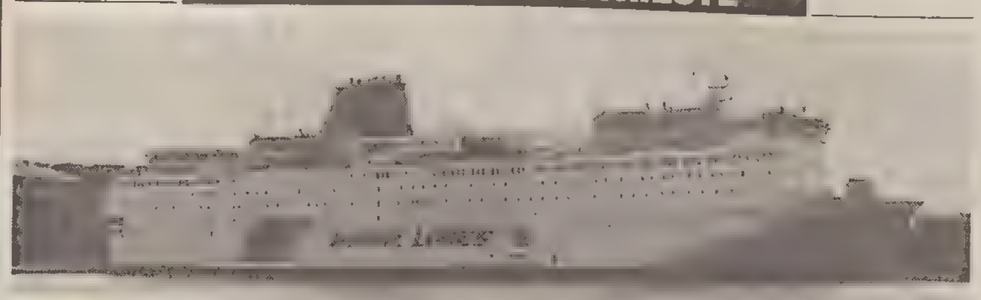
Emergenza ecologica
Squadra comunale antincendio boschivo 393646 - 0337/549402; Centro operativo regionale per la lotta agli incendi boschivi 167843044; Osservatorio malattie delle piante, via Murat 1, tel. 304019; Pro Natura carsica, c/o Museo di Storia naturale, piazza Hortis 4, tel. 301821; Servizio beni ambientali e culturali della Regione, via Carducci 6, tel. 7355; World Wildlife Fund (Wwf), via Romagna 4, tel. 360551; Lega per l'ambiente, via Machiavelli 9, tel. 364746; Italia Nostra, via del Sale 4, tel. 304414; Linea verde (Assessorato all'ecologia della Provincia, 24 ore su 24), tel. 362991; Gruppo Nord Est, pompieri volontari di protezione civile, via Weiss 19, tel. 350250, fax 350900; Greenpeace, tel. 422038, fax 44960.

Servizi pubblici
Acqua e gas, segnalazione guasti 77931; elettricità, segnalazione guasti azienda municipalizzata 77931; Enel 822317.

Lega antivivisezionista nazionale
775227.

Sportello donna
Via dell'Orologio 6, tel. 308378.

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE



TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
12/11	12.00	Cy BLUE REEFER	Guayaquil	35
13/11	6.00	Bs EXONBURY	Istanbul	31
13/11	7.00	It STELLA AZZURRA	Gela	Rada
13/11	7.00	Li SEAWAY	Sid Kerir	Rada
13/11	8.00	Ue KILIYA	Iliychevsk	38
13/11	8.00	Ue CHEYENNE	Iliychevsk	42
13/11	16.00	Bs REVENNA BRIDGE	Alexandria	49
13/11	sera	Ue NIKOLAY CHERKASOV	Mersina	55
13/11	20.00	It SANSOVINO	Durazzo	23
14/11	1.00	Tw EVER LEVEL	Valencia	50
14/11	6.00	Tu UND TRANSFER	Istanbul	31
14/11	6.00	Ma BIRDIE	Tuapse	Rada
14/11	6.00	Ct KAPETAN VJEKO	Umago	A.f.s.
14/11	14.00	Gr NISSOS KYTHNOS	Es Sider	Rada
14/11	17.00	It IGNAZIO	Golfo Palmás	52
14/11	sera	Ue SKULPTOR GOLUBKI.	Alexandria	Rada

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Destinaz.	Orm.
12/11	pom.	Ue VENEDIKT ANDREJEV	Ordini	35
13/11	8.00	It BULKGENOVA	Venezia	52
13/11	8.00	It SOCAR4	Ancona	52
13/11	18.00	Bs EXONBURY	Istanbul	31
14/11	13.00	Ct KAPETAN VJEKO	Umago	A.f.s.
14/11	pom.	Bs RAVENNA BRIDGE	Ravenna	49
14/11	18.00	Tu UND TRANSFER	Istanbul	31
14/11	notte	Tw EVER LEVEL	Jeddah	50

MOVIMENTI

13/11	8.30	It SOCAR6	52	41
13/11	10.00	Ma ARCHIA	Rada	Siot/3
14/11	6.00	It STELLA AZZURRA	Rada	Silone

DOMANI

Architetti e video: itinerari a confronto

L'Ordine degli Architetti organizza una rassegna film-conversazioni per mettere in evidenza ruolo, tematiche e tecniche del film di architettura, sviluppando l'argomento da vari punti di vista. La rassegna, che si terrà al teatro Miela alle ore 18.30, sarà aperta domani dalla conversazione che il regista Piero Pieri terrà in merito al video «Un itinerario di architettura in regione» realizzato per la Rai nel '91 dallo stesso Pieri e da Luciano Semerani. Prossimi appuntamenti il 30 novembre e il 12 dicembre.

I primi 90 anni

Ben quattro generazioni si riuniranno domani a festeggiare, assieme a tutti gli altri discendenti, «i primi novant'anni» di Vincenzo Colonna.

Si riuniscono a Roma i piccoli esuli di un tempo

A quasi mezzo secolo dall'esodo che strappò dalle loro terre trentamila istriani, la memoria del dramma è ancora viva.

Seimila di loro erano bambini, molti dei quali orfani: seimila giovani vite che dal bilico dell'incertezza immediatamente successiva alla diaspora, tornarono a fiorire verso un futuro, lontano sì dalla propria terra, ma solido e ricco di speranze.

Il Paese si mobilitò con stanziamenti annuali che in totale arrivarono a 11 miliardi di lire, ma furono gli istituti dell'Opera per l'assistenza ai profughi giuliani e dalmati che, tra il 1947 e il 1977, presero per mano i piccoli figli degli esuli accompagnandoli, anno dopo anno, verso la maturità e lasciandoli, alla fine, uomini e donne adulti in grado di camminare da soli.

Il 4 e il 5 marzo prossimi i seimila, oggi padri e madri di famiglia, si ritroveranno per la prima volta, dopo quegli anni difficili, a Roma in occasione del raduno giuliano dalmata organizzato da Aldo Clemente, triestino trapiantato a Roma e già segretario generale dell'ente, che, in vista della rimpatriata, ha rivolto un appello agli allievi del convitto «Fabio Finzi» di Gorizia, della «Casa del giovane» di Trieste, dei due istituti permanenti di Sappada e della Casa del Bambino di Merletto di Graglia, degli istituti «Marcella e Oscar Sinigaglia» di Roma.

Un'occasione di allegro ritrovo, ma soprattutto un momento per ricordare con riconoscenza alcuni protagonisti di quel generoso impegno sociale e patriottico: il vescovo Antonio Santin, Marcella Sinigaglia Mayer, Guglielmo Reiss Romoli, l'ispettore Ciccarelli e altri ancora.

Intenso il programma dei due giorni di Roma: verranno ricostruiti gli originari otto raggruppamenti che già sabato 4 marzo si ritroveranno nell'assemblea generale al «Seraphicum», in via del Serafico; nel pomeriggio, dopo il pranzo al ristorante «Picar» all'Eur, verrà celebrata la messa nel quartiere giuliano-dalmata; la cena avverrà poi per gruppi, istituto per istituto. Domenica 5 marzo è in programma l'omaggio all'altare della Patria e la benedizione del papa in piazza San Pietro; pranzo di chiusura ai castelli romani.

Le schede per le adesioni vanno richieste alle varie associazioni degli esuli o direttamente al comitato organizzatore del raduno giuliano dalmata (piazzale Porta Pia 121, 00198 Roma).

L'iscrizione va accompagnata dal versamento della quota di partecipazione di lire 50 mila sul conto corrente postale 37512001 intestato ad Aldo Clemente, piazzale Porta Pia 121, 00198 Roma. Il raduno infatti non è finanziato da contributi o sovvenzioni esterni; le prenotazioni devono pervenire alla segreteria organizzativa entro il 15 gennaio 1995; a tutti gli iscritti verrà inviato il programma dettagliato del raduno.

Gi. Lo.

Trofeo Cornelio Silvula Si corre oggi a Servola

Si corre oggi a Servola. In palio il 2.o Trofeo Cornelio Silvula, organizzato dalla Fondazione omonima in collaborazione col Gruppo sportivo San Giacomo e col patrocinio del Comune e della 7.a Circoscrizione amministrativa. Il ritrovo dei concorrenti è fissato allo stadio Grezar, dove sarà possibile iscriversi (quote: 5mila adulti, 2mila ragazzi) sino a mezz'ora prima della partenza, fissata per le 10 dal piazzale antistante la sede della Fondazione Silvula di via dei Soncini (angolo via di Servola). Il percorso: via Pitacco, dei Giardini, Ponticello, di Valmaura, Carpineto, dei Vigneti, Liburnia e nuovamente dei Soncini, di Servola in direzione chiesa, Pitacco, dei Giardini, Ponticello, Valmaura e arrivo al Grezar. Verso le 12 al «Rocco» (sala Atleti azzurri d'Italia) cerimonia di premiazione.

M11198
GAGGI
intimo e calze
uomo - donna
cacharel
Lovable
Le Gemme
SOGNANDO
ROSY
DIM
VIA ROMA 10
TRIESTE ☎ 368440

M1275
SPORT&SPORT
SPORT & SPORT
TS - VIA TORREBIANCA 22
VI PRESENTA
NIKE
ABBIGLIAMENTO
E SCARPE

M11117
Pelliccerie
Cervo
DA CINQUANT'ANNI
LA VOSTRA PELLICCERIA DI FIDUCIA
Pellicce pregiate e comuni
MODELLI 1994 - '95
Specializzata in rimodellature e riparazioni
confezioni su misura.
TRIESTE - Viale XX Settembre, 16
tel. (040) 370818

M11111
TEEN-AGERS
BY BIMBI ELEGANTI S.N.C.
Abbigliamento 6 - 16 anni
VENDITA PROMOZIONALE SU
ARTICOLI INVERNALI CON
SCONTO 15%
TRIESTE- via Carducci, 45 (di fronte Mercato Coperto)
☎ 040/636924

M11119
LORETTA
TAGLIE FORTI
Via Carducci, 39
Via Cicerone, 10/a
Via Lazzaretto Vecchio, 19
da Loretta
Nessun problema di taglia!
Superbi cappotti e giacconi in tessuti pregiati!
Nuovissime pellicce ecologiche!
Da martedì in
VENDITA PROMOZIONALE

SPECIALE MODA

L'inverno in passerella

Per il '94-'95 le ultime tendenze offrono una girandola di novità per tutti i gusti

INFORMAZIONE
PROMOZIONALE
a cura della SPE

MODA

I piumini da città

La ricetta antifreddo ancora una volta si ispira alla montagna. E nelle strade cittadine ricompaiono anche per l'inverno '94-'95 i caldissimi piumini. Rinnovati o addirittura rivoluzionati nella loro tradizionale fisionomia dalla fantasia scatenata degli stilisti. Il piumino metropolitano, uno dei must delle ultime collezioni, ha infatti ben poco da spartire col collega montanaro.

Rimangono le morbide imbottiture, garanzia di calore anche nelle serate più rigide. Ma tagli, colori e tessuti sono senz'altro tutt'altra cosa. Il piumino da città arriva fino ai piedi o si ferma in vita. È cappotto, giaccone o addirittura giubbino da sera.

Sfoggia rustici cotoni grezzi, sete scintillanti dai colori accesi, rasi fruscianti. O si tinge di nero profondo da «dark lady», di rosa confetto o di bianchi candidi.

PROFUMERIA
90
Presenta le Novità
SHISEIDO e CLARINS
~.~
...e per le vostre Idee
Regalo tanti nuovi arrivi
di
ALTA BIGIOTTERIA
la linea WALT DISNEY
per bambini
ed i prodotti naturali
della RANCÉ
Via Nazionale 118 - Opicina
TRIESTE

ACCESSORI

Anfibi e foulard per il nuovo look

Anfibi nero cupo e aggraziate scarpine da fanciulla in fiore. Borsette minuscole delle dimensioni di una tasca e morbide sacche ampissime in cui gettare alla rinfusa un po' di tutto.

Foulard di grande raffinatezza grafica e bandanas colorate. Preziosissime sciarpe in cachemire e mantelle antiche multicolore. Insomma, tutto e il contrario di tutto.

L'universo degli accessori sgrana nelle vetrine una serie infinita di stili, di linguaggi, di colori. E l'accessorio (borsa, cintura o foulard) si riconferma anche per l'inverno '94-'95 un elemento assolutamente indispensabile a comporre uno stile personale. Un basic, non più un optional: come d'altronde le donne, giovani e meno giovani, hanno scoperto ormai da molto tempo. Sono in fondo piccoli particolari a segnare il trascorrere delle stagioni e a regalare un tocco di novità al tailleur più classico, al jeans d'annata o alla mini datata. Magari mischiando, come insegnano proprio gli stilisti, atmosfere e suggestioni all'apparenza del tutto incompatibili.

Ecco dunque in passerella l'anfibio pesante abbinato alla gonnella leggera, il foulard annodato che rinfresca il due pezzi più tradizionale, la sacca in camoscio che aggiorna la mise più classica.

Bizzarrie di moda? Niente affatto. La lezione della contaminazione degli stili e dei linguaggi ha subito conquistato il cuore delle donne.

MODA

Trasparenze da brivido

Con il freddo proprio dietro l'angolo sembrano una vera follia. Eppure, dopo il trionfo estivo, tornano alla grande anche per l'inverno le trasparenze: raffinati pizzi, leggerissimi chiffon da brivido per un'altra stagione di moda romantica e ad alta seduzione. Le ultime collezioni hanno proposto per la sera preziose camicie e sottogiacca tutti intarsiati di pizzo. E l'effetto-traforo trionfa, per le occasioni importanti, anche nei capi in maglia dalle sapienti lavorazioni. Le belle gonne in chiffon (lunghe fino ai piedi o cortissime) viste sulle passerelle sono riservate a serate da trascorrere in ambienti abbondantemente riscaldati. Ma a regalare anche in occasioni di maggiore disimpegno un giocoso effetto trasparenza ci pensano gli accessori (le sciarpe e gli scialli) o i sapienti intarsi.

PELLICCE

Caldi sogni in vetrina

Visoni, volpi argentate, castorini e «petit-gris». La raffinata pellicceria di fattura artigianale trova una vetrina prestigiosa in pieno centro.

Mercoledì s'inaugura infatti in via Carducci 15 il nuovissimo punto vendita della Wainer pellicce, che proporrà per l'inverno '94-'95 una ricca collezione, caratterizzata dallo styling d'avanguardia, dalla cura artigianale del dettaglio e dall'altissima qualità dei pellami. Cappottoni sportivi con spacchi e martingale, capi classici, rinnovati da particolari di rara raffinatezza, trench e giacconi.

Contro i rigori invernali gli stilisti dalla Wainer hanno messo a punto un ampissimo assortimento di modelli garantiti sotto il profilo della durata, della qualità e della confezione, dalla lunghissima esperienza della pellicceria Wainer.

Presente sul mercato da ormai 30 anni, la Wainer pellicce di Saccolongo (Padova) dedica infatti da oltre un decennio un'attenzione particolare all'evoluzione della moda nel settore della pellicceria.

A garanzia della qualità del prodotto, i pellami Wainer vengono acquistati direttamente alla fonte, alle grandi aste internazionali di Helsinki, Copenhagen o Toronto.

Disegnati da un'équipe di stilisti all'avanguardia, in grado di anticipare le tendenze moda di ogni stagione, i capi vengono confezionati da personale artigiano altamente specializzato sotto la guida di esperti maestri pellicciai.

Le tentazioni d'inverno sono in vetrina ormai da alcuni mesi. Maglie coloratissime, morbidi mantelli, camicie all'insegna della fantasia, tailleur di rara raffinatezza... Le ultime novità delle collezioni targate '94 rimandano fin dal primo scorcio d'autunno messaggi di grande seduzione.

Le più previdenti hanno già dato il via da tempo allo shopping invernale. E mentre il clima segnala inesorabile l'imminente inizio del grande freddo, mentre le prime decorazioni luminose nelle vie e nei negozi parlano già dell'arrivo del Natale, la voglia di moda si fa irresistibile. Il desiderio di rinfrescarsi il «look» conquista anche le più risparmiose.

Fra la girandola delle ultime collezioni non c'è che l'imbarazzo della scelta. L'era dei «diktat» è finita. È terminato il tempo dell'omologazione, dell'appiattimento, del mini o del maxi a tutti i capi più invitanti. Per mescolarsi, in accostamenti inediti, a seconda dei gusti, delle occasioni, dell'umore del momento.

Tra le tendenze moda si conferma ancora una volta ai primi posti nella classifica di gradimento lo stile modellato su quello di lui. I classici tessuti e le linee tipicamente maschili vengono rivisitati dalle nuove collezioni in chiave femminile. E danno vita a tailleur di indiscutibile fascino.

I nuovi due pezzi si fanno elegantissimi, con le giacche appoggiate ai fianchi e le gonne sopra al ginocchio. Ripropongono, in versione aggiornata, lo stile manager con tagli rigorosi e fantasie gessate. Si fanno comodi: sostituiscono alla gonna i pantaloni (da abbinare, per un sicuro effetto-malizia, a bretellone in stoffa o cuoio) o allargano la giacca a dismisura.

Le più ardite apprezzeranno le trasparenze e i colori flou del nylon, del vinile e del ciré usati da molti stilisti per dare vita a giacche, impermeabili e abiti nuovissimi che hanno già conquistato il cuore delle giovanissime.

Le seguaci dell'understatement preferiranno invece sbizzarrirsi fra i mille caldissimi capi in maglia, che dai twin set classici in colori pastello, alle fantasie etniche, ai tradizionali maglioni ispirati al grande Nord propongono una soluzione azzeccata per qualsiasi momento della giornata e per qualsiasi clima.

Ma il pianeta della maglia, che negli ultimi anni vive una profonda mutazione nelle linee e nelle tecniche di lavorazione, garantisce sorprese senz'altro accattivanti anche a chi cerca effetti insoliti. Per l'inverno '94-'95 le ultime collezioni mettono infatti a punto tagli e tessuti di grande effetto.

I capi in maglia si fanno leggerissimi, quasi un velo di morbidezza in cui avvolgersi a strati. I maglioni si fanno ampissimi. Scendono fin quasi alle ginocchia o si fermano, attillatissimi, appena due dita sopra l'ombelico.

E poi, per il tempo libero per uno stile metropolitano ispirato alla comodità, ecco il casual che da anni rappresenta un filone insostituibile nelle collezioni moda e nel guardaroba di tutti noi. Jeans, giubbotti, camicie di ascendenza etnica, la pelle per il chiodo dark o la minigonna aggressiva, e poi panciotti di mille varietà, gli abiti che ricordano i grembiuli, gli scamiciati milletinte da abbinare alle dolcevite striminzite o alle camicette da collegiale. Per addolcire con un tocco di colore e una manciata di relax l'inverno ormai alle porte.

M11116
corsetteria
per
signora
CARNIEL
Via S. Caterina 11
Trieste Tel. 631277

M11118
a due passi
da piazza Unità
tutte le novità
autunno-inverno '93-'94
La Bottega del Borgo
Via Malcanton 6/a
Trieste ☎ 366733

M12237
Kathrin Dress
LILIANA - LINDA
Il negozio
d'abbigliamento
per la donna
con stile
TRIESTE - PIAZZA TRA I RIVI 1 - TEL. 040/417182

M11115
WAINER PELLICCE
A TRIESTE.
APRE
DA MERCOLEDI' 16 NOVEMBRE
PER PRESENTARE A TUTTE LE GENTILI CLIENTI
LA NUOVA COLLEZIONE PELLICCE MODA 1994-95
WAINER
PELLICCE
TRIESTE - Via Carducci 15 - Tel. 040/362822
Sede: SACCOLONGO (PD) - ITALY

CANTINA

Bardolino lancia la sfida fra Novelli

Il diavolo ci mette sempre la coda. E' stato un Novello veronese, quello dell'azienda agricola Aldo Adami di Custoza, il primo vino nuovo assaggiato domenica scorsa alla mostra nazionale di Vicenza.

Un caso. Perchè la scelta della bottiglia, fra i più di duecento produttori presenti alla annuale rassegna della fiera palladiana, stappata stavolta in pubblico da Mara Venier, dipende soltanto da un sorteggio. Ma chi sa delle rivalità fra le zone di produzione dei Novelli nazionali ha pensato a una sorta di congiura ben orchestrata.

Con quasi 4 milioni di bottiglie, sui 12 milioni totali, il Veneto è buon primo nella classifica italiana dei Novelli, e il Bardolino (zona Garda) ne è il portabandiera. Segue la Toscana, con 3 milioni di bottiglie, in gran parte concentrate fra due grandi aziende commerciali, quella di Antinori e quella di Villa Banfi, con i loro San Giocondo e Santa Costanza. Terzo il Trentino, con un milione di bottiglie.

Il Salone di Vicenza (giunto alla settima edizione), finora orchestrato dal triestino Pino Khail direttore della rivista specializzata Civiltà del Bere, comincia a risentire delle rivalità sul campo. Il Consorzio del Bardolino Novello minaccia di uscire dalla manifestazione non ripresentandosi l'anno prossimo. E già quest'anno ha dato fiato a una sorta di contro-manifestazione, in contemporanea con quella di Vicenza, proprio a Bardolino paese. Ecco perchè l'estrazione di un Novello del Garda è suonata a Vicenza come una «beffa» del destino.

Se i francesi hanno eletto una sola regione vitivinicola a fare il primo vino, il Beuajolais nouveau, il Consorzio del Bardolino Novello, forte dell'apporto di ben 32 cantine associate, sfida il mercato in questo specifico settore.

«Siamo gli unici - dice il direttore del Consorzio, Giulio Liut - a produrre obbligatoriamente in Italia il Novello con il metodo integrale, cioè al cento per cento di macerazione carbonica». La legge italiana prescrive, al contrario, che Novello possa essere definito ogni vino purchè realizzato almeno - o soltanto - per un terzo con lo stazionamento dei grappoli interi in grandi vasche, dove, sotto l'effetto della saturazione del gas carbonico, si verifica una maturazione anticipata del vino.

Un Sole contrapposto a una Falce di Luna sono l'immagine visiva che contraddistingue il Bardolino Novello Doc, i cui produttori aderenti al Consorzio si impegnano a farlo con la piena macerazione carbonica.

Il Consorzio effettua anche una rigorosa selezione d'assaggio, imponendo un punteggio minimo molto elevato prima che una bottiglia possa fregiarsi del simbolo. Ciononostante questo bel vino, da gustare con il piacere della novità d'annata, ha prezzi all'origine contenuti: dalle 3.500 alle 5.000 lire alla bottiglia.

Un'ultima raccomandazione. I Novelli vanno bevuti presto, entro gennaio e non oltre. Perchè sono prodotti con un sistema di vinificazione che li rende maturi anzitempo. Sono una primizia da cogliere acerba. Attenti perciò all'annata riportata in etichetta: deve, adesso, essere quella del 1994. Ho visto, ahimè, in questi giorni, sullo scaffale di un supermercato triestino, una bottiglia di Novello del '93.

Baldovino Ulcigrai

CUCINA

E' stagione di zuppa

Come preparare qualche gustoso piatto da servire con pane tostato e fritto

Con il nome generico di «zuppa» vengono indicati svariati tipi di minestra composti da diversi ingredienti e generalmente accompagnati da pane tostato e fritto. Così come le minestre, le zuppe sottendono l'avvicinarsi della stagione autunnale quando, riposti gli indumenti estivi, accantonate le bibite ghiacciate, i piatti freddi e così via, si privilegia alcunché in linea con la stagione contingente.

La differenza tra zuppe e minestre appare molto sottile; entrambe figurano nella gastronomia popolare e non mancano nei ricettari delle cucine regionali e nazionali. Basti pensare alla famosa zuppa belga a base di cavolini di Bruxelles o alla francese «Parmentier», alla greca «Chortosoupe me Avgolemono» ossia zuppa di verdure con salsa di uova e limone, tanto per citarne alcune. Per non parlare poi delle svariatissime zuppe proprie delle varie regioni italiane: di queste ultime prendono il nome. Estrapolate dal volune «Mangiare Triestino» di Mady Fast abbiamo scelto per le nostre lettrici la «zuppa di cren» e la zuppa di «sedani».

Per la zuppa di cren sono necessari 400 g di cren, 2 patate, 1 porro, 1 l di brodo vegetale, 50 g di burro, 10 g di pane grattugiato, 1 hg di pane nero, 50 g di petto d'oca affumicato, olio, sale e pepe. Si fa rosolare in una padella il burro con il pane grattugiato, si uniscono il porro e le patate indadolate. Si fa cucinare, si aggiunge il cren e si allunga con il brodo, lasciando bollire per circa un'ora e mezzo. Si serve in ciotoline di coccio con tre fettine di petto d'oca e dadolini di pane nero fatti prima rosolare nel burro.

Per la zuppa di sedano sono necessari 60 g di burro, 3 cucchiai di olio, cipolla, tre teste di sedano, 250 g di pane, parmigiano e sale. Far appassire la cipolla nel grasso, unirvi il sedano tagliato a fettine. Versare 2 litri di acqua bollente e sale e cuocere per 2 ore. Disporre in una zuppiera più strati di fettine di pane cosparse di parmigiano, versarvi sopra la minestra, coprire la zuppiera e servire.

Un'ottima zuppa di formaggio prevede: 150 g di gruviera, 1 cipolla, 30 g di burro, sale, pepe, un mazzetto di odori, brodo, pane in cassetta. Imbiondire lentamente nel burro la cipolla tritata finemente; versare in una pirofila due bicchieri di brodo (anche di dado), il mazzetto di odori, aggiustare di sale e pepe e far bollire fino a che il liquido sia ridotto alla metà. Sistemare nella teglia le fette di pan carré imburrato e sopra questo strato metterne uno di formaggio, alternando gli strati per finire col pane. Versarvi sopra del brodo in modo che il pane si inzuppi, cospargere di formaggio grattugiato e infornare fino a che lo strato di formaggio assuma un bel colore dorato.

Anna Fast e Fulvia Costantinides

FISCO

Occhio all'acconto

Irpef e Ilor: consigli pratici in vista della scadenza di questo mese

L'acconto che, puntuale come ogni anno, ci aspetta in questo mese di novembre, non offre grandi spazi per osservazioni e commenti a respiro più vasto. Si tratta semplicemente di fare alcuni conteggi e, in taluni casi, una qualche previsione: poi diritti in banca, pronti a pagare. Qualche consiglio utile, dunque, con un taglio eminentemente pratico: nulla di nuovo, pertanto, ma un semplice promemoria sulle regole fondamentiali da ricordare. Di queste (le regole) ve ne sono alcune che possiamo chiamare generali: a valenza cioè per l'Irpef e per l'Ilor (l'Irpeg la lasciamo volutamente fuori).

Chi sono dunque gli esonerati dall'obbligo del pagamento dell'acconto di novembre? In primo luogo coloro che non hanno avuto redditi nel 1993: l'acconto per quello del 1994 si misura su base '93 e, pertanto, mancando la base di calcolo, niente acconto. Poi ci sono coloro che, pur avendo percepito redditi nell'anno precedente, non hanno (legittimamente) presentato la relativa dichiarazione (in linea generale, gran parte dei lavoratori dipendenti). Niente acconto neppure per chi, nell'anno in corso, non avrà sicuramente redditi: è il caso, ad esempio, di quanti abbiano cessato l'attività con il dicembre 1993. Analoga situazione per gli eredi, quando la scomparsa del congiunto sia avvenuta nel corrente anno (fino al 30 novembre).

Accanto a queste che sono condizioni generali di esonero, ci sono poi quelle che risultano legate ad una previsione. È l'ipotesi di chi, pur avendo alle spalle un reddito di riferimento (del 1993) e pur avendo prodotto reddito nell'anno corrente, prevede di chiudere l'anno con un risultato molto modesto. In presenza di siffatta condizione, legata ad una stima da valutare con molta attenzione, si offrono due possibilità: nessun acconto, in quanto i redditi porteranno a livelli d'imposta al di sotto dei minimi; oppure acconti «misurati» sulle imposte che, presumibilmente, saranno dovute. Acconti sì, dunque, ma inferiori a quelli «matematici». Che, lo ricordiamo, sono i seguenti. Per l'Irpef. Importo da rigo N 18 dell'ultimo 740 non superiore a 100 mila: nessun acconto (né a giugno, né a novembre). Importo compreso fra 101 e 511 mila: non era dovuto l'acconto di giugno; è dovuto quello di novembre (98% dell'imposta di rigo N 18). Importo superiore a 511 mila: era dovuta l'anticipazione di giugno; è dovuto quello di novembre. In questa ultima ipotesi, i calcoli e le verifiche da fare sono: calcolare il 98% dell'Irpef da rigo N 18, detrarre quanto pagato a giugno, versare la differenza.

È appena il caso di ricordare che il secondo acconto (quello del mese corrente) consente anche di rimediare ad eventuali errori (o sottostime) commessi in giugno '93. A quella data, come noto, l'anticipo da versare doveva essere calcolato in ragione del 40% del totale acconto dell'intero anno. D Ilor, crediti e compensazioni parleremo a breve.

Lorenzo Spigai

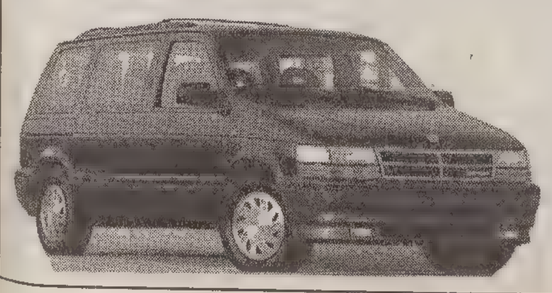
AUTOLINE TRIESTE

SABATO APERTO

VIA FLAVIA 22 (TS) ☎ 380389

IN ESPOSIZIONE IL MONOVOLUME PIU' VENDUTO NEL MONDO

CHRYSLER VOYAGER



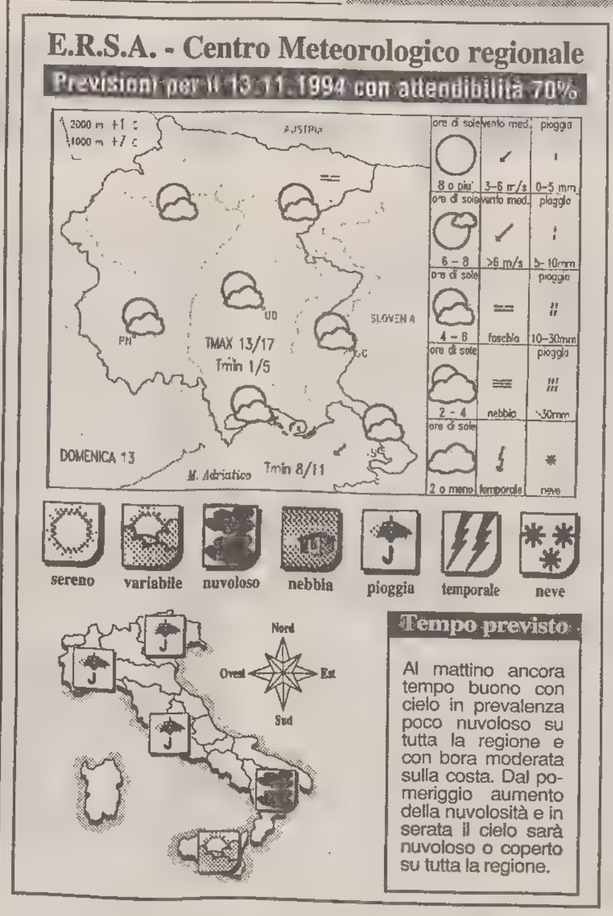
VETTURE USATE INTERESSANTI

Fiat 126 Bis Up	91	rosso
Fiat Tipo 1.6 SX	92	bianco
Fiat Tipo 1.8 16v	90	bianco
Peugeot 205 GT 1.4	90	grigio met.
Renault Clio RT 1.4	93	verde met.
Mercedes 190E	88	bianco
Volvo 460 Turbo f.o.	94	bianco
Lancia Dedra 1.6 ie	92	bianco
Lancia Dedra 2.0 ie	90	verde
Autobianchi Y10 Fire ie	92	grigio

Per nostra clientela cerchiamo autovetture usate Ford Sierra Ghia, Opel Corsa, Y10

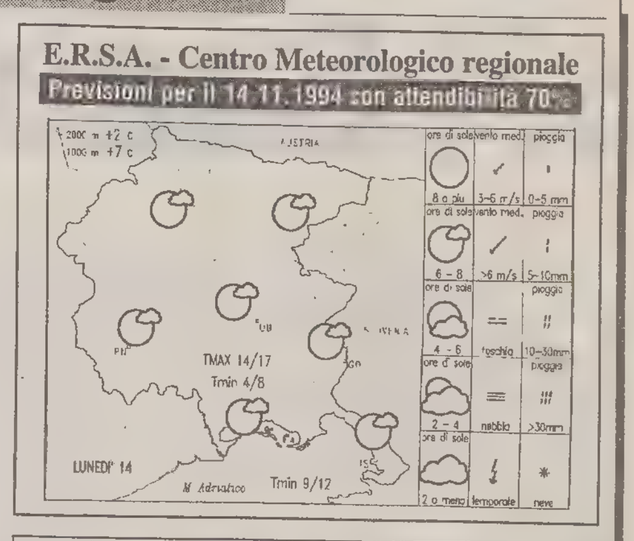
M12238

IL TEMPO



Tempo previsto

Al mattino ancora tempo buono con cielo in prevalenza poco nuvoloso su tutta la regione e con bora moderata sulla costa. Dal pomeriggio aumento della nuvolosità e in serata il cielo sarà nuvoloso o coperto su tutta la regione.



Temperature nel mondo

Località	Cielo	Min.	Max.	Località	Cielo	Min.	Max.
Amsterdam	nuvoloso	8	12	Madrid	sereno	9	24
Atene	nuvoloso	14	20	Manila	nuvoloso	23	34
Bangkok	variabile	22	33	La Mecca	variabile	25	36
Barbados	sereno	24	30	Montevideo	sereno	12	25
Barcellona	sereno	11	21	Montreal	variabile	-2	6
Belgrado	sereno	13	17	Mosca	nuvoloso	-10	0
Berlino	nuvoloso	0	6	New York	sereno	3	13
Bermuda	sereno	18	24	Nicosia	sereno	9	22
Bruxelles	nuvoloso	6	12	Oslo	nuvoloso	-2	2
Buenos Aires	sereno	17	28	Parigi	nuvoloso	9	14
Caracas	variabile	19	29	Perth	nuvoloso	14	24
Chicago	nuvoloso	2	10	Rio de Janeiro	nuvoloso	20	34
Copenaghen	nuvoloso	5	8	San Francisco	nuvoloso	7	14
Francoforte	nuvoloso	8	12	San Juan	nuvoloso	23	29
Gerusalemme	np	np	np	Santiago	nuvoloso	11	23
Helsinki	neve	-10	-2	San Paolo	variabile	20	30
Hong Kong	sereno	21	25	Seul	nuvoloso	6	16
Honolulu	pioggia	24	30	Singapore	pioggia	23	31
Istanbul	nuvoloso	13	18	Stoccolma	sereno	-5	2
Il Cairo	sereno	17	26	Tokyo	sereno	13	21
Johannesburg	nuvoloso	14	29	Toronto	sereno	-3	7
Kiev	nuvoloso	2	8	Vancouver	nuvoloso	4	9
Londra	nuvoloso	11	13	Varsavia	nuvoloso	1	6
Los Angeles	sereno	9	16	Vienna	pioggia	7	9

DOMENICA 13 NOVEMBRE — AVVENTO AMBR.

Il sole sorge alle 7.01 e tramonta alle 16.37 — La luna sorge alle 14.14 e cala alle 3.10

Temperature minime e massime per l'Italia

TRIESTE	11,7	15,3	MONFALCONE	11,8	16,9
GORIZIA	10	17	UDINE	5,7	16,2
Bolzano	5	18	Venezia	7	16
Milano	5	12	Torino	4	18
Cuneo	6	14	Genova	11	19
Bologna	8	19	Firenze	7	16
Perugia	8	12	Pescara	10	15
L'Aquila	5	12	Roma	8	17
Campobasso	5	8	Bari	12	18
Napoli	10	18	Potenza	7	9
Reggio C.	13	19	Palermo	15	19
Catania	12	22	Cagliari	12	20

Tempo previsto per oggi: al Nord e sulla Toscana cielo da nuvoloso a molto nuvoloso, con locali piogge e possibili nevicate sui rilievi alpini al di sopra dei 1800 metri; tendenza dalla mattinata a graduale miglioramento ad iniziare dal settore occidentale. Sul resto del territorio cielo prevalentemente poco nuvoloso, con progressivo aumento della nuvolosità, dalla serata, sulle regioni centrali adriatiche.

Temperatura: senza notevoli variazioni.

Venti: ovunque dai quadranti settentrionali: moderati, con locali rinforzi al sud; deboli, moderati sulle altre zone, tendenti a disporsi da sud-ovest sulle regioni nord-occidentali.

Mari: da mossi a molto mossi l' Adriatico meridionale, lo Jonio e lo Stretto di Sicilia; poco mossi, localmente mossi gli altri mari.

Previsioni a media scadenza.

DOMANI: Al primo mattino e dopo il tramonto visibilità ridotta per foschie e banchi di nebbia sulle zone pianeggianti del centro- nord e localmente del sud.

Temperatura: in lieve aumento sulle regioni di ponente.

Venti. deboli, localmente moderati da sud-ovest al nord, tendenti a disporsi da nord-ovest; deboli di direzione variabile sulle altre zone.

GLI SPECIALISTI NEL TRATTAMENTO DELL'ARIA.

splendid

SS&C

QUANDO IN CASA E' UMIDO, "SECCO" DEUMIDIFICA.

Deumidificatore "SECCO" ristabilisce il giusto tasso di umidità, evitando la formazione di muffa e condensa.

SPLENDID

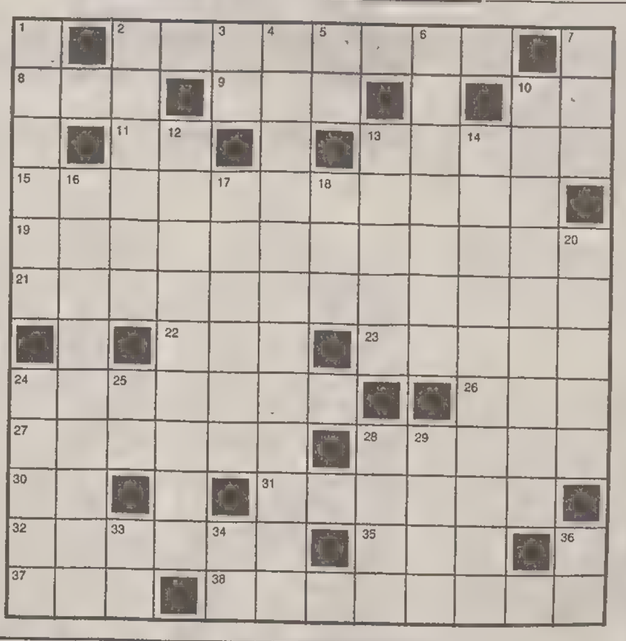
MIGLIORA IL CLIMA DI CASA TUA.

OLIMPIA SPLENDID - GUALTIERI (RE) - Tel. 0522/828741

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 2 Lo è il sistema che blocca l'auto - 8 Il dei Tali - 9 Slittino da neve - 10 Sigla di Savona - 11 Ornella Muti - 13 Vi si gioca d'azzardo - 15 Piccole navi delle polizia - 19 Lo è la domanda fatta con tono di sfida - 21 Attrice e animatrice televisiva - 22 L'isola dei gatti senza coda - 23 Non ruvidi - 24 Non sa che pesci prendere - 26 Lo zio d'America - 27 Lo è il colorito roseo - 28 Benvolute - 30 In gara - 31 Un comune ortaggio - 32 Tiro dagli 11 metri - 35 Stop - 37 La capeggiava Salan - 38 L'isola del rum.

VERTICALI: 1 Quadri... fatti in serie - 2 Musicò l'opera «Marta» - 3 Enzo Biagi - 4 Con 94 fa 1000 - 5 Angelo Branduardi - 6 Anfibi simili alle salamandre - 7 Si vendemmia in autunno - 10 Territorio sotto il dominio di un notabile arabo - 12 Non ne fa chi sta fermo - 13 Pianta rampicante dell'India - 14 Affaticanti e snervanti - 16 Lo è la cosa di poco valore e qualità - 17 Verbo del rematore - 18 Un'auto olandese - 20 Grido di commiserazione - 24 Volò verso il sole - 25 Sigla di Cremona - 28 Musicò il balletto «Giselle» - 29 Renato Guttuso - 33 La quarta nota.



LUCCHETTO (4/6 = 6)

Il marito ubriacone

A mostrarsi di notte col quartino
pare tagliato fin dall'apertura,
perciò si vede brillo per benino:
ad averlo, che grande fregatura!

INDOVINELLO

Un presuntuoso neo-ricco

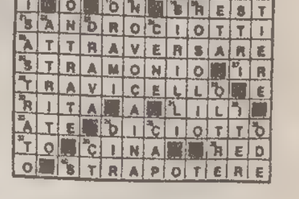
Quello che fu adesso non ricorda,
si crede chissà chi, quindi ci assorda
col dir continuamente: «Lei non sa
chi sono io...» Ma chi mai sarà?

SOLUZIONI DI IERI

Sciarada alterna:
SPACCIO/cane = ScaPACCIOne.

Cambio di consonanti:
GugLia/L'ug Gia.

Cruciverba



ENIGMISTICA 100 N

CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

pagine di giochi e rubriche

Ogni mese in edicola

OROSCOPO

In collaborazione con il mensile Sirio

Ariete 21/3 – 20/4
Siete vulnerabili all'amore, nel senso che siete lì lì per innamorarvi seriamente di una persona che vi ha colpito dal primo momento. Colpa di Marte? Colpa della vostra irruenza? Colpa del vostro fascino? Chissà!

Toro 21/4 – 19/5
In effetti la situazione economica è in via di miglioramento e di consolidamento, ma più in fase teorica che immediatamente monetizzabile. Per adesso evitate di aprire con eccessiva solerzia i cordoni della borsa.

Gemelli 20/5 – 20/6
Certe regole, certi regolamenti e certi impegni, esistono e vanno rispettati senza voler andare contro i mulini a vento a tutti i costi. Attraverserete una fase di intolleranza caparbia ed arrabbiata alle norme accettate da tutti.

Cancro 21/6 – 21/7
Il malessere di una persona amica non vi impensierisca più di tanto poiché le stelle affermano di tratti si stanchezza e di stress, nulla che non possa essere ovviato e del tutto risolto da un po' di riposo e di vita ordinata.

Leone 22/7 – 23/8
In serata scacciate il velo di malinconia che può appannare i vostri begli occhi e che è imputabile a qualche piccola contrarietà con la persona del cuore. La gelosia ha forse fatto la sua comparsa nella vostra esistenza?

Vergine 24/8 – 22/9
Una persona che cerca di aiutarvi a portare avanti doveri ripetitivi ed incombenze noiose, non è espertissima ma in compenso è affidabile, sensibile e dimostra molta buona volontà. Non trascurate di darle ampia soddisfazione.

Bilancia 23/9 – 22/10
L'ottimismo e la fiducia in voi stessi, attualmente il suggerimento migliore delle stelle, sono molto ben riposti poichè l'attuale vena artistica che possedete dà frutti copiosi. La vostra tecnica è maturata, perché non applicarla?!

Scorpione 23/10 – 22/11
La domenica è positiva perchè saprete far partecipi anche le persone care del vostro attuale stato di grazia e della vostra capacità di godervi la vita ai massimi livelli. In netto miglioramento i rapporti con i giovanissimi.

Sagittario 23/11 – 21/12
Le stelle prevedono una grande fiammata di passionalità per i più giovani tra di voi. Su suggerimento del vulcanico Marte è possibile un colpo di fulmine e un innamoramento tanto subitaneo quanto totale e coinvolgente.

Capricorno 22/12 – 20/1
In casa non fate i «rompi»: non occupatevi troppo dei dettagli, della forma, ma date spazio ai rapporti interpersonali, senza perdervi in quisquilie. Diluireste la vostra carica grintosa in mille inutili rivoli. Cercate di rilassarvi.

Aquario 21/1 – 19/2
Il cielo vi consente di realizzare desideri, di rendere concreti sogni ed aspirazioni perché vi dà una visione chiara delle vostre possibilità e delle opportunità che sia saggio privilegiare. Ottima, di conseguenza, la scelta dei tempi.

Pesci 20/2 – 20/3
Plutone acuisce la vostra capacità intuitiva e dà più ampio spazio alla vostra abilità manovriera. Giove-Venere vi fanno teneri nei sentimenti e Sole-Mercurio disinvolti come mai. Nessuno può intralciare i vostri piani.

CALCIO

NAZIONALE / IL «BILANCIO» DEL COMMISSARIO TECNICO ASPETTANDO ITALIA-CROAZIA

Sacchi, tre anni in trincea

FIRENZE — Il cruccio è sempre quello, lo spettacolo deve ancora cominciare. Perciò Arrigo Sacchi, all'alba del suo terzo compleanno con la maglia azzurra, trae auspici favorevoli perfino dal test ben giocato ad Arezzo perché spera di invertire la tendenza e di riconquistare una platea che sfugge, che più che essere ostile sembra disinteressata. Ma Sacchi non pensa a dimettersi, terrà duro fino alla scadenza naturale del contratto (metà '96), poi si vedrà. Il discorso del ct una volta tanto è intimista, quasi a luci soffuse, la squadra è sullo sfondo. Prima di rituffarsi nell'atmosfera della partita Sacchi rilegge i tre anni di gestione dura, con situazioni anche inedite, ammette perfino di essere stato in passato presuntuoso e superficiale, ma la panchina azzurra è una scuola di vita. In alcune fasi il discorso ha toni amari, in altre critici, in altre ancora Sacchi rivendica la sua diversità. In ogni caso è contento a metà, un po' poco per chi voleva stupire e ora è in calo di audience.

Lo spunto viene dai fischi di Arezzo e da quelli, possibili, di domani a Firenze. «Ad Arezzo sono uscito dallo stadio in ritardo. Non ero assediato, ho firmato autografi per 50'. Non è vero che ho gli stadi contati, che posso andare solo a Milano e a Parma. Una considerazione è positiva: sono più apprezzato dove ho avuto la possibilità di lavorare a fondo.

«Recentemente - elenca Sacchi - sono stato a Firenze, Foggia, Genoa, Piacenza, Cremona, Torino. Dovunque ci sono persone a cui piaccio, altre a cui non vado bene. Certo, se si enfatizza solo un aspetto, il quadro risulta diverso. Voglio spendere una parola per Matarrese: è normale che sul campo di una squadra che era in C e ora non è più tra i professionisti ci siano dei fischi. Poi, rispetto a un'ipotesi letta su un giornale secondo cui mi sarei offerto a una squadra, credo che non ci sia alcuna risposta da dare. Aggiungo ancora: abbiamo vinto una qualificazione, siamo arrivati ai rigori nella finale mondiale, quindi non vedo perché dovrei dimettermi, non ho fatto certo cose contro il calcio italiano. Ora ci giochiamo la qualificazione europea, io lavoro correttamente.

«Tre anni fa ho preso una decisione - prosegue Sacchi nella fase battagliera del suo discorso - e ora l'impegno lo porterò a termine. Ho ancora un anno e mezzo di contratto, solo dopo prenderò una decisione, per ora ho in testa solo l'Europeo. In futuro poi spero di non essere un calcio-dipendente. Un giorno vorrei smettere di allenare, oppure mi faranno smettere gli altri».

Anni intensi, anni duri quelli sulla panchina «che scotta». «Guidando un club - afferma Sacchi - ero abituato a grandi approvazioni e a poche critiche. In azzurro lo scenario si è allargato, ma ho la coscienza a posto.

«In passato - prosegue Sacchi - forse sono stato presuntuoso, superbo, mi è capitato di affiliarmi al "partito dei tromboni", ma ora non più. Però forse solo l'un per cento degli italiani avrebbe pensato a un simile epilogo ai mondiali. Se gli italiani avessero scommesso con i bookmakers sarebbero diventati ricchi. Per il gioco, in tre anni di critiche, a volte giuste, altre eccessive, abbiamo ricevuto pochissimi elogi, abbiamo disputato partite altalenanti. Ai mondiali le critiche si sono scatenate subito, ci sono state subito grosse opposizioni e poi era difficile fare marcia indietro netta nei giudizi. Con quel clima e con molti azzurri non in forma si potevano suscitare emozioni tattiche, non il gioco. Ma poche squadre vengono ricordate per il gioco scintillante e non quelle della costa atlantica. Non credo che se Berlusconi non fosse stato presidente del Consiglio il mondiale per me sarebbe stato più sereno. Per chi come me viene dalla gavetta, più va in alto e più è facilmente attaccabile». «Soprattutto - rivendica Sacchi - perché di fronte alla dittatura calcistica di un gioco monocorde, sulla scia di Vinicio e Liedholm, ho tentato "sfacciatamente" di cercare di vincere in un altro modo. Queste situazioni negli altri creano disagi, diffidenze. Ma non sono né stupido, né pazzo, né incompetente, in 22 anni di calcio non ho danneggiato le mie squadre».

Dal generale al particolare, dai massimi sistemi alla Croazia. «La buona prova di Arezzo - afferma Sacchi - potrebbe essere di buon auspicio perché ho visto gli azzurri che cercavano di fare pressing, erano corti, giocavano senza palla. Nel test prima dell'Estonia erano stati meno brillanti. Questo è il periodo tradizionalmente migliore per il calcio italiano, ma il mondiale ci pone in ritardo di un mese sui ritmi stagionali. Ad Arezzo, è onesto riconoscerlo, gli avversari ci hanno fatto giocare. Affrontiamo la Croazia (che non ha un nome straordinario, ma è come quei pugili temibili che nessuno vuole affrontare) in condizioni fisiche buone. La prestazione di Roberto Baggio ad Arezzo è stata di buon augurio. Quando sta bene ha pochi eguali al mondo, paradossalmente diventa difficile il dialogo con lui perché intuisce prima. Il risultato di mercoledì dipenderà anche da come lavoreremo in questi giorni».

Ma in generale Sacchi non è soddisfatto: «Non sono contento perché c'è sempre il desiderio non solo di vincere, ma di fissare un esempio. Con la nazionale non sempre ci siamo riusciti. Ho ricevuto pochi elogi, mentre ne avevo ricevuti tanti prima. Ho un buon rapporto con i giocatori, un rapporto chiaro, di stima, non di amicizia».

Dopo i nove gol di Arezzo la nazionale italiana torna intanto in campo oggi allo stadio Franchi alle 15 contro la Primavera della Fiorentina.

Probabile formazione: Pagliuca, Panucci, Costacurta, Maldini, Favalli, Lombardo, Dino Baggio, Albertini, Donadoni, Roberto Baggio, Casiraghi.

Di Matteo e Lombardo, due pedine nuove nello scacchiere azzurro.

IL CALCIO DELLA DOMENICA

A riposo la serie A, l'interesse è rivolto al torneo dei cadetti

Serie B

ANTICIPO: Udinese-Atalanta

Ascoli-Acireale	*De Prisco di Nocera Inferiore*
Chievo-Pescara	*Stafoggia di Pesaro*
Fidelis Andria-Verona	*Cesari di Genova*
Lucchese-Como	*Tombolini di Ancona*
Palermo-Venezia	Rosica di Roma
Perugia-Lecce	*Messina di Bergamo*
Piacenza-Cesena	*Bettin di Padova*
Salernitana-Cosenza	*Beschin di Legnago*
Vicenza-Ancona	*Arena di Ercolano*

CLASSIFICA: Piacenza 22; Cesena 17; Lucchese 16; Udinese 15; Vicenza, Verona, Ancona 14; Venezia, Cosenza, Salernitana, F. Andria 13; Chievo 12; Perugia, Pescara, Palermo 11; Atalanta, Ascoli 9; Acireale, Como 8; Lecce 6.

Eccellenza

Fontanafredda-Tamai	*Licini Bergamo*
Gemonese-Sacilese	*Monti Bragadin Gi (Ts)*
Gradese-Cormonese	*Parisi Giustino (Pn)*
Manzanese-Itala San Marco	*Padrini Marco (Ud)*
Porcia-Spa Palmanova	*Paludetti Alberto (Ud)*
Pro Fagagna-Aquileia	*Menegoz Valentino (Pn)*
Ronchi calcio-San Daniele	*Parussini Andrea (Ud)*
San Sergio-Centro del Mobile	*Mininni Luigi (Ud)*

CLASSIFICA: I. Palmanova 10; Sacilese, S. Daniele, San Daniele, C. Mobile 9; Pro Fagagna 8, Itala S. Marco, Ronchi 7; Aquileia, Manzanese, Gradese, Gemonese, Cormonese, S. Sergio, Tamai 5; Fontanafredda 2; Porcia 1.

Promozione

Aiello Dan-Trivignano	*Bosi Andrea (Pn)*
Juventina-Ponziana	*Stefanutti Maurizio (Ud)*
Maranese M.-Sangiorgina	*Gollin Conselve*
Pro Cervignano-Ruda	*Donno Francesco (Pn)*
Pro Fiumicello-Lucinico	*Morganti Luca (Go)*
San Canzian-C.R. Staranzano	*Carboni Davide (Ts)*
San Giovanni-Manzano	*Tonca Roberto (Go)*
Torviscosa-San Luigi	*Simonetti Riccardo (Ud)*

CLASSIFICA: Ponziana 12; Torviscosa, Aiello 11; Staranzano, Juventina 8; Sangiorgina, Trivignano 7; Ruda, S. Luigi, S. Canzian 6; Manzano, Lucinico 4; Maranese, Pro Fiumicello, P. Cervignano 3; S. Giovanni 2.

Prima categoria «B»

Capriva-Union 91	*Blaskovic Davor (Ts)*
Gonars-Sovodnje	*Zaninotto Luigi (Pn)*
Futura-Opicina	*Molon Roberto (Ud)*
Latisana R.-Isonzo Tur.	*Milocco Daniele (Ud)*
Mossa-Edile Adriatica	*Plotti Fausto (Ud)*
Palazzolo-Fortitudo	*Zamero Augusto (Ud)*
Villanova-Pro Romans	*Maccarone Leonardo (Ud)*
Zaule Rabuiese-Portuale	*Burdin Gabriele (Go)*

CLASSIFICA: Sovodnje 12; Zaule 10, Mossa 8; Futura, Edile Adriatica, Gonars, Capriva, Villanova, Isonzo 7; Fortitudo 6, Pro Romans, Portuale, Palazzolo, Latisana 5; Union 91 4; Opicina 2.

Prima categoria «C»

Aurora Buo-Italsped M.	*Venturelli Rino (Cer)*
Basaldella-Colugna	*Buttò Fabrizio (Las)*
Buiese-Donatello	*Biancat Michele (Por)*
Com. Tavagnacco-Bearzi	*Fachin Stefano (Tol)*
Muggesana-Rivignano	*Melissari Francesco (Mon)*
Flambro-Primorje P.	*Naccari Christian (Por)*
Torreanese-Reanese	*Palazzo Davide (Tri)*
Zarja-Vesna	*Gioco Lorenzo (Udi)*

CLASSIFICA: Colugna 12; Rivignano 11; Muggesana 10; Mereto 9; Zaria, Torreanese 8; Vesna, Tavagnacco 7; Flambro 6; Basaldella, Bearzi, Reanese 5; Buiese, Aurora, Primorje 4; Donatello 1.

Seconda categoria «C»

Buttrio-Cra Bressa	*Scalisi Riccardo (Ud)*
Chiarbola-Azzurra Pr	*Tricarico Massimo (Ud)*
Chiavris-Stock	*Puntel Gianbattista (Ud)*
Cividalese-Santamaria	*Matzinger Atos (Ud)*
Medea-Sangiorgina	*Lonzar Walter (Ts)*
Olimpia Ca-Medeuzza	*Maraz Giancarlo (Go)*
Sant'Andrea-Corno	*Sandri Mauro (Go)*
San Vito-Caglianese	*Scarfogliero Anto (Ts)*

CLASSIFICA: Cividalese 12; Chiarbola 11; Medea 10; Sangiorgina, Corno, S. Andrea, Bressa, Medeuzza 8; Premariacco 6; Gaglianese 5; Stock, S. Vito, Buttrio 4; Santamaria 3; Chiavris 2; Olimpia 1.

Prima categoria «D»

Bagnaria A.-Porpetto	*Odorico Jacopo (As)*
Bertiolo-Sedegliano	*De Cecco Daniele (Ud)*
Castionese-Codroipo	*Molin Stefano*
Teor-Lignano	*Sabbadini Pietro (Udi)*
Junior Aur-Talmassons	*Panont Devis (Ud)*
Lavarianes-San Marco	*Lo Gioco Alberto (Ud)*
Risanese-Zompecchia	*Padrini Stefano (Mai)*
Varmo-Roianese	*Monterisi Francesco (Udi)*

CLASSIFICA: Lavarianese 12; Varmo 11; Zompicchia, Lignano, Codroipo 8; Risanese, Roianese 7; Porpetto, Castionese, Teor 6; Bagnaria 5; Sistiana 4; Talmassons, Bertiolo, Junior, Sedegliano 3.

Seconda categoria «E»

Fincantieri-Audax Sant'Anna	*Covone Nicola (Ts)*
Fogliano-Costalunga	*Seffino Alvio (Ud)*
Isonzo S. P.-Primorec	*Passon Massimo (Ud)*
Moraro-Mariano	*Cibin Massimo (Ts)*
Piedimonte-San Lorenzo	*Skerl Massimo (Ts)*
Poggio-Villesse	*Fratepietro Giampaolo (Ts)*
Pro Farra-Kras	*Mattellone Michele (Ud)*
Gaja-Domio	*Mazzetti Claudio (Go)*

CLASSIFICA: Poggio 12; Mariano 10; S. Lorenzo, Pro Farra 9; Domio 8; Costalunga, Fincantieri, Piedimonte, Isonzo 6; Gaja, Villesse, Moraro, Primorec, Audax S. Anna, Kras 2; Fogliano 1.

LA CROAZIA IN RITIRO A PARENZO

Squalifica per Blazevic

Presidente del club di Zagabria, punito per gli incidenti di Auxerre

PARENZO — Fulmini a ciel sereno hanno scosso il ritiro istriano della Nazionale croata radunata in riva all'Adriatico in vista dell'incontro di mercoledì prossimo a Palermo con l'Italia. Il commissario tecnico «Ciro» Blazevic è stato squalificato sino al luglio '96 dall'Uefa a seguito degli incidenti verificatisi in occasione dell'incontro tra Auxerre e Croatia Zagabria valido per il primo turno di Coppa delle Coppe. Blazevic, che è anche presidente e proprietario del più importante club croato (l'ex Dinamo), a settembre svolgeva anche il ruolo di allenatore del Croatia. A causa dei disordini provocati da trecento scalmanati «ultras» croati che avevano messo a ferro e fuoco Auxerre ferendo tra l'altro due poliziotti, l'Uefa ha deciso di squalificare inoltre per una stagione da tutte le competizioni internazionali il Croatia Zagabria che è l'attuale capolista del campionato con 23 punti in undici partite.

Squalificato Blazevic, sarà il suo «secondo», Ivan Kovic, a sedere dunque in panchina mercoledì a Palermo, ma a preparare i piani anti-Italia è giunto l'altra sera nel ritiro di Parenzo Tomislav Ivic, il tecnico spalatino ex allenatore dell'Avellino e attualmente direttore tecnico del Monaco che partecipa al campionato francese.

Nel ritiro di Parenzo i biancorossi hanno proseguito ieri la preparazione con una doppia seduta mentre per il pomeriggio domenicale è in programma oggi un incontro di allenamento con lo Jadran, militante nella serie B croata. Con Ivic è arrivato l'altra sera dalla Francia anche il bomber di origine albanese Kozniku che milita nel Cannes. All'appello di Blazevic mancano soltanto il difensore Bilic del Karlsruhe e lo «spagnolo» Prosinecki. Domani ultimo giorno di allenamenti a Parenzo e martedì mattina la partenza in charter da Pola per Palermo dove i giocatori croati troveranno ad aspettarli Alen Boksic, costretto a riunciare all'incontro di mercoledì per un serio infortunio (come del resto il suo compagno di squadra Signori, sul fronte azzurro).

Escluso Boksic i giocatori a disposizione di Blazevic e Ivic sono venti: i portieri Ladic, Mrnic e Gabric, i difensori Jerkan, Stimac, Bilic, Jarni, Paulicic, Ceko e Brajkovic; i centrocampisti Boban, Asanovic, Mladenovic, Prosinecki, Jurcevic, Spehar, Pralija; gli attaccanti Sucker, Boksic, Kozniku e Pamic.

Blazevic, il santone croato, rilancia intanto la sua sfida a Sacchi: «Sul campo noi della Dinamo Zagabria l'abbiamo già battuto: 2-1 per noi in un'amichevole giocata a San Siro nel 1987, quando Sacchi allenava il Milan... Dopo il match Berlusconi venne negli spogliatoi a farci i complimenti e regalò un orologio ad ogni nostro giocatore...»

UDINESE / PAREGGIO INCOLORE AL FRIULI NELL'ANTICIPO DELLA SERIE B

Zebrette svogliate, Atalanta soddisfatta

Botta e risposta nel primo tempo - Discreto, ma nulla più, l'esordio del nuovo acquisto Banchelli

1-1

MARCATORI: al 27' Rodriguez, al 29' Calori.
UDINESE: Battistini, Compagnon, Kozminski, Bertotto, Calori, Ripa, Helveg, Scarchilli, Banchelli, Pizzi, Poggi. Marcon, Pierini, Lasalandra, Rossitto. All. Fedele.
ATALANTA: Ferron, Pavan, Tresoldi, Fortunato (71' Locatelli), Boselli, Montero, Rotella, Bonacina, Vecchiola, Rodriguez (58' Morfeo), Magoni. Pinato, pavone, Pisani. All. Mondonico.
ARBITRO: Boggi di Salerno.
NOTE: ammonito Helveg, Vecchiola, Kozminski; angoli 8-1 per l'Udinese; spettatori 10.000 circa.

Servizio di

Guido Barella

UDINE — Un pareggio senza nemmeno troppe emozioni. Finisce così, 1-1, una serata che non è mai riuscita a entrare nel vivo, che è vissuta di strappi, di momenti qua e là. Troppo poco per giustificare i quattrini del biglietto, troppo poco per giustificare i tre punti in palio. E allora finisce in parità, un punto a testa, un 1-1 che, come direbbe monsieur Lapalisse, è pur sempre meglio dello 0-0. Poco di più: per Udinese e Atalanta la serie A è davvero un ricordo lontano, anche se le cinque assenze di peso nelle file bianconere lanciano un salvagente non da poco ad Adriano Fedele. Nell'Udinese l'attenzione come era ovvio, era tutta per Giacomo Banchelli, 21 anni, arrivato fresco fresco in settimana da Cosenza, alla sua prima partita vera da febbraio, da quando si infortunò ai legamenti del ginocchio. Ebbene, il giovane toscano trotterella qua e là, capace poi di improvvise accelerazioni. Certo, nell'azione entra molto più spesso Poggi, ma anche Banchelli, peraltro poco servito dai compagni (anzi: quasi ignorato) non manca di qualche numero di un certo interesse. Insomma il primo esame, pur senza il sigillo del gol, è superato.

Ma veniamo al dettaglio di questi 90 minuti illuminati dai riflettori della pay-tv. La partita dormicchia a lungo, all'inizio. Insomma è un diesel, lento a carburare. Non diverte, assolutamente. Si sbadiglia non poco, ci si perde correndo con lo sguardo dietro a Banchelli, la vera unica novità della serata, facendosi distrarre dai guanti indossati da Scarchilli: se si veste così adesso, a gennaio cosa farà? Già, non succede proprio niente e si va avanti senza nulla da segnalare fino al 20'. E' l'Atalanta a dare la scossa all'incontro. Ci prova Rodriguez a scaldare la serata con una botta sicura dal limite al termine di un'azione insistita. Una fucilata che vola di poco alta sulla traversa: un gol sbagliato, davvero. E dopo Rodriguez, ecco Vecchiolo: l'ex anconitano cerca la conclusione in diagonale, con un rasoterra che vola fuori di poco.

Il gol è nell'aria, e puntuale arriva al 27'. E' un gol tutto sudamericano. Punizione dal limite, Rodriguez che tocca per Montero, gran tiro dell'uruguayano che vola a insaccarsi sotto il sette, imprendibile. Uno schiaffo, per l'Udinese, e non da poco. Un sogno, per l'Atalanta, da festeggiare con l'abbraccio ai tifosi sotto la curva. Un sogno che dura un attimo. Appena un attimo perché al 29' si accende una mischia furibonda davanti a Ferron e sotto è Calori ad agganciare il pallone per schiaffarlo in rete. Ristabilite le distanze si torna al solito tran-tran. Con un unico guizzo, firmato da Bertotto che al 36' da fuori area lascia partire una gran botta, senza peraltro molto successo.

La ripresa vede l'Udinese un po' più vivace. I bianconeri si lanciano in attacco, provano a che a cercare Banchelli, là davanti, ma riescono a raccogliere soltanto qualche calcio d'angolo: alla fine saranno 8-1. E' comunque Poggi il più intraprendente. Al' 10' il veneziano si infila in area e riesce a saltare un paio di avversari, ma poi, al momento che conta, trova Ferron a respingergli il pallone. Oppure, come accade quattro minuti più tardi, la gamba di un difensore che mette in angolo. Straordinaria poi l'occasione che capita a Scarchilli che al 63' batte a botta sicura un pallone che gli carambola sui piedi. E' d'istinto però che Ferron riesce a ribattere di piede, facendo così sfumare l'azione.

La reazione dell'Atalanta è affidata a uno slalom di Vecchiolo: alla fine Battistini tocca il pallone, quel tanto sufficiente per far sfumare l'azione, mentre in nerazzurro Mondonico ha inserito il giovane talento Morfeo in cabina di regia, sperando così di dare un po' di fantasia in più al reparto. Ma l'unico risultato è che sul fronte opposto è l'Udinese a guadagnare un calcio d'angolo dopo l'altro. Si è accennato a Morfeo: proprio lui, al termine di un'azione di Locatelli (a sua volta entrato in campo al posto di Fortunato, infortunatosi) ha sbagliato al 73' una buonissima occasione mandando a lato un pallone scagliato dall'altezza del dischetto del rigore. Infine, il pressing finale dei bergamaschi: la cosa più bella? Una gran botta da lontano di Magoni sulla quale Battistini si è davvero dovuto superare. E così, anche questa partita in anticipo finisce in pareggio: almeno, questa volta, con un gol per parte, un botta e risposta a metà del primo tempo, ma niente di più. Per lo spettacolo è meglio tornare al pomeriggio.

PER IL RICORSO ALLA MAGISTRATURA

Ravenna, nove punti di penalizzazione

FIRENZE — La commissione disciplinare di primo grado per la serie C ha inflitto 9 punti di penalizzazione al Ravenna Calcio e 3 anni di inibizione a Daniele Corvetta, presidente dimissionario della società giallorossa. Il Ravenna e Corvetta erano stati deferiti alla disciplinare dal procuratore federale per le iniziative giudiziarie che il presidente aveva assunto lo scorso agosto, finalizzate all'iscrizione d'autorità del Ravenna nella serie B. Corvetta si era infatti rivolto al tribunale di Ravenna per ottenere la riformulazione del campionato. Le decisioni dei giudici ravennati erano comunque state negative dopo la prima sentenza, che invece aveva dato ragione al Ravenna.

La sanzione inflitta dalla Commissione disciplinare al Ravenna Calcio e al suo presidente dimissionario Daniele Corvetta è conseguente all'iniziativa giudiziaria avviata da Corvetta ai primi di agosto. L'11 agosto l'avvocato Bruno Catalanotti presentò al tribunale di Ravenna il ricorso con procedura d'urgenza perché venisse riconosciuto il diritto soggettivo del Ravenna a disputare la serie B in relazione al fatto che - si sosteneva nel ricorso - il Cosenza Calcio aveva regolarizzato la sua posizione ai fini Irpef oltre il termine, ritenuto perentorio, del 29 luglio, in quanto le prime ricevute presentate erano risultate false. Il giudice del tribunale civile di Ravenna Maria Pia Parisi il 20 agosto firmò l'ordinanza in cui riconosceva il diritto soggettivo del Ravenna e intimava alla Federcalcio di iscrivere la società giallorossa nel campionato di B. Le parti convenute, Federcalcio, Lega e Coni, proposero reclamo all'ordinanza e il tribunale presieduto dal giudice Alfredo Giani il 3 settembre revocò l'ordinanza del giudice Parisi, sostenendo che doveva essere integrato il contraddittorio con il Cosenza Calcio. A quel punto Catalanotti e Corvetta presentarono un secondo ricorso: era il 5 settembre. Decise il 14 settembre il giudice Bruno Gilotta il quale dichiarò il difetto di giurisdizione del giudice ordinario ritenendo che si trattasse di materia di competenza del giudice amministrativo. Catalanotti non si perse d'animo, confortato dalla stessa giurisprudenza della Cassazione e presentò reclamo. Il tribunale, presieduto dal giudice Francesco Agnoli, decise il 24 settembre, riconoscendo la giurisdizione del giudice ordinario, ma dichiarando incompetente il foro di Ravenna. «Sono competenti i tribunali di Roma o Milano, dove hanno sede la Figc e la Lega», fu l'indicazione. Così il 28 settembre fu proposto il terzo ricorso, al tribunale di Milano. Il giudice Rosa, il 20 ottobre, decise dichiarando di non poter accogliere il ricorso per l'ostacolo frapposto dal fatto che il campionato di serie B è a venti squadre e non può essere inserita una ventunesima formazione.

Per il giudice Rosa le norme che disciplinano la formulazione dei campionati ed il numero delle squadre attengono all'organizzazione interna degli organismi sportivi e il giudice ordinario non può intervenire.

CALCIO DILETTANTI

A SCHIO LA NUOVA TRIESTINA SCHIACCIA I TAPINI AVVERSARI SOTTO 5 RETI

Diverte il circo Alabarda

0-5

MARCATORI: nel p.t. al 32' Marzi; nel s.t. al 1' e al 26' Polmonari, al 35' Incitti, al 45' Marsich.
SCHIO: Revrenna (1' p.t. Gelmetti), Valmorbida, Ciscato (s.t. 16' Toldo), Sanson, Paccani, Segalla, Bardin (1' s.t. Del Santo), Bettin, Baccaro, Romano, De Toni.
TRIESTINA: Barbato (1' p.t. Azzalini), Birtig, Incitti, Pivetta, Zocchi, Zanvettor, Polmonari, Pavanel (26' s.t. Liguori), Marzi, Intartaglia (21' s.t. Iacono), Marsich.
ARBITRO: Esposito di Trapani.
NOTE: spettatori 800 circa. Prima dell'inizio dell'incontro è stato osservato un minuto di raccoglimento per i morti dell'alluvione. Splendida giornata di sole, fondo del terreno irregolare e allentato. Ammoniti Marzi per proteste e Bettin per gioco falloso. L'allenatore locale Diviso è stato allontanato dal campo nella ripresa per proteste.

Dall'inviato
Maurizio Cattaruzza

SCHIO — Questa Triestina è come il circo Orfei: in ogni piazza in cui pianta il tendone dà spettacolo e diverte. Anche ieri a Schio, sotto le dolci colline vicentine, l'Alabarda si è esibita nei suoi numeri migliori. Equilibristi, contorsionisti e giocolieri, del resto, non le mancano proprio. Il bilancio finale si commenta da sé: cinque gol, due pali e ancora una mezza dozzina di occasioni fallite per un soffio.

Gli unici spettatori che sicuramente non si sono divertiti al circo Alabardato (malgrado non abbiano pagato il biglietto) sono stati quelli della prima fila, ossia i giocatori dello Schio. Sullo 0-3 i difensori locali guardavano insistentemente verso la loro panchina: forse s'aspettavano che il loro allenatore gettasse in campo l'asciugamano, come accade nel pugilato quando si ravvisano le condizioni di manifesta inferiorità.

Se la Triestina ha avuto grossi meriti per essere riuscita a mantenere inalterata la tensione agonistica per tutta la partita, non può essere invece ignorata l'indigenza tecnica dello Schio che tra squalifiche e infortuni ha mandato sul terreno di gioco una formazione che avrebbe stentato a battere anche il Ponziana o il San Giovanni. I veneti in pratica non sono mai stati in grado di affacciarsi nell'area di rigore di Azzalini. Sono stati schiacciati dal peso di una formazione che ha gradatamente preso quota fino a dar vita nella ripresa a un impietoso tiro al bersaglio.

La Triestina ha trovato una buona carica propulsiva nei suoi esterni Birtig-Polmonari a destra e Incitti-Intartaglia a sinistra, più incisivi del solito nella trequarti avversaria. Polmonari ha addirittura messo a segno una doppietta con la complicità del maldestro portiere Gelmetti.

La Triestina ci ha messo una ventina di minuti all'inizio per adattarsi su un terreno troppo stretto e reso insidioso dalle piogge di questi giorni. Un campo incastrato in un impianto in stile parrocchiale, dove non ci saremmo stupiti se a un certo punto avessimo visto apparire il parroco per richiamare i fedeli in chiesa.

Pezzato ha ovviato all'assenza di Tiberio rimettendo Zanvettor in difesa a far coppia con Zocchi; Pivetta, invece, è stato spedito davanti alla retroguardia a dare una mano a Tiramolla Pavanel, uno che allungandosi un po' di qua e un po' di là arriva su tutti i palloni. Al 20' Marzi di testa tocca al limite per Marsich che colpisce male la sfera. Il capitano tenta di rimediare tempo quattro minuti schizzando via sulla sinistra da dove fa partire un diagonale all'altezza della traversa che manca di poco l'obiettivo. Secondo uno schema collaudato in allenamento, al 26' Polmonari su punizione pesca libero in area Zocchi, il quale sfiora il palo di testa in tuffo. Ci pensa però Marzi a castigare uno Schio già tutto compresso nella sua area: è il 32' quando Pivetta taglia dentro per Incitti che in qualche modo riesce sgomitando in area a tirare rasoterra. Una conclusione fiacca che Gelmetti solo smorza favorendo la deviazione di Marzi che segna a porta vuota ben appostato sul secondo palo.

La ripresa è un soliloquio dell'Alabarda che ormai tracima. Lo Schio è invece in preda al panico e sbaglia lo sbagliabile. Quasi comico il raddoppio in apertura che è frutto di un brutto cross a rientrare di Polmonari da destra, il quale non trova la testa di Marsich ma in compenso trova fuori posizione il portiere che si fa beffare dall'innocente palombella. La partita sarebbe morta e sepolta ma la Triestina ha ancora voglia di giocare. Lo stesso Polmonari al 3' centra il palo dopo uno scambio con Marzi. È la volta poi di Iacono, subentrato a Intartaglia, a cogliere il legno con un violento sinistro dal limite. Un'azione questa che precede il terzo gol che giunge al 26': Polmonari penetra in area da destra e batte di collo pieno sul primo palo con la palla che rotola nel sacco dopo aver trovato un varco sotto il ventre di Gelmetti.

C'è ormai gloria per tutti, anche per Incitti il quale (al 35') sfrutta di testa in tuffo un preciso servizio di Marzi. Il terzino si sdebita mandandogli da lontano un affettuoso bacio di ringraziamento. Marsich (due volte) e Iacono hanno la possibilità di ingrassare il bottino ma temono forse di essere accusati di circonvenzione di incapace. Il capitano cambia idea solo allo scadere, quando raccoglie di testa davanti alla porta un cross di Zanvettor proveniente da destra. Lo Schio geme a terra ma per fortuna il circo Alabardato ha finito lo spettacolo.

Polmonari, autore di una doppietta a Schio

Le altre partite di ieri

Caerano	1	*Legnago*	3	*Arco*	1	*Bassano*	1
Montebelluna	1	*Arzignano*	1	*Bolzano*	0	*Rovereto*	1

CAERANO: Marconato (1' p. t. Conte), Penzo, Pastrello, Stival (38' s. t. Carrer), Ferroni, Liberati, Tormen (30' p. t. Spagnolli), Zanardo, Beghetto, Sormani, Luce (Tessaro, Signor).
MONTEBELLUNA: Cima, Vincenzi, Bassetto, Basso, Davanzo, Poloni, Locatelli, Gheller, Martini, Borsato, Brugnaro (Furlan, Rossi, Moschetta, Agostini, Bandiera).
ARBITRO: Lisciati di Teramo.
RETI: s. t. 19' Luce (C), 22' Martini (M).
NOTE: ammoniti Zanardo, Tormen, Ferroni, Stival, Gheller, Sormani. Spettatori 1000 circa.

LEGNAGO: Marini, Tommasi, Gubbetti (5' s. t. Rossi), Candeo, Rossi E., Soardo, Aldegheri (1' s. t. De Beni), Malalan, Gradella, Mezzacasa, Zanaga.
ARZIGNANO: Dirolli (1' p. t. De Grandi), Fraccaro, Pellati, Rossignoli, Perlotto, Griso, Piuzzi (35' p. t. Pozzato), Brindarolli, Baietta (27' s. t. Pasetti), Menegatti, Boriero.
ARBITRO: Soccio di Teramo.
RETI: p. t. 30' Piuzzi (A), s. t. 18' Gradella (L), 25' Candeo (L), 44' Zanaga (L).
NOTE: spettatori 350 circa. Ammoniti Candeo, Legnago, Menegatti, Griso.

ARCO: Tartari (1' p. t. Michelotti), Mattei, Seppi, Rippa, Miori, Grassi, Bandera, Giovanazzi, De Chiusole (25' s. t. Bertamini), Mulinari, Prandi (29' p. t. Ceraso).
BOLZANO: Fleckinger (1' p. t. Zuccher), Volani, Nanni, Seeber, Drudi, Pasinato, Schwellnsattl, Andreoli, Schenk (22' p. t. Bombaci), Giunchi, Roveda (33' p. t. Facchini).
ARBITRO: Nigro di Torre del Greco.
RETE: s. t. 20' Bandera.
NOTE: spettatori 500 circa. Ammoniti Giovanazzi e Bertamini. Espulso al 29' p. t. Seeber.

BASSANO: Brunello, Cantele, Bertacco, Zanchetta, Rossi, Poletto, Clementi, Mendo, Morucci (22' s. t. Conselvan), Lazzarotto (17' p. t. Voltolini), Crestani (Giobbo, Breitenmoser, Rizzi).
ROVERETO: Zomer (1' p. t. Pappin), Bazzanella, Mattedi, Novoloni, Bertuolo, Voltolini, Eccher, Pasqualetto, Marobetti, Del Boscolo (19' s. t. Cont), Manfredi (Francesconi, Malossini, Zandonai).
ARBITRO: Lodato di Aosta.
RETI: s. t. 39' Rossi (B) aut., 41' Voltolini (B).
NOTE: spettatori 200 circa. Ammoniti Eccher e Cont.

SODDISFATTO PEZZATO PER IL GIOCO E PER IL RISULTATO

Del Sabato e le caramelle

SCHIO — Il presidente Giorgio Del Sabato distribuisce caramelle ai giocatori a fine incontro. «È il premio-partita — scherza —. D'ora in avanti verrò solo in trasferta, in casa non mi vedono più. Non ho fatto il calcolo, ma credo di aver pagato circa 3 mila lire a gol. Eh già, perché è la terza volta che fuori casa fanno pagare il biglietto anche al presidente. Non è per le 15 mila lire, è semmai una questione di principio. Contro la Miranese ho fatto entrare una trentina di persone al seguito della formazione ospite».

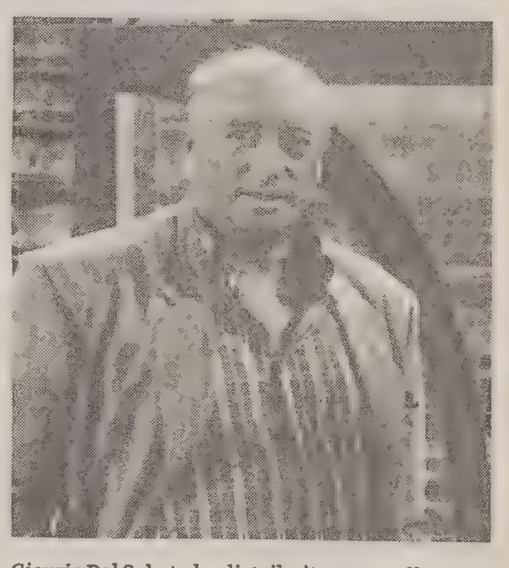
Il direttore sportivo Walter Sabatini è invece preoccupato che possa venir sminuita l'impresa dell'Alabarda a Schio. «Mi raccomando — dice ai giornalisti — non scrivete che si è trattato di un allenamento, era una partita seria».

Sulla stessa lunghezza d'onda di Sabatini anche l'allenatore Pezzato, molto popolare da queste parti. «Per me non esistono partite facili o lo diventano solo quando sono finite. Prima sono tutte difficili — esordisce Cina —. È vero che davanti non abbiamo trovato una grande forza, ma questo Schio meritava rispetto perché fa parte come noi di questo campionato. Se poi in campo concedi qualcosa — è la sua teoria — anche questi sono capaci di portarti via una mano. La verità è che non abbiamo concesso nulla. Abbiamo tirato abbastanza mantenendo una buona concentrazione dal primo al 90.o minuto, quello che non siamo stati capaci di fare domenica scorsa al Rocco contro la Miranese.

«È tutta una questione di testa — spiega meglio l'allenatore — se corriamo e pressiamo anche sul 4-0. Sono particolarmente soddisfatto, perché ho visto finalmente gli esterni puntare verso la porta con maggior convinzione. Tutta la settimana in allenamento sto a spiegare loro che per fare gol bisogna arrivare a cinque sei metri dall'obiettivo e questa volta l'hanno fatto, soprattutto Polmonari e Incitti.

«Sono molteplici i motivi per cui in trasferta rendiamo di più — afferma il tecnico alabardato —. Innanzi tutto troviamo più spazi e le squadre di casa sono più disposte a giocare. Ma sono sicuro che in trasferta sentiamo meno l'ansia di sbloccare il risultato per cui tutto ci viene più facile». Questo pomeriggio Pezzato sarà in tribuna al Tenni per assistere all'incontro Treviso-Luparense. Per chi tifa? «Per gli ospiti — è la risposta —. Reputo infatti il Treviso squadra d'altra categoria. Ha giocatori che possono fare in ogni momento la differenza. Parola mia».

m.c.


Giorgio Del Sabato ha distribuito caramelle

PAREGGIO SENZA GOL A MIRANO

Il Sevegliano si fa rispettare

I friulani sono stati più incisivi e ordinati dei padroni di casa

Serie D - Girone D

RISULTATI	
Miranese-Sevegliano	0-0
Schio-N.Triestina	0-5
Pro Gorizia-Pievigina	n.d.
Bassano-Rovereto	1-1
Caerano-Montebell.	1-1
Treviso-Luparense	n.d.
Arco-Bolzano	1-0
Sanvitese-Donada	rinv.
Legnago-Arzignano	3-1

PROSSIMO TURNO
Miranese-Schio
N.Triestina-Pro Gorizia
Pievigina-Bassano
Rovereto-Caerano
Montebell.-Treviso
Luparense-Arco
Bolzano-Sanvitese
Donada-Legnago
Sevegliano-Arzignano

SQUADRE	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
N.Triestina	20	12	9	2	1	6	4	1	1	6	5	1	0	24	6	2
Legnago	17	12	6	5	1	6	5	1	0	6	1	4	1	19	10	-1
Treviso	16	11	7	2	2	5	4	0	1	6	3	2	1	20	8	0
Luparense	16	11	8	0	3	6	5	0	1	5	3	0	2	18	10	-1
Bolzano	13	12	5	3	4	6	4	1	1	6	1	2	3	22	18	-5
Sanvitese	11	11	3	5	3	5	1	1	3	6	2	4	0	12	9	-5
Caerano	11	12	3	5	4	6	1	3	2	6	2	2	2	13	15	-7
Montebell.	11	12	3	5	4	6	3	2	1	6	0	3	3	13	15	-7
Bassano	11	12	4	3	5	6	2	3	1	6	2	0	4	9	11	-7
Donada	10	11	3	4	4	6	3	2	1	5	0	2	3	9	9	-7
Pro Gorizia	10	11	1	8	2	5	1	4	0	6	0	4	2	4	5	-6
Arzignano	10	12	2	6	4	6	2	4	0	6	0	2	4	7	12	-8
Miranese	10	12	3	4	5	6	2	2	2	6	1	2	3	7	14	-8
Arco	10	12	3	4	5	6	2	3	1	6	1	1	4	7	15	-8
Pievigina	9	11	3	3	5	6	3	1	2	5	0	2	3	10	12	-8
Sevegliano	9	12	2	5	5	6	1	3	2	6	1	2	3	6	10	-9
Rovereto	8	12	2	4	6	6	2	3	1	6	0	1	5	7	15	-10
Schio	8	12	2	4	6	6	2	2	2	6	0	2	4	9	22	-10

I MARCATORI
9 reti: Marsich (Nuova Triestina).
6 reti: Roveda (Bolzano).
5 reti: Bombaci (Bolzano) e Marzi (Nuova Triestina).
4 reti: Giunchi (Bolzano), Grassi (Donada), Perina e Zanaga (Legnago), Zovatto (Pievigina).

0-0

MIRANESE: Gennari, Luigi Favero, Iacuzzi (57' Montin), Martignon, Luciano Favero, China, Gavagnin, Cuminotto (82' Dorattiotto). Pagini, D'Este, Zacchello.
SEVEGLIANO: Dapas (1' Barlocco), Zucca, Turchetti, Dominissini, Favalessa, Bortolussi, Paolini, Lancerotto, Toffolo, Miano (92' Battistella), Rabacci (82' Vespero).
ARBITRO: Liberatore di Chieti.
NOTE: ammoniti Gavagnin, Pagini; espulso al 28' Lancerotto per gioco scorretto. Spettatori 300 circa.

MIRANO — La scelta della dirigenza miranese di cedere alcuni tra i più validi elementi al fine di risanare le deficitarie casse societarie ha prodotto i primi e prevedibili effetti negativi. La formazione veneziana, privata anche dello squalificato Rizzetto e dell'infortunato Barban si è resa protagonista di una partita a tratti inguardabile, e complessivamente deludente per quantità e qualità di gioco espresso. La superiorità numerica avuta nei confronti del Sevegliano per oltre due terzi di gara non ha in alcun modo influenzato lo svolgimento del match. Solo negli ultimi minuti, complice la stanchezza dei friulani, la compagine di Gazzetta ha avuto un sussulto, ma ciò non è stato sufficiente per prevalere.
Detto dei problemi della Miranese sui quali il tecnico Sereni, da poco subentrato, dovrà lavorare moltissimo, va elogiato il comportamento del Sevegliano, apparso sicuramente più squadra rispetto ai bianconeri, e composto da elementi di buon spessore tecnico e di provata esperienza. Come in altre circostanze, pur concedendo il vantaggio numerico all'avversario, Miano e compagni non hanno certo rinunciato a giocare a viso aperto, creando un maggior numero di azioni pericolose e contrastando efficacemente ogni tentativo miranese. Scese in campo con schieramenti tattici abbastanza simili, dopo una decina di minuti di studio le due squadra iniziano ad affondare i colpi. La prima chance è per Miano, lanciato in profondità da Lancerotto: il tiro dell'ex udinese viene deviato con la punta delle dita da Gennari in corner.
La manovra della Miranese sembra subito poco incisiva e dinamica; poche verticalizzazioni, trame di gioco spesso interrotte da passaggi fuori misura. Poco prima della mezz'ora il Sevegliano rimane in 10 per l'espulsione di Lancerotto, decretato dal direttore di gara per un intervento scorretto da dietro ai danni di Deste.

Seconda frazione con il Sevegliano sempre intraprendente: incursione sulla destra di Paolini, pronto traversone per la testa di Rabacci, che manca l'impatto pieno con la sfera. Al 51' primo intervento per Barlocco che devia oltre la traversa un colpo di testa di Pagini. Il Sevegliano vive il momento più critico nella fase conclusiva: al 78' Montin calcia poco oltre l'incrocio dei pali, all'80' Deste da fuori area non sorprende Barlocco, e al 90' sugli sviluppi di un corner, Gavagnin raccoglie di testa e manda il pallone sulla facciata superiore della traversa.

Stefano Bonotto

Ferma la Sanvitese

La partita Sanvitese-Donada è stata rinviata a data da destinarsi in quanto il Donada è una cittadina in provincia di Rovigo, zona colpita dalla piena del Po. I giocatori non si sono potuti allenare, ma hanno anche dovuto badare ai danni dell'alluvione. Oggi, frattanto, si giocherà al Tenni di Treviso il big match tra Treviso e Luparense, la squadra più forte secondo i pronostici contro la sorprendente leader fino a un paio di settimane fa.
La Luparense, adesso, è calata nel rendimento e anche per qualche colpo di sfortuna. Dunque ci sembra ovvio che vedere i trevigiani favoriti di fronte ai padovani.
Vedremo oggi pomeriggio come sarà finita.

CAMPIONATI DILETTANTI

Test difficile al Grezar per il lanciato San Sergio

TRIESTE — Nel campionato di Eccellenza, l'ottava giornata di andata riserva un turno particolarmente impegnativo per il San Sergio, che affronta allo stadio Pino Grezar il Centro del Mobile, squadra che finora ha vinto solo in trasferta. Da Ros, Moro e Campagna, conferiscono una copertura difensiva difficile da superare, mentre Gibellini dovrebbe essere la punta pericolosa sulla quale Calò, Scher e Michelazzi punteranno le maggiori attenzioni.

Non sarà un incontro facile per il San Sergio anche se i giallorossi allenati da Milocco hanno dimostrato di poter confrontarsi serenamente alla pari con qualsiasi avversario. Se non ci saranno modifiche dell'ultima ora, Lotti e Prisco saranno le punte assistite dalla regia avanzata di Bussani. Il recupero di De Bosichi procurerà al tecnico triestino possibilità di rinforzare la spinta offensiva.

Gli allenamenti settimanali hanno rivelato le ottime condizioni fisico-atletiche dei centrocampisti corridori Rei, Ravalico e Bravin. È facile quindi dedurre che al Grezar ci sarà battaglia agonistica, considerando la prestanza di Pignatta e Carnelos, ottimi in fase di interdizione.

Molto equilibrati gli altri incontri del girone. Gemonese-Sacilese sarà incentrata sullo scontro-sfida tra i due capocannonieriScodeller e Tosoni e i due bomber Londero e Bernardo. Dalla vetta, il Palmanova scenderà a far visita al fanalino di coda Porcia che potrebbe essere travolto dalla coppia velocissima Pinos e Zucco. Il San Daniele di Infulati, invece, dovrà vedersela con il Ronchi di Brugnolo, il noto ex rossoalabardato.

Nel campionato di Promozione, il Ponziana, primo in classifica, viaggerà nella difficile trasferta sul campo della Juventina. L'allenatore Michele Di Mauro affiderà come di consueto al capocannoniere Giorgi il compito di tenere in agitazione i difensori Capotorto, Kovic e Kauss, i quali si troveranno a dover fronteggiare contemporaneamente le incursioni a sorpresa di Frontali, Zei e Postogna. Rientrerà probabilmente lo squalificato Pribaz, mentre Lombardo, Pusich e Rossi presiederanno la propria area tenendola al riparo dal fantasma Mazzilli, il falco delle aree.

Il presidente Mezzar, in tribuna, non mollerà la radio per sentire il risultato della diretta avversaria, il Torviscosa, impegnata nello scontro casalingo che la vede opposta al San Luigi.

L'amico di Di Mauro, Renato Palcini, potrebbe fare un grosso piacere ai biancocelesti se Cermelj, Pettarosso e D'Addazio si intendessero come sanno. Il morale è alto, anche se il San Luigi ha sempre perso in trasferta. Questa volta l'impegno non è di quelli facilissimi.

Il Torviscosa, allenato dall'ex rossoalabardato Dri, dei tempi di Paina, Politti, Cantagallo e Brusadelli, può contare su uomini del calibro di Carpin, il capocannoniere Zanutta e Carletti, capaci di dare sostanza, mentre Gon, Scapinello e Guida, danno forza a una difesa molto forte. Vedremo.

Infine, a Trieste, il San Giovanni del presidente Ezio Simonetto affronta alla solita ora i bulli del Manzano. I friulani non segnano molto ma Zoffi e Bertucci, assieme al portiere Cudicio, hanno dimostrato di saperci fare. Spartaco Ventura ha dato spazio ai giovani. Saranno ancora in campo Krmac, Lussi, Brandi, Castellano e Sabini anche se gli squalificati Bibalo e Zocco potrebbero rientrare. I rossoneri vinceranno e l'incubo retrocessione svanirà come un sogno.

In Prima categoria, grande importanza riveste il derby Zaule Rabuiese-Portuale. Lo Zaule Rabuiese, tendente a posizioni di alta classifica, vanta la presenza contemporanea dei due Valzano, Lucio e Roberto, i quali possono fare la differenza. Il Portuale risponderà a suon dei vari Nizzica, Franco e Lupo, nonché degli attaccanti Tegacci, Tamburini e Sestan.

Nell'altro girone, invece, sarà la Muggesana a tenere alta la tensione nelle mura amiche di Muggia, affrontando in uno scontro di vertice il Rivignano. Il vecchio Stokely, l'esperto in triplette Lando, Sigur e Barilla dovranno darsi da fare. Per chi penserà a una gita sul Carso sappia che potrà assistere al derby carsolino tra il Vesna di Naldi, Soavi, Leonardi e lo Zarja di Ravalico, Cocevari e Ferluga.

Roberto Sinico

BASKET

QUALIFICAZIONE EUROPEI / LA GIOVANE NAZIONALE DI MESSINA BATTUTA DALLA FRANCIA DOPO UN SUPPLEMENTARE

Azzurri ridimensionati

74-77

(dopo un tempo supplementare)

ITALIA: Coldebella 7, Gentile 5, Magnifico 6, De Pol 2, Myers 13, Moretti 11, Bonora 8, Frosini 4, Conti 18. Non entrato: Alberti.
FRANCIA: Forte 12, Carter 14, Rigaudeau 14, Hamm 4, Ostrowski 18, Occansey 7, D.Gadou 2, Butter 2, Bilba 4. Non entrato: Percevault.
ARBITRI: Virovnick (Israele) e Koromilas (Grecia).
NOTE: tiri liberi: Italia 17/25, Francia 17/21. Usciti per cinque falli: 43'08" Rigaudeau, 44'01" Coldebella. Tiri da tre punti: Italia 7/14 (Coldebella 1/1, Gentile 1/2, Magnifico 0/1, Myers 2/4, Moretti 3/5, Bonora 0/1), Francia 8/21 (Forte 3/4, Carter 2/5, Rigaudeau 2/6, Hamm 0/1, Occansey 1/2, Gadou 0/2, Bilba 0/1). Italia con il lutto e un minuto di raccoglimento per le vittime dell'alluvione. Spettatori: 7.500.

REGGIO CALABRIA — Brusca frenata della giovane Italia sulla strada della crescita: sconfitta dalla Francia (77-74) davanti ai quasi ottomila spettatori del «Pentimele», tanto entusiasti e tanto delusi, deve rinviare a mercoledì prossimo, a Benevento, contro l'Ungheria, la qualificazione matematica agli Europei di Atene. Ma soprattutto, in vista di quell'appuntamento, può già interrogarsi sulla sua competitività ad alto livello, sulla reale possibilità di agguantare il passaporto per le Olimpiadi quando gli avversari si chiameranno Croazia, Grecia, Russia, Spagna, Lituania, probabilmente Serbia, e i posti sono sempre e soltanto quattro.

Ieri è bastata una Francia ordinata, concentrata, atleticamente preparata per mettere a nudo le pecche di «Azzurra», i suoi tormenti, la sua incapacità di sfruttare le poche occasioni che i rivali le hanno offerto. C'è voluto un guizzo di Myers, a 7" dalla sirena, l'unico di una prestazione per il resto deludente, per illudere gli spettatori, rimandando la decisione al supplementare. Un supplementare che è stato, poi, a senso unico, gestito con grande accortezza mentale dai francesi, per nulla abbattuti dal riaggancio proprio all'ultimo istante.

«Abbiamo fatto un passo indietro» ha ammesso Ettore Messina, a fine partita, dopo essere rimasto a lungo barricato negli spogliatoi con i suoi per un esame «a caldo» dello scivolone. Un bel passo indietro praticamente da parte di tutti, fatta eccezione ancora per Paolo Conti, che ha sofferto Ostrowski all'inizio, ma poi è uscito con un secondo tempo prepotente: 18 punti, 7/10 al tiro, 12 rimbalzi sono le cifre che confortano la sua prestazione. E gli altri? Un discreto Bonora, qualche sprazzo di Coldebella e poi un grigiore generale, nel quale si sono perduti soprattutto Myers a Moretti, gli uomini sui quali il ct conta parecchio e che ieri hanno tradito le attese. In questa squadra in preda all'ansia, non ha saputo infondere tranquillità neppure Walter Magnifico, mentre Nando Gentile è rimasto in campo troppo poco per poter incidere, tanto da far ritenere che la sua avventura in azzurro sia prossima alla conclusione. Il capitano è a disagio, sul campo soffre soprattutto in difesa, fuori ha tormenti interiori, le sue dichiarazioni lo dimostrano, ieri mattina Messina gliele ha contestate perchè «non è da Nando parlare per interposta persona». Se aveva qualcosa da dirgli, insomma, avrebbe dovuto dirglielo in faccia: questo il succo del discorso.

Ma in campo si è vista tutta una squadra a disagio. La Francia ha giocato con grande intensità difensiva, con la lucidità di Forte nel far circolare la palla e con la mano vellutata di Ostrowski (18 punti, 8/11). Attorno a loro, tutti gli altri hanno fatto una eccellente figura, non solo Rigaudeau, anche quelli che erano finora considerati degli onesti comprimari. E i francesi hanno condotto tutta la partita con autorevolezza, sempre in vantaggio, tanto da far dire a Messina che, se l'Italia avesse vinto, sarebbe stato uno «sghetto», un colpo di fortuna.

Gli azzurri hanno giocato come se dovessero affrontare una parete di sesto grado: hanno cominciato male, in ritardo sui cambi difensivi, lasciando agli avversari comode conclusioni, proprio mentre dall'altra parte non riuscivano mai ad avere buoni tiri. «Impallinati» da Ostrowski, sono affondati fino al 16-27 al 14'. Due «bombe» di Gentile e Moretti hanno ridato speranza ma all' intervallo, era 30-39, con il 38 per cento al tiro. La ripresa ha offerto un'Italia più tonica, cresciuto Conti, al 15' era a -1 (59-60) ma per ben 4 volte, recuperato il pallone, ha fallito il sorpasso senza riuscire a tirare. L'aggancio è avvenuto al 39'53" con una bomba di Myers.

Decisione al supplementare, durante il quale gli azzurri sono stati a guardare. Come per quasi tutta la gara.

E' ufficiale: Thompson ingaggiato da Trieste

TRIESTE — E' Kevin Thompson, pivot di 210 centimetri, il sostituto di Pete Chilcutt (che ha abbandonato la squadra senza preavviso e poi, una volta tornato in America, ha deciso di ritirarsi dall'attività agonistica) nella Illycaffè Trieste. Lo ha comunicato ufficialmente ieri la società triestina, dopo un periodo di prova e due amichevoli (contro le squadre di Udine e di Fiume) cui Thompson è stato sottoposto nei giorni scorsi. Il giocatore verrà tesserato la prossima settimana, subito dopo le visite mediche che sosterrà nella giornata di domani. Il suo esordio con la maglia dell'Illycaffè è previsto il 20 novembre, in occasione dell'incontro casalingo con la Cagiva Varese.

Thompson, 24 anni, ha giocato lo scorso anno nel campionato Nba, nelle file dei Portland Trail Blazers. La stagione precedente aveva militato nella Ncaa, giocando per North Carolina, mettendo a segno 15,5 punti di media a partita e conquistando una media di nove rimbalzi.

PALLAMANO / ANDATA OTTAVI COPPA DEI CAMPIONI

Principe maestoso

Marsigliesi superati a Chiarbola - Maiuscola prova di Pastorelli

20-17

PRINCIPE: Marion, Mestriner, Sivini 2, Oveglia 1, Kavrecic, Schina 2, Nims 1, Saftescu 3, Pastorelli 8, Tarafino 3, Lo Duca M. All. Lo Duca G.
MARSIGLIA: Djordjic, Delattre, Jacques 3, Julia, Kuzmanoski 6, Munier 2, Quintin 1, Gardenti 4, Perreux 1, Amolou, Merlaud, Richardson. All. Isakovic.
ARBITRI: Alves Sousa e Barata Aires, Portogallo.

TRIESTE — Il Vitrolles Marsiglia non passa. Il parquet di Chiarbola rimane inviolato nel turno d'andata degli ottavi di finale di Coppa dei campioni. E il Principe, privo di Bosnjak e con Schina dolorante ma impassibile, riesce a battere di tre reti una delle bestie nere della pallamano europea. Dopo una settimana zeppa di problemi pochi avrebbero scommesso sul successo del sette biancorosso e invece l'immane grinta di questa squadra ha stupito un'altra volta.

È stata la giornata d'oro di Mestriner e Pastorelli, coadiuvati da una brillante prestazione difensiva di tutta la squadra. L'unico appunto può essere fatto a Tarafino, decisamente in crisi di identità, capace di sprecare troppi palloni per una competizione di così alto livello.

I francesi piazzano subito Munier centrale con ai lati Kuzmanoski e Perreux. La difesa triestina non si lascia intimorire, mentte Kavrecic avanti e con Schina e Oveglia si appresta a coprire le incursioni del terzetto avversario centrale, senza dimenticare le sgomitate del possente pivot Gardent. Le ammonizioni volano da entrambe le parti, quasi a testimoniare la connotazione fin troppo agonistica del match. Il primo pareggio i padroni di casa lo ottengono sul 5-5, quando Saftescu realizza dopo la parata di Mestriner sul contropiede di Gardent. A questo punto Giuseppe Lo Duca prova a piazzare pivot Schina e Oveglia permettendo a quest'ultimo di siglare il 6-5. La reazione del Marsiglia è immediata e le parate di Diordjic su Saftescu e Pastorelli e un paio di errori di Tarafino consente agli ospiti di concludere il primo tempo sul 7-10.

L'atmosfera già ad avvio di ripresa si surriscalda subito, Oveglia e Schina vivono a stretto contatto con i colossi francesi e inevitabilmente le relazioni cominciano a farsi difficili. Ma la loro determinazione e un recupero fantastico di Kavrecic permettono la doppietta di Saftescu che riporta in parità il Principe sul 10-10. A questo punto è ancora Schina che ruba palla in difesa, dialoga con Oveglia e va a mettere in rete l'11-10. Isakovic chiama il time-out per ridare fiato ai suoi uomini.

Riprende il gioco, Kavrecic passa a uomo su Kuzmanoski e inizia lo show: Mestriner para e dà a Pastorelli la palla del 12-11 prima che capitan Sivini si getti per due volte nella difesa francese per portare i suoi a +3. Kuzmanoski, complici un paio di errori di Tarafino, riporta a una lunghezza gli ospiti ma è ancora Pastorelli a dettar legge con la grinta del campione. Per quattro volte il giovane terzino biancorosso prende sulle sue spalle la responsabilitàdi andare al tiro e in tre occasioni centra l'obiettivo. Le squadre sono sul 17-14 a cinque minuti dal termine ed è nuovamente Schina a mantenere inalterato il distacco dopo la bomba di Gardent. A poco più di 2' dal fischio finale c'è ancora il tempo per vedere le reti di Munier, Nims, Kusmanoski e dell'immancabile Pastorelli che dà al Principe la possibilità di affrontare l'insidioso ritorno francese con tre reti di vantaggio.

Andrea Bulgarelli

SERIE C1 / PLAVI ANCORA IMBATTUTI E SOLI IN VETTA ALLA CLASSIFICA

E' il solito, travolgente Jadran

Resa totale dell'Itala San Marco - Vince, con un po' di fatica, il Latte Carso - Don Bosco strepitoso

Jadran	***94***
Itala San Marco	***65***

JADRAN: Arena 7, Oberdan 4, Pregarc 10, Emili 6, Vitez 15, Samec 19, Rauber 7, Grbec 17, Klabian 4, Krizman 5. All: Vatovec.
ITALA SAN MARCO: Blasini, Crisma 13, Paduan 7, Mattessich 7, Castelli 2, Merlin 20, Salvini 2, Pelizzon 12, Cabas 2, Simonini. All: Cehovin.
ARBITRI: Casarin e Rosa di Venezia.
NOTE: p.t. 49-31; tiri liberi Jadran 11/15; Gradisca 9/15.

TRIESTE — Tutto secondo copione nell'incontro che opponeva lo Jadran, primo della classe all'Itala San Marco di Gradisca d'Isonzo, fanalino di coda della graduatoria. I 14 punti che separano in classifica le due compagini (7 successi consecutivi per i padroni di casa, ancora nessuno per gli ospiti) non sono evidentemente frutto del caso e così sul campo non c'è stata partita, se si escludono, forse, i primi 10 minuti di gara.

Per lo Jadran si è trattato comunque di un confronto utile, ben più di un semplice allenamento, che ha offerto la ghiotta opportunità a Vatovec di far acquisire esperienza in serie C ai più giovani. Per quasi 15 minuti, infatti, il tecnico ha potuto schierare sul parquet la formazione juniores al completo, composta da Samec, Grbec, Emili, Glabian e Krizman; cinque ragazzi che non hanno senz'altro tradite le aspettative, tenendo benissimo il campo e dimostrandosi in grado di difendere con relativa disinvoltura il vantaggio di 30 lunghezze conquistato dal quintetto titolare.

L'avvio è piacevole con le due squadre che viaggiano su ritmi sostenute. E lo Jadran a staccarsi per primo manovrando con fluidità e trovando con facilità la via del canestro; grande merito va alla difesa che ruba diversi palloni e permette a Oberdan ad aprire spesso il contropiede. Al 6' si è quindi sul 18-6 ma qui Gradisca reagisce con due conclusioni pesanti di Paduan e Pelizzon che provano restringere il divario (24-19 al 10). Alla lunga però prevale il superiore tasso tecnico dei padroni di casa spesso capaci di azioni anche molto spettacolari, che minuto dopo minuto riaprono la forbice. Migliori realizzatori in questa fase si rivelano Pregarc e Vitez, portando lo Jadran bene avanti alla pausa (49-31).

Nella ripresa la musica non cambia, con Gradisca ancora in palese difficoltà a sviluppare una manovra corale e incapace di ritrovare il canestro per quasi 5 minuti. Il parziale di 13-0 costruito in poche battute (62-31 al 24') mette infatti in pratica fine all'incontro; spazio così, come già accennato, ai più giovani che, si riveleranno perfettamente all'altezza della situazione conducendo tranquillamente in porto la partita.

Massimiliano Gostoli

Latte Carso	***90***
Bravimarket	***82***

LATTE CARSO: Azman 8, Cerne 8, Monticolo 15, Tomasini 4, Crasti 4, Balbi 2, Tonut 9, Radovani 9, Poropat 10, Galaverna 21.
BRAVIMARKET GEMONA: Meden, Piccini 4, Marini 10, Cuberli 23, Gobbo 10, Mabile 4, Campanerut, Tonetta 18, D'Antoni, Malagoli 13.
ARBITRI: Gini di Venezia e Frasson di Padova.

TRIESTE — C'è voluto un bel po' perché la Servolana Latte Carso si levasse di dosso le scorie della sconfitta rimediata una settimana fa con lo Jadran. All'inizio, la partita, modesta per organizzazione e precisione, è vissuta sulle iniziative personali di Galaverna, attivo sotto i tabelloni e anche incisivo (4/5 al tiro). Non si può nemmeno affermare che i demeriti della formazione di Zovatto (nello starting-five è stata data fiducia ad Azman, Cerne, Tonut, Poropat e allo stesso Galaverna) erano da ascriversi ai meriti del Gemona. Nella compagine ospite, infatti, Cuberli cantava e portava la croce, vista la latitanza dei compagni. Disattenzioni e una regia poco lucida di Cerne davano così coraggio ai friulani che, sotto di quattro lunghezze (16-12), si sistemavano in una zonaccia «bulgara» affrontata con troppa frenesia individuale, quando sarebbe stato più produttivo cercare delle soluzioni dagli angoli. Zovatto avvicendava i tiratori e qualcosa di buono veniva da Tomasini, sicché la Servolana metteva dieci punti fra sè e gli avversari, i quali si rifacevano sotto grazie alle conclusioni dalla lunetta (ben 17/18 in 20'). In un panorama piuttosto desolante (lo scout, alla fine della prima frazione di gioco, presentava un eloquente 13/28 da due, 0/6 da tre e 13/19 nei personali per il Latte Carso) funzionava almeno la marcatura aggressiva ordinata da Zovatto, coach «urlatore». Cinque punti di margine a metà gara (39-34) non potevano certo essere rassicuranti per Tonut e soci che pagavano con un tecnico il nervosismo di Radovani, il quale verrà espulso più tardi. Così gli ospiti, pur realizzando su azione con il contagocce, riuscivano a coltivare speranze per 10'. Scivolava Cuberli regalando un pallone d'oro, inciampavano più rovinosamente gli arbitri (ben 88 le possibilità dalla lunetta, così distribuite: 48 ai padroni di casa, 40 ai friulani) che punivano una motivata protesta di Marini con tecnico ed espulsione. Al danno, dunque, si aggiungeva la beffa. E nel breve volgere di un paio di minuti la Servolana allungava nettamente (70-52), nonostante il solito Cuberli.

La gara, già di per sè deludente, diventava nervosa e non si chiudeva per la rabbia e l'orgoglio di un Gemona irriducibile, che limitava la sconfitta in termini ragionevoli, com'era giusto che fosse.

s. b.

Digas	***57***
Don Bosco	***83***

DIGAS: Napoli 15, Capacino 10, Snaidero 4, Chivilò M. 9, Serafini n.e., Iob 6, Giffoni 2, Di Leo 7, Chivilò D. 4, Celotti. All. Zanon.
DON BOSCO: Visciano 2, Olivo 27, Lacci 12, Furlan 11, Giovannelli 5, Bisca 7, Pitteri 1, Fortunati 2, Guzic 16, Ragaglia. All. Perin.
ARBITRI: Peron di Monfalcone e Zamunev di Dosson.

SAN DANIELE — Salesiani scatenati, trascinati da un Olivo in vena di prodezze dalla lunga distanza, che alla sua quinta bomba realizzata da posizione impossibile in chiusura di tempo raccoglie il brusio sconcertato del pubblico di casa. I biancoverdi ospiti non hanno avuto problemi di sorta. Dopo un inizio equilibrato, dopo 5'11" di gioco sono già in orbita, 15-6 con Olivo che aveva fatto un bottino di 11 punti. La Digas sbagliava in modo incredibile e concedeva all'avversario punti su punti. Dopo 11'5" le lunghezze di vantaggio dei «muli» erano salite a 19. Era Guzic il coadiutore di Olivo. Le illusioni di rimonta della squadra di casa duravano 2'20" e consentivano di portarsi a 10 lunghezze. Ma nel finale di tempo arriva la quinta bomba del trottolino Olivo e si va al riposo con un punteggio di 39-15 per i salesiani. La ripresa si snoda sullo stesso cliché del primo tempo. Sul 54-32, è colto da malore il coach di casa e lascia la panchina. Si chiude a 83-57.

Luigi Veneziano

B2 / A CIVIDALE

Longobardi fermano Padova

Cividale	***62***
Rinaldi Pd	***60***

CIVIDALE: Loi, Valentinsig 5, Colmani 4, Cargnello 6, Gandolfi 9, David 22, Crisafulli, Gnjezda 2, Adami 4, Sguassero 10. All. Zuppi.
RINALDI: Porcelli 12, Gasparotto 6, Brogiato, Riolfo, Babetto 16, Coladon 13, Bortolami 5, Polesel 2, Calabrese 4, Vanuzzo 2. All. Volpato.
ARBITRI: Ruaro e Kirchmayer di Trieste.

CIVIDALE — Una bomba a fil si sirena di David ha consentito ai ducali della Longobardi di incamerare due importantissimi punti al cospetto di quella che è sembrata, fino ad ora, la miglior formazione del campionato, la Rinaldi Padova. L'incontro è stato combattuto e ha premiato chi alla vittoria ha creduto fino in fondo anche quando a meno di di 1' dalla fine era sotto di 6 punti (53-59). A far pendere la bilancia in favore dei ducali, è stata un'ingenuità degli ospiti che si facevano beccare in un plateale fallo antisportivo. Trasformati i liberi, ancora con David, e sfruttando l'occasione di tiro con Gandolfi, i ducali stavano per ricambiare il regalo quando a 4" dalla fine, sul 59 pari Colmani commetteva un inutile fallo. In lunetta andava Gasparotto che falliva il primo e centrava il secondo tiro portando i veneti sul più uno. A questo punto i ducali facevano subito la rimessa: la palla giungeva a David che tirava sulla sirena, decidendo l'incontro.

Francesco Facchini

SERIE A2 DONNE / MUGGIA K.O.

Interclub, vero disastro Da Bolzano a mani vuote

Bolzano	***62***
Interclub	***50***

BOLZANO: Iriti, Corizzato 4, Tomelleri 13, Kostner, Mazzali 14, Lazzari 19, Picus, Dadamus 2, Rossini 4, Piccoli 6. All: Bridi.
INTERCLUB MUGGIA: Pacorich 3, Zettin 10, Bernardi 6, Destradi 2, Pecchiari, Sergatti 2, Vidonis, Borroni 2, Surez 11, Colomban. All: Giuliani.
NOTE: p.t. 34-17; tiri liberi: Interlcub 22/28.

BOLZANO — L'Interclub esce bastonata dal campo di Bolzano. La lunga trasferta in Trentino è risultata purtroppo infruttuosa e lascia l'amaro in bocca soprattutto per il modo in cui si è perso: le neroazzurre hanno subito dall'inizio alla fine ripresentando quei grandi problemi in fase d'attacco che sembravano ormai superati dopo le due vittorie ottenute alla Pacco. La squadra muggesana ha fatto registrare una serie di record in negativo nel corso della prima frazione di gara: 12-2 il parziale nei minuti iniziali, 2/23 la percentuale nei tiri, su azione, 17 punti segnati in 20 minuti e il doppiaggio (34-17 alla fine del tempo). Con dati così drammatici è impossibile sperare di vincere. L'Interclub, toccato il fondo, non poteva che migliorare nella ripresa: la reazione però permetteva solo di arrivare a un -8 che non impensieriva più tanto le pur non trascendentali padrone di casa. Nelle file di Bolzano hanno rispettato le attese le giovani Lazzarini e Mazzali (autrici rispettivamente di 19 e 14 punti), mentre il neoacquisto Piccolo ha dato un ottimo contributo sotto le plance. Tra le neroazzurre c'è poco da salvare: qualche guizzo di Zettin, alcuni lampi di Pecchiari e la pericolosità di Surez. Non ci prendevano proprio le altre: basti ricordare l'1/7 di Destradi e l'1/5 di Borroni. Una sconfitta davvero brutta: i due punti sarebbero stati importanti perché avrebbero permesso di conquistare il centroclassifica e di mettersi in una posizione di netto vantaggio rispetto a Bolzano, una diretta concorrente per la conquista di un eventuale sesto posto. Intanto, oggi alle 17.30, le triestine della CariTrieste riceveranno nella palestra di via Monte Cengio le caplista del Ravenna

r. ma

PALLAVOLO / SERIE C1, CONTRO MOGLIANO

Trieste rompe il ghiaccio

Pallavolo Ts	***3***
Mogliano	***2***

(15-7, 15-3, 15-12)
PALLAVOLO TS: Cherin, Marsich, Aizza, Bertocchi, Messina, Cutuli, Fontanot, Colautti, Flego, E. Scalandi, F. Scalandi, Butelli.
MOGLIANO. Berso, Bertolin, Campello, Cecconato, Fighera, Mistretta, Pozzi, Iottovia, Valongo, Vecchiato.

TRIESTE — Un secco 3-0 per la squadra di casa ha finalmente riportato il sorriso sui voli di Marsich e compagni. Dopo un inizio gara in cui il Mogliano si era velocemente portato in vantaggio per 4-0, i triestini hanno saputo reagire ottimamente e hanno innestato la marcia giusta, questa volta fino alla fine della partita. Perentorio il successo nella seconda frazione di gara, che ha visto un Paolo Marsich in grande spolvero, sia in attacco che a muro. Nel terzo parziale ha fatto il suo ingresso sul parquet, Walmi Fontanot al centro, la partita si è fatta più accesa grazie ai servizi a volte insidiosi della squadra di Teschioni, ma il risultato non è stato messo in discussione. Gli avversari, pur trovandosi in parità in diverse occasioni, non hanno avuto mai la possibilità di mettere in crisi i padroni di casa. Bravo in attacco Bertocchi, capace di andare a schiacciare palloni non facili anche dalla seconda linea. Sempre pulito e preciso il lavoro in regia di Messina e determinante l'apporto di Cherin da fuori mano. Questa vittoria, ottenuta in poco più di un'ora, permette ai ragazzi di Cavazzoni di raggiungere in graduatoria la formazione del Mogliano, ottenendo i primi due punti di questa stagione.

Giulia Stibiel

FORMULA 1

IL TITOLO IRIDATO SI DECIDE IN AUSTRALIA NELL'ULTIMO GP

Tutti dietro a Mansell

Ferrari, un bilancio «in rosso»

ADELAIDE — La pioggia cade sull'Australia in preda alla siccità e tutti ne sono contenti, tranne i partecipanti all' ultimo Gran premio del Mondiale '94 che assegnerà il titolo iridato. La pioggia ha reso inutile la seconda sessione di prove in cui tutti hanno girato molto più lentamente e ciò inverosisce ancora di più i due contendenti, Schumacher e Hill che prenderanno il via dietro Nigel Mansell. Nelle ore di vigilia tutti si divertono a pronosticare la fine di questo campionato movimentato. La rete australiana Channel 9 che trasmetterà il Gran premio ha intervistato tutti i piloti: a maggioranza larghissima indicano in Schumacher il nuovo campione del mondo.

Ma c' è anche chi non partecipa con fervore a questo toto scommesse e preferisce tirare le somme. E' il caso della Ferrari che indipendentemente dal risultato di questa corsa, è ormai in grado di fare un bilancio. «Abbiamo ottenuto - dice Jean Todt responsabile della squadra di Maranello - una vittoria, quattro secondi posti, e cinque terzi posti. In tutto dieci volte sul podio fino a oggi. Quale che sia per noi il risultato nell' ultima gara, la realtà complessiva non cambia. Non è una media disprezzabile quella conquistata fino a oggi. Il terzo posto nella classifica mondiale è quello che ci meritiamo. Ma questo non vuol dire che siamo soddisfatti perchè l' obiettivo della Ferrari è sempre quello di vincere».

«Ma dobbiamo essere realistici e dire anche che negli ultimi anni un risultato come questo sarebbe stato giudicato ottimo. A chi mi chiede perchè questa macchina è nata sbagliata, rispondo che questa parola non mi piace. Non esiste la macchina sbagliata o il motore sbagliato. E' tutto il complesso che deve funzionare bene e sotto questo aspetto non ho difficoltà a dire che le prestazioni complessivamente non mi hanno sosddisfatto. Nella vita si vince e si perde, ma l' importante è sapere sempre dove si è e questo noi adesso lo sappiamo. In un anno non era facile fare di più ma ora sappiamo da dove ripartire, da questo terzo posto nella classifica mondiale».

Todt ha indicato nel Gp inaugurale in Brasile quello della maggiore delusione «perchè ci aspettavamo prestazioni migliori». In quello di Germania, con la vittoria di Berger, un momento di grande felicità. «Negli altri abbiamo avuto a volte sfortuna a volte gravi mancanze di affidabilità ».

Il direttore della Ferrari promette poi di voler proseguire «sulla strada del rafforzamento di tutta la squadra che adesso è unita e lavora bene».

Sul nuovo motore del prossimo anno Todt ha confermato che sarà un dodici cilindri «ma stiamo verificando molte altre soluzioni e non è affatto detto che nel prossimo futuro della Ferrari ci debba essere per forza un dodici cilindri. La nostra filosofia è quella di scegliere il motore più adatto in funzione dei regolamenti e delle situazioni in cui ci si deve muovere».

ADELAIDE — Non vi è stato niente da fare per gli aspiranti al titolo Michael Schumacher e Damon Hill. E' di Nigel Mansell, su Williams-Renault, la pole position per il Gp d'Australia che si sarà già concluso quando leggerete queste righe.

Nella seconda giornata di prove la pioggia non ha consentito di migliorare i tempi ai tre piloti più veloci e Mansell ha conservato il suo posto in prima fila per la griglia di partenza. L'ex campione del mondo, rientrato in F1 appena il mese scorso dopo l'esperienza di due anni sui circuiti Indy, è riuscito a conquistare la sua 32.a pole position della sua lunga carriera, mentre il giovane Schumacher - uscito illeso da un pauroso incidente - e il suo rivale diretto al titolo, distaccato di appena un punto (92 a 91), partiranno rispettivamente in seconda e terza posizione.

Le sulla pista bagnata sono andate meglio ma non sono riuscite a modificare la situazione, le Ferrari. Jean Alesi partirà in ottava posizione e Gerhard Berger in undicesima.

Le prove di ieri sono state particolarmente infelici per Hill, compagno di squadra di Mansell, che è entrato in testa al sesto giro di prova anche se fortunatamente senza conseguenze per lui e la macchina. Poi nel giro di qualificazione è stato più lento di Schumacher di oltre un secondo.

Il pilota tedesco della Benetton Ford ha detto che si accontenterebbe di finire secondo domani dietro Mansell e il britannico ha promesso di non fare scorrettezze per bloccare Schumacher e favorire Hill. «Hanno la loro corsa da fare e l'ultima cosa che voglio fare è quella di mettermi in mezzo», ha assicurato Mansell.

Presentato a Milano il 78.o Giro d'Italia

MILANO — Partirà sabato 13 maggio 1995 da Perugia e si concluderà domenica 4 giugno a Milano, dopo 22 tappe e 3.827 Km. di percorso, la 78.a edizione del Giro d'Italia. La prima tappa sarà la Perugia-Terni di 215 Km. L'ultima la Luino-Milano di 146 Km. Tre le tappe a cronometro individuale: la seconda (Foligno-Assisi, 18 Km.), La 10.a (TeleseTerme-Maddaloni, 42 Km.) E la 17.a (Gewiss Cenate - Selvino, 43 Km.). Due le «trasferte» in terra straniera: in Svizzera con la 15/a tappa Val Senales-Lenzerheide (236 Km.), E in Francia con la 19.a tappa Mondovì- Briancon (202 Km.).

La manifestazione, organizzata dalla Gazzetta dello Sport, è stata presentata nel pomeriggio a Milano, con una cerimonia dalla sala Orlando dell'Unione commercio e turismo della Provincia di Milano, alla presenza di autorità e personaggi del mondo sportivo, tra cui Jean Claude Killy.

Queste le 22 tappe della 78/a edizione del Giro d' Italia:

Maggio: Giovedì 11 e venerdì 12, operazioni preliminari; Sabato 13, 1.a tappa Perugia-Terni (215 km); Domenica 14 2.a Foligno- Assisi (crono ind. 18 km); Lunedì 15 3.a Spoleto-Marotta (162 km); Martedì 16 4.a Mondolfo-Loreto (189 km); Mercoledì 17 5.a Porto Recanati-Tortoreto Lido (182 km); Giovedì 18 6.a Trani-Taranto (165 km); Venerdì 19 7.a Taranto-Terme Luigiane (216 km); Sabato 20 8.a Acquapessa Marina-Monte Sirino (206 km); Domenica 21 9.a Terme La Calda-Salerno (170 km); Lunedì 22 10.a Telese Terme-Maddaloni (crono ind.42 km); Martedì 23 Riposo; Mercoledì 24 11.a Pietrasanta-Il Ciocco (176 km); Giovedì 25 12.a Borgo a Mozzano-Cento (177 km); Venerdì 26 13.a Pieve di Cento-Rovereto (205 km); Sabato 27 14.a Trento-Val Senales (240 km); Domenica 28 15.a Val Senales- Lenzerheide (236 km); Lunedì 29 16.a Lenzerheide-Treviglio (225 km); Martedì 30 17.a Cenate-Selvino (crono ind. 43 km); Mercoledì 31 18.a Stradella-Santuario Vicoforte (219 km);1 Giugno: Giovedì 1 19.a tappa Mondovì-Briancon (202 km); Venerdì 2 20.a Briancon-Gressoney St. Jean (203 km); Sabato 3 21.a Pont St. Martin-Luino (190 km); Domenica 4 22.a Luino-Milano (146 km).

MORTA LA STRAORDINARIA VELOCISTA USA

Wilma Rudolph, un carnet di vittorie contro il male

NASHVILLE — A soli 54 anni, stroncata dal cancro, è morta Wilma Rudolph, una delle più grandi stelle dell'atletica femminile americana. La tre volte medaglia d'oro in una sola olimpiade, quella di Roma nel 1960, era stata colta dalla prima avvisaglia del male nel luglio scorso mentre si trovava ad Atlanta per pronunciare un discorso. Da lì alla diagnosi del terribile male, il passo era stato brevissimo.

Una volta informato, Ed Temple, suo allenatore all'Università di stato del Tennessee, si era riferito ai ripetuti scontri tutti vinti da Wilma bambina con il male, dalla polmonite alla scarlattina alla poliomielite, dicendo: «E stata una lottatrice per tutta la vita, ha dovuto battersi per camminare, correre e poi vincere, è una donna decisa e ce la sta mettendo tutta anche contro questo male».

Purtroppo, la grande Rudolph non è riuscita a vincere la battaglia decisiva della sua vita e il cancro se l'è portata via nell'arco di appena cinque mesi.

Fu a Roma, si diceva, che la sua stella brillò di luce straordinaria. Cominciò vincendo l'oro nei 100 piani con il tempo di 11'' eccezionale ma aiutato dal vento, dopo aver uguagliato il record del mondo di 11''3 in semifinale. Bissò l'oro nei 200 col tempo di 24'', dopo aver stabilito il record olimpiaco con 23''2 nelle qualificazioni. E coronò il trionfo, diventando la prima atleta americana della storia a conquistare tre ori in una unica olimpiade, con la staffetta 4x100 vinta insieme a Martha Hudson, Lucinda Williams e Barbara Jones in 44''5 dopo il record mondiale di 44''4 nelle semifinali. Tutto questo ad opera di una donna cui i medici avevano pronosticato da bambina l'assoluta incapacità di camminare.

Nata il 23 giugno 1940 a Clarksville, nel Tennessee, ventesima dei ventidue figli di Blanche ed Eddie Rudolph, Wilma venne colpita a quattro anni da una gravissima polmonite seguita dalla scarlattina. «Eravamo convinti che sarebbe morta», ricordava la madre. In seguito i medici diagnosticarono alla piccola una forma mite di poliomielite.

Mamma Blanche raccontava che, sentendo un medico dire sottovoce ai colleghi che la bimba non avrebbe mai più camminato, aveva ribattuto: «Wilma camminerà, ci penserò io». A turno, genitori e fratelli ingaggiarono una lotta a oltranza contro lo spettro dell'immobilità, massaggiando tre, quattro volte al giorno le gambette inerti della piccola e finirono per avere partita vinta.

Al liceo, che frequentò presso la Burt High School, Wilma, altra ormai quasi 185 cm. si impose come una delle migliori cestiste del Tennesse. La velocità e l'agilità della ragazzina colpirono Temple che la invitò a partecipare al suo programma di atletica.

Alla prima importante uscita, la quindicenne Wilma vinse tutte le batterie e la finale guadagnandosi il posto nella squadra americana per le Olimpiadi di Melbourne e vincendo il bronzo nella staffetta 4x100.

Nel 1960 e nel 1961, la Rudolph venne nominata Atleta donna dell'anno dalla Associated Press e nel 1961 vinse il premio Sullivan per il miglior atleta dilettante d'America. Nel 1974 venne designata alla Hall of Fame dell'atletica americana.

Lasciato lo sport, Wilma si dedicò a una intensa attività pubblica e nel mondo degli affari. Fu ambasciatrice di buona volontà del governo americano nell'Africa Occidentale francese agli inizi degli anni Sessanta, titolare di un programma radiofonico, portavoce della Minute Maid Orange Juice colosso dell'industria del succo d'arancio, autrice dell'autobiografia «Wilma» che avrebbe ispirato in seguito un adattamento televisivo.

Era stata anche dirigente di una banca di Nashville, collaboratrice della ITT a Indianapolis, allenatore all'Università Depauw. Come presidente della Fondazione Wilma Rudolph, una organizzazione non profit intesa ad aiutare i ragazzi in difficoltà, aveva all'attivo una intensa attività di conferenziera e animatrice sociale.

Lancia δ vi apre nuove strade.

Ci sono molte ragioni per preferire una Lancia Delta. La sua linea equilibrata ed elegante, le sue brillanti prestazioni, la possibilità di scegliere fra diverse motorizzazioni e allestimenti. E una ricca dotazione di serie che comprende, tra l'altro: ❑air-bag lato guida ❑cinture di sicurezza con pretensionatore ❑idroguida ❑chiusura centralizzata porte e portellone ❑alza,cristalli elettrici anteriori ❑cristalli atermici ❑pneumatici maggiorati. Se non vi sembra ancora abbastanza, i Concessionari Lancia-Autobianchi aggiungono due opportunità a condizioni eccezionali. Non perdetele.

2 milioni di supervalutazione sull'usato.
Oppure 20 milioni in 24 mesi a tasso zero.

TAN 0% - TAEG 1,2% - Rata L.833.334 per 24 mesi - Spese apertura pratica L.250.000.

L'offerta è valida per vetture disponibili presso le Concessionarie e salvo approvazione di SAVA. Per ulteriori informazioni sui tassi e sulle condizioni praticate da SAVA, consultare i fogli analitici pubblicati a termine di legge. SAVA

E' un'iniziativa dei Concessionari Lancia-Autobianchi del Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige. Valida fino al 30 novembre 1994.

Agenzia Immobiliare ADRIATICA

GRADO (GO) - Via Parini 3 - Tel. 0431/81345
GRADO PINETA - Viale Orsa Maggiore
Tel. 0431/81536 - Fax 0431/85252

GRADO Città Giardino FRONTE SPIAGGIA in costruzione mq 44 soggiorno, angolo cottura, 1 camera, bagno, terrazza.
GRADO Città Giardino FRONTE SPIAGGIA in costruzione mq 110 su due livelli soggiorno, cucinino, terrazza, 2 o 3 camere, doppi servizi, riscaldamento autonomo, garage.
GRADO Centro 50 m ingresso spiaggia mq 70 soggiorno, angolo cottura, 2 camere, bagno, terrazza, ingresso indipendente, piano rialzato.
GRADO Fossalon rustico mq 300 con 2 appartamenti, cantina, porticato parzialmente ristrutturato con 2.000 mq terreno. Occasione.

ALFA IMMOBILIARE

MONFALCONE
Viale San Marco 55
☎ 0481/798807 - Fax 791430

MONFALCONE immerse nel verde ma a due passi dal centro... villette a schiera 2 livelli: ampia zona giorno, tre letto, due wc, taverna, garage, mansarda L. 175.000.000 + mutuo regionale concesso.
VICINANZE GRADISCA villa d'epoca tre piani da ultimare nella ristrutturazione adatta per: comunità, albergo, ristorante, casa di riposo. Parco mq 6000.
MONFALCONE zona stazione, caseggiato tre piani tutto libero da ristrutturare, cinque appartamenti + ufficio, valido investimento.

Athena immobiliare
di Geom. Anna Rita CASCIARO

GRADO
Viale Dante (gall. Esplanade 8)
Tel. 0431-83546

GRADO CENTRO vendesi appartamenti secondo ingresso fronte mare, zona pedonale e nuovi appartamenti in stabile prestigioso con garage.
GRADO CITTÀ GIARDINO vendesi appartamenti fronte mare nuovi o secondo ingresso.
GRADO CENTRO vendesi appartamento soggiorno, cucina abitabile, tre camere da letto, due bagni, due terrazze, ottimo prezzo.

STUDIO IMMOBILIARE
B. M. Services
dott. Francesco Marizza

GRADISCA D'ISONZO (GO)
Piazza Marconi 11
Tel. 0481/93700

GRADISCA D'ISONZO appartamento in piccolo stabile, bicamere, sala, cucina, doppi servizi, terrazzo, in ottime condizioni, garage, portico coperto, giardino privato.
GRADISCA D'ISONZO villa d'epoca disposta su due livelli con 500 mq giardino.
GORIZIA ultimo piano con vista panoramica, appartamento 85 mq composto da ingresso, soggiorno, cucina abitabile, due camere letto, bagno, due terrazze, cantina.
GORIZIA LUCINICO consegna immediata, villaschiera posizione splendida, L. 240.000.000.
GRADISCA D'ISONZO piccola casa centrale disposta su due livelli, ingresso indipendente.

agenzia CORMONESE
• MEDIAZIONI IMMOBILIARI • AFFITTANZE •
APERTI ANCHE IL SABATO MATTINA

CORMÒNS
Via Cumano 13
Tel. e Fax 0481/630635

CORMÒNS zona centrale ma tranquilla appartamento bicamere nuova costruzione, con piccolo giardino di proprietà. L. 130.000.000.
CORMÒNS zona residenziale appartamento tricamere primingresso con cantina e garage. Riscaldamento autonomo. Rifiniture di lusso. L. 175.000.000.
CORMÒNS zona centralissima casa completamente indipendente abitabile. Spazi molto ampi. Giardino, garage con tre posti macchina. Vero affare.

FIAIP CASA
(a cura SPE)

FEDERAZIONE ITALIANA AGENTI IMMOBILIARI PROFESSIONALI

FIAIP ROMA	06-3219798
FIAIP Coll. Reg.le F.V.G.	0432-505454
FIAIP Coll. Prov.le Gorizia	0481-798807

Cos'è la FIAIP?

La Fiaip (Federazione italiana agenti immobiliari professionali) è sorta nel 1976 e ha sede in Roma, via Monte Zebio 30. È un'associazione alla quale aderiscono esclusivamente agenti immobiliari e agenti muniti di mandato a titolo oneroso. È organizzata in collegi regionali e provinciali su tutto il territorio nazionale.

Essa tutela e assiste gli iscritti promuovendone la loro formazione e la difesa dei loro interessi, in considerazione del servizio che la categoria rende alla collettività; cura lo sviluppo del settore turistico extralberghiero in funzione dell'attività dei propri aderenti; tutela la categoria in campo assistenziale, previdenziale, sindacale, assicurativo, culturale e associativo.

La Fiaip si attiva per la preparazione professionale degli agenti immobiliari e degli aspiranti tali, in tutte le direzioni che portino alla crescita della categoria, del proprio ambito di azione e dell'inserimento della categoria stessa nel tessuto economico e sociale nazionale e internazionale. La Fiaip è firmataria del contratto collettivo nazionale di lavoro per dipendenti da agenti immobiliari.

Aderisce alla Confedilizia e si attiva a favore della politica della casa promuovendo azioni propositive nel campo della legislazione immobiliare e della professione.

La Fiaip è inserita nella banca dati del Cnel al fine di dare identità alle professioni non regolamentate.

La Fiaip vigila sul comportamento dei propri associati e combatte l'abusivismo. Invita tutti gli utenti a segnalare eventuali casi di irregolarità, di abusi o di richieste scorrette nel settore della mediazione. Sarà la stessa Fiaip a presentare formale denuncia alle Autorità competenti onde salvaguardare i diritti dei cittadini e l'immagine della categoria.

p. Collegio Prov.le Gorizia
Mario Moratti

2001 IMMOBILIARE
di ADRIANA VERIOLI

ROMANS D'ISONZO (GO)
Via Roma 27
Tel. 0481/909351

GRADISCA centralissimo appartamento in ottime condizioni posto macchina, libero; L. 120.000.000.
ROMANS D'IS. Varie soluzioni ville bifamiliari e ville a schiera con garages, taverna, cantina, porticati, 3 letto, salone, cucina, 2/3 servizi, mansarde, giardino privato.
ROMANS D'IS. centro appartamento con mansarda, garages e cantina; e altro ancora al II piano in perfette condizioni; L. 110.000.000 e 120.000.000.
GORIZIA zona centrale bifamiliare su 3 livelli con giardino privato e garages.

AGENZIA FUTURA GRADO - ITALY
COMPRAVENDITE - AFFITTANZE

GRADO
Via Conte di Grado 11
Tel. 0431-84711 - Fax 0431-85155

GRADO Centro in prossimità del porto vendesi appartamento soggiorno, cucina, due camere, bagno, ripostiglio, terrazzo.
GRADO Centro vendesi appartamento in palazzina prestigiosa composto da soggiorno angolo cottura, camera, bagno, terrazzo, riscald. autonomo, parzialmente arredato.
GRADO Città Giardino soggiorno angolo cottura, una camera, bagno, prezzo interessante.

GIUSI IMMOBILIARE

RONCHI DEI LEGIONARI
Via Dante 23
Tel. 0481/474178 - Fax 0481/475122

PIERIS ultime ville bifamiliari su due piani, salone di mq 40, ampia cucina, camera matrimoniale con locale guardaroba, altre due camere, doppi servizi, taverna di mq 50, lavanderia, garage, ampio giardino. Rifiniture di lusso, pagamento dilazionato personalizzato.
TURRIACO come nuova villa schiera perfetta: salone con scala in legno, cucina, tre camere, doppi servizi, tavernetta, lavanderia, doppio garage, piccolo giardino roccioso. Prezzo interessante.

COMPRAVENDI SERIETA'
KRONOS AGENZIA IMMOBILIARE

MONFALCONE
Corso del Popolo 41
Tel. 0481/411430

MONFALCONE recente appartamento bicamere, biservizi, cucina, soggiorno, cantina, garage, riscaldamento autonomo, Lit. 170.000.000.
MONFALCONE centralissimo appartamento con ingresso indipendente, tricamere, biservizi, cucina, soggiorno, riscaldamento autonomo, garages e cantina, possibilità accollo mutuo agevolato.
PIERIS casa accostata con giardino, 4 camere, biservizi, garage Lit. 180.000.000.
REDIPUGLIA terreno pronto edificabile 825 mq, anche per bifamiliare, Lit. 85.000.000.

IMMOBILIARE LA ROCCA

MONFALCONE
Via IX Giugno 33 - Tel. 0481/411548

MONFALCONE ville bifamiliari, ampi spazi interni, ottime finiture, giardino, prossimo inizio lavori.
RONCHI DEI LEG.: ville a schiera con 3 camere, biservizi, salone di 30 mq, cucina abitabile, ampio scantinato, giardino, prossima consegna.
STARANZANO palazzina con appartamenti di varie metrature, anche con mutuo concesso, verde condominiale.
S. CANZIAN D'ISONZO: casa accostata, parzialmente da ristrutturare, possibilità bifamiliare, 450 mq di giardino.

immobiliare QUARINO

CORMÒNS (GO)
Viale Friuli 83
Tel. 0481/630579

GORIZIA vendesi in centro storico appartamenti con varie soluzioni e uffici tutti con posto macchina. Rifiniture di pregio. Mandato in esclusiva trattative riservate. Consegna fine 1995.
GRADISCA D'ISONZO: vendesi casetta indipendente e centrale di recente ristrutturazione con ampio giardino e posto macchina coperto. Prezzo interessante trattative riservate.
MALBORGHETTO: a 8 km dagli impianti sciistici di Camporosso vendesi villetta primo ingresso con ampio giardino in stupenda zona panoramica e contesto signorile. Finiture di lusso. Trattative riservate.

Continua dalla 6.a pagina

BAGNOLI affittasi locale 45 mq fronte strada adatto magazzino ufficio ambulatorio veterinario possibilità parcheggio. B.G. 040/272500. (D00)

BAIAMONTI affittasi ammobiliato non residenti sei mesi altro Roiano ammobiliato non residenti. B.G. 040/272500.

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 affittasi magazzini via Hermet, Franca, Campo Marzio. Da 200 a 650 metri quadrati. Canoni da 1.400.000 mensili. (A12561)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 arredati per studenti Revoltella, Canova, due/quattro stanze, cucina, bagno, canoni da 550.000 mensili. (A12561)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 box e posti auto zone Rossetti, Fabio Severo, Palazzetto dello sport, Opicina, canoni da 130.000 mensili. (A12561)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 inizio Strada di Fiume locale negozio di 130 metri quadrati con ampie vetrine e adiacente piccolo magazzino. (A12561)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 uffici signorili zone Palestrina, San Francesco, Rossini, Coroneo. Canoni da L. 650.000 mensili. (A12561)

L'IMMOBILIARE 040/7606581 - piazza Goldoni adiacenze epoca signorile da sistemare tre vani camera servizio termoautonomo adatto uso ufficio e/o abitazione. 450.000 mensili. (A12573)

L'IMMOBILIARE 040/7606581 - San Vito luminoso rimesso a nuovo camera cameretta cucina bagno balconi cantina. 650.000 mensili preferibilmente studenti. (A12573)

L'IMMOBILIARE 040/7606581 - Tribunale adiacenze adatto varie attività professionale e/o abitazione doppio ingresso due saloni tre ampie stanze cucina doppi servizi termoautonomo assolutamente perfetto luminosissimo. 1.800.000 mensili. (A12573)

LORENZA 040/7606552: marina panoramico ultimo piano mq 200, salone, 4 stanze, cucina, servizi. (A12559)

LORENZA 040/7606552: studenti, ammobiliati vicino Scuola Interpreti da 2-3-4 letti. (A12559)

MARKETING 040/314646 Rotonda del Boschetto, posti moto in garage. Cancello automatico. 100.000 mensili. (A00)

MEDIAGEST affitta patti in deroga varie zone città alloggi ampie metrature da 120 mq a 240 mq. Informazioni allo 040/661066. (A00)

PER RESIDENTI appartamenti arredati cucina soggiorno una o due camere Evoluzione Casa 040/639140. (A00)

QUATTROMURA Servola ammobiliato, due camere, cucina, bagno, non residenti. 750.000 mensili. 040/578944. (A12562)

SPAZIOCASA 040/369950 Affittiamo forestieri Garibaldi (zona) stabile recente cucina bistanze bagno terrazzo. (A00)

SPAZIOCASA 040/369950 Affittiamo forestieri Rossetti (adiacenze) piano alto cucina soggiorno bistanze servizi. (A00)

SPAZIOCASA 040/369950 Affittiamo Pascoli (patti deroga) stabile epoca cucina bistanze bagno. (A00)

SPAZIOCASA 040/369960 Affittiamo forestieri Aurisina (zona) alloggio arredato cucinetta soggiorno camera bagno. (A00)

SPAZIOCASA 040/369960 Affittiamo Sistiana (patti deroga) rinnovato cucina saloncino bicamere garage 700.000. (A00)

SPAZIOCASA 040/369960 Affittiamo Stadio recente arredato forestieri cucina bistanze bagno terrazzino 650.000. (A00)

STUDIO 4 040/370796 affitta studenti Università vecchia 4 posti letto - Crispi residenti perfetto soggiorno due stanze servizi - Viale perfetto ufficio sei stanze. (A12619)

Capitali - Aziende

A.A.A. AZIENDE artigianali commerciali industriali privati finanziamenti velocemente 10.000.000/400.000.000. Tel. 0422/423994/424186. (S00)

ABITARE a Tireste. Licenza - attrezzatura - avviamento forno-panetteria. Zona grande passaggio. Subentro locazione locali. 040/371361. (A12572)

AVVIATISSIMA attività cedesi Tab XIV-35 cicli, motocicli e accessori mq 60. Aff. minimo periferia. Telefonare 040-212550 ore pranzo. (A12441)

AZIENDE in dissesto evitiamo fallimento fornendo a creditori nostre garanzie immobiliari. Tel. (06) 3010038-3011192. (G1629)

CASA di riposo lussuosa centralissima ottimo avviamento vendiamo. Scrivere a Cassetta n. 20/C Publied 34100 Trieste. (A12615)

CERCO amministratore stabili libero competente eventuale socio. Telef. 040/382419. (A12534)

CERCO soci per iniziare attività agrituristica in un'isola a Monfalcone. 0431/80538.

FINANZIAMENTI a casalinghe, pensionati, dipendenti, firma singola, esito in giornata. 0481/413051. (C0035)

MUGGIA S. Barbara locale adatto pizzeria 400 mq più magazzini parcheggio giardino licenza bar/superalcolici ristorante. B.G. 040/272500.

MURI negozio o ufficio centralissimo ottima posizione 2 vetrine 5 vani magazzini 260 mq circa trattative ns/uffici Rabino 040/368566. (A00)

PERUGINO vendesi locale 30 mq accesso auto uso magazzino/negozio/box. B.G. 040/272500. (D00)

QUATTROMURA parrucchiere per signora, con estetista, ottima manutenzione, prezzo interessante. 040/578944. (A12562)

SVIZZERA Lugano finanziamenti a tutte le categorie qualsiasi importo e operazione. Tel. 0041/91/544475. (G00)

VENDESI licenza tabacchino con rivendita giornali vasta licenza adiacenze Stazione centrale tel. 040/771072 - 370346. (A12623)

VENDESI o cedesi in gestione rosticceria centro Monfalcone. Telefonare dopo le 13 0481/410790. (C0651)

VENDESI videoteca avviatissima ottimo giro d'affari con soppalco distributore automatico, con inventario ad un prezzo eccezionale. Tel. 040/662625. (A.099)

VIP 040/634112-631754 vende PIAZZA UNITA' paraggi abbigliamento ottimo avviamento; CARDUCCI adiacenze salumeria con proprietà muri 80 mq; BORSA adiacenze profumeria esclusivista grandi marche; ROSMINI adiacenze ottimo frutta verdura. (A00)

Case-ville-terreni
acquisti

A. ACQUISTA (affitta) privato magazzino anche interno minimo 60 mq. Telefonare 040/306226. (A12521)

A. NOSTRI clienti cercano urgentemente camera, cucina, bagno. Qualsiasi zona purché servita. Marketing 040/314646. (A00)

CERCHIAMO pagamento per contanti appartamento occupato con usufrutto a vita o nuda proprietà per nostri clienti nessuna mediazione Rabino 040/368566. (A00)

URGENTEMENTE cerchiamo appartamentino camera, cucina, bagno, per nostro cliente. EUROCASA 040/638440. (A00)

Case-ville-terreni
vendite

A.A. ALVEARE 040/638585 OPICINA nel verde, villa recentissima accostata su un lato: mq 274 abitabili, box, parcheggi, giardino mq 500. (A12618)

A. QUATTROMURA Aurisina prenotasi case schiera, tre livelli, box, taverna, giardino. 040/578944. (A12562)

A. QUATTROMURA Bonomea costruende ville accostate, finiture prestigiose, vista golfo, 040/578944. (A12562)

A. QUATTROMURA Carpineto panoramico, soggiorno, camera, cameretta, cucina, bagno. 200.000.000. 040/578944. (A12562)

A. QUATTROMURA Combi, soggiorno, cucina, tre camere, bagno. Prezzo interessantissimo. 040/578944. (A12562)

A. QUATTROMURA Donadoni perfetto, soggiorno, camera, cucinino, bagno, poggioli, ripostiglio. 040/578944. (A12562)

A. QUATTROMURA Faro villetta accostata, panoramica, buona metratura, box, giardinetto. 040/578944. (A12562)

A. QUATTROMURA Gambini appartamentini ristrutturati, camera, cucina, bagno, cantinetta. 47.000.000. 040/578944. (A12562)

A. QUATTROMURA Montedoro soggiorno, tre camere, cucina, bagni, terrazze, box. 040/578944. (A12562)

A. QUATTROMURA Roiano soggiorno, cucina, due camere, bagno, poggioli. 160.000.000. 040/578944. (A12562)

A. QUATTROMURA Sansovino paraggi box auto con acqua e luce. 040/578944. (A12562)

A. QUATTROMURA Viale da ristrutturare, buona metratura, con cantina. 120.000.000. 040/578944. (A12562)

A. QUATTROMURA zona Viale mansarde da sistemare, 45.000.000 e 90.000.000. 040/578944. (A12562)

A. SCHERIANI TACCARDI Casa, Costalunga, ampia metratura, giardino, garage. Da restaurare 220.000.000. Tel. 040/635170 - 0360/217152. (D.00)

A. VILLA zona Altipiano con ampio parco alberato vendesi TRIS via Udine 3 tel. 040/369940. (A12603)

A. VIP 040/634112-631754 BERLAM recente splendide condizioni soggiorno cucinino camera cameretta bagno ripostiglio terrazzino cantina 215.000.000; FRANCA ottime condizioni piano alto soggiorno cucina camera cameretta servizi separati poggiolo 240.000.000; AGAVI eccellenti condizioni soggiorno cucina camera cameretta doppi servizi ripostiglio poggiolo box auto 195.000.000. (A00)

A. VIP 040/634112-631754 GINNASTICA da ricondizionare cucina soggiorno tre camere bagno ripostiglio doppio ingresso ottimo anche uso ufficio 150.000.000; LONGERA casetta bipiano da ristrutturare cucina tre camere due camerette servizio deposito cantina possibilità box auto 160.000.000. (A00)

ABITARE a Trieste. Aidacente Rive. Ufficio 300 mq. Signorile palazzo restaurato. 040/371361. (A12572)

ABITARE a Trieste. Kandler. Appartamento recentemente restaurato. Mq 95. Autometano. 150.000.000. 040/371361. (A12572)

ABITARE a Trieste. Pascoli. Soleggiato. Cucinone, matrimoniale, stanzino, bagno. 63.000.000. 040/371361. (A12572)

ABITARE a Trieste. Perugino. Locale 63 mq adatto ufficio-magazzino. Luminosissimo 93.000.000. 040/371361. (A12572)

ABITARE a Trieste. Rosani. Casa bifamiliare. Ottime condizioni. Mq 220. Panoramica. Box-giardino 700 mq. 040/371361. (A12572)

ABITARE a Trieste. S. Giacomo. Luminosissimo. Ottime condizioni. Circa 60 mq. Soffittone collegabile. 110.000.000. 040/371361. (A12572)

ABITARE a Trieste. S. Giovanni. Stabile intero. Circa 560 mq. Box, cortiletto. 510.000.000. 040/371361. (A12572)

ABITARE a Trieste. S. Giovanni. Terreno. Possibilità edificare bifamiliare. Pianeggiante, tranquillo. 130.000.000. 040/371361. (A12572)

ABITARE a Trieste. S. Pelagio. Disponibilità due ville primo ingresso circa 250 mq cadauna. Rifiniture accurate. Garage, giardino. 040/371361. (A12572)

ABITARE a Trieste. Tigor. Piano alto panoramico. In prestigioso palazzo. 170 mq. 040/371361. (A12572)

ABITARE a Trieste. Viale. Restaurato signorilmente. Primo ingresso. Salone con caminetto, cucina, tre camere, due bagni (idromassaggio) poggiolino. 335.000.000. 040/371361.

AGENZIA GAMBA 040/768702 ALTURA perfetto salone cucina due camere doppi servizi ripostiglio terrazzo. (A12566)

AGENZIA GAMBA 040/768702 CANCELLIERI cucinino tinello due camere poggiolo ampia terrazza. (A12566)

AGENZIA GAMBA 040/768702 CASTAGNETO arredato mq 95 terrazza posto macchina luminoso. (A12566)

AGENZIA GAMBA 040/768702 GUERRAZZI ampia cucina matrimoniale stanzino corridoio wc. (A12566)

AGENZIA GAMBA 040/768702 OSPEDALE 1.o ingresso arredato luminoso ascensore soggiorno cottura matrimoniale bagno. (A12566)

AGENZIA GAMBA 040/768702 S. VITO ampia metratura salone 3 stanze cucina tinello doppi servizi terrazza poggiolo. (A12566)

AGENZIA GAMBA 040/768702 TACCO ottimo 3.o piano soggiorno cucina due camere bagno poggioli luminoso. (A12566)

AGENZIA GAMBA 040/768702 UNIVERSITA' cucina matrimoniale stanzino wc garage giardino. (A12566)

AGENZIA GAMBA 040/768702 VILLE panoramiche ampia metratura zone Grignano Duino Muggia Scoglietto Cattinara. (A12566)

ALABARDA 040/635578. Epoca, centrale, completamente ristrutturato, soggiorno, 2 stanze, cucina, due bagni IV piano liminosissimo 103 mq, 150.000.000. (A.12592)

ALABARDA 040/635578. Str. Longera recente, soggiorno, stanza, stanzetta, cucinotto, veranda, cantina, posto macchina 170.000.000. (A.12592)

ALABARDA 040/635578. Via Scorcola, epoca, prestigiosa 5 stanze, 2 stanzini, cucina, 2 bagni, autometano 200 mq. (A.12592)

ALABARDA040/635578. Conti, moderno, soggiorno, stanza, stanzetta, cucina, bagno, cantina, soffitta, luminoso, autometano 130.000.000. (A.12592)

ALPICASA 040/7606115 Cattinara casetta panoramica buone condizioni 190.000.000. (A00)

AMMINISTRAZIONE Immobiliare cerca diplomato con/senza esperienza disposto collaborare seriamente eventuale subentro inviare curriculum referenze a cassetta n. 12/C Publied 34100 Trieste. (A12518)

AMMINISTRAZIONE stabili vende Catraro salone tre stanze stanzetta cucina terrazze doppi servizi tel. 040/630703. (A12602)

AMMINISTRAZIONE stabili vende Santissimi Martiri salone doppio due stanze doppi servizi cucina vista stupenda. Tel. 040/630703. (A12602)

APPARTAMENTO via Belpoggio 25 signorile, vista sul golfo, vendesi occupato con patto in deroga di 4+4 anni L. 350 milioni, rendita 6,17% annua, ottimo investimento. Tel. 051-239916. (A11321)

B.G. 040/272500 Barcola pronta consegna una/due camere salone cucina bagni riscaldamento autonomo vista golfo 315.000.000. (D00)

B.G. 040/272500 Chiampore villette schiera avanzata costruzione giardini privati vista mare no provvigione da 390.000.000. (D00)

B.G. 040/272500 Muggia autocorriere attico tre stanze salone cucina bagni grandissimo terrazzone. (D00)

B.G. 040/272500 Muggia centro ultimo appartamento pronta consegna in palazzo ristrutturato 160 mq ascensore 300.000.000. (D00)

B.G. 040/272500 Muggia ottimo camera cameretta soggiorno cucina bagno poggioli giardinetto privato 155.000.000. (D00)

B.G. 040/272500 Muggia villa signorile 250 mq garage taverna giardino vista golfo. (D00)

B.G. 040/272500 Scala Santa villa panoramica quattro stanze salone servizi giardino prezzo da concordare. (D00)

BORGOGROTTA vendesi villetta schiera giardino proprio possibilità ampliamento Sifa 040/370090 mattino. (A12630)

CASAFFARI 040/366036 Altipiano villette accostate o schiera, primi ingressi da mq 100-160, 2/3/4 camere, box, giardino. (A12546)

CASAFFARI 040/366036 Barcola lungomare, appartamento mq 120 signorile, ottimo, ultimo piano cucina soggiorno bicamere stanzetta bagno termoautonomo vista mare. (A12546)

CASAFFARI 040/366036 Barcola prenotasi appartamenti in prestigiose palazzine prossima costruzione varie metrature con taverne-mansarde, terrazze-giardini pensili posti auto. (A12546)

CASAFFARI 040/366036 Bonomea, prenotasi villette accostate in costruzione, disposte su 3 piani, giardino vista panoramica. (A12234)

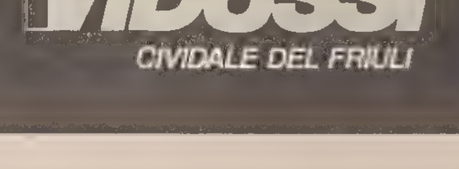
CASAFFARI 040/366036 Opicina, villette accostate recenti mq 130-150, disposte su 2-3 piani, taverna, giardino, box. (A12546)

CENTRO San Giacomo palazzina adatta a costruttori possibilità ampliamento 220.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

CERVIGNANO Agenzia ITALIA 0431/31882 soggiorno, tre camere, cucina, doppi servizi, soffitta, garage. (C00)

Segue in 34.a pagina

OGGI POMERIGGIO IL NEGOZIO E' APERTO.



L'ISTAT «FOTOGRAFA» IL SISTEMA ECONOMICO NAZIONALE

Un '93 da dimenticare

Negativi quasi tutti gli indicatori - E gli italiani hanno reagito risparmiando

ROMA — Un anno nerissimo, tra i più duri degli ultimi vent'anni. Nel 1993 sono ben pochi gli indicatori economici che si sono salvati dalla grande crisi che ha congelato il Paese. E' calato il prodotto interno lordo (meno 0,7%) e non succedeva dal 1975; è crollata l'occupazione dove sono andati persi circa un milione di posti di lavoro; in difficolta anche i consumi che hanno fatto segnare una perdita del 2,1%. L'annuale fotografia dell'Istat sul sistema economico nazionale, restituisce un'immagine anche peggiore del previsto, l'immagine di un Paese nel pieno di una feroce recessione.

E all' incertezza gli italiani hanno reagito aumentando i risparmi e ripiegando sul privato. Tra i pochi dati positivi del '93 ci sono infatti i maggiori risparmi, oltre a una crescita delle esportazioni. Due fenomeni però che danno bene la misura del clima di incertezza e di difficoltà. I risparmi sono infatti andati a scapito dei consumi e sono frutto di una riduzione netta del tenore di vita e del reddito. Le esportazioni sono state invece favorite da una debolezza di fondo della lira, fortemente svalutata rispetto alle principali valute straniere.

Vediamo nel dettaglio le cifre fornite dall'Istat.

OCCUPAZIONE - La forza lavoro è ammontata a 22 milioni 787 mila unità con un calo degli occupati rispetto al '92 di circa un milione di unità.

PRODUZIONE - Il prodotto interno lordo è ammontato in valore corrente a 1 milione 560 mila miliardi con un calo dello 0,7%. Le difficolta economiche hanno fatto invece crescere l'indice della produttività che è passato da 113,2 a 115,1.

RISPARMI E CONSUMI - Solo l'81,6% del reddito disponibile è stato impiegato in consumi mentre il restante 18,4% è stato risparmiato. In cifre i consumi sono ammontati a 962 mila miliardi mentre quelli collettivi hanno raggiunto i 280 mila miliardi per un totale di quasi 1 milione e 242 mila miliardi. Il risparmio invece ha ripreso vigore e ha raggiunto i 281 mila miliardi con una netta crescita rispetto agli anni precedenti. Nel '92 ci si era fermati a 258 mila miliardi e nel '91 a 265 mila. Tornando ai consumi anche la redistribuzione al loro interno dà chiari segnali dell'incertezza generale. Sono infatti diminuiti i consumi di beni durevoli, scesi del 5,9%. Scendono quindi le scelte strutturali, badando i consumatori piuttosto alle esigenze quotidiane.

CONTI PUBBLICI - La pubblica amministrazione ha fatto registrare un afflusso di 744 mila miliardi con una crescita del 6,9% rispetto al 1992 ma ha speso oltre 892 mila miliardi. Da qui un deficit dello Stato che ha raggiunto i 148 mila miliardi e un aumento del 3,4% dell'indebitamento netto.

LAVORO NERO - Si accentua la percentuale del lavoro extracomunitario, mentre scende leggermente la quota del lavoro nero. Secondo l'Istat dal 1980 ad oggi l'incidenza dei lavoratori irregolari, dei 'second-dolavoristì, dei clandestini sull'insieme dei redditi è cresciuta, ma solo grazie alla crescita degli extracomunitari molti dei quali clandestini.

STATO SOCIALE - Nel 1993 lo Stato ha speso 300 mila miliardi per spese a fini previdenziali, assistenziali e sanitari, circa il 30% del totale delle spese statali. A riprova che lo stato sociale è ancora ben radicato.

Lira, da maggio a oggi «seconda svalutazione»

MILANO — Record dopo record, la lira si è attestata su quotazioni, rispetto alle principali valute europee, superiori del 6% circa a quelle di maggio quando, con la formazione del Governo Berlusconi, il marco e il franco francese avevano interrotto l'inesorabile progressione iniziata nel settembre del 1992. Lo ha calcolato il settimanale «Il Mondo» nel numero in edicola domani.

Sono passati poco più di due anni dall'uscita della lira dal sistema monetario europeo. «Da allora - scrive il Mondo - la valuta italiana ha perso il 30% circa sul marco e sul franco francese, il 15% sulla sterlina, addirittura il 40% su valute di Paesi che non fanno parte dell'Unione europea come il dollaro e il franco svizzero».

Nella prima fase, che va dal settembre 1992 al maggio scorso - prosegue il settimanale della Rizzoli - si ha l'assestamento dopo la tempesta valutaria che travolse lo Sme. Nella seconda, che va da maggio a oggi, si registra una «seconda svalutazione» di una certa entità. La lira ha infatti - secondo i calcoli del Mondo - ha perso il 6% sul marco, il 6, 7% sul franco francese, il 4, 9% sulla sterlina, il 5, 5% sull'Ecu e addirittura il 9, 2% sul franco svizzero (che non faceva parte dello Sme).

VALUTARIO INTERNAZIONALE

Riflettori puntati sulle decisioni Fed

ROMA — I riflettori del mercato saranno da domani puntati sulla Federal Reserve, la banca centrale Usa che martedì terrà il suo direttivo e dalla quale si attende un rialzo dei tassi Usa. La stretta creditizia negli Usa, che sarebbe la sesta dall'inzio dell'anno, è stato anche il motivo di interesse principale in tutta l'ottava appena trascorsa. Il dollaro, che poteva tradurre in ulteriori cali di livello la sconfitta di Clinton al rinnovo del Congresso, ne ha tratto spunto per recuperare vistosamente terreno e riportarsi a quota 1, 53 marchi dopo circa un mese di totale apatia. La divisa Usa ha chiuso l'ottava con guadagni su tutte le principali valute. Le aspettative del mercato sono ora orientate su un rialzo di almeno mezzo punto dei federal funds (attualmente al 4, 75%) accompagnato da un rialzo del tasso di

Alan Greenspan (Fed)

sconto di circa un punto percentuale, dal 4% al 5%. A fronte di spinte inflazionistiche ancora moderate negli Usa gli analisti leggono nella poderosa ripresa economica, culminata in settimana dal dato sulla disoccupazione, scesa al 5, 8% dal 5, 9% precedente, la certezza di una mossa preventiva sul riscaldamento dei prezzi da parte della Fed. L'avanzata repubblicana al Congresso viene inoltre letta come la possibilità per la banca centrale di proseguire indisturbata nella sua politica di contenimento e di stabilità dei prezzi e di appoggio al risanamento del bilancio. Il contesto internazionale ha in settimana dettato anche i movimenti dei corsi italiani. In particolare i futures dei Btp hanno seguito pedissequamente la direzione dei treasuries e dei Bund tedeschi mostrando una decisa capacità di tenuta. Il contratto di dicembre è infatti risalito sopra quota 101 mantendo poi salmente la quota fino alla chiusura di venerdì al Liffe (101, 25). La spinta al rialzo contenuta nei futures viene tuttavia moderata, dicono gli operatori, dal più debole andamento del mercato contante influenzato dalla debolezza della lira e dalla situazione politica.

Le vicende interne continuano infatti a tenere sotto pressione il cambio della valuta ormai stabilizzatasi intorno quota 1. 026 lire per marco.

CREDITO / ISTITUTI COOPERATIVI, IERI CONVEGNO A PASSARIANO

Picco: «Usciamo da Federcasse»

Il presidente regionale provoca i vertici nazionali - Relazione di Tantazzi (Prometeia)

UDINE — Con una quota di mercato regionale del 14,25 per cento sulla raccolta e del 12,29 per cento sugli impieghi, una raccolta al 30 giugno '94 di 2907 miliardi a cui si aggiungono una raccolta indiretta di 1607 miliardi e impieghi per 1683 miliardi, annoverando 23 banche e 105 sportelli, 20 mila soci e un migliaio di dipendenti, la Federazione delle casse rurali ed artigiane del Friuli-Venezia Giulia ha festeggiato ieri i suoi 25 anni. Oltre 200 amministratori e dirigenti delle banche di credito cooperativo, conosciute un tempo come casse rurali ed artigiane, si sono ritrovati a Villa Manin di Passariano per l'anniversario di costituzione della propria federazione e per fare il punto sul ruolo del credito cooperativo, alle soglie del Duemila, alla luce del nuovo testo unico bancario. Da un osservatorio privilegiato, quello di Prometeia, sono giunti segnali di ottimismo per il mercato del credito del Friuli-Venezia Giulia, una regione che se dal punto di vista bancario risulta una delle più appetibili, vede prospettarsi anche una concorrenza sempre più forte e acuta e forti pressioni per la redistribuzione di quote di mercato.

Sulla base di questa analisi, Angelo Tantazzi, presidente di Prometeia, ha invitato le banche di credito cooperativo a realizzare una maggior efficienza operativa per rispondere alla concorrenza. «Dovete cambiare per rimanere cassa rurale, riaffermando i valori e la forza della tradizione, ma con una direzione precisa perché il cambiamento da realizzare è molto forte». Il localismo, il radicamento sul territorio e la vocazione mutualistica sono, secondo Tantazzi, i punti di forza che le banche di credito cooeprativo devono sfruttare alla luce di quadri normativi nuovi e libertà operative maggiori. La «banca al dettaglio», vicina alle comunità locali, alle famiglie e alle imprese, avrà, secondo gli analisti, un ruolo di crescente importanza.

Efficienza aziendale, sviluppo e consolidamento del localismo, definizione urgentissima dei sistemi informatici di gruppo: secondo Ezio Picco, presidente della Federazione regionale, sono queste le vie indispensabili da percorrere per rispondere alle nuove sfide del sistema bancario e reggere la concorrenza.

E la sfida della competizione, ha sottolineato, «obbliga al rafforzamento dei vincoli di gruppo per disegnare un comune progetto di sviluppo». Qui, come un fulmine a ciel sereno, il messaggio di Picco si è risolto in una provocazione dai toni forti, con la denuncia di «troppi interessi, attaccamento al potere, ambizioni e provincialismi all'interno del gruppo». Picco ha espresso forti perplessità nei confronti della nomina, avvenuta venerdì, del consiglio di amministrazione di Iccrea holding, l'organismo che controllerà tutte le attività di impresa svolte a livello aggregato nell'ambito del gruppo nazionale delle banche di credito cooperativo, che conta 669 aziende e raccoglie le 15 federazioni regionali, dal quale è stata esclusa, tra le altre, la rappresentanza del Friuli-Venezia Giulia. Per tutta risposta, Picco ha minacciato la «secessione da Federcasse».

A gettare acqua sul fuoco delle polemiche è intervenuto il presidente della Federazione italiana casse rurali ed artigiane, Alessandro Azzi, che ha ribadito l'importanza del decentramentoorganizzativo e di una rete compatta da intessere tra organismi centrali, holding e federazioni regionali con impegno, sollecitazione e partecipazione della base.

Anna Rita Tavano

CREDITO / PROCESSI DI AGGREGAZIONE

Fusioni a tutta birra

Nel '90 la grande svolta - Forte diffusione degli sportelli

ROMA — Le recenti clamorose iniziative sul fronte bancario rappresentano la punta più vistosa di un processo di aggregazione (fusioni, concentrazioni ecc.) In atto con ritmi sostenuti dal 1990 nel settore creditizio. Contemporaneamente i servizi bancari stanno raggiungendo una diffusione veramente capillare sul territorio con uno sportello ogni 2.700 abitanti. Secondo i dati - aggiornati al 1993 - riportati nella relazione annuale sull' istituto di emissione presentata in questi giorni dal Tesoro in Parlamento, nel quadriennio 1990-93 le operazioni di aggregazione in campo creditizio sono state in media 41 l' anno, contro le 20 del periodo 1987-89 e le 9 operazioni annue del 1984-86. La rimozione degli impedimenti normativi e le facilitazioni fiscali introdotte appunto nel 1990 hanno rappresentato «il punto di svolta». Se si escludono le banche di credito cooperativo, il 1992 - rileva il documento del Tesoro - ha fatto registrare 33 aggregazioni, il valore più alto del decennio; nel 1993 le operazioni di questo tipo sono state 16, di cui 10 tra fusioni e incorporazioni. A fine 1993 il sistema bancario italiano risultava costituito da 91 gruppi, nel cui «perimetro» erano comprese - insieme ad altre società - 145 banche italiane; sommando le 892 banche non incluse in gruppi si arriva al totale di 1037 banche iscritte all' albo. Rispetto al 1992 si registra un calo di 36 unità: a fronte di 23 nuove iscrizioni, infatti, si sono avute 59 cancellazioni, in larga parte riconducibili appunto al processo di razionalizzazione del settore.

La rimozione degli impedimenti normativi e le facilitazioni fiscali hanno accelerato la nuova configurazione del settore.

Sempre alla fine del 1993 gli sportelli bancari operanti in Italia erano 22.133 con un incremento di 1.224 unità rispetto all' anno precedente. Nell' ultimo quadriennio l' espansione complessiva è stata di 6000 sportelli, pari al 40%: un fenomeno che - si osserva nella relazione - ha portato la diffusione dei servizi bancari verso configurazioni più simili a quelle riscontrate all' estero.

BREVI

Gli autonomi Federmar all'attacco: «Chiudiamo il carrozzone Finmare»

TRIESTE — Nella riunione con la Finmare la Federmar-Cisal ha espresso un duro giudizio negativo sul piano di ristrutturazione della flotta pubblica. «Esiste una contraddizione di fondo — è stato rilevato dal sindacato autonomo in quella sede —: il ministro Fiori dichiara di volere il rilancio della flotta pubblica; la Finmare invece intende smantellarla e vendere tutte le società, dimostrando in tale modo di non sapere neanche cogliere le sollecitazioni in positivo che le provengono dalla parte politica». Il piano — secondo Federmar — è di una povertà assoluta in quanto rinuncia «a qualsiasi tentativo, anche minimo, di impostare un programma imprenditoriale di ripresa del gruppo nel suo insieme, mentre è palesemente permeato da un'unica filosofia e cioè quella di mascherare attraverso le privatizzazioni il reale obiettivo di cedere aziende e attività per rientrare nell'arco dei prossimi due anni di gran parte dell'attuale indebitamento di 2.200 miliardi, puntellando nel contempo quel carrozzone che risponde al nome di Finmare mediante la sua trasformazione da finanziaria in società operativa».

Promozione traffici, stanziamento della Regione

TRIESTE — Contributi per la promozione dei traffici d'interesse regionale, per un importo di oltre 330 milioni di lire, sono stati deliberati dalla Giunta regionale. Ne beneficieranno il Consorzio aeroporto del Friuli-Venezia Giulia per 110 milioni di lire, la Camera di commercio di Trieste per 20 milioni, l'Azienda speciale porto di Monfalcone per 100 milioni, la Stazioni doganali e autoportuali di Gorizia (Sdag) per 70 milioni e l'Azienda speciale Portonogaro per 35 milioni. Il contributo è stato concesso — ha rilevato Degano — ai sensi dell'articolo 24 della legge regionale n. 22 del 1987 per la promozione e l'attuazione di iniziative, interventi e agevolazioni per l'occupazione, il sostegno e lo sviluppo dei traffici. L'erogazione dei finanziamenti avverrà in via anticipata autorizzando i beneficiari a utilizzarli anche nel corso del 1995, limitatamente alle iniziative di libera effettuazione, non legate temporalmente al calendario 1994.

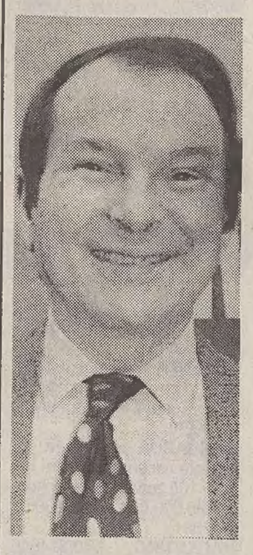
Trasporto conto terzi: contributi per 5 miliardi

UDINE — Per favorire l'attività del trasporto di merci per conto terzi, la Giunta regionale ha approvato l'erogazione di contributi sui mutui bancari e sulle operazioni di leasing per un ammontare complessivo di quasi cinque miliardi di lire. Le prime deliberazioni dell'esecutivo autorizzano l'assegnazione di contributi per due miliardi e 344 milioni di lire a ventiquattro imprese che hanno contratto mutui per l'acquisto di automezzi da adibire al trasporto di merci. Altri due miliardi e 434 milioni saranno invece destinati a centocinquanta aziende di trasportatori per le operazioni di leasing attivate per l'acquisto di automezzi, di macchine per lo spostamento e per la movimentazione di merci interne alle attività, nonché di attrezzature informatiche.

SIDERURGIA / «LAMINATI PIANI» VERSO LA PRIVATIZZAZIONE

Ilp riassesta il bilancio

Secondo fonti sindacali, previsti nel '94 utili per 300 miliardi e 7800 mld di fatturato



Vito Gnutti

ROMA — Un fatturato di 7.800 miliardi di lire con oltre 300 miliardi di utili nel 1994 per l'Ilva Laminati Piani, la società siderurgica dell'Iri in via di privatizzazione. Queste le stime, raccolte in ambienti sindacali, che indicano il ritorno all'utile per la società che nel 1995 conta di sfruttare maggiormente la ripresa del mercato dell'auto e l'apertura di spazi conseguente alla ristrutturazione in atto per alcuni dei concorrenti europei. Al miglioramento del bilancio hanno contribuito la ripresa dei prezzi dell'acciaio oltre alle misure di riduzione dell'occupazione che hanno seguito l'accordo raggiunto con i sindacati del settore e il basso livello degli ammortamenti.

Bolmat (interessata anche alla Ferriera) e Lucchini stanno valutando una strada comune per acquisire la società pubblica.

Sul fronte della privatizzazione, il ministro dell'Industria Vito Gnutti nel Consiglio dei Ministri della UE di martedi scorso, ha confermato ai membri della Commissione della comunità la volontà di rispettare il termine del 31 dicembre '94 per rendere irreversibile il processo di cessione. Per quanto riguarda le offerte di acquisto, sono attese per la prossima settimana delle novità sulla valutazione che la Bolmat di Bruno Bolfo e Vittorio Malacalza - impegnata anche sul fronte della **Ferriera di Servola** - ed il gruppo Lucchini stanno attuando sui rispettivi progetti industriali nel tentativo di trovare una strada comune nella corsa all'Ilp alla quale è già iscritta la cordata Miller- Tarnofin-Riva. Quest'ultimo avrebbe avuto una serie di colloqui con alcuni gruppi stranieri, principalmente in Germania, al fine di coinvolgere altri operatori nell'operazione di acquisto.

«I positivi risultati di cui si parla per l'Ilp - commenta il responsabile della siderurgia della Uilm Maurizio Nicolia - sono da attribuire in gran parte all'accordo raggiunto con i sindacati. La fase di privatizzazione con le incertezze che si porta dietro pesa comunque sulle strategie della società che non possono, ovviamente, essere di lungo periodo».

PIANO DI SALVATAGGIO

Tripcovich, la Gta appoggia Zanzi

GENOVA — G.T.A. Generale Trasporti e Armamento, che fa capo all' imprenditore genovese Sebastiano Gattorno, ha avuto incontri con i responsabili della società che si sta occupando dell' esecuzione del piano di salvataggio del gruppo Tripcovich per individuare le modalità future di collaborazione con G.T.A. stessa.

Dal mese di settembre scorso, G.T.A ha in affitto quattro aziende del gruppo Tripcovich, per le quali ha studiato il piano di rilancio economico e finanziario.

In un comunicato diffuso ieri, Gta conferma il pieno sostegno al progetto di salvataggio proposto dal curatore fallimentare Marco Zanzi e dal giudice delegato triestino Giovanni Sansone.

L'azienda, guidata da Sebastiano Gattorno, si augura inoltre che «il progetto coraggiosamente concepito che coinvolge quella che era una delle realta imprenditoriali italiane più grandi, vada in porto con l' assenso di tutte le banche creditrici».

Ricordiamo che Gattorno aveva affittato, in seguito al fallimento della Tripcovich, le principali imprese del settore trasportistico del gruppo triestino: Gottardo Ruffoni, Sittam, Rondine.

A novembre la stagione del fisco si annuvola

ROMA — E' iniziata la «stagione del fisco». Entro la fine di novembre i contribuenti dovranno riprendere in mano la dichiarazione dei redditi e calcolare la rata d' acconto sulle imposte che saranno «saldate» nel maggio prossimo. L' importo da versare - per Irpef, Ilor e tassa sulla salute - dovrà essere pari al 98% di quanto dichiarato nell' ultimo 740, anche se potranno essere sottratti gli eventuali crediti fiscali o si potrà ritoccare «al ribasso» l' acconto se il reddito imponibile del '94 è più basso di quello del '93. La vera novità di quest' anno, comunque, riguarda il calcolo dell' acconto per la Tassa sulla Salute.

- **CHI DEVE L'ACCONTO**: La scadenza non interessa i contribuenti che hanno indicato una cifra inferiore alle 100 mila lire, per l' Irpef, nella riga N18 dell' ultimo 740, o per la Tassa della Salute alla riga V2. Per l' Ilor il limite per poter mancare l' appuntamento è di 40 mila lire (rigo O4).

- **COSA VERSARE**: L' importo dell' acconto complessivo versato a fine novembre dovrà essere pari al 98% di quanto dichiarato nel maggio scorso. Quindi, coloro che non hanno versato la prima rata a maggio (perchè hanno dichiarato al rigo N18 un importo compreso tra le 100 mila lire e le 502 mila lire), dovranno versare tutto l' acconto. Chi a maggio ha versato il 40% del 98% dovuto (e quindi per il 1993 aveva indicato un' imposta netta superiore a 502 mila lire) dovrà il rimanente 60%. Analoga è la procedura per l' Ilor. Se l' importo della riga 04 supera le 40 mila lire ma è inferiore a 502 mila lire l' acconto del 98% è dovuto entro fine novembre in un' unica soluzione. Se invece viene superata questa soglia, l' appuntamento di novembre rappresenta il secondo acconto che sarà pari al 60% del 98%.

- **QUANDO RIDURRE L'ACCONTO**: Dall' importo da versare è possibile sottrarre, fino alla compensazione, l' importo dei crediti che, a maggio, sono stati inseriti in una apposita riga (N24) del 740 relativa ai «crediti da portare in diminuzione dagli acconti o dalle imposte dovuti per la successiva dichiarazione». Anche gli acconti Irpef, inoltre, possono essere compensati tra i coniugi che hanno presentato la dichiarazione congiunta e che hanno espresso questa scelta. Un' ulteriore possibilità di riduzione - ma il percorso è complicato e, per chi sbaglia, il «rischio sanzioni» è forte - spetta a coloro che ritegono di guadagnare quest' anno un reddito inferiore a quello dell' ultimo 740. In quest' ultimo caso il contribuente che decide di «giocare d' anticipo» dovrà calcolare in via presuntiva quale sarà il reddito che conseguirà fino a dicembre. Dovrà quindi dedurre gli eventuali oneri, individuare l' imposta lorda e calcolare, detraendo le ritenute d' acconto gia subite, l' imposta netta.

- **TASSA DELLA SALUTE**: Quest' anno il meccanismo è complesso: nel '94 è stato infatti elevato da 100 a 150 milioni il limite di reddito assoggettabile e l' aliquota per i primi 40 milioni di reddito è passata dal 5,4 al 5,6%. I lavoratori che hanno già assoggettato almeno 40 milioni di lire a questo «contributo» e che hanno un reddito inferiore a 100 milioni dovranno seguire le stesse istruzioni dell' Irpef. Per coloro che superano i 100 milioni di reddito e che avranno un reddito già assoggettato inferiore ai 40 milioni, in base al nuovo meccanismo, dovranno rifare i calcoli applicando la nuova aliquota e versare il 98%.

Continua dalla 32.a pagina

CERVIGNANO Agenzia ITALIA 0431/31882 villetta a schiera tre camere, soggiorno, cucina, doppi servizi, tavernetta. (C00)
CERVIGNANO vicinanze Agenzia ITALIA 0431/31882 casa indipendente soggiorno cucina, due camere, servizi, mansarda, giardinetto. (C00)
CERVIGNANO zona residenziale Agenzia ITALIA 0431/31882 villa ampio soggiorno, tre camere, cucina, mansarda, giardino. (C00)
COLLIO GORIZIANO villa splendida posizione, tre livelli, ampie stanze, salone con caminetto, forno tirolese, terreno 9.000 mq con vigneto. PROGETTOCASA 0431/35986. (A00)
CONTOVELLO casetta con progetto approvato da ristrutturare 150 mq cortile 40 mq vende Di & Bi. Tel. 040/220784. (A12580)
DUINO impresa vende direttamente ville singole appartamenti varie grandezze rifiniture signorili. Tel. 040/299755. (A12247)
DUINO Mare vendo perfetto appartamento, ampio salone, camera, cameretta, doppi servizi, cucina abitabile, box, posto macchina. Tel. 040/208644. (C0652)
ELLECI 040-635222, adiacenze Baiamonti, libero, perfetto, soggiorno, camera, cucina abitabile, bagno, terrazzo, cantina, 115.000.000. (A12576)
ELLECI 040-635222, Barriera, libero, soggiorno, due camere, cucina abitabile, bagno più wc separato, ripostiglio, cantina, 130.000.000. (A12576)
ELLECI 040-635222, Carpineto, libero, recente, signorile, condizioni ottime, soggiorno, camera, cucinino, bagno, ripostiglio, terrazzo, box, 175.000.000. (A12576)
ELLECI 040-635222, centrale, libero, luminoso, ottime rifiniture, soggiorno, due camere, cameretta, cucina abitabile, doppi servizi, riscaldamento autonomo metano, 163.000.000. (A12576)
ELLECI 040-635222, centrale, libero, panoramico, soggiorno, due camere, cucina abitabile, bagno più wc separato, tre ripostigli, terrazzo, riscaldamento autonomo metano, 157.000.000. (A12576)
ELLECI 040-635222, fiera, libero, favolose condizioni, soggiorno, camera, cucina abitabile, bagno, due terrazze, ripostiglio, riscaldamento autonomo metano, 137.000.000. (A12576)
ELLECI 040-635222, Molino a Vento, libero, vista panoramica, luminoso, soggiorno, camera, cucina abitabile, bagno, due terrazze, 145.000.000. (A12576)
ELLECI 040-635222, Muggia, libero, ottimo, tranquillo, saloncino, camera, cameretta, cucina abitabile, bagno, due terrazze, ripostiglio, posto macchina, 200.000.000. (A12576)
ELLECI 040-635222, ospedale, libero, ristrutturato, ampia metratura, saloncino con caminetto, tre camere, angolo cottura, doppi servizi, riscaldamento autonomo metano, 152.000.000. (A12576)
ELLECI 040-635222, Rossetti, libero, panoramico, tranquillo, recente, soggiorno, camera, cucina abitabile, bagno, terrazzo, giardino condominiale 135.000.000. Occasione. (A12576)
ELLECI 040-635222, Rossetti, libero, ultimo piano, lussuoso, soggiorno, camera, cameretta, cucina abitabile, doppi servizi, terrazzo, ripostiglio, box. 236.000.000. (A12576)
ELLECI 040-635222, S. Giacomo, libero, piano alto, condizioni ottime, soggiorno, camera, cucina abitabile, bagno, 105.000.000. (A12576)
ELLECI 040-635222, S. Vito, libero, luminoso, soggiorno, camera, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, cantina, riscaldamento autonomo metano, adatto persone anziane, 97.000.000. (A12576)
ELLECI 040-635222, scala Ferolli, libero, vista aperta, soggiorno, camera,, stanzino, cucina abitabile, bagno, terrazzo, cantina, 112.000.000. (A12576)
ELLECI 040-635222, semiperiferico, libero, tranquillo, perfetto, soggiorno, camera, cameretta, cucinotto, bagno, ripostiglio, terrazzo, 156.000.000. (A12576)
ELLECI 040/635222 Baiamonti, libero, luminosissimo, camera, tinello, cucinino, bagno, terrazzo, posto macchina condominiale, 80.000.000 (A12576)
ELLECI 040/635222 centrale, libero uso ufficio/abitazione, condizioni ottime, quattro camere, cucina abitabile, bagno, due ripostigli, terrazzo, riscaldamento autonomo metano, 280.000.000. (A12576)
ELLECI 040/635222 Ippodromo, libero, recente, signorile, soggiorno, due camere, cucina abitabile, doppi servizi, terrazzo, ripostiglio, giardino condominiale, 170.000.000. (A12576)
ELLECI 040/635222 Rive, libero, in stabile d'epoca signorile, ampia metratura, soggiorno, quattro camere, cucina abitabile, doppi servizi, guardaroba, soffitta, riscaldamento autonomo metano, 360.000.000. (A12576)
ELLECI 040/635222 Rossetti, libero, lussuoso, adatto uso ufficio/abitazione/ambulatorio, soggiorno, due camere, cucina abitabile, bagno più wc separato, terrazzo, cantina, 206.000.000. (A12576)
ELLECI 040/635222 S. Giacomo, libero, luminoso, camera, cucina abitabile, wc, ripostiglio, 45.000.000. (A12576)
ELLECI 040/635222 S. Giacomo, libero, soleggiato, soggiorno, due camere, cucinino, bagno, ripostiglio, 100.000.000. (A12576)
ELLECI 040/635222, Sistiana, libero in palazzina, tranquillo, signorile, soggiorno, due camere, cucina abitabile, bagno, terrazzo, giardino condominiale, posto macchina, riscaldamento autonomo metano, 195.000.000. (A12576)
ESPERIA IMMOBILIARE VENDE (pressi) POSTA SIGNORILE VII-VIII piano ATTICO con MANSARDA anche divisibile 230 mq più TERRAZZA VISTA MERAVIGLIOSA 2 stanze, possibilità 3 stanze, salone, ampia cucina, 4 bagni, 3 entrate, ascensore, centralriscaldamento. Battisti 4, tel. 040/636490. (A12564)
ESPERIA IMMOBILIARE VENDE - OCCASIONE adiacenze piazza CARLO ALBERTO mq 65 matrimoniale saloncino cucina bagno autoriscaldamento metano 130.000.000. Battisti 4, tel. 040/636490. (A12564)
EUROCASA 040/638440 ADIACENZE PAM recente, matrimoniale, cameretta, cucina abitabile, bagno, poggioli, ripostiglio, 98.000.000. (A00)
EUROCASA 040/638440 CAMPO BELVEDERE epoca, ottimo, 143 mq, salone, tre matrimoniali, cucina abitabile, bagni, ripostiglio, soffitta, autometano, 156.000.000. (A00)
EUROCASA 040/638440 CONTI luminossissimo, tinello, cucina abitabile, due matrimoniali, bagni, poggiolo, cantina, 115.000.000. (A00)
EUROCASA 040/638440 COSTALUNGA in palazzina recente, soggiorno, due matrimoniali, cucinino, bagno, terrazza, ripostiglio, cantina, posto macchina, 200.000.000. (A00)
EUROCASA 040/638440 GIULIA recente, signorile, quinto piano, ascensore, atrio, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, poggiolo 89.000.000. (A00)
EUROCASA 040/638440 MATTEOTTI recente, ottimo, ampio tinello, cucinotto, due matrimoniali, bagno, poggiolo, ripostiglio, cantina, autometano, 150.000.000. (A00)
EUROCASA 040/638440 PAISIELLO recente, perfetto, salone, matrimoniale, cameretta, cucina abitabile, bagno, poggiolo, ripostiglio, cantina, garage, autometano, 183.000.000. (A00)
EUROCASA 040/638440 PERUGINO PARAGGI ristrutturato, ascensore, soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, autometano, possibilità box, 77.000.000. (A00)
EUROCASA 040/638440 ROIANO epoca signorile, ascensore, ottimo, 110 mq, salone, matrimoniale, due singole, cucina abitabile, bagni, cantina, autometano, 179.000.000. (A00)
EUROCASA 040/638440 SERVOLA recente, in palazzina nel verde, soggiorno, cucinotto, matrimoniale, bagno, cantina, facilità parcheggio, 98.000.000. (A00)
EUROCASA 040/638440 VENTI SETTEMBRE ALTA matrimoniale, cameretta, cucina abitabile, bagni, veranda, cantina, autometano, 88.000.000. (A00)
EUROCASA 040/638440 VERGA OTTIMA CASETTA due piani, soggiorno, due matrimoniali, cucina abitabile, bagno, 125.000.000. (A00)
EVOLUZIONE CASA centrale mansarda di 160 mq recentemente ristrutturata ottime rifiniture. 040/639140. (A00)
EVOLUZIONE CASA Costalunga casetta con giardino ingresso camera cucina bagno. Da ristrutturare 040/639140. (A00)
EVOLUZIONE CASA Matteotti condizioni perfette cucina salone due matrimoniali poggiolo rifiniture particolari. 040/639140. (A00)
EVOLUZIONE CASA Rozzol soggiorno cucina due camere terrazzo tranquillissimo luminoso vista aperta. 040/639140. (A00)
EVOLUZIONE CASA semicentrale casetta con giardino cucina soggiorno due camere studio condizioni perfette. 040/639140. (A00)
EVOLUZIONE CASA Viale appartamento di 240 mq con giardino. Salone doppio cucina cinque camere lavanderia dispensa tripli servizi. 040/639140. (A00)
GEPPA Centro storico (Muggia) perfetto, soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, ripostiglio, 107.000.000. 040/660050. (A.00)
GEPPA Gambini, ottimo, soggiorno, due matrimoniali, cucina, bagni, terrazzo, 169.000.000. 040/660050. (A.00)
GEPPA Paraggi stazione, stabile ristrutturato, ottimo, salone, ampia cucina, due matrimoniali, bagno, ripostiglio, 230.000.000. 040/660050. (A.00)
GEPPA San Vito, buono, soggiorno, matrimoniale, cameretta, cucina, bagno, 115.000.000. 040/660050. (A.00)
GIULIA Immobiliare 040/351450 Altopiano villa ampia metratura con giardino. Trattative riservate. (a12624)
GIULIA Immobiliare 040/351450 Duino appartamento lussuoso salone due camere cucina doppi servizi terrazzo posto macchina 200.000.000. (A12624)
GIULIA Immobiliare 040/351450 Matteotti in palazzina bifamiliare con posti macchina: libero tinello cucinino due stanze bagno 50 mq 73.000.000; libero soggiorno, cucina, quattro camere (possibilità quinta camera), bagno, ripostiglio, grande terrazza, 160 mq, 230.000.000. (A11624)
GIULIA Immobiliare 040/351450 via del Veltro casa ristrutturata vista aperta ultimi tre appartamenti, soggiorno, da una a tre camere, cucina, doppi servizi, ottime rifiniture. Possibilità consegna al grezzo e garage. Prezzi da 130.000.000 a 280.000.000. (A12624)
GIULIA Immobiliare 040/351450 via Giulia libero luminoso soggiorno due camere cucina bagno riscaldamento autonomo 105.000.000. (A12624)
GORIZIA (S. Pier d'Isonzo) ville bifamiliari nuove, salone, cucina, tre camere, cucina, due bagni, taverna, terrazza, giardino 295.000.000. PROGETTOCASA 040/368283. (A00)
GORIZIA Montesanto zona verde, soggiorno, due camere, garage, 145.000.000. Possibilità mutuo. PROGETTOCASA 0431/35986. (A00)
GRADISCA - prestigiosi appartamenti in residence da 2 camere - soggiorno - cucina - servizi - cantina - garage. Pagamento dilazionato senza revisione prezzi fino a giugno 1995. Possibile mutuo ordinario - vendita diretta. Valdadige costruzioni Spa tel. 0481-31693. (A00)
GRADISCA d'Isonzo casa rurale accostata, su due livelli, 700 mq giardino. BMSERVICES 0481/93700. (B.00)
GRADISCA. Appartamento 1.o piano due camere, soggiorno, cucina, bagno, terrazzo, riscaldamento autonomo, rimessa, ripostiglio. 0481/798841. (C0650)
GRADO (città giardino) alloggio fronte mare come primingresso completamente arredato: soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, bagno, terrazzo, box auto. Immobiliare Borsa. 040/368003. (A12561)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Cantù in costruzione, palazzina di soli nove alloggi. Disponibili appartamenti da salone, matrimoniale, cucina, doppi servizi, terrazzo a salone, quattro stanze, stanzino, cucina, doppi servizi, terrazzi abitabili. Possibilità giardino di proprietà. Ottime rifiniture. (A12561)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Pascoli, buone condizioni interne: salone, due stanze, cucina, servizi separati. 110.000.000. (A12561)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 disponibili posti auto in complesso recintato adiacenze Palazzetto dello sport. (A12561)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 fine via Commerciale ultimo piano panoramico posizione tranquilla: saloncino, due stanze, cucina, bagno, terrazzo, due posti auto. 240.000.000. (A12561)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Gretta alloggio signorile perfette condizioni interne: salone di 46 metri quadrati, due stanze, cucina, doppi servizi, terrazzo abitabile, posto auto in autorimessa. (A12561)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Opicina villetta di testa come primingresso con circa 500 metri quadrati di giardino, salone, due stanze, salotto, cucina, tripli servizi, terrazzo, porticato, taverna, box auto. (A12561)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Ponziana primingresso vista mare: saloncino, due stanze, cucina, doppi servizi, terrazzo, riscaldamento autonomo. Possibilità posti auto. (A12561)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Roiano centro nuda proprietà ottime condizioni: saloncino, matrimoniale, cucina, bagno, poggioli. (A12561)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 San Giovanni villetta disposta su due piani circondata da giardino di proprietà: salone, tre grandi stanze, cucinetta con tinello, doppi servizi, veranda. (A12561)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 San Luigi recente vista mare: salone, tre stanze, cucina, doppi servizi, terrazze, box auto. 430.000.000.
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Berlam attico con mansarda abitabile, grandi terrazze vista golfo. Salone mansardato, sala pranzo, tre stanze, cucina, doppi servizi, due posti auto in autorimessa. (A12561)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Cancellieri, attico con mansarda e grandi terrazzi panoramici. Saloncino, matrimoniale, stanzetta mansardata, cucina, doppi servizi, riscaldamento autonomo. Rifiniture signorili. (A12561)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Foscolo angolo via Parini magazzino circa 40 metri quadrati. 50.000.000. (A12561)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Imbriani primingresso, ultimo piano con mansarda e terrazzo abitabile: soggiorno, matrimoniale, studio, cucina, doppi servizi. (A12561)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Settefontane ottima disposizione interna: saloncino, due stanze, cucina abitabile, bagno. 90.000.000. (A12561)
IMPRESA costruisce e vende senza intermediari appartamenti a schiera a Ronchi dei Legionari 2 camere stanzino soggiorno, cucina doppi servizi taverretta con caminetto ottime rifiniture. Tel. 040/200196.
IMPRESA vende a Monfalcone in piccolo ottimo complesso residenziale ultima villetta su tre livelli composta da: al p.t. cucina, soggiorno, bagno, lastrico solare e giardino comune; al 1.o p. tre camere, bagno e poggioli; al seminterrato taverna, box e locale lavanderia. Pronta consegna. Prezzo interessante, mutuo Crt. Tel. 0337/549689 oppure 0336/901136 oppure 040/311828. (A12552)
IMPRESA vende a Sistiana quattro villette a schiera - taverna - cantinetta - garage - cucina soggiorno - bagno - tre stanze - ripostiglio e giardino. Trattative solo in cantiere. Per appuntamento telefonare da lunedì a venerdì dalle ore 16-19 - tel. 040/200567. (A12469)
L'IMMOBILIARE 040/7606581 Aurisina Cave appartamento in palazzina ottimo soggiorno camera cameretta cucina bagno balcone cantine box giardinetto di proprietà. 220.000.000. (A12573)
L'IMMOBILIARE 040/7606581 Campanelle luminoso da riprendere soggiorno due camere cucinino bagno balconi soffitta ripostiglio. 130.000.000. (A12573)
L'IMMOBILIARE 040/7606581 piazza Garibaldi vicinanze tranquillo soggiorno camera cucina bagno ingresso. 77.500.000. (A12573)
L'IMMOBILIARE 040/7606581 piazza Perugino buono soleggiato soggiorno camera cameretta cucina bagno ripostiglio. 120.000.000. (A12573)
L'IMMOBILIARE 040/7606581 piazza Puecher buono luminoso soggiorno camera cucina bagno balconi cantina ripostiglio. 115.000.000. (A12573)
L'IMMOBILIARE 040/7606581 via della Valle da ristrutturare saloncino due camere cucina bagno ripostiglio. 87.000.000. (A12573)
LORENZA 040/7606552 locale zona Rosmini mq 230, più 110 soppalco, 4 vetrine. (A12559)
LORENZA 040/7606552 Orlandini mq 45 stanza cucina bagno II piano 65.000.000. (A12559)
LORENZA 040/7606552 XX Settembre casa d'epoca mq 180 salone 4 stanze servizi. (A12559)
MANSARDA zona Fiera soleggiata ascensore servizi mq totali 105 zona facile parcheggio 60.000.000. 040/660050. (A12581)
MARKETING 040/314646 adiacenze Locchi, nel verde, saloncino, cucina, camera, cameretta, doppi servizi, ripostiglio, terrazzo 190.000.000. (A009
MARKETING 040/314646 Chiarbola, vista mare, perfetto, recente ultimo piano: saloncino, cucina, due camere, bagno, ripostiglio, posto auto 220.000.000. (A009
MARKETING 040/314646 Commerciale, vista mare, soggiorno, cucinotto, due camere, bagno, ripostiglio, poggiolo, terrazzino, box auto 200.000.000. (A00)
MARKETING 040/314646 D'Alviano, vista mare, ottimo, soggiorno, cucina, due camere, bagno, ripostiglio, terrazzo, posto auto 160.000.000. (A00)
MARKETING 040/314646 Fabio Severo, epoca, soggiorno, cucina, due camere, bagno, ripostiglio 120.000.000. (A00)

Segue in 36.a pagina

"Pronto Giano? Devo assicurare l'auto"

Botta & Risposta

"Mi trasmetta i suoi dati. Le farò risparmiare tempo e denaro"

Da Giano, un servizio innovativo che vi farà risparmiare tempo e denaro: la possibilità di acquistare la vostra Polizza Auto al telefono. È sufficiente comunicare pochi dati – scadenza della vostra polizza, classe bonus malus, cavalli fiscali della vettura – per ricevere al telefono una proposta su misura. Questo nuovo servizio, in esclusiva per chi risiede nella provincia di Trieste, è anche decisamente conveniente: con le proposte personalizzate Giano potrete realizzare un notevole risparmio.

Assicurazione Auto al Telefono: la Novità Giano che Conviene. NUMEROVERDE 167-014690

ASSICURAZIONI Giano

Una Compagnia del

GRUPPO TORO

ORARIO FERROVIARIO

Per consegne a domicilio a Trieste telefonare al n. 3794740-418612

TRIESTE C. - PORTOGRUARO - VENEZIA - MILANO - TORINO - VENTIMIGLIA - GINEVRA - BOLOGNA - BARI - LECCE - FIRENZE - ROMA

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

4.12 R Venezia S.L.
5.36 D Venezia S.L.
6.10 IC (*) Torino P.N.
6.16 R Portogruaro (feriale)
6.48 IC (*) Roma Termini
7.12 E Venezia S.L.
8.12 IR Venezia S.L.
9.25 R Portogruaro (festivo)
10.12 IR Venezia S.L.
12.12 IR Venezia S.L.
13.12 IR Venezia S.L.
13.47 R Portogruaro (feriale)
14.12 IR Venezia S.L.
15.12 IR Venezia S.L.
16.10 IC (*) Genova
17.12 E Venezia S.L.
17.18 R Venezia S.L.
18.12 E Lecce
19.12 IR Venezia
19.45 R Portogruaro (bus nei prefestivi)
20.28 E Ginevra (WL-CC)
21.12 IR Venezia S.L.
21.16 E Genova/Torino via Udine (WL-CC solo per Genova)
22.10 E Roma Termini

(*) Servizio di 1.a e 2.a cl. con pagamento supplemento IC.

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

0.47 IR Venezia S.L.
2.32 D Venezia S.L.
6.34 R Portogruaro (feriale)
7.10 D Portogruaro
7.45 D Portogruaro (feriale)
8.01 E Roma Termini (WL-CC)
8.47 D Carnia/Udine - Via Cervign. (feriale fino al 30/7 e dal 29/8)
8.55 E Ginevra (WL-CC)
9.10 E Genova/Torino via Udine (WL-CC solo da Genova)
9.31 R Portogruaro
10.07 E Lecce
10.47 IR Venezia S.L.
11.47 E Venezia S.L.
14.09 IC (*) Sestri Levante/Genova
14.47 IR Venezia S.L.
15.05 R Portogruaro (feriale)
15.47 IR Venezia S.L.
16.27 D Venezia S.L.
17.47 IR Venezia S.L.
18.47 IR Venezia S.L.
20.10 R Venezia S.L.
20.47 IR Venezia S.L.
21.45 IC (*) Torino
22.47 R Venezia S.L.
23.12 IC (*) Roma Termini
23.27 E Venezia S.L.

(*) Servizio di 1.a cl. e 2.a cl. con pagamento del supplemento IC.

TRIESTE - GORIZIA UDINE - TARVISIO

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

5.25 R Udine (feriale - si effettua fino al 30/7 e dal 29/8))
6.29 D Udine (feriale)
6.54 R Udine
7.35 D Udine/Venezia S.L. (feriale)
7.52 D Udine (festivo)
8.42 R Udine (feriale)
9.35 R Udine (festivo)
10.46 R Udine
12.24 D Udine
13.20 R Udine (feriale)
14.20 IR Venezia S.L. (feriale)
14.40 R Udine
16.16 D Udine
17.04 R Udine (feriale, fino al 30/7 e dal 29/8)
17.28 R Udine
17.45 D Udine - via Cervignano (feriale, fino al 30/7 e dal 29/8)
18.05 D Udine (feriale)
18.30 R Udine
19.25 D Udine
20.00 R Udine (feriale, fino al 30/7 e dal 29/8)
21.18 E Genova/Torino - via Milano (WL-CC solo per Genova)

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

6.50 R Udine (feriale)
7.26 R Udine (feriale, fino al 30/7 e dal 29/8)
7.54 R Udine (festivo)
7.54 D Sacile/Udine (feriale)
8.41 R Udine (feriale)
8.47 D Carnia/Udine - via Cervig. (feriale, fino al 30/7 e dal 29/8)
9.10 E Genova/Torino - via Udine (WL-CC solo da Genova)
9.53 D Venezia - via Udine
11.03 R Venezia - via Udine (feriale)
12.30 R Udine (festivo)
13.56 R Udine
14.35 D Venezia - via Udine (feriale)
14.57 R Udine (feriale)
15.39 R Udine (festivo)
15.39 D Udine (feriale)
16.43 D Pordenone/Udine (feriale, fino al 30/7 e dal 29/8)
18.00 R Udine (festivo)
18.21 R Udine (feriale)
19.07 R Udine
19.29 D Udine (feriale, fino al 30/7 e dal 29/8)
19.58 D Tarvisio
20.39 R Udine (feriale)
20.54 IR Venezia - via Udine (feriale)
21.28 R Udine (festivo)
21.56 D Udine

TRIESTE C. - VILLA OPICINA LUBIANA - ZAGABRIA - BUDAPEST

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

9.16 E Zagabria
12.04 E Budapest
17.58 IC (*) Zagabria
23.43 E Budapest (WL-CC)

(*) Servizio di 1.a e 2.a cl. con pagamento di supplemento IC.

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

6.28 E Budapest (WL-CC)
10.57 IC (*) Zagabria
16.50 E Budapest
19.49 E Zagabria (WL-CC)

(*) Servizio di 1.a e 2.a cl. con pagamento del supplemento IC.

CMT a Trieste è la casa che hai sempre sognato !

OGGI NEI COMPUTER CMT

OFFERTE • 0664

OGGI NEI COMPUTER CMT

RICHIESTE • 1303

CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE

zona giorno più una stanza

ADIACENZE ROSMINI in casa d'epoca appartamento restaurato ampia cucina, salottino, matrimoniale, bagno, ripostiglio. 99.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.
BARCOLA in casetta panoramica due ampi monolocali con angolo cottura bagno 97.000.000 cadauno. CASAPROGRAMMA 040/366544.
PALAZZETTO recente: soggiorno, cucinetta, matrimoniale, bagno, ripostiglio, poggiolo. Riscaldamento, ascensore. CIESSEMME Casa su Misura tel. 773755/773765.
SETTEFONTANE moderno luminosissimo 2 stanze cucinino bagno veranda ascensore riscaldamento centrale 110.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
SAN GIACOMO in casetta appartamento silenzioso stanza tinello cucinino doccia giardinetto 45.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
ZONA IPPODROMO in palazzina recente, ascensore riscaldamento centralizzato, atrio soggiorno stanza ripostiglio bagno wc terrazzo abitabile. GEOM. GERZEL 040/310990.
GIULIA epoca da ristrutturare silenzioso 70 mq 2 stanze cucina bagno wc 75.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
VIA EMO, piano alto ascensore riscaldamento centralizzato, soggiorno cucinino, stanza, bagno wc, poggiolo. GEOM. GERZEL 040/310990.
CENTRALE, splendido alloggio adattissimo single o coppia completamente arredato con gusto, zona cottura, pranzo/salotto, matrimoniale, bagno, ripostiglio, per chi preferisce o necessita di trovare tutto pronto. 160.000.000, possibilità box grande. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
DUINO ampio monolocale in mansarda, doccia-wc, angolo cottura, luminoso, posto auto, vista mare. GREBLO tel. 362486.
CAPPELLO adiacenze appartamento soggiorno cucina abitabile matrimoniale servizi separati ambienti spaziosi tranquillo 78.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
S. GIUSTO recente con ascensore appartamento tranquillo ottime condizioni ingresso cucinino soggiorno matrimoniale servizi separati ripostiglio poggiolo 95.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

HORTIS in stabile ristrutturato: saloncino, cucina, due matrimoniali, bagno, wc, cantina. Prezzo interessante. CIESSEMME Casa su Misura tel. 773755/773765.
PROPONIAMO diversi appartamenti, zone residenziali, anche con vista mare, superfici da 70 a 110 mq, prezzi interessanti. GEOM. GERZEL 040/310990.
CATULLO, bellissimo, nuovissimo, di gusto, cucina, soggiorno, due camere, doppi servizi, poggioli, 90 mq vivibilissimi. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
HORTIS, pressi, splendido appartamento primo ingresso, in condominio storico, 115 mq rifatti molto bene, stuzzicanti 185.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
PICCARDI bel condominio classico, cucina, soggiorno, matrimoniale, stanzetta, incredibilmente dotato di 2 servizi, perfette condizioni, 145.000.000 (event. box). GEOM. MARCOLIN 040/366901.
DONADONI per coppietta scalatrice, ultimo piano, cucina, due belle camere, stanzino, servizio, risc. autonomo, bel condominio epoca 83.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
SETTEFONTANE/FIERA quinto piano ascensore, soleggiatissimo: tinello/cucina, soggiorno, due matrimoniali, bagno-wc, balconi, ripostiglio, soffitta, 180.000.000. GEOM. SBISA' 040/942494, 0336/469390.
VIA RITTMEYER primo ingresso appartamenti parzialmente mansardati con ascensore saloncino 1-2 stanze cucina bagno terrazzi a vasca luminosissimi e rifiniti. GRATTACIELO 040/635583.
VIA ROMAGNA appartamento tranquillo nel verde, salone, cucina abitabile, 2 stanze matrimoniali, doppi servizi, ripostiglio, poggiolo, terrazzo, autometano, cantina, posto macchina. GREBLO tel. 362486.
VIALE XX SETTEMBRE appartamento in elegante casa recente cucina saloncino due matrimoniali servizi separati balconi ascensore riscaldamento 167.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
S. GIOVANNI bellissimo recente vista aperta cucina saloncino due stanze bagno ripostiglio terrazza abitabile garage cantina 265.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

VIALE XX SETTEMBRE epoca appartamento silenzioso da rimodernare 4 stanze ampio atrio cucina abitabile bagno e wc separati ripostiglio 155.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
PROPONIAMO diversi appartamenti ampia metratura, in ottimi stabili, zone centrali primoingresso; altri da ristrutturare; prezzi interessanti. GEOM. GERZEL 040/310990.
RIVE (PIAZZA TOMMASEO), edificio di alta classe alloggio di grandi possibilità, circa 180 mq III piano senza ascensora, da risistemare 220.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
BARRIERA bell'appartamento recentemente rinnovato, alloggio di grndi possibilità, circa 180 mq III piano senza ascensore, da risistemare 220.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
MONTEBELLO Residence «Shangri-la» consegna 1996 attici con mansarda, terrazze vista completa mare, rifiniture lusso, esenti mediazione. GEOM. SBISA' 040/942494, 0336/469390.
ROIANO centro appartamento ultimo piano stupenda posizione vista aperta: soggiorno, cucina, tre camere, doppi servizi, tre balconi, 240.000.000. GEOM. SBISA' 040/942494.

BONOMEA prestigiosa villa panoramica salone cucina tre stanze biservizi ampia taverna garage giardino. CASAPROGRAMMA 040/366544.
SERVOLA casetta indipendente su due piani, ampio giardino. CASAPROGRAMMA 040/366544.
VILLA sul Carso di recente costruzione composta da 2 appartamenti indipendenti salone 2 stanze stanzetta cucina abitabile doppi servizi e salone 1 stanza bagno ampia mansarda 2200 mq terreno e posti auto. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
MUGGIA vecchia villetta moderna da ristrutturare 140 mq soggiorno 2 stanze cucina bagno terrazza ripostiglio cantina 500 mq giardino. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
ROZZOL villetta indipendente panoramica, rimodernare, salone, quattro camere, doppi servizi, cantina, soffitta, ampio terreno accesso auto, 400.000.000. GEOM. SBISA' 040/942494, 0336/469390.
VISOGLIANO villetta indipendente nel verde, mq 105: taverna, cottura, tre camere, tre servizi, garage, terreno 600 mq, 360.000.000. GEOM. SBISA' 040/942494.

locazioni

COMMERCIALE, ROIANO, VALMAURA, appartamenti arredati, non residenti, 2/4 posti letto da 700.000 a 900.000. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.
CENTRALE locale affari 480 mq, passo carraio, stabile recente, eventualmente divisibile in due enti. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.
PERUGINO arredato: salone, due stanze, cucina, bagno, poggiolo, ripostiglio. Riscaldamento, ascensore, adatto anche studenti. CIESSEMME Casa su Misura tel. 773755/773765.
FIERA zona patti in deroga per residenti 2 stanze cucina bagno poggiolo ascensore riscaldamento 600.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
PICCARDI adiacenze recente vuoto buone condizioni 2 stanze cucina bagno poggiolo ascensore riscaldamento residenti patti in deroga 700.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
FLAVIA patti in deroga 2 stanze soggiorno cucinino bagno poggioli ripostiglio cantina 700.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
BONOMEA patti in deroga stanza soggiorno cucinino bagno ripostiglio poggiolo posto auto riscaldamento ascensore 700.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
CORSO ITALIA patti in deroga ultimo piano ascensore autoriscaldamento 100 mq 3 stanze cucina bagno lavanderia terrazzo e poggiolo. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
ROIANO ammobiliato per non residenti perfetto moderno luminoso soggiorno 2 stanze cucina bagno poggiolo riscaldamento ascensore 800.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
OPICINA ottimo appartamento ammobiliato in palazzina saloncino 2 stanze stanzetta cucina bagno riscaldamento non residenti. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
MARINA signorile ammobiliato non residenti referenziati salone 2 stanze cucina bagno poggiolo ascensore riscaldamento. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

ANANIAN salone, 3 stanze, 2 stanzette, cucina, servizi, poggioli, 180 mq, posto auto, ascensore, riscaldamento 1.350.000. PIZZARELLO 766676.
GRETTA BASSA vista mare soggiorno, cucina, tre stanze, bagno, terrazzo, box 950.000. PIZZARELLO 766676.
ZONA RIVE ufficio di 270 mq circa, con ascensore e riscaldamento. QUADRIFOGLIO 040/630175.
PROSECCO vicinanze scalo ferroviario e svincolo autostradale, si propongono ampi uffici e 1.200 mq di magazzino in ottimo stato manutentivo. QUADRIFOGLIO 040/630175.
REVOLTELLA bassa, locale d'affari con due fori di 27 mq circa con vano collegato di altri 10 mq circa. QUADRIFOGLIO 040/630174.
CORONEO ufficio con ascensore riscaldamento autonomo, 2 stanze stanzetta archivio bagno 800.000 mensili. QUADRIFOGLIO 040/630175.
ADIACENZE HORTIS magazzino 50 mq circa, frontestrada. QUADRIFOGLIO 040/630175.
SERVOLA appartamento in casa bifamiliare arredato nonr esidenti, 100 mq circa, più giardino con posto macchina. QUADRIFOGLIO 040/630174.

magazzini e box

CASTELMONTE (GRETTA) box e posti macchina in garage, in vendita e possibilità anche in affitto, informazioni presso GEOM. MARCOLIN 040/366901.
CORSO ITALIA affittasi posto macchina in garage apertura telecomandata. **GARIBALDI BOX** soppalcabile per due auto con servizio proprio. PIRAMIDE 040/360224.

aziende

CALZATURE/ABBIGLIAMENTO, centralissimi negozi tutti in splendide posizioni, rapporto metratura/posizione/prezzo veramente ottimo. Informazioni in ufficio. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
AZIENDE PESCA/CACCIA/SPORT SALUMERIA, cedesi zone rionali con passaggio con ottimo reddito garantito. GEOM. SBISA' 040/942494, 0336/469390. PIZZARELLO 766676.
NEGOZIO CALZATURE E ABBIGLIAMENTO muri 67 mq con cantina, in vendita o affitto, posizione Roiano centralissima forte passaggio. RIVIERA 040/224426.

MUTUO "giovani sposi"

Un dono in più della CRTRIESTE SPECIALCREDITO SPA

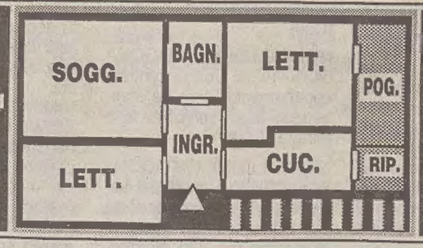
Un mutuo per l'acquisto dell'abitazione con rimborso agevolato che, fino ai quattro anni successivi alla stipula, comprende il solo interesse ad un tasso particolarmente favorevole.

CRTRIESTE SPECIALCREDITO SPA

INFORMAZIONI PRESSO TUTTE LE AGENZIE DELLA CRTRIESTE BANCA SPA ED IL NUOVO SPORTELLO FULL-SERVICE DI LARGO BARRIERA 11 A TRIESTE.

PARK STAZIONE M0491
VIALE MIRAMARE VIA BOCCACCIO
BOX A SOLO
28.000.000
DI CUI 25.000.000 DI MUTUO C.R.T.
TELEFONA A QUALSIASI NUMERO DEL C.M.T.

PROSSIMA CONSEGNA PRIMI INGRESSI NEI PRESSI OSPEDALE MAGGIORE



M0490
INFORMAZIONI A QUALSIASI TELEFONO DEL C.M.T.

S. GIACOMO OCCASIONE 115.000.000 trentennale sesto piano con ascensore cottura tinello soggiorno matrimoniale bagno terrazzone abitabile autometano. PIRAMIDE 040/360224.
VICINANZE PIAZZA UNITA' nuovo salone di 30 mq, cucina, stanza, 2 bagni, totali 85 mq, luminoso riscaldamento autonomo ascensore 195.000.000. PIZZARELLO 766676.
GRETTA BONOMEA panoramico vista mare recente soggiorno con terrazzo, cucina, matrimoniale, bagno, 60 mq, soffitta, parcheggio 160.000.000. PIZZARELLO 766676.
ZONA MERCATO COPERTO tranquillo soggiorno stanza cucina abitabile servizio ripostiglio 60 mq II piano da rimodernare 62.000.000. PIZZARELLO 766676.
VENIER (S. GIACOMO) un milione al mq: cucina nuova, soggiorno, camera, servizio, V piano, metano. RIVIERA 040/224426.

zona giorno più due stanze

SANSOVINO ristrutturato luminoso saloncino cucina abitabile due stanze bagno. 157.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.
CENTRALI appartamenti vari piani e metrature, bella casa epoca ristrutturata, prezzi interessanti, tranquillissimi, cantina. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.
CENTRALE mansarda da ristrutturare, 115 mq, altezza minima 2,05 metri, bello stabile epoca, luminosissima, tranquilla. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.
ZONA BAIAMONTI, soggiorno, due stanze, cucina abitabile, bagno, poggiolo, grande soffitta, posto auto, piano alto, ascensore. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.
GRETTA luminosissimo, vista mare: soggiorno, cucina abitabile, due stanze, bagno, ripostiglio, due poggioli. Facilità di parcheggio. CIESSEMME Casa su Misura tel. 773755/773765.

CARLO ALBERTO appartamento in stabile signorile soggiorno cucina abitabile tre camere bagno ripostiglio due poggioli cantina 235.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
CERERIA appartamento da rimodernare ingresso salone tre stanze cucina tinello terrazza 10 mq bagno ripostiglio cantina 138.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
QUASI CENTRO III piano luminoso ascensore riscaldamento ampio soggiorno, 2 stanze grandi, cucina abitabile, 2 bagni, buone condizioni 135.000.000 possibilità box in zona. PIZZARELLO 766676.
VIA PALLADIO palazzo d'epoca, cucina 2 stanze stanzino bagno ripostiglio poggiolo 125.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630174.

zona giorno tre o più stanze

COMMERCIALE recentissimo bipiano vista golfo salone con caminetto, cucina, due stanze, doppi servizi, ampie terrazze, posto auto. CASAPROGRAMMA 040/366544.
IPPODROMO splendido attico soggiorno cucina due stanze bagno terrazza 15 mq piano superiore matrimoniale terrazzo 40 mq, due posti auto. CASAPROGRAMMA 040/366544.
ADIACENZE VIA ROMA libero primo piano ascensore doppio ingresso cinque stanze servizi uso ufficio/ambulatorio/abitazione. CASAPROGRAMMA 040/366544.
CENTRALE I ingresso 140 mq su due livelli, cortiletto, disposizione interna su misura, possibilità soppalco, possibilità box. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.
FRANCA ampia metratura, stabile prestigioso, ascensore, cantina, salone, 4 stanze, cucinona, doppi servizi, ripostigli, poggioli, riscaldamento autonomo. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.
SAN LUIGI panoramico in palazzina soggiorno 3 stanze cucina bagno ripostiglio poggioli cantina autometano. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

VIA CORELLI recente nono piano vista tre stanze cucina abitabile due bagni due poggioli posto auto di proprietà in garage autometano. GRATTACIELO 040/635583.
BORGO TERESIANO ufficio 260 mq composto da salone di 80 mq eventualmente divisibile, 5 stanze, archivio, 2 servizi, buone condizioni stabile d'epoca signorile tutto in buone condizioni riscaldamento autonomo I piano ascensore 300.000.000. PIZZARELLO 766676.
STAZIONE-GHEGA luminosissimo soleggiato IV piano ascensore salone 4 stanze cucina servizi riscaldamento autonomo 185 mq 300.000.000. PIZZARELLO 766676.
FORO ULPIANO-GIUSTINIANO ultimo piano ascensore luminosissimo atrio, salone con terrazza, 2 ampie stanze, stanzino, cucina abitabile con poggiolo, 2 bagni completi, servizio-wc, ripostiglio, 165 mq soffitta 450.000.000. Possibilità acquisto box. PIZZARELLO 766676.
VIA MURAT in signorile palazzo d'epoca, ingresso cucina soggiorno 3 stanze stanzino servizi balcone 220.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630174.
CANALE PONTEROSSO luminosissimo appartamento d'angolo 200 mq circa, con riscaldamento autonomo, prossima installazione dell'ascensore. QUADRIFOGLIO 040/630175.
ZONA SALUS particolare appartamento al piano nobile di 200 mq circa, con pregiate finiture d'epoca, con giardino. Informazioni riservate. QUADRIFOGLIO 040/630175.
VIA VENEZIAN grande appartamento da ristrutturare, cucina 7 stanze bagno. QUADRIFOGLIO 040/630175.

ville e casette

MUGGIA villetta panoramica soggiorno cucina tre stanze biservizi terrazza ampia taverna caminetto terreno 6000 mq. CASAPROGRAMMA 040/366544.

COSTIERA MARE villa panoramicissima salone due/tre camere, taverna, terrazzona, tre servizi, ampio terreno accesso auto, spiaggia privata. GEOM. SBISA' 040/942494, 0336/469390.
ROIANO recente villetta schiera rifinitissima nel verde soleggiata vista mare soggiorno cucina tre stanze due bagni due terrazzi box auto cantina giardino. GRATTACIELO 040/635583.
DUINO ville di ampia metratura interna, finiture signorili, giardino proprio, visione plastico e planimetrie presso i nostri uffici. Visite in cantiere anche sabato e domenica. GREBLO 040/362486.
FOSSALON DI GRADO villetta a schiera recente, su due livelli, ottime rifiniture, 3 stanze, saloncino, cucina, doppi servizi, tavernetta, garage, cantina, L. 200.000.000. GREBLO 0431/85707.
VILLE PANORAMICISSIME: MUGGIA con piscina ampio terreno curatissimo prezzo impegnativo; **GRIGNANO** accostata consegna 9/95 1.200 mq giardino. PIRAMIDE 040/360224.
ZONA MONRUPINO villa nuovissima perfetta, 220 mq coperti su due piani, con 1.500 mq giardino. QUADRIFOGLIO 040/630175.

terreni

TERRENI panoramici edificabili già lottizzati a Muggia località Fontanelle costruzione ampie villette singole lotti da 120.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
PROSECCO-M. GRISA non edificabile 1370 mq prato alberto, carino, 20 milioni trattabili. RIVIERA 040/224426.

POLIAMBULATORIO semicentrale perfetto arredato modernamente e con macchinari medici 140 mq ampia sala aspetto 7 vani con servizi e antibagno riscaldamento autonomo 3.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
UFFICIO/MAGAZZINO via Flavia fronte strada mq 149 rifatto a nuovo con accesso furgoni adatto mostra, laboratorio affittasi. GEOM. SBISA' 040/942494, 0336/469390.
GRETTA affittasi appartamento completamente arredato in villa vista mare città atrio salone cucina abitabile 2 matrimoniali bagno terrazzo autometano. GRATTACIELO 040/635583.
VIA MAZZINI appartamento uso ufficio primo piano, 2 ingressi, salone di 65 mq, 4 stanze, 2 servizi, riscaldamento autometano, lire 1.700.000 mensili. GREBLO 362486.
APPARTAMENTI ammobiliati in ottime condizioni, diverse metrature, per non residenti, varie zone servite da mezzi pubblici. GREBLO 362486.
AFFITTASI AMMOBILIATI NON RESIDENTI: centralissimo ristrutturato cucina due stanze bagno autoriscaldamento 900.000. **S. VITO** cucina tre vani bagno 600.000. PIRAMIDE 040/360224.
AFFITTASI ANCHE A RESIDENTI SEMICENTRO ammobiliato recente piano alto panoramicissimo con ascensore riscaldamento cucina soggiorno matrimoniale bagno balconi 800.000. **SISTIANA IN VILLA** particolare appartamento ammobiliato salone con zona cucina due camere bagno giardino garage trattative riservate. PIRAMIDE 040/360224.
ZONA BESENGHI in palazzina recente nel verde affittasi appartamento buone condizioni salone stanza cucina bagno 1.000.000 contratto patti in deroga. PIZZARELLO 766676.
POSTA CENTRALE affittansi uffici recenti: 2 vani servizi 600.000, 4 vani servizi 950.000, 7 vani servizi 1.500.000. PIZZARELLO 766676.

locali (acquisto-affitto)

ZONA INDUSTRIALE capannone di 870 mq con ampio parcheggio, doppio ingresso, possibilità frazionamento. Trattative c/o ns. uffici. CASAPROGRAMMA 040/366544.
IPPODROMO locale moderno mq 344 altezza media 4.60, due ampi fori carrabili adatto attività/uffici/stoccaggio. GEOM. SBISA' 040/942494, 0336/469390.
LOCALE ZONA GIULIA 20 mq con vetrina lire 42.000.000, possibilità box auto, altro da 150 mq con passo carraio. GREBLO 362486.
S. GIOVANNI locale con vetrina, 25 mq possibilità box auto. Lire 45.000.000. GREBLO 362486.
GRADO CENTRO appartamenti signorili primingressi da 40 a 100 mq, con terrazza, autometano, ascensore, box auto, possibilità permute parziali con appartamenti a Trieste o Grado. GREBLO 0431/85707 aperto anche festivi.
GRADO Parco delle Rose, appartamento primingresso, pronta consegna, 2 stanze, soggiorno, angolo cottura, doccia-wc, terrazza 20 mq. GREBLO 0431/85707.
NEGOZIO CENTRALE grande passaggio 130 mq vano unico più vano 40 mq piano superiore collegati vendita/affitto. PIRAMIDE 040/360224.
BARRIERA locale d'affari vano unico 200 mq altezza 6 m adatto deposito o palestra affittasi a lire 3.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

richieste

CIVICA ROMANELLI cerca per proprio cliente appartamento Grado-Città vicino al mare circa 90 mq pagamento contanti. Tel. 040/660890.
CIVICA ROMANELLI cerca per proprio cliente terreno 40.000 mq per uso commerciale vicino alla grande viabilità zone da Trieste a Monfalcone. Tel. 040/660890.

Le agenzie del CMT sono collegate in rete con i loro computer

VIVA VELOCITA' DELLE INFORMAZIONI NELLA VENDITA E NELL'ACQUISTO

e possono così offrirti la soluzione più adatta alle tue esigenze.

Più offerte = Più scelta = Giusti prezzi

Continua dalla 34.a pagina

MARKETING 040/314646 Martiri della Libertà, epoca, soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno 115.000.000. (A00)

MARKETING 040/314646 Perugino, epoca, soggiorno, cucina, matrimoniale, stanzino, bagnetto, ripostiglio, poggioli. 89.000.000. (A00)

MARKETING 040/314646 Perugino, epoca, soggiorno, cucina, matrimoniale, stanzino, bagnetto, ripostiglio, poggioli. 89.000.000. (A00)

MARKETING 040/314646 S. Luigi, vista mare, ottimo, rinnovato ultimo piano. Soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, ripostiglio, terrazzino 145.000.000. (A00)

MARKETING 040/314646 Strada del Friuli, recentissimo, vista mare, salone, cucina, camera, cameretta, doppi servizi, ripostiglio, giardino, garage 400.000.000. (A00)

MARKETING 040/314646 Strada del Friuli, vista mare, lussuosa villa indipendente. Parco 1700 mq box auto 600.000.000. (A00)

MARKETING 040/314646 viale alto, soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno, ripostiglio, autometano 138.000.000. (A00)

MARKETING 040/314646 zona pedonale, lussuoso, ascensore, salone, tre camere, cameretta, cucina, ripostiglio, due bagni, soffitta 480.000.000. (A00)

MEDIAGEST C. Alberto ultimo piano vista aperta saloncino tinello quattro stanze doppi servizi ripostiglio cucina poggioli 315.000.000. 040/661066. (A00)

MEDIAGEST Campanelle palazzina recente ultimo piano vista mare soggiorno terrazza cucinotto arredato matrimoniale bagno ripostigli autometano 129.000.000. 040/661066. (A00)

MEDIAGEST Capitolina recente luminoso piano alto soggiorno cucina due letto bagno ripostiglio poggioli 160.000.000. 040/661066. (A00)

MEDIAGEST Commerciale recente ultimo piano vista mare soggiorno cucina camera cameretta bagno ripostiglio terrazze 189.000.000. 040/661066. (A00)

MEDIAGEST Giacinti 30ennale quarto piano ascensore cucina soggiorno poggiolo due letto servizi ripostiglio autometano 188.000.000. 040/661066. (A00)

MEDIAGEST Giardino pubblico epoca signorile piano alto ascensore lussuosamente rifinito salone cucina dispensa ripostiglio quattro stanze doppi servizi soffitta autometano 320.000.000. 040/661066. (A00)

MEDIAGEST Moreri recente soggiorno cucina matrimoniale terrazza ripostiglio soffitta garage 143.000.000. 040/661066. (A00)

MEDIAGEST Palazzetto recente soleggiato salotto cucina camera cameretta poggiolo bagno cantina 156.000.000. 040/661066. (A00)

MEDIAGEST Puccini recente ottimo soggiorno cucinino tre letto bagno ripostiglio terrazze 205.000.000. 040/661066. (A00)

MEDIAGEST Roiano ultimo piano totalmente ristrutturato soggiorno cucina matrimoniale bagno autometano 112.000.000. 040/661066.

MEDIAGEST Rossetti adiacenze 30ennale decoroso salone cucina due matrimoniali cameretta poggioli doppi servizi autometano 208.000.000. 040/661066. (A00)

MEDIAGEST Severo epoca ultimo piano salone cucina matrimoniale poggiolo servizi 138.000.000. 040/661066. (A00)

MEDIAGEST XX Settembre stabile decoroso piano alto ascensore soggiorno cucina camera cameretta servizi poggioli autometano 199.000.000. 040/661066. (A00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 Staranzano, zona residenziale, casa completamente ristrutturata, mq 300, 4 letto, salone mq 70, mansarda. L. 250.000.000. (C0033)

MONFALCONE appartamenti 1-2-3 camere - soggiorno cucina - servizi - cantina - garage - giardino privato e ville bifamiliari da lire 120.000.000. dilazionati in un anno e mezzo senza revisione prezzi. Vendita diretta. Valdadige costruzioni Spa tel. 0481-31693 0481-485135. (A00)

MONFALCONE centrale ultimo piano, soggiorno, due camere, servizi, balconi, box, 140.000.000. PROGETTOCASA 0431/35986. (A00)

IREC PARK S.P.A.

VENDE POSTI AUTO E BOX IN PIAZZA DEL PERUGINO

Posti Auto a partire da **Lire 27.137.000**

Box a partire da **Lire 36.375.000**

(IVA esclusa)

Informazioni presso l'Ufficio Vendite Trieste - Via dei Porta 9 - Tel. 636233

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 centrale appartamento due stanze letto doppi servizi ampio salone posto macchina coperto riscaldamento autonomo. Altro tre stanze letto ottimo rifiniture. (C00)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Gorizia centrale appartamento libero tre stanze letto doppi servizi cantina garage. (C00)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Ronchi dei Legionari villetta indipendente due stanze letto autoriscaldata garage mq 400 giardino. (C00)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Staranzano appartamento palazzina due stanze letto riscaldamento autonomo garage L. 135.000.000. (C00)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Tapogliano terreno edificabile mq 5200 indice costruzione mq/mc 1/1 con sovrastanti capannoni mq coperti 1500. (C00)

MONFALCONE GABBIANO: biletto, soggiorno, cantina, cortile di proprietà. Autometano. L. 105.000.000. AFFARE. 0481/45947. (C0032)

MONFALCONE GABBIANO: villa bifamiliare in costruzione ottime rifiniture triletto triservizi mansarda con terrazzo. Consegna settembre '95. 0481/45947. (C0032)

MONTEBELLO villa singola salone, quattro camere, due cucine, taverna, caminetto, lavanderia, giardino, posti macchina, anche bifamiliare. 040-911238. (A12577)

MUGGIA vendo casa bifamiliare privato a privato, orto, grande giardino tel. 231720 ore 13-16. (A.12590)

MUTUO FRIE AL TASSO FISSO DEL 4% ANNUO FINO A 75 MILIONI per l'acquisto di appartamenti a Monfalcone di varie metrature a partire da 55 milioni più mutuo, rateo circa 460.000 mensili per 20 anni. Informazioni presso Impresa "Ge.Co. Spa" via P. di Montfort 4, Trieste. Tel. 0337/549689 oppure 0336/901136 o 040/303231. (A12552)

PRIVATAMENTE vendesi appartamento epoca via Ariosto libero 150 mq composto da quattro grandi camere, ascensore, soffitta, due poggioli, bagno, cucina da rifare 290.000.000 trattabili. Telefonare 040-365798 ore 10-12 no agenzie. (A12489)

PRIVATAMENTE vendo villetta accostata su due livelli tre letto biservizi salone taverna ampio box terrazzo giardino vista. Tel. 040/827018. (A12582)

PRIVATO vende alloggio zona Gretta cucina salone, due camere, bagno, terrazzo, posto macchina. Tel. 418838. (A12451)

PRIVATO vende appartamento soggiorno cucinotto due camere bagno terrazze vista città luminoso recente ultimo piano adiacenze Università. 170.000.000 senza intermediazione. Tel. 0421/273778. (S900585)

PRIVATO vende cucina soggiorno due letto servizi separati riscaldamento autonomo cantina. 040/397246. (A12507)

PROFESSIONECASA 040/638408 centralissimo attico superattico vista mare ampia terrazza portiere informazioni nostri uffici. (A12586)

OCCASIONE!
Splendido piano alto panoramico in palazzina recente via Gortan
Salone, cucina, due stanze, doppi servizi, grande terrazza panoramica, ripostiglio, cantina, garage.
Lire 230 milioni
CASABELLA IMMOBILIARE 040/639139 - Galleria Protti 4

PROFESSIONECASA 040/638408 Cologna luminosissimo signorile salone cucina due matrimoniali doppi servizi terrazza cantina garage 390.000.000. (A12586)

PROFESSIONECASA 040/638408 Miramare ottimo ascensore riscaldamento autonomo soggiorno matrimoniale cameretta cucina bagno 180.000.000. (A12596)

PROFESSIONECASA 040/638408 Romagna recente signorile saloncino due camere cucina bagno terrazzo garage 350.000.000. (A12586)

PROFESSIONECASA 040/638408 S. Giovanni recente luminosissimo saloncino cucina camera cameretta bagno terrazzo cantina 165.000.000. (A12586)

PROFESSIONECASA 040/638408 Vigneti recente termoautonomo ascensore saloncino cucinotto matrimoniale bagno terrazzo cantina 150.000.000. (A12596)

PROGETTOCASA Aurisina ville ampia taverna, salone, cucina, tre stanze, doppi servizi, terrazze, porticato, garage, giardino. 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA BOX AUTO nuovi zona Tonello-Besenghi, varie metrature, da 46.000.000. 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA Commerciale nel verde, soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, ampia veranda, 129.000.000. 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA Commerciale vista mare, proponiamo appartamenti in nuovo condominio, rifiniture signorili, possibilità box - posti macchina: saloncino, due stanze, cucina, bagno, terrazza; saloncino, due/tre stanze, cucina, doppi servizi, terrazze, giardino; attici due livelli salone, tre/quattro stanze, zona cottura, doppi servizi, terrazze. 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA Grignano totale vista Golfo, appartamenti pronta consegna, due livelli, rifiniture prestigiose, giardini propri, piscina, sauna. 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA Muggia villette soggiorno, tre camere, cucina, servizi, taverna, garage, giardino. Possibilità permute. 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA Opicina palazzina signorile nuova costruzione: appartamento soggiorno, due camere, cucina abitabile, doppi servizi, terrazza abitabile, riscaldamento autonomo, cantina, posti macchina, prezzo interessante; attico due piani, soggiorno, tre camere, cucina, doppi servizi, terrazze, posti macchina. Ultima disponibilità. 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA San Dorligo ville bifamiliari, salone, tre stanze, cucina, servizi, mansarda, giardino. 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA San Francesco salone, tre stanze, cucina, doppi servizi, terrazza, 250.000.000. 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA San Giacomo palazzo completamente ristrutturato, vari posti macchina, offriamo seguenti appartamenti, prezzi eccezionali, disponibilità immediata: monolocale con zona cottura, bagno, 90.000.000; soggiorno, due stanze, cucina, servizi, mansarda, posto macchina, 285.000.000; salone, due stanze, cucina, servizi, 225.000.000. 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA Verniellis vista mare, bella palazzina, saloncino, tre matrimoniali, cucina, doppi servizi, terrazze, 300.000.000. 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA via Machiavelli proponiamo palazzo prestigioso completamente ristrutturato: soggiorno, due camere, cucina abitabile, doppi servizi, posto macchina, 334.000.000; attico due livelli, saloncino, due stanze, cucina, doppi servizi, terrazza, posto macchina, 434.000.000; salone, camera, cucina abitabile, bagno, posto macchina, 268.000.000. (A00)

PROGETTOCASA viale XX Settembre ampio soggiorno, due stanze, cucina, bagno, 135.000.000. 040/368283.

PRONTA consegna impresa vende a Monfalcone in ottimo complesso residenziale ultimo appartamento su due livelli cucina soggiorno doppi servizi ripostiglio due camere grandi cantina posto macchina in garage ampio giardino. Prezzo interessante, mutuo Crt. Tel. 0336/901136 o 0337/549689 o 040/303231. (A12552)

RABINO 040/351380 S. Giovanni casa su due livelli ampia metratura con giardino annesso Lit. 225.000.000. (A00)

RABINO 040/351380 S. Giovanni immerso nel verde soggiorno cucina abitabile camera cameretta doppi servizi terrazzo box auto Lit. 216.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 adiacenze Rossetti libero salone 3 camere cucina doppi servizi poggiolo 160.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 Baiamonti ufficio libero stanza bagno terrazzo 56.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 Baiardi libera casa schiera soggiorno 2 camere cucina bagno taverna posto auto 170.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 Bonomea vista mare taverna soggiorno cucina 3 camere doppi servizi giardino posto auto 430.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 Corridoni nuovo soggiorno cucina 3 camere tripli servizi 185.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 Donadoni occupato soggiorno cucina camera cameretta servizio 72.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 fantastica mansarda rive salone 50 mq 2 camere camerino cucinotto bagno 240.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 fantastico attico vista golfo saloncino cucina 3 camere doppi servizi terrazzi posto auto 480.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 Giardino pubblico libero 120 mq soggiorno camera cameretta cucina bagno 110.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 Giardino Pubblico magazzino fronte strada 50 mq 22.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 Giardino pubblico magazzino fronte strada 50 mq 22.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 Grado Pineta soggiorno 2 camere cucinotto bagno terrazzi 3 posti auto 125.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 Gretta perfetto vista mare taverna soggiorno cucina 2 camere doppi servizi giardino posto auto 420.000.000. (A00)

OCCASIONE!
Prestigioso ultimo piano in palazzo d'epoca con ascensore p.zza Scorcola
Grande cucina anche divisibile per tinello, ampio salone a due zone di 50 mq, stanza matrimoniale, bagno; ampia mansarda sovrastante da ristrutturare. Mq 110 app.to + mq 60 soffitta
Lire 260 milioni
CASABELLA IMMOBILIARE 040/639139 - Galleria Protti 4

RABINO 040/368566 Hermet locale perfetto fronte strada soppalco bagno 126.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 libera Costalunga casetta cortile soggiorno cucinotto camera bagno posto auto 109.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 libero attico Giulia vista golfo soggiorno cucina camera cameretta bagno terrazza 210.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 libero Coroneo ingresso camera cucina bagno 38.500.000. (A00)

RABINO 040/368566 libero Matteotti locale ufficio fronte strada 90 mq più soppalco servizio 150.000.000. (A00)

EDILSTYL S.r.l. impresa di costruzioni

VENDE DIRETTAMENTE A DUINO

VILLINI ACCOSTATI O BIFAMILIARI

da mq 230 interni disposti su 3 livelli GIARDINO PROPRIO

VENDITA DIRETTA
Per informazioni:
Tel. 040-309105

RABINO 040/368566 libero piazza Garibaldi soggiorno cucina 2 camere doppi servizi 180.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 libero Rossetti soggiorno cucina camera camerino bagno 99.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 libero Servola villetta vista mare soggiorno 2 camere tinello cucinotto doppi servizi terrazzo 30 mq 189.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 libero via Roma 5 stanze cucina doppi servizi 300.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 libero XX Settembre tinello cucinotto camera bagno 62.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 Madonna del Mare mansarda vista città saloncino con caminetto camera cucina bagno 95.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 Opicina villa schiera taverna salone cucina 5 camere tripli servizi mansarda terrazzo box giardino 600 mq 720.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 Palazzetto perfetto libero soggiorno 2 camere cucinotto bagno poggiolo cantina posto auto 180.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 Pese terreni agricoli boschivi 11.000 mq 60.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 piazza Libertà ufficio salone 6 stanze 2 stanzette doppi servizi 545.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 Roiano libero salone cucina 2 camere cameretta doppi servizi 310.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 Roiano libero soggiorno camera cucina bagno 108.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 San Giacomo libero soggiorno 2 camere cucinotto doppi servizi 96.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 San Giacomo libero soggiorno cucina camera bagno poggiolo 127.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 San Giacomo libero ultimo piano salone cucina 2 matrimoniali bagno 180.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 San Michele libero perfetto soggiorno 2 camere cucina bagno poggiolo 120.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 San Pelagio terreno edificabile villette 3.500 mq 260.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 Santa Giustina libero vista mare soggiorno cucina 2 camere doppi servizi 130.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 Settefontane libero piano alto salone cucina 2 matrimoniali doppi servizi 235.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 Sistiana libero vista mare soggiorno 2 camere cameretta cucina doppi servizi box 189.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 Sistiana villetta su 2 piani vista mare con terreno edificabile 1.000 mq 530.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 Trebiciano libera casa da sistemare 2 piani mansarda totali 250 mq più box possibilità bifamiliare 175.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 via Istria locale affari 2 vetrine ingresso fronte strada 280.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 via Udine libero 150 mq salone 2 camere cameretta cucina doppi servizi 208.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 via Udine libero soggiorno cucina 2 camere doppi servizi 149.000.000. (A00)

RUGGERO Manna splendido palazzo epoca vendesi primo piano appartamento d'angolo 230 mq a soli 260 milioni Di & Bi. Tel. 040/220784. (A12588)

RUSTICO a Gropada da restaurare con progetto approvato 700 mq di terreno privatamente telefonare feriali. 0337/543656 ore 15-20. (A12628)

S. Croce stupenda villa 340 mq immersa nel verde, con parco 2500 mq. 040-911238. (A12577)

SIT vende Commeciale totale vista mare villa primo ingresso finiture prestigiose ampia metratura 040/633133. (A12604)

SPAZIOCASA 040/369950 Attico/Mansarda Opicina posizione tranquilla cucina soggiorno salone trivani biservizi. (A00)

SPAZIOCASA 040/369950 Navali epoca da ristrutturare cucina salone bistanze servizi ampia metratura. (A00)

SPAZIOCASA 040/369950 Polo cucinetta soggiorno matrimoniale bagno poggiolo centralriscaldamento. (A00)

SPAZIOCASA 040/369950 Revoltella (parte bassa) stabile recente cucina saloncino bistanze biservizi terrazzini. (A00)

SPAZIOCASA 040/369950 Rossetti stabile epoca ristrutturato completamente cucina soggiorno bistanze bagno. (A00)

SPAZIOCASA 040/369950 ultimo piano periferico cucina soggiorno matrimoniale biservizi poggiolo posto auto. (A00)

SPAZIOCASA 040/369960 Baiamonti (adiacenze) recente cucinotto tinello matrimoniale bagno terrazzini. (A00)

SPAZIOCASA 040/369960 Giulia in stabile recente cucina saloncino bistanze biservizi. (A00)

SPAZIOCASA 040/369960 periferia casetta trentennale cucina soggiorno tristanze bagno con garage giardino. (A00)

SPAZIOCASA 040/369960 Periferico recente nel verde cucina saloncino bistanze biservizi parcheggio condominiale. (A00)

SPAZIOCASA 040/369960 Pestalozzi (Adiacenze) alloggio recente con cucinino soggiorno bistanze bagno poggioli. (A00)

SPAZIOCASA 040/369960 Sonnino cucina soggiorno bistanze servizi ampia mentratura da rimodernare. (A00)

STUDIO 4 040/370796 Barcola ristrutturazione completa villa appartamento ampia metratura giardino garage. (A12619)

STUDIO 4 040/370796 corso Italia studio recentissimo 140 mq garage perfette condizioni. (A12619)

STUDIO 4 040/370796 propone appartamenti in costruzione S. Giusto - S. Vito varie metrature a partire da 70 milioni ottime finiture altri centro storico da 90 mq a 270 mq garage. (A12619)

STUDIO 4 040/370796 S. Luigi appartamento 60 mq perfetto soggiorno stanza servizi 95 milioni. (A12619)

STUDIO 4 040/370796 Scorcola villa ampia metratura parco vista golfo trattative riservate. (A12619)

STUDIO Giona propone il Residence Solario consegna primavera '96 ascensore autoriscaldamento vista mare appartamenti varie metrature anche con taverne e giardini propri. Tel. 040/384279. (A12617)

STUDIO Giona propone Opicina villa di testa con giardino proprio composta da salone cucina 3 stanze 2 bagni servizio taverna box, altre ville a schiera Sistiana, Muggia, Bagnoli tel. 040/394279. (A12617)

STUDIO Giona propone Rozzol appartamento composto da ampia cucina 2 stanze bagno ripostiglio poggiolo cantina; Tribunale appartamento mansardato grande cucina, salone 2 camere bagno ripostigli autoriscaldamento ascensore casa signorile. Tel. 040/394279. (A12617)

TRIESTE Immobiliare 040/661435 Rozzol primingresso nel verde ampia metratura giardino posto macchina autometano. (A00)

TRIESTE Immobiliare 040/661435 Viale signorile cucina salone tre camere bagno autometano ottimo prezzo. (A00)

TRIESTE Immobiliare 040/661437 Bergamino recente cucina salone due camere doppi servizi terrazzo posto macchina vista mare. (A00)

TRIESTE Immobiliare 040/661437 Gretta recente vista golfo ottimo cucinino soggiorno camera bagno terrazzo posto macchina. (A00)

VENDESI a Sella Nevea appartamento completamente arredato mq 116 III piano e garage. L. 150.000.000. Tel. 0432/851157. (S946876)

VENDESI corso Italia appartamenti secondo piano ascensore palazzo epoca 220 e 170 mq prezzo 1.500.000 mq 040/630619. (A12606)

VENDESI presso centro Giulia ultimo piano recente panoramico mq 63 Arca 040/763156. (A12597)

VENDO alloggio S. Vito vista mare bistanze soggiorno biservizi cucina abitabile poggiolo terrazzo box. Scrivere a cassetta n. 14/C Publied 34100 Trieste. (A12540)

VENDO zona Baiardi ampia metratura panoramico recente box tel. 040/364977 040/660377. (A12632)

VESTA via Filzi 4 - 040/636234 vende libero via Giulia di fronte centro commerciale due stanze cucina bagno poggiolo riscaldamento. (A12584)

VESTA via Filzi 4 040/636234 affitta arredato zona Pam (vicino scuola interpreti) per studenti due stanze cucina bagno poggiolo riscaldamento ascensore. (A12584)

VESTA via Filzi 4 040/636234 vende box macchina zona Altura varie metrature con acqua luce facile accesso. (A12584)

VESTA via Filzi 4 040/636234 vende liberi Borgo Teresiano varie metrature con riscaldamento ascensore. (A12584)

VESTA via Filzi 4 040/636234 vende liberi e occupati zona piazza Venezia varie metrature da ristrutturare. (A12584)

VESTA via Filzi 4 040/636234 vende libero piazza Garibaldi piano alto luminoso tre stanze soggiorno cucina doppi servizi poggioli riscaldamento centrale ascensore. (A12584)

VESTA via Filzi 4 040/636234 vende libero Rotonda del Boschetto due stanze cucina bagno ripostiglio poggiolo riscaldamento ascensore. (A12584)

VESTA via Filzi 4 040/636234 vende villa Barcola panoramica su tre piani con terreno. (A12584)

VESTA via Filzi 4 040/636234 vendesi zona Valmaura 18 box per macchina e 16 posti macchina ottimo investimento. (A12584)

VIA Commerciale alta vendesi bicamere soggiorno cucina servizio poggioli cantina ampio box macchina vista mare come nuovo, pronta consegna. Tel. 0337/901136 oppure 040/311828. (A12552)

VILLA zona Redipuglia, costruzione recente, ampia metratura, tre livelli, ottime finiture, prezzo interessante. GEOM. GERZEL 040/310990. (a00)

26 Animali

VENDESI cucciolo barboncino nero nano femmina, telefonare ore pasti 0432/731615

27 Diversi

BACHECHE vetrine pubblicitarie luminose centrali Galleria San Francesco affittiamo forti sconti tel. 370854. (A12471)

TARYN cartomante vera veggente la realtà del vostro futuro riceve subito. Tel. 040/362158. (A12633)

AMMA AMMA — CHIAMA SUBITO! — CERCA AMICI CON LO ZAPPING TELEFONICO — 144.11.65.31 — Risc - Via Timavo, 34 - MI - A 2.540 Lire/min.+iva — Non sono telefoni erotici. Fornire numeri di telefono fisso è meglio.

AMICIZIE cercasi — Telefona... non sarai mai solo. 144.11.48.48

TU E IL SESSO — 10 consigli per saperne di più dal nostro esperto. 144.11.44.12 — Per una sana e corretta informazione sessuale. 144.11.41.02

Fantasy Story — Le storie... 144.11.65.29

SECRET BOX — Personale, Segreta, Riservata. 144.11.42.42

Risc.V.Timavo 34 MI Non sono telefoni erotici A 2.540 Lire/min.+iva

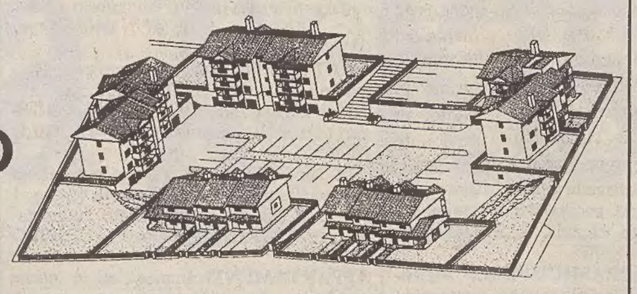
Tarocchi — Il tuo futuro detto dalle carte. 144.11.49.87

VALDADIGE COSTRUZIONI S.p.A.

vende a

SAGRADO (GORIZIA)

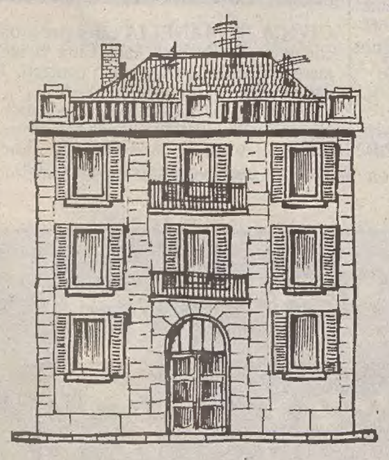
VILLETTE E APPARTAMENTI



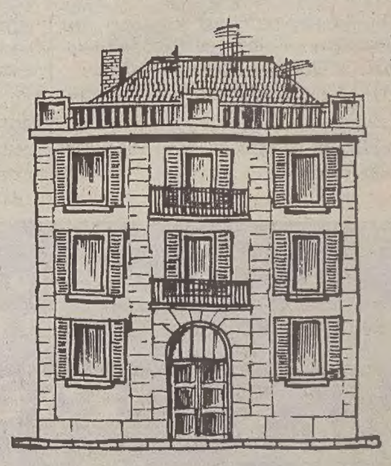
da 1-2-3 camere, soggiorno, cucina, servizio, cantina, garage, giardino privato.
Da L. 42.000.000 dilazionati fino a dicembre 1995 + mutuo agevolato già concesso al 5% annuo.

VENDITA DIRETTA
Per informazioni:
GORIZIA - CORSO VERDI 133
☎ 0481-31693

LA CASA?
UN PICCOLO PROBLEMA.



Se avete il problema di trovare o di vendere casa, avete già trovato il modo di risolverlo. Pubblicate un annuncio economico sulle pagine de IL PICCOLO. Questo piccolo spazio vi farà ottenere un grande risultato: mettendovi in contatto con un mercato che fa affidamento sugli annunci economici come su un mezzo indispensabile per acquistare, per vendere, per fare affari.



GLI ANNUNCI ECONOMICI DE IL PICCOLO UN GRANDE AIUTO.

plural